3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 20 MARZO 2004. ANNO 138. N. 79. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

«I MORTI DELLA SPAGNA SONO I NOSTRI MORTI». PROPOSTA UE: IMPRONTE DIGITALI SUI PASSAPORTI. SÌ AL COORDINATORE ANTITERRORISMO

Ciampi: a Madrid attaccata l'Europa

Bush agli alleati: non si può essere neutrali con Al Qaeda

A UN ANNO DALLA GUERRA IN IRAQ

LA PACE PROVVISORIA

Enzo Bettiza

DOPO il premeditato massacro genocida di Madrid, poiché di genocidio s'è trattato, Al Qaeda continua a segnare altri punti in un'Europa che essa considera come il ventre molle dell'Occidente. In Italia, vivaio reale e bersaglio potenziale del terrorismo islamico, la cultura della resa sta riempiendo le piazze nell'equivoco di un fondamentalismo pacifista senza ma e senza se. Mentre la manifestazione unitaria di giovedì contro il terrorismo fallisce, esibendo solo affrante maschere da telegiornale, la manifestazione non unitaria di oggi, contro la guerra ossia contro gli americani, sta mobilitando centinaia di migliaia di persone.

Il mito delle piazze stracolme, dei grandi numeri, delle masse con bandiere e slogan umanitari, non dovrebbe però velarci gli occhi e impedirci di vedere la realtà della posta in gioco: il progetto globale degli strateghi di Al Qaeda. Tale progetto non comprende soltanto la trasformazione dell'Iraq in un poligono di fuoco terroristico, l'abbattimento dei regimi arabi moderati, gli assalti all'armata americana e ai suoi principali alleati. Oramai comprende visibilmente la neutralizzazione e poi, via via, il progressivo asservimento dell'Europa ai voleri di un ben oculato espansionismo islamista che dimostra di saper alternare la carota al bastone.

Il modello operativo spagnolo di Al Qaeda dovrebbe farci riflettere. Il massacro è stato razionalizzato in due tempi. Gli uomini di Osama hanno fatto esplodere prima le bombe nelle urne elettorali della Spagna, facilitando la salita al governo di un socialista cedevole e antiamericano. Quindi hanno perfezionato il successo politico con una manovra che sul piano psicologico non è meno impressionante dello sterminio nelle stazioni. Hanno offerto ai nuovi governanti iberici una tregua condizionata e ricattatoria: una «sospensione di tutte le operazioni contro obiettivi civili», che dovrebbe spirare il 30 giugno, scadenza indicata da José Luis Zapatero per il ritiro delle truppe dall'Iraq. Poi si vedrà.

Lo sceicco Yussef-al Qaradawi, capo spirituale dei fratelli musulmani, spiegava nel 1977 che la legge coranica tende a classificare ebrei e cristiani in tre categorie. Anzitutto i «dimmi», i non musulmani protetti, viventi nei Paesi islamici che formano la «dimora della pace»; poi gli «harbi», i non musulmani dei Paesi nemici, raggruppati nella «dimora della guerra»; infine i non musulmani dei Paesi della miscredenza passiva o della «tregua provvisoria». America e Israele appartengono palesemente alla «dimora della guerra». Ma c'è, come abbiamo visto, una terza dimensione ambigua, la «dimora della tregua provvisoria», ossia della pace provvisoria, ed è in questo limbo ondeggiante che gli strateghi dell'erratico neoimperialismo e geoterrorismo islamico collocano oggi la Spagna e l'Occidente europeo nel suo insieme.

Nell'ambito di questo vasto progetto, che Samuel Huntington ha chiamato «Rinascita islamica», l'11 marzo è un sanguinario atto di pressione tattica sull'Europa che si distingue dalla dichiarazione di guerra totale scagliata l'11 settembre contro gli Stati Uniti. I dottori coranici e i seguaci di Osama conoscono benissimo le debolezze, le paure e i complessi d'espiazione degli europei nei confronti del risentito e risorgente universo maomettano. Il bastone della rappresaglia, combinato con la carota dell'armistizio a termine, di cui la Spagna sta sperimentando l'umiliante efficacia, dovrebbe infine sfociare nella separazione europea dall'America e in una sorta di sovranità limitata dell'Europa a petto dell'Islam avanzante. Negli intenti delle moderne élite islamiste l'offensiva terroristica dovrebbe ingabbiare il continente cristiano nella trappola geopolitica della «tregua» combinandola con la dimensione, insieme neutrale e servile, della «dimmitudine»: dimensione raccomandata via Internet o, semplicemente, imposta a intermittenti colpi di tritolo. Gli europei, volenti o nolenti, consapevoli o meno, dovranno collaborare alla propria metamorfosi in «dimmi» o «utili idioti» della causa islamica. Il progetto della finlandizzazione che non riuscì al comunismo sovietico, dovrebbe essere portato a termine dall'Islam. Lo disse già Khomeini prima di morire a Gorbaciov.

Il processo del nostro degrado continentale è iniziato a Madrid. Non lo fermerà ma, semmai, lo accentuerà il ritiro delle truppe europee dall'Iraq. Meno che mai lo fermeranno le unilaterali proteste di piazza contro una guerra che è stata ed è anzitutto islamica e, solo in seconda battuta difensiva, americana. Il futuro dipenderà molto dalla via che, tra idoli pacifisti e ragioni di pace, imboccheranno definitivamente e chiaramente i riformisti della sinistra europea. Verrà il momento in cui dovranno decidersi tra Zapatero e Blair e anche, se sarà eletto, John Kerry, il neoliberal che vuole internazionalizzare la forma lasciando intatta la sostanza della presenza americana in Iraq.

«IN KOSOVO PULIZIA ETNICA»
Il comandante Nato accusa gli albanesi
Carri armati per dividere le due comunità
Ingrid Badurina CON UNA TESTIMONIANZA FUNZIONARIO ONU Monica Ellena A PAG. 10

ROMA: MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE PER LA PACE

Maggiore, Martini, Mastrolilli, Molinari, Origlia, Passarini, Poletti, Rizzo, Ruotolo e Singer DA PAG. 2 A PAG. 6

COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Casini: «Più concordia, siamo su una polveriera»

«C'è troppo cannibalismo politico tra i partiti, nessuno si rende conto della situazione internazionale ormai gravissima»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

ALLA VIGILIA DEL VOTO — IL CAPO DELLO STATO CHEN FERITO, COLPITA ANCHE LA SUA VICE

Attentato a Taiwan Sanguinosa vigilia elettorale a Taiwan, dove ieri il presidente Chen Shui-bian è scampato ad un attentato. Chen, colpito dal proiettile di un killer subito scomparso, ha riportato una leggera ferita all'addome (nella foto, evidenziata, la camicia insanguinata) e in serata è comparso in tv invitando i cittadini a mantenere la calma. Nell'attentato è stata ferita anche la vice, Annette Lu, colpita a un ginocchio. Lucyan A PAG. 9

BERLUSCONI E FINI: BISOGNA INTERVENIRE. GOVERNO DIVISO

Il decreto spalma-fisco salverà i club di serie A

RETROSCENA

TANTI «SIGNORI NESSUNO» CHE COSTANO COME ZIDANE

Nel gioco delle plusvalenze anche i giocatori mediocri sembrano affari miliardari

Federico Monga A PAG. 11

ROMA. Salvare il calcio è fra le priorità di una parte del governo e per farlo spunta un decreto «spalma-fisco» che sarà all'esame del Consiglio dei ministri la prossima settimana: un intervento governativo (la rateizzazione in cinque anni dei debiti Irpef) che riguarderà tutte le imprese e non soltanto le società di calcio. Sul pallone la maggioranza non è compatta: Berlusconi e Fini insistono che il problema va affrontato, mentre Maroni è contrario a un nuovo decreto. Bucchori A PAGINA 11

SALZA ALLA PRESIDENZA, ROSSI VICE, IOZZO AD

Designati i nuovi vertici dell'istituto Sanpaolo Imi

WELFARE

STATUTO DEI LAVORATORI SINDACATI CONTRO MARONI

«Le tutele non si abbassano» La Confindustria difende il ministro: siete conservatori

Roberto Giovannini A PAGINA 19

TORINO. Cambio ai vertici del Sanpaolo Imi. Ieri il comitato esecutivo della Compagnia di Sanpaolo, primo azionista con il 14,8% del capitale, si è riunito nella sede di corso Vittorio Emanuele ed ha designato Enrico Salza alla presidenza, Orazio Rossi vice e Alfonso Iozzo nuovo amministratore delegato. Per completare i nuovi vertici del Sanpaolo Imi, in scadenza con l'assemblea del prossimo aprile, manca solo il nome del direttore generale. SERVIZIO A PAG. 17

L'INVASIONE DEI ROBOT

Almeno la musica lasciatela all'uomo

Mina

GLI avrei fatto indossare un bel fracchettino, una gardenia all'occhiello, scarpine lucidissime di vernice nera e poi l'avrei sbattuto giù dal più alto grattacielo giapponese. Si chiama Krio ed è il primo direttore d'orchestra artificiale.

È l'ultimo robot umanoide costruito dalla Sony. Ha preso in mano la bacchetta e ha diretto nientemeno che l'orchestra filarmonica di Tokyo nella celebre Quinta sinfonia di Beethoven. L'appuntamento, al quale sono stata fiera di mancare, era fissato per sabato scorso. È stata la prima mondiale. E speriamo che sia stata anche l'ultima. Sì, perché mi sfugge il senso di operazioni di questo genere. È alto 58 cm, poverino, e scandisce tempi, sulle prime del tutto improbabili, a professori d'orchestra dall'aria tra il perplesso e il disorientato. «Scusate, abbiamo sbagliato, riproviamo» e giù inchini di scusa da parte del «Maestro», inappuntabile nella dizione con la sua voce sintetica. Sì, perché Krio parla anche, aiuto! Il concerto è stato riservato ai bambini, che probabilmente non avranno fatto neanche una piega, abituati come sono ai videogiochi più ripidi e impervi. E poi, magari, non hanno mai visto un vero teatro, un vero concerto con un vero direttore d'orchestra. Come avranno capito la differenza? Perché la differenza è totale, profonda e assoluta.

L'uomo ci sta deludendo, sempre più definitivamente. L'uomo, decapitato dalla sua stessa mano, ci sta facendo correre verso l'annientamento, la distruzione. Alla malora. Sarebbe il caso di togliergli il libero arbitrio per palese incapacità del cuore e del cervello. E, quel che è peggio, l'uomo non si riconosce miserabile. Però il robot no.

La specie umana è sempre stata pazza e suicida, fin dall'inizio. Ma è pur sempre un miracolo. Cerchiamo di non sostituirla con della ferraglia che, alla lunga, ci può prendere la mano. Vi ricordate Hal 9000, in «2001: Odissea nello spazio», il sofisticatissimo computer che si ribella agli ordini e causa la morte degli scienziati a bordo di un'astronave in viaggio per Giove? Sembrava un delirio irrealizzabile creato dalla mente di quella meraviglia che era il regista Stanley Kubrick. Invece no. Ci siamo, quasi. Confesso di cominciare a guardare con sospetto il frullatore, lo spremiagrumi e persino la lavastoviglie che si accende e si spegne da sola.

Lasciateci almeno la musica. La musica potrebbe salvare l'uomo. Herbert von Karajan non è sintetizzabile, robotizzabile. La Sony assicura che quella del robot direttore d'orchestra non è altro che una tappa per il perfezionamento dell'intelligenza artificiale. Ma non sarebbe meglio occuparsi del perfezionamento dell'intelligenza umana? Il rischio, quasi la certezza, è che Krio alla fine del concerto, girandosi per ricevere gli applausi del pubblico in sala, non abbia visto che una platea di suoi simili. Di robot spettatori che applaudono un robot direttore d'orchestra.

PANTANI

IL PIRATA UCCISO DALLA COCAINA

La conferma dalla perizia «Una quantità abnorme» Non è stato un suicidio

Andrea Rossini e Pierangelo Sapegno A PAG. 12

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Il calcio elettorale

IL terrorismo fa paura, ma meno della serie C. Così il pallone in bancarotta diventa argomento di campagna elettorale e preoccupazione per l'ordine pubblico. Milioni di voti romanisti e laziali, ma anche il timore di sommosse di popolo, spingono Berlusconi e Fini a promettere l'ennesimo intervento salvifico. E non è difficile immaginare di cosa si tratti: un condono fiscale che estenderà alle squadre di calcio la legge del più furbo già applicata agli individui. Fai pure debiti per scritturare campioni e inseguire scudetti, mentre gli altri vivono di stenti, vendendo i giocatori migliori o rinunciando a comprarli. Tanto poi arriverà il governo a salvarti e anche l'opposizione chiuderà un occhio, come ha già cominciato a fare Veltroni, sindaco di Roma. Solo la Lega Nord si oppone all'idea che l'intero popolo italiano debba pagare lo stipendio di Emerson e Stam. Ma è l'unica che può permetterselo: la sua curva vota per Atalanta, Brescia e Chievo. Il colmo della beffa è che avrà pure un finale edificante. La politica darà il suo aiutino in cambio della promessa solenne a rigare diritti: dimezzando gli ingaggi dei fuoriclasse o, meglio ancora, cedendoli alla squadra del presidente del Consiglio, che sta all'origine di questo scempio fin dai tempi in cui strappò Lentini al Toro, riempiendolo d'oro neanche fosse Pelé. E quegli italiani che non tifano Juvemilanínter né le Romane, ma che esistono ancora nonostante la televisione faccia finta di no, si sentiranno presi in giro ancora una volta.

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
CANNES COSTA AZZURRA
CROISETTE/ADIACENTE CARLTON
Affare introvabile! Nel quartiere più prestigioso di Cannes, favolosi appartamenti arredati e pronti da abitare con lavato reddito da locazione, ideali per investimento o per uso vacanze. Affrettatevi!
Monolocale € 94.000
Bilocali da € 131.000
Trilocale € 265.000
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
www.italgestgroup.com

TURISMO

48 ORE PER SCOPRIRE UN'ITALIA NASCOSTA

Oggi e domani le giornate organizzate dal Fai propongono una serie di itinerari tra 380 monumenti aperti in via eccezionale

Gabriele Beccaria A PAGINA 14

40320
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE REAZIONI NELL'UE

Schroeder chiede un seggio permanente al Consiglio di sicurezza dell'Onu

■ Di fronte alla nuova minaccia del terrorismo in Europa, e nell'anniversario della guerra in Iraq, il cancelliere Gerhard Schroeder ha delineato ieri l'esigenza di nuove strategie di lotta al terrorismo internazionale e ha anche rilanciato a chiare lettere la richiesta di un seggio permanente per la Germania al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. In un discorso all'inaugurazione della nuova sede dell'Accademia federale per la politica di sicurezza, trasferita da Bonn a Berlino, Schroeder ha anche rivolto indirettamente critiche alla politica unilaterale degli Stati Uniti in Iraq. La politica di sicurezza deve essere multilaterale: «Nessuno Stato può garantire da solo sicurezza, pace e benessere e vincere le nuove sfide - ha detto -. La cooperazione multilaterale crea maggiore legittimità e assicura le capacità necessarie».

Gerhard Schroeder

Di Luca: la proposta di Calderoli è sbagliata il trattato di Schengen non deve essere sospeso

■ Alberto Di Luca, presidente del Comitato parlamentare Schengen-Europol-Immigrazione, considera «molto positive le decisioni adottate ieri dal vertice dei ministri dell'Interno e della Giustizia europei. In particolare - sottolinea - ritengo di grande importanza il potenziamento di Europol e l'istituzione del Commissario europeo per la sicurezza, che risponderà direttamente al Rappresentante Ue per la politica estera Solana». «Il fatto, inoltre, di rendere subito operative le Squadre miste di Forze dell'Ordine europee rappresenta uno sviluppo fortemente incisivo per l'efficacia della comune lotta al terrorismo e all'immigrazione clandestina. Tutto questo mi induce a non condividere la proposta del Vice Presidente del Senato Calderoli circa l'utilità di sospendere il Trattato di Schengen».

Alberto Di Luca

A BRUXELLES I MINISTRI DEGLI INTERNI E DELLA GIUSTIZIA APPROVANO UN PRIMO DOCUMENTO IN 12 PUNTI

Europa, un coordinatore unico per la sicurezza

L'accordo deve essere perfezionato. Il dubbio: un tecnico o un politico?

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Un documento in dodici punti per lottare insieme contro il terrorismo. Un «manifesto» lo chiama il ministro degli Interni irlandese Michael McDowell che tira le somme del vertice straordinario con i suoi ventiquattro colleghi della Ue che si è appena concluso. «Di fronte a un nemico che non conosce frontiere, sarebbe incredibile che ognuno reagisse da solo». La parola magica, quindi, è unità. Sul piano politico e sul terreno pratico. Tanto che al primo punto del manifesto c'è quella «clausola di solidarietà», presa quasi testualmente dalla Costituzione che è ancora bloccata dalle divisioni interne, e che è anticipata: trasformata nell'impegno comune di fornire a un Paese vittima di un attacco terroristico ogni aiuto necessario, «compreso quello militare» se fosse richiesto. Poi c'è il via libera alla creazione del «mister anti-terrorismo» e l'accelerazione delle tante misure adottate dopo l'11 settembre e rimaste in gran parte sulla carta.

Adesso non c'è più tempo da perdere e l'elenco delle cose da fare concordato dai ministri degli Interni e anche da quelli della Giustizia che si sono riuniti a Bruxelles è lungo. Occupa due pagine di indicazioni che finiranno sul tavolo dei capi di Stato e di governo dei 25 Paesi Ue che s'incontreranno giovedì e venerdì prossimi. Sono loro, i leader, che dovranno decidere. E che dovranno anche risolvere i problemi ancora aperti, i nodi non sciolti. Perché sui capitoli più delicati di come realizzare la lotta al terrorismo ci sono dei dubbi, dei ma e dei se. I più complessi riguardano i poteri e il profilo del «mister anti-terrorismo» e l'organizzazione dello scambio di informazioni tra i servizi di intelligence. «Oggi pensare a una Cia europea è raccontarsi una favola», dice il ministro degli Interni italiano, Giuseppe Pisanu, e la sua battuta fotografa bene la situazione. La minaccia è così grave che sarebbe un errore mortale affidarsi agli annunci a effetto. «Contro il terrorismo non esistono soluzioni magiche», dice anche il commissario Ue Antonio Vitorino.

> Si parte dalla «clausola di solidarietà»: l'impegno comune di fornire a un Paese vittima di un attacco ogni aiuto necessario, «compreso quello militare»

Dalla discussione tra i ministri, che è durata sei ore e in certi momenti è stata anche piuttosto tesa, emerge che il punto più controverso è il meccanismo della cooperazione tra i servizi segreti. La proposta di creare un «information board», un centro di condivisione delle informazioni, non è passata. Italia e Germania lo volevano perché se la «Cia europea» è una favola, si poteva almeno cominciare da una specie di «camera di compensazione» dove scambiare le informazioni. Uno strumento che sarebbe stato utile anche al «mister anti-terrorismo»: gli avrebbe dato più forza operativa. Ma Inghilterra, Olanda, Belgio, Danimarca e Grecia hanno parlato contro. Lo scambio delle informazioni raccolte dai servizi segreti nazionali è materia molto sensibile: si rischia di mettere in pericolo le fonti, si moltiplica la possibilità di contatti con servizi più «deboli» che potrebbero essere in qualche modo «permeati» anche dagli stessi gruppi terroristici. Meglio, allora, intensificare gli accordi bilaterali o multilaterali esistenti.

L'incontro a cinque - Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna - che c'è stato anche ieri prima del vertice a venticinque è la prova che la strada, per adesso, è questa. E' la stessa logica delle «cooperazioni rafforzate», e i cinque Grandi hanno dato la linea. Gli strumenti ci sono già: c'è la task force contro il terrorismo di Europol, c'è il progetto dell'Agenzia per la gestione comune delle frontiere, ci sono le norme per il sequestro dei soldi e dei beni che alimentano la rete del finanziamento del terrorismo. «E' inutile lanciarsi in fughe in avanti», ammette Vitorino. Così l'ipotesi dell'«information board» è diventata argomento di uno studio di fattibilità affidato all'Alto rappresentante della Ue per la sicurezza e la politica estera, Javier Solana, che avrà sei mesi di tempo per dire se l'iniziativa vedrà la luce.

Anche il «sì» al coordinatore della lotta al terrorismo nasconde delle divisioni. Dovrà essere un tecnico o un politico? Sia Solana che la maggior parte dei ministri pensano che «mister anti-terrorismo» debba essere un tecnico. Ma la Francia, attraverso il suo ministro degli Interni, Nicolas Sarkozy, ha insistito perché sia «una personalità di grande profilo». E dietro questa divergenza c'è un doppio problema. Un tecnico potrebbe acquisire un ruolo da super-capo dei servizi segreti che mette gli occhi - e magari anche la bocca - in vicende gelosamente gestite dagli Stati. Un politico finirebbe per dare fastidio alla Commissione che, con Antonio Vitorino, ha già un referente politico per gli Affari interni.

Nel capitolo delle divergenze restano, poi, le polemiche sui ritardi nell'applicazione delle direttive già varate. Con in primo piano quella sul mandato d'arresto europeo che l'Italia e altri quattro Paesi non hanno ancora accolto nel loro ordinamento nazionale. E se ne aggiunge un'altra sugli indennizzi (tra 60 e 100 mila euro) per le vittime degli attentati. La direttiva che i ministri hanno deciso di rilanciare li prevede solo per i cittadini europei. L'ultima persona morta per le bombe di Madrid è una donna peruviana. Ai suoi familiari non spetterebbero i soldi della Ue? Risolvere questo problema non sarà difficile. Sugli altri la partita è tutta da giocare.

LA STRATEGIA

Ecco la bozza in 12 punti della strategia elaborata dai ministri della Giustizia e degli Affari interni della Ue: sarà sul tavolo del vertice europeo la prossima settimana

1. Attuare la clausola di solidarietà che impegni gli Stati membri a mobilitare gli strumenti necessari, inclusi i mezzi militari, per assistere un Paese Ue vittima di un attacco terroristico
2. Garantire assistenza alle vittime degli attacchi prevedendo indennizzi
3. Adottare le norme europee già esistenti nella lotta anti-terrorista, come il mandato d'arresto Ue, procedere velocemente all'adozione di quelle in corso di definizione e rafforzare il ruolo di Europol e della task force contro il terrorismo
4. Rafforzare i controlli alle frontiere e garantire sicurezza dei documenti anche grazie alla creazione di un'agenzia europea per le frontiere
5. Seguire le linee guida Ue che definiscono un approccio comune in materia
6. Adottare obiettivi strategici comuni per un aggiornato piano d'azione contro il terrorismo
7. Condividere le informazioni dei servizi di intelligence dei Paesi membri
8. Attuare misure puntuali contro il finanziamento del terrorismo
9. Proteggere la popolazione e i mezzi di trasporto
10. Aumentare la cooperazione internazionale
11. Incrementare la cooperazione con gli Stati Uniti e altri partner
12. Creare un coordinatore europeo unico contro il terrorismo

LE QUESTIONI APERTE

IL «COORDINATORE UNICO»

I ministri riuniti a Bruxelles hanno dato «via libera» alla creazione di un «Coordinatore» unico per la sicurezza della Ue». Ma resta aperto il confronto sulle sue caratteristiche: «Tecnico» (super-funzionario, come previsto nella proposta originaria di Solana): è bocciato da Francia e Gran Bretagna. «Politico»: l'ipotesi è criticata, tra gli altri, dal ministro degli Interni tedesco, Otto Schily, e dal commissario Ue Antonio Vitorino

IL «CENTRO DI INFORMAZIONI» (Information Board)

Italia e Germania avrebbero voluto crearlo subito, in seno al segretariato del Consiglio Ue. Ma, per l'opposizione della Gran Bretagna e altri, è stato dato solo mandato a Javier Solana di studiare l'ipotesi e preparare un rapporto fra sei mesi.

L'«ASSISTENZA ALLE VITTIME»

Il dibattito riguarda una direttiva della Commissione Ue, che sta per ricevere il sì definitivo: prevede aiuti concreti per tutte le vittime - morti e feriti - di azioni terroristiche. Ma si riferisce soltanto ai «cittadini europei». Da molte parti c'è l'impegno di estenderla anche agli extracomunitari, colpiti dal terrorismo in Europa

Pisanu al summit strappa un sì alla protezione dei pentiti

Maria Maggiore
Bruxelles

Estendere le leggi sulla protezione dei pentiti di mafia ai collaboratori delle indagini terroristiche e non esitare a espellere i «sospetti» di azioni criminose, per tagliare sul nascere il cordone diabolico che lega sempre di più le cellule locali di integralisti arabi con Al Qaeda. Sono le due proposte portate dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu sul tavolo europeo della lotta al terrorismo.

In Italia sono già previste le espulsioni per gli stranieri indagati o sospetti di terrorismo. «Si tratta di una materia estremamente complessa e di un istituto giuridico molto delicato, che va usato con grandissima cautela», ha spiegato Pisanu, al termine dell'incontro di Bruxelles tra i ministri degli Interni. «Ma se le circostanze lo imponessero, non avendo altre alternative, noi lo adopereremmo. Naturalmente, sarebbe meglio per tutti avere una norma comune, o largamente condivisa». Secondo il ministro italiano occorre «impedire l'ingresso di persone sospette nei nostri paesi sulla base degli accordi di Schengen o permettere l'espulsione dai nostri paesi di persone seriamente indiziate di attività di terrorismo, ancorché non esistano carichi probatori tali da determinarne l'arresto». Una misura preventiva molto difficile da far digerire a tutti i paesi Ue, alcuni dei quali - come la Francia e la Germania - con lunghe tradizioni d'immigrazione.

Nella bozza di conclusioni del vertice non è stato infatti ripreso il termine «espulsione». Più successo ha ottenuto invece la proposta italiana di proteggere chi collabora con le forze di polizia sul modello della lotta alla mafia, che in Italia ha segnato le sue prime vittorie proprio con l'apparizione dei pentiti. Nel documento finale in quindici punti - che servirà come base di lavoro per i leader europei riuniti a Bruxelles il 25 e 26 marzo prossimi - al punto 5 dedicato alle misure legislative per combattere il terrorismo viene chiesto «alla Commissione europea di presentare una proposta sulla protezione dei testimoni». Per Pisanu è fondamentale spezzare la rete di complicità tra mujaddin che arrivano dall'estero e «immigrati regolari, residenti o nativi, che possono essere aggregati o delinquenti comuni che si prestano alla manovalanza». Bisogna scambiare più informazioni tra intelligence, ma parlare adesso di una «Cia europea» è una «favola», perché «lo scambio di informazioni è estremamente difficoltoso. Ogni servizio è geloso delle proprie informazioni, gelosissimo delle proprie fonti e si sa che anche dando una informazione con la massima asetticità in realtà comunica una traccia anche sulla fonte». Più realistico, per il ministro Pisanu, proporre uno scambio rapido e puntuale di informazioni su fatti specifici, come sugli attentati di Madrid.

> Non passa invece la richiesta di procedere alle espulsioni di immigrati sospetti Critiche all'Italia sul mandato

Nel Consiglio straordinario di ieri l'Italia ha subito anche una seria critica sul ritardo nell'approvazione del mandato d'arresto europeo. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, pur ribadendo il suo disaccordo di fondo, ha invitato il Parlamento italiano ad approvare in fretta una misura ormai accettata in sede Ue dal governo. Castelli ha rigettato l'immagine di un'Italia non cooperativa e ha ricordato che in alcune materie siamo all'avanguardia», come nella conservazione dei dati telefonici, strumento utilissimo nelle indagini terroristiche e nella conservazione dei dati Internet. Anche se il ministro ha deplorato la recente bocciatura da parte del Parlamento del decreto governativo sull'uso dei dati raccolti sul Web.

A Bruxelles Castelli ha anche ribadito la sua idea di una super Procura nazionale per combattere il terrorismo - utilizzando il Dipartimento nazionale antimafia - invece della miriade di procure parcellizzate. «E' paradossale che si parli di un coordinatore unico a livello europeo e non se ne parli a livello nazionale, tanto piu' che organismi europei come Eurojust hanno bisogno di punti di riferimento nazionali con cui dialogare», ha spiegato Castelli. Il momento storico con la minaccia del nuovo terrorismo islamico, giustificherebbe una Super procura, secondo Castelli che propone per esempio un mandato biennale.

I NUOVI DOCUMENTI AVRANNO UN MICROCHIP

Impronte digitali anche sui passaporti Ue

Anticipata alla fine del 2005 l'introduzione dei dati biometrici per i visti e i permessi di soggiorno degli extracomunitari

Guido Ruotolo
ROMA

Era stata un cavallo di battaglia del semestre di presidenza italiana Ue. Ieri a Bruxelles l'hanno rilanciata i ministri di Giustizia e dell'Interno nell'ambito delle misure per fronteggiare i pericoli del terrorismo internazionale: i visti e i permessi di soggiorno dovranno contenere «obbligatoriamente» almeno due elementi di «identificazione biometrica». Questo significa che dovranno essere trasferiti sui documenti di identità la scansione digitale del volto, le impronte digitali o la lettura dell'iride. Un'operazione non facile, complicata tecnicamente, che impone uno stanziamento ingente di risorse e che dovrà superare le «frontiere» poste dalle preoccupazioni delle diverse Autority del Garante della protezione dei dati sensibili, se l'obiettivo finale dell'operazione è quello di poter disporre di una banca dati comune d'identificazione. Ieri, però, è stato deciso di rendere obbligatoria la presenza dei dati biometrici anche sui passaporti dei cittadini Ue.

Il vertice di Bruxelles ha accolto, nei fatti, la sollecitazione del ministro Pisanu che ha chiesto di «utilizzare le impronte digitali Eurodac - la banca dati delle impronte digitali degli immigrati clandestini e dei richiedenti asilo, ndr - a fini di polizia e di prevenzione, e di accelerare l'inserimento dei dati biometrici nei documenti di viaggio». Più che una novità, dunque, ciò che è emerso dal vertice di ieri è una sollecitazione, un invito rivolto al Consiglio dei capi di Stato e di governo della prossima settimana ad «accelerare», a trasformare in realtà ciò che era già stato deciso a livello comunitario. Il vertice di ieri, in sostanza, ha suggerito l'anticipazione di un anno della scadenza dell'introduzione dei dati biometrici per realizzare «un sistema efficace di visti e di passaporti»: dalla fine del 2006 alla fine del 2005.

Infatti, è già stato approvato a livello europeo il regolamento che impone i dati biometrici per i passaporti, i visti e i permessi di soggiorno. I tecnici che stanno lavorando al progetto spiegano le difficoltà e «i tempi lunghi» che saranno necessari - solo se si dovesse realizzare una sorta di corsia preferenziale, potrebbe essere mantenuta la scadenza del 2005 - prima che l'introduzione dei dati biometrici diventi realtà: «Stiamo ancora discutendo attraverso quale strumento introdurre questi dati: probabilmente sarà adottato il microchip».

Tra l'incudine del terrorismo islamico, che ormai è in casa nostra, e il martello degli ultimatum degli Stati Uniti che fanno balenare la possibilità di non far entrare in America i cittadini provenienti dall'Europa sprovvisti dei dati biometrici sui documenti, a partire dal prossimo ottobre, l'Europa imprime una accelerazione per realizzare questo obiettivo.

Gli Stati Uniti, infatti, il 5 gennaio scorso hanno adottato una normativa che prevede le impronte digitali nei documenti d'ingresso - in cui è necessario il visto - degli stranieri, e quindi sono esonerati i cittadini dei Paesi dell'Europa occidentale che entrano negli Stati Uniti per turismo o per ragioni di affari, comunque sempre per un periodo inferiore a 90 giorni. Ma anche gli italiani che vanno negli Usa per lavoro o per studio per un periodo superiore ai tre mesi, devono esibire i loro passaporti con i dati biometrici. L'obiettivo dell'amministrazione americana è quello di giungere, entro il 2005, ad un sistema elettronico che permetta di controllare tutti gli ingressi e le uscite dal paese.

Da noi, in Italia, il rilevamento delle impronte digitali agli stranieri è stato introdotto con la legge Bossi-Fini sull'immigrazione, lasciando facoltativa la possibilità di avere le impronte digitali sui documenti d'identità. Entro la fine dell'anno potrebbe diventare realtà il passaporto elettronico, contenente, appunto, un microchip con impronte digitali e immagine del viso del suo titolare. Da questo punto di vista è stato calcolato che in pochi anni gli oltre 7 milioni di italiani muniti di passaporto potranno avere quello elettronico.

Se arriverà dal vertice dei capi di Stato e di governo della prossima settimana la sollecitazione a rendere obbligatoria, in tempi rapidi, la raccolta dei dati biometrici per i passaporti, visti e permessi di soggiorno, naturalmente, si dovrà affrontare la questione di una banca dati comune dove immagazzinare questi dati. «Se il consolato italiano di Lahore, Pakistan - spiega a mo' d'esempio un esperto del Viminale - autorizza un visto a un cittadino pakistano che vuole venire in Italia, dovrà avere gli strumenti tecnici per rilevare e poi trasferire sul suo passaporto e in una rete telematica i suoi dati biometrici». Questi dati dovrebbero essere trasmessi così in Italia e anche nei paesi Ue, avendo il cittadino pakistano ottenuto un visto Shengen.

Dal punto di vista della sicurezza nazionale, infatti, è fondamentale avere la possibilità in tempo reale di controllare l'identità effettiva di un cittadino che si presenta a una frontiera della Ue, per capire se risulta avere dei precedenti penali; per fatti di terrorismo. Ma di questa banca dati, per il momento, non sembra che se ne sia parlato ieri a Bruxelles.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Contemporaneamente, decine di migliaia di impiegati si riversavano fuori dalle stazioni della metropolitana e dai treni pendolari, afferrando al volo un caffè in un bicchiere di carta da uno dei chioschi lungo la strada, o salivano in ascensore verso i propri uffici nelle Torri Gemelle. In tutta la città, altri lavoratori facevano più o meno le stesse cose. Quel giorno, tra New York e dintorni, ci saranno stati diciotto milioni di persone, e ciascuna di loro avrebbe ricordato il principio di tutta questa storia come il principio di un giorno qualunque.

WILLIAM LANGEWIESCHE
American Ground
(Adelphi, 2003)

IL DISCORSO AGLI AMBASCIATORI NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ATTACCO ALL'IRAQ

IL PRESIDENTE RICHIAMA GLI ALLEATI ALL'UNITA'

Bush: è un errore una pace separata con i terroristi

La Casa Bianca ha voluto ricordare che la coalizione è salda e allo stesso tempo dire all'elettorato americano che il paese non è isolato

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Non ci può essere alcuna pace separata con i terroristi, ogni segno di debolezza o ritirata giustifica le violenze e ne produce di nuove, l'unica maniera per proteggere i nostri popoli è agire uniti e con decisione». Nel primo anniversario dell'attacco all'Iraq il presidente degli Stati Uniti, George Bush, si è rivolto agli ambasciatori accreditati a Washington vestendo i panni di leader della coalizione internazionale contro il terrorismo nata dopo l'11 settembre. Parlando nella East Room con alle spalle le bandiere di 84 nazioni Bush ha inviato due messaggi diversi ma complementari: alle nazioni alleate ha chiesto di «non piegarsi mai» alla minaccia del terrore, con un implicito riferimento alla decisione del nuovo premier spagnolo Zapatero di ritirare le truppe dall'Iraq dopo gli attentati di Madrid, ed ai connazionali ha sottolineato come la sua amministrazione guida una vasta coalizione, per smentire le accuse democratiche di aver «isolato l'America dagli alleati».

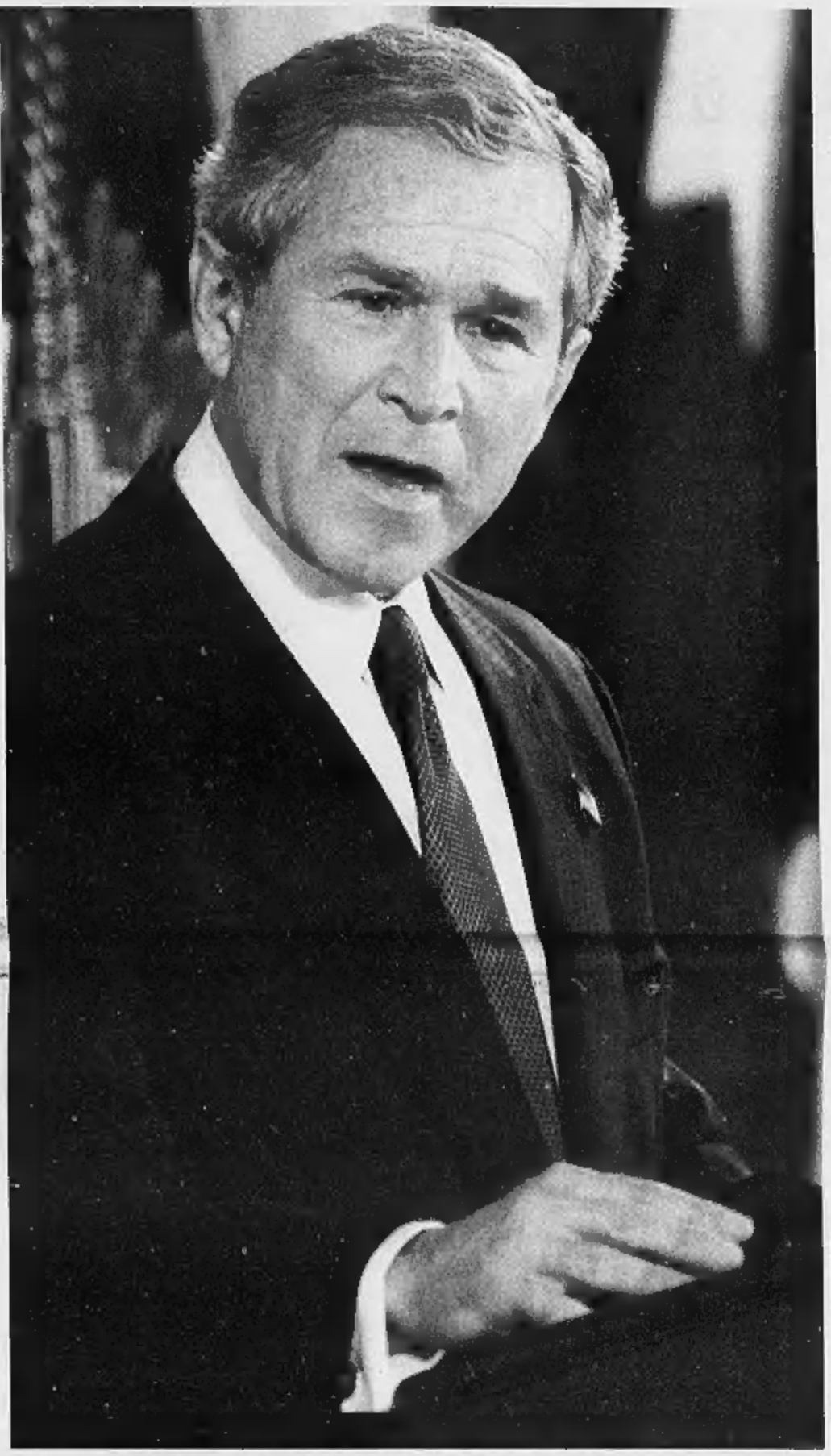
I riferimenti alle duecento vittime spagnole hanno scandito i 22 minuti di discorso. «La gente di Spagna sta seppellendo i suoi morti innocenti, uomini, donne e bambini che hanno iniziato la loro giornata in una grande città di pace e sono morti sul campo di battaglia assassinati a caso e senza rimorso» debutta il presidente guardando negli occhi l'ambasciatore madrileno Ruperez, come farà pochi minuti dopo rivolgendosi indirettamente al suo nuovo primo ministro: «La guerra al terrorismo non è l'immagine vaga di un discorso, è un impegno inesorabile per la nostra generazione, i terroristi non si battono solo contro le nostre politiche ma contro la nostra stessa esistenza, nessuna concessione calmerà il loro odio, soddisferà le loro richieste». Bush parla chiaro per scongiurare il rischio di defezioni nella coalizione, chiede agli alleati di fare quadrato e non tentennare sotto i colpi degli attentati: prima Zapatero e poi il presidente polacco Kwasniewski, lamentando di essere stato tratto in inganno dalle accuse di riarmo a Saddam, hanno paventato il rischio di un indebolimento della coalizione. E George W. Bush corre ai ripari, ai leader incerti e titubanti ed alle opinioni pubbliche pacifiste ricorda che nella rivendicazione di Madrid Al Qaeda ha affermato «noi scegliamo la morte mentre voi scegliete la vita». «L'unica divisione che esiste nel mondo è fra due visioni della giustizia e della vita - dice il presidente - loro celebrano ogni morte che noi piangiamo, non c'è terreno neutrale fra la civilizzazione ed il terrore, fra bene e male, fra libertà e schiavitù, fra vita e morte». Chi ha colpito la Spagna non è diverso da chi ha firmato gli attentati in Russia, Israele, Africa Orientale, Marocco, Filippine, Yemen, Giordania, Arabia Saudita, Turchia, Pakistan, Iraq, Afghanistan o Stati Uniti. Lo scenario del conflitto in atto è globale.

La guerra al terrorismo è la cornice nella quale si è svolta la campagna militare irachena. Ad un anno dal lancio dei primi missili contro Baghdad, Bush non fa alcun riferimento alle armi di distruzione di massa di Saddam Hussein all'epoca considerate il casus belli, ciò che conta è che il rovesciamento del Raiss «ha costituito un momento di svolta in Medio Oriente, un cruciale passo in avanti della libertà». Il richiamo è all'idea neoconservatrice della promozione della democrazia come antitodo al terrore: se negli anni Settanta furono le svolte in Spagna e Portogallo a far avanzare la libertà in America Latina e negli anni Ottanta fu la Polonia a fare altrettanto con l'Europa dell'Est, adesso possono essere gli iracheni ad «accendere il fuoco della libertà» nel «Grande Medio Oriente», come la Casa Bianca definisce l'area dal Marocco al Pakistan.

> La gente di Spagna sta seppellendo i suoi morti innocenti Uomini, donne e bambini che hanno iniziato la loro giornata in una grande città di pace e sono morti sul campo di battaglia assassinati a caso e senza alcun rimorso

L'obiettivo strategico è di lunga durata e punta a sradicare le radici del fenomeno che ha prodotto gli attacchi dell'11 settembre 2001 all'America e dell'11 marzo 2004 all'Europa: «La nascita di un Afghanistan ed un Iraq democratici è un interesse comune, un grande passo verso l'obiettivo di lunga durata che conta, incoraggiare le riforme e la democrazia nel Grande Medio Oriente come alternativa al fanatismo, al risentimento ed al terrore». Ed a chi ancora oggi contesta all'amministrazione la decisione di muovere le truppe per la deposizione di Saddam Hussein, risponde con un interrogativo: «Chi può affermare che gli iracheni starebbero meglio se gli assassini tornassero nei loro palazzi, se le camere della tortura di Saddam tornassero ad aprire i battenti, se le fosse della morte fossero riempite di altre vittime?». La giustificazione dell'attacco di allora coincide con il motivo di fondo di una guerra che continua: «Dobbiamo confrontarci con la pericolosa combinazione costituita da Stati fuorilegge, gruppi terroristi ed armi di distruzione di massa».

Durante l'intero discorso Bush ignora quasi del tutto le Nazioni Unite mentre elenca con premura ed a più riprese i Paesi della coalizione. Che si tratti delle 22 nazioni che hanno perduto soldati sui cambi di battaglia in Iraq ed Afghanistan, delle 14 nazioni che hanno sottoscritto l'accordo per ostacolare il traffico di armi di distruzione, o dei compiti che i singoli Paesi si sono assunti - nel caso dell'Italia ha ricordato l'impegno per la riattivazione dell'apparato della giustizia a Kabul - Bush elenca con pazienza nome per nome. L'intenzione è duplice: da un lato riconoscere i meriti di questi leader e governi che sono scesi in campo - inclusi anche Stati come Estonia, El Salvador e Kazakhstan - dall'altro far comprendere al grande pubblico di casa propria che questa amministrazione non è «unipolare» ed «isolazionista» come accusa il senatore John Kerry, candidato democratico alle presidenziali.


Il presidente americano George W. Bush durante il discorso nella East Room agli ambasciatori

> La guerra a chi mette le bombe non è l'immagine vaga di un discorso, è un impegno inesorabile per la nostra generazione. Gli assassini non si battono solo contro le nostre politiche ma contro la nostra stessa esistenza. Nessuna concessione calmerà il loro odio o soddisferà le loro richieste

> L'unica divisione che esiste nel mondo è fra due visioni della giustizia e della vita Loro celebrano ogni morte che noi piangiamo. Non c'è terreno neutrale tra la civilizzazione ed il terrore, tra la vita e la morte tra bene e male tra libertà e schiavitù E' uno scenario globale

Pubblicità
Scoperta Mondiale dall'America: «Anti-Calvizio» riduce la Calvizie
«Calvizie?» Resi noti a New York i risultati di un'innovativa lozione Anti-Calvizie
Per la prima volta nelle Farmacie Italiane
NEW YORK - A New York sono stati resi noti, nel corso di una conferenza, i risultati dei test compiuti da Ricercatori Americani su un'innovativa originale formula in grado di favorire la riduzione della Calvizie. I Ricercatori hanno dichiarato: «La nuova lozione ad uso topico d'impiego cosmetico, contenente potenti molecole, è stata applicata sul cuoio capelluto di uomini e donne afflitti da Calvizie. Alla fine del trattamento le misurazioni hanno evidenziato una visibile diminuzione della Calvizie rispetto a volontari che hanno utilizzato il preparato senza principi attivi (placebo) e, già dopo il primo mese di applicazione, la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata». La società Kuiper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Calvizio» "Anti-Calvizie" ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

IL GRANDE GELO TRA AMERICA E VECCHIO CONTINENTE

Decalogo per non litigare con gli europei

Un team di saggi Usa ridisegna i rapporti transatlantici

documento
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

I contrasti con Francia e Germania sulla guerra in Iraq apparterranno pure al passato, come ha detto ieri il presidente Bush, ma il risultato delle elezioni in Spagna dimostra che molti problemi tra Europa e Usa restano irrisolti. Perciò il Council on Foreign Relations, la cattedrale della politica estera americana fondata a New York dalla famiglia Rockefeller, ha messo insieme un gruppo di saggi per studiare il rilancio delle relazioni transatlantiche. Il risultato è un rapporto pubblicato ieri, che consiglia almeno tre cose: riscrivere le «regole stradali» sull'impiego della forza, adattare la Nato ad affrontare anche le minacce fuori dall'Europa, lanciare una grande iniziativa comune per realizzare le riforme politiche ed economiche in Medio Oriente.

Il gruppo bipartitico indipendente era presieduto dall'ex segretario di Stato repubblicano Henry Kissinger e dall'ex segretario del Tesoro democratico Lawrence Summers, oggi preside dell'Università di Harvard, ed era diretto dal responsabile degli studi europei del Council, Charles Kupchan, che l'anno scorso aveva discusso questi problemi nel libro «The end of the american era». Tra i membri c'erano anche persone legate all'Italia, come l'ex premier Giuliano Amato e l'ex ambasciatore americano Reginald Bartholomew, mentre l'uomo più vicino alla famiglia Bush era Brent Scowcroft, consigliere per la sicurezza nazionale di George padre.

Come prima cosa, il rapporto sottolinea che le radici dell'attrito sono più profonde della guerra in Iraq. Affondano nell'anno 1989, quando la caduta del Muro di Berlino fece sparire la minaccia sovietica, che per quasi cinquant'anni aveva tenuto unite le due sponde dell'Atlantico. «Il fatto sorprendente - nota il testo - è il grado in cui gli interessi terroristici contro gli Stati Uniti, e le reazioni degli europei alla risposta americana per questi attacchi, hanno trasformato le differenze in un confronto attivo». Ora, però, la questione va oltre la guerra in Iraq, e la continua integrazione europea, sommata alle nuove minacce che fronteggiano l'Occidente, mettono alla prova la tenuta della collaborazione atlantica.

Per evitare che il confronto si trasformi in scontro, la Task Force del Council ha indicato cinque priorità da affrontare subito. Primo, stabilire nuove linee guida per l'uso della forza, comprese le «regole stradali» per le azioni preventive: «Gli europei non devono opporsi per principio, ma gli americani devono accettare che la prevenzione verrà riservata a casi speciali, senza costituire il centro della strategia Usa». Secondo, sviluppare una politica comune verso gli stati irresponsabili, che cercano di possedere armi di distruzione di massa: «Nell'affrontare questi Paesi gli europei, tradizionalmente inclini al negoziato, devono riconoscere la necessità di minacce credibili, mentre gli americani, più favorevoli al contenimento e al confronto, devono comprendere che non sempre le minacce producono obbedienza». Terzo, accordarsi sul ruolo delle istituzioni multilaterali, facendo di più per raggiungere posizioni comuni. Quarto, costruire un approccio condiviso al Medio Oriente, in particolare su temi come l'Iraq, l'Iran, lo sviluppo economico, e il conflitto israelo-palestinese. Quinto, rivitalizzare la Nato ed adeguarla alle nuove realtà geopolitche, in modo da operare anche oltre i confini europei. In Iraq, ad esempio, l'Alleanza potrebbe essere il successore naturale dell'attuale forza di occupazione.

Detto questo, la Task Force suggerisce anche cinque linee guida per rilanciare la cooperazione transatlantica. Primo, chiarire gli obiettivi dell'integrazione europea, evitando che i membri della Ue la vedano in competizione con gli Usa, e risolvendo l'antica ambivalenza dei leader americani verso Bruxelles. Secondo, imparare dall'Iraq e definire un quadro strategico comune. Terzo, non pretendere che tutti offrano le stesse capacità: gli Usa sono indispensabili sul piano militare, l'Europa lo è come alleato in «altre categorie del potere». Quarto, le leadership interne devo abbassare il tono della retorica. Quinto, rafforzare la cooperazione economica, che con commerci per 2,5 trilioni di dollari all'anno rappresenta l'incentivo pratico principale a collaborare.

Oggi alcune di queste iniziative possono sembrare impopolari in diversi Stati, ma i saggi del Council sono convinti che i leader disposti ad adottarle saranno premiati dal pubblico, e quindi dagli elettori.

SETTE I MORTI AL «MONT LIBAN» DI BAGHDAD

Al Qaeda rivendica l'attacco all'hotel

■ DUBAI. L'organizzazione terroristica Al Qaeda ha rivendicato gli attentati contro l'albergo Mont Liban nel centro di Baghdad. Il comunicato, la cui autenticità non può essere confermata, è stato ricevuto dal quotidiano Asharq al Awsat a Dubai. «Guai agli americani e ai loro alleati di fronte a ciò che li attende in Iraq», afferma il comunicato, giunto al giornale via e-mail e firmato da Abu Mohammed Ablaj, che si definisce un responsabile di Al Qaeda. «I leoni di al Qaeda, che si trovano in Iraq per scacciare il nemico, hanno planificato e condotto questa l'operazione» contro l'hotel «Mont Liban», aggiunge il testo. L'attentato ha provocato, secondo l'ultimo bilancio, sette morti e trentacinque feriti. [Ansa]

L'ultimo oggetto del desiderio.

Nuova Saab 93 Cabriolet

Provate già attrazione per lei? È normale. Però non perdete tempo a cercarne i motivi: un'auto come questa si ama e basta. Nuova Saab 9-3 Cabriolet: motori da 150 a 210 cavalli, 4 posti veri e una capote che si apre e si chiude in 20 secondi. Adesso, se volete, potete anche toccarla.

Scoprite le sue forme sabato 20 e domenica 21 marzo.

Saab Direct 800 997711 - www.saab.it Consumi (litri/100 Km): ciclo misto da 8,6 (1.8t) a 10 (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 206 (1.8t) a 235 (2.0T Aut.).

move your mind

Concessionaria STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 Torino - Tel. 011.6313629 E-mail: sterza.saab@tin.it

UNA INIZIATIVA DELLA PROCURA DI ROMA

Militari italiani a Nassiriya

Si indaga su un collegamento tra Nassiriya e la strage di Madrid

■ Gli investigatori italiani stanno esaminando la possibilità di un collegamento fra le stragi di Madrid e l'attacco contro i carabinieri a Nassiriya, nello scorso novembre. Lo affermano fonti della polizia spagnola citate dalla Europa Press. La pista seguita dagli investigatori italiani, secondo le stesse fonti, passa dal possibile collegamento fra la rivendicazione delle stragi di Madrid inviata dalle Brigate Abu Hafs Al Masri al giornale arabo Al Quds Al Arabi, pubblicato a Londra, e una rivendicazione della strage di Nassiriya ricevuta il 16 novembre da un'altra testata araba della capitale britannica, Al Majallah. In quella prima rivendicazione, contenuta in una e-mail inviata al giornale da un sedicente portavoce di Al Qaida, si leggeva: «Quando abbiamo attaccato le forze italiane a Nassiriya è stato per inviare un segnale al loro governo e agli agenti americani, affinché si ritirino dall'alleanza contro l'Islam. Questo messaggio non è stato capito». Questo testo, secondo gli investigatori italiani, risulta molto simile a quello inviato al quotidiano Al Quds Al Arabi dopo le stragi di Madrid, nel quale si alludeva a «vecchi conti da regolare con la Spagna crociata, alleata degli Stati Uniti, nella sua guerra contro l'Islam». Le stessi fonti aggiungono che, in base a questi indizi, una procura italiana - in risposta a una richiesta del Raggruppamento Operativo Speciale dei carabinieri - ha richiesto attraverso una rogatoria internazionale che gli siano trasmessi tutti i dettagli dell'inchiesta di Madrid e ha richiesto di poter interrogare direttamente gli arrestati». La procura che ha chiesto agli investigatori spagnoli di poter esaminare gli atti d'indagine relativi alle stragi di Madrid nell'ambito dell' inchiesta in corso sulla strage di Nassiriya, è quella di Roma. Alcuni investigatori italiani si trovano già in Spagna per seguire la situazione. Nei giorni scorsi la stessa procura di Roma aveva deciso di acquisire l'e-mail inviata al quotidiano Al-Quds al-Arabi e attribuita ad Al Qaeda nella quale si rivendicavano gli attentati di Madrid e si minacciava, tra gli altri, l' Italia.

IL CAPO DELLO STATO: I COLPEVOLI SARANNO PUNITI SECONDO GIUSTIZIA, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DELLA DEMOCRAZIA

Ciampi: a Madrid tutta l'Europa è stata attaccata

«La minaccia è grande, agire con durezza contro esecutori e mandanti»

Paolo Passarini
inviato a IMPERIA

Siamo tutti minacciati e la minaccia è grande. Non ha usato giri di frase ieri Carlo Azeglio Ciampi nell'affrontare ieri il tema del terrorismo al Teatro Cavour, parlando davanti alle autorità e ai cittadini della provincia più occidentale della Liguria. Proprio in apertura di discorso, dopo le parole di introduzione («Oggi siamo qui, sulle sponde del Mediterraneo, sulle sponde di questo mare che amiamo»), il Presidente ha riparlato dell'attentato terroristico di Madrid, ma in termini diversi da quelli usati pochi giorni fa a Cassino, quando aveva semplicemente sostenuto che un tale crimine deve spingere l'Europa ad accelerare i tempi della sua unificazione e del suo «processo costituzionale». Anche ieri ha ripetuto questo concetto, ma solo dopo aver lanciato un fortissimo allarme. «Purtroppo - ha detto Ciampi - sulle sponde di questo mare, in una Nazione a noi indissolubilmente legata da duemila anni di storia, ancora una volta il terrorismo ha seminato distruzione, ha lanciato il suo torbido, folle messaggio di morte, di odio». «I morti dell'11 marzo a Madrid - ha continuato, indurendo leggermente il tono di voce - sono i nostri morti. Non è stata attaccata soltanto la Spagna, è stata attaccata l'Europa. Sappiamo che siamo tutti minacciati e che la minaccia è grande».

Dunque, la minaccia è grande anche per noi. Ciampi, che è abituato a pesare attentamente le parole, non ha certo lanciato questo allarme a caso. Sicuramente il Presidente possiede informazioni riservate e sicuramente ritiene che occorra fare il massimo sforzo per difendere la sicurezza degli italiani. Nei giorni scorsi, all'interno del governo, si è verificato un dissenso piuttosto netto tra il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e quello del Tesoro Giulio Tremonti. Il primo ha chiesto più fondi per poter predisporre misure di emergenza; il secondo glieli ha negati. Non è una congettura spericolata concludere che il Presidente, sottolineando la gravità della minaccia nei confronti dell'Italia, ha nei fatti, ancorché con la necessaria discrezione, appoggiato, se non proprio la richiesta di Pisanu, l'analisi da cui è scaturita.

Proseguendo nel suo ragionamento, Ciampi si è detto convinto che «la forza che ci viene dai millenni della nostra storia, della nostra civiltà» autorizza a sperare che «noi europei sapremo collaborare per la cattura dei mandanti e degli esecutori di questo crimine contro l'umanità». «Essi - ha continuato - saranno puniti secondo giustizia, nel rispetto dei principi della democrazia, ma la durezza che merita chi tenta di distruggere le fondamenta delle nostre libere comunità». Durezza, ma nel rispetto della democrazia. All'indomani dell'attentato di Madrid, il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, aveva sostenuto che il terrorismo va stroncato con la democrazia ed era stato accusato da alcuni di avere un atteggiamento capitolardo. Prodi, è vero, aveva contrapposto democrazia a guerra, quella in Iraq, ovviamente. Cosa che Ciampi non ha fatto, mentre ha sottolineato la necessità di rispondere con durezza a questi atti criminali. Ma il suo richiamo a rispettare le regole della democrazia è apparso come una mano tesa a Prodi e, probabilmente, è stato anche un avvertimento contro il ricorso a misure speciali discutibili, come la proposta, circolata nei giorni scorsi, di espellere lunghe liste di immigrati dei quali non esistono prove di coinvolgimento in azioni terroristiche.

Forse il Presidente non aveva questa intenzione, ma il suo allarme e il conseguente l'appello a un'azione coordinata dell'Unione Europea costituiscono anche un appoggio oggettivo alla decisione della Commissione Europea di istituire il ruolo di un coordinatore unico per la lotta contro il terrorismo a livello continentale. «Sappiamo - ha detto Ciampi - di dover difendere civiltà e democrazia, conquiste faticosamente raggiunte in secoli di progresso. Per difenderle dobbiamo avanzare sulla via dell' unificazione politica dell'Europa. E' più che mai urgente approvare una nuova Costituzione che consenta alle nazioni europee di dare una risposta forte alla sfida di questo barbaro terrorismo».

Uno dei treni sventrati dall'esplosione a Madrid

INDAGINI ALLARGATE IN TUTTA L'UE

Una breccia nella rete di Osama «Retate» in Belgio e Inghilterra

Gian Antonio Orighi
Madrid

La caccia ad Al Qaeda si allarga a tutta Europa, continuano gli arresti e comincia ad essere dipanata la rete di rapporti operativi che mantenevano tra di loro, in vari paesi della Ue, i terroristi islamici del «Gruppo Islamico Combattente Marocchino» (GICM, filiale di Bin Laden nota anche come «Leoni Eterni») che sarebbero gli organizzatori sia della strage dell'11 Marzo a Madrid sia di quella del maggio scorso a Casablanca (45 morti). Ieri un importante blitz della polizia belga ha arrestato un cittadino marocchino e ha fermato una decina di sospetti. Nella capitale spagnola la magistratura ha trasformato in arresto il fermo di 5 degli 11 arrestati per il massacro dei treni.

Mentre l'antiterrorismo rastrella i quartieri di Madrid dove vivono gli immigrati maghrebini, ed il ministro degli Interni uscente, il popolare Angel Acebes, assicura che «si avanza nella buona direzione», ieri pomeriggio il Tribunale Nazionale ha imputato di «appartenenza a banda terrorista, omicidio di 190 persone e tentato omicidio di altre 1.400» tre dei cinque terroristi arabi fermati sabato scorso nella capitale. Tra loro, 3 «Leoni Eterni»(tutti ex combattenti contro i russi in Afghanistan) capeggiati da Jamal Zougam, 30 anni, di Tangeri, considerato uno dei cervelli dell'11 Settembre spagnolo.

> Tutte le persone arrestate o fermate sono state in passato combattenti in Afghanistan per l'organizzazione di Al Qaeda

Gli altri due, entrambi cittadini indiani, sono stati imputati di «collaborazione con organizzazione terrorista e falsificazione di documenti mercantili». Il quintetto è stato rintracciato grazie ad una scheda prepagata di un telefonino, che avrebbe dovuto servire da detonatore, rinvenuto nel 13° zainetto (l'unico inesploso) nella stazione della morte» di 10 giorni fa. Gli interrogatori, coordinati dal giudice del Tribunale Nazionale Juan del Olmo, sono durati 7 ore. Tutti e cinque hanno protestato la loro innocenza. Anche Zougam (che si è messo a piangere) benché sia stato riconosciuto da due testimoni oculari sopravvissuti, come passeggero dello stesso treno pendolare. Nessuna notizia sullo spagnolo, di origini marocchine, che avrebbe fornito ai terroristi i 110 chili di dinamite.

Il ruolo di Zougam, che è finito come gli altri imputati nel carcere speciale di Soto del Real (dove rimarrà in isolamento per 5 giorni in attesa di ulteriori decisioni giudiziarie) appare sempre più rilevante ogni giorno che passa.

Ieri il giornale madrileno «El País» rivelava che proprio nel call-center che il «Leone Eterno» gestiva nel quartiere di Lavapies (nei pressi della stazione di Atocha, ove sono saltati in aria due treni) è stato trovato un pezzetto di plastica che combacia perfettamente con la cassa del cellulare inesploso, da cui era caduto mentre lo manipolavano. E' la prima prova materiale che lo inchioda.

Non solo. Sul quotidiano inglese «The Independent», il capo della polizia metropolitana di Londra, John Stevens, assicurava che la rete britannica di Al Qaeda avrebbe dato appoggio finanziario e logistico per compiere la strage dell'11 marzo. Da parte sua, l'MI-5(il controspionaggio interno) ritiene che Zougam si sia recato a Londra prima della mattanza per entrare in contatto con i «Leoni Eterni» residenti nella capitale inglese e ricevere anche materiale ed assistenza per la progettazione degli attentati.

Anche le persone fermate dall'antiterrorismo belga a Bruxelles, Tongres ed Anversa, hanno in comune un passato da ex combattenti con Bin Laden contro i sovietici in Afghanistan. Gli inquirenti ritengono che uno degli arrestati, di cui non si conosce l'identità, sia uno degli assassini di Casablanca.

In serata il ministro degli Interni, Patrick Dewael, ha smentito che lo stesso «Leone Eterno» possa essere al momento collegato con la strage spagnola. Intanto, a Madrid, sono in fin di vita ancora 4 persone e 20 sono gravissime (finora i morti sono 202, i feriti 1.816).

Estradato in Italia lo sceicco Abderrazak

L'algerino è sotto inchiesta a Milano con l'accusa di far parte di Al Qaeda

Fabio Poletti
MILANO

L'appunto dei servizi segreti tedeschi è molto dettagliato. «Ogni giorno si reca in bicicletta alla moschea Al Quds di Amburgo dove rimane fino alle 23». Ma l'algerino Mahdjoub Abderrazak, alias Abu Shour, non è soltanto un uomo molto pio. A soli trent'anni «lo sceicco», come lo chiamano i «fratelli», è sospettato di essere una delle menti delle cellule islamiche in mezza Europa. All'aeroporto della Malpensa, dove è arrivato ieri pomeriggio alle 14 da Amburgo, estradato dalle autorità tedesche che lo avevano fermato lo scorso novembre sulla base di un'ordinanza del giudice milanese Guido Salvini, Abderrazak è accusato di terrorismo internazionale «per aver raccolto fondi e reclutato militanti per la guerra santa in Afghanistan e in Iraq».

> Le autorità tedesche lo hanno consegnato ai giudici: lo considerano un organizzatore del terrorismo nella Ue

Di questo giovanissimo leader di Ansar El Islam, il gruppo fondato dal Mullah Krekar, uno dei collaboratori più noti del nucleo dirigente di Al Qaeda, si sono occupati le polizie di molti Paesi. In Spagna lo hanno sospettato di aver organizzato un attentato a Valencia e di aver tentato di organizzarne altri in Costa del Sol anche con l'aiuto dei suoi due fratelli, Salah e Farid, che hanno vissuto a lungo a Bilbao nei paesi Baschi. In Marocco credono che ci sia lui dietro l'attentato di Casablanca. Pochi giorni prima dell'esplosione che il 15 maggio del 2003 provocherà 45 morti, Mahdjoub Abderrazak è al telefono con l'allora imam della moschea di Cremona, il tunisino Mourad Trabelsi, anche lui coinvolto nelle indagini italiane sui gruppi più radicali affiliati ad Al Qaeda. Lo «sceicco» gli annuncia che si sta preparando qualcosa di grosso: «Sta arrivando una grande bomba».

In Cecenia lo sospettano di aver organizzato un campo paramilitare per addestrare militanti per la Jhaad. Lui stesso è accusato di aver combattuto in Iraq. Sul suo passaporto ci sono i timbri di un viaggio fino a Baghdad, da Amburgo via Damasco, partenza il 20 marzo 2003. Nella città tedesca del Nord ricompare due mesi dopo. I servizi spagnoli chiedono il suo arresto per l'attentato di Valencia ma in carcere rimane poco, solo fino a luglio, quando la autorità tedesche dispongono la sua liberazione perché l'ordine di custodia non era sufficientemente motivato. Come se nulla fosse, Mahdjoub Abderrazak torna alla vita di prima, alla sua abitazione al 116 di Busbrookhohe dove lo aspettano una moglie tedesca convertita all'Islam, Nicole Maja Nogel, e due figli.

Come se nulla fosse lui torna ogni giorno alla moschea in bicicletta. Ma la moschea di Al Quds non è solo un luogo di culto per i musulmani di Amburgo. Uno dei frequentatori più noti, lo si scoprirà dopo l'11 settembre, era l'egiziano Mohamed Atta, il capo della cellula islamica di Amburgo, l'organizzatore degli attentati contro le Twin Towers. Atta e lo «sceicco» ebbero tutto il tempo di conoscersi. Ma non c'è modo di provarlo. Perché c'è più di un buco nero nella vita di Abderrazak.

La foto segnaletica dell'algerino Abderrazak Mahdjoub estradato ieri dalla Germania verso l'Italia

Un buco che inizia nel 1992, quando le autorità di Amburgo respingono la sua richiesta di asilo. Lui sparisce. Riappare due anni dopo. Sposa Nicole, cittadina tedesca, e in questo modo ottiene la cittadinanza. Ma di lui non si sa più nulla per anni, fino al 1999 quando arrivano le prime segnalazioni dai servizi segreti che tengono d'occhio gli ambienti islamici più radicali.

Poi il suo nome compare nei dossier spagnoli. E in quelli italiani. Dove «lo sceicco» spunta in decine di intercettazioni telefoniche e ambientali dove si parla di documenti falsi, di campi da organizzare, fondi da raccogliere e «fratelli» da inviare in Afghanistan e in Iraq. Dove si minacciano «gli infedeli che si rendono colpevoli nei confronti dell'Islam e per questo devono essere uccisi». Dove lo «sceicco» se la prende anche con Papa Giovanni Paolo II: «E' un nemico di Dio. Mi auguro che Dio mi faccia stare lontano da lui. Che Dio lo maledica».

Pubblicità
Dalla Ricerca Sirky in Farmacia
Grasso corporeo?
Arriva la crema Riducente
Aiuta a ridurre i centimetri di troppo

Nei Laboratori di Ricerca Sirky è stata sviluppata un'innovativa crema riducente, denominata «Adipo Reduction Corpo», contenente SK 919, un potente reagente biochimico cellulare ad alta biocompatibilità ed elevata efficacia Riducente. Il preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, massaggiato su cosce, glutei e ventre, è in grado di coadiuvare la riduzione in centimetri degli accumuli di grasso corporeo, migliorando l'aspetto estetico dei siti cutanei coinvolti.
«Adipo Reduction Corpo» è reperibile nelle Farmacie italiane specializzate Sirky. Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'entità del grasso corporeo.

I COMMENTI SUL CORTEO A ROMA

Del Turco: dico no al ritiro del contingente italiano da Nassiriya

■ Il capogruppo dello Sdi al Senato Ottaviano Del Turco dice no al ritiro del contingente italiano da Nassiriya e alla manifestazione pacifista di oggi. In un editoriale per «L'Avanti della domenica», Del Turco spiega che dopo la vittoria di Zapatero in Spagna «occorre andare avanti». «Bisogna essere grati al presidente Prodi - sostiene l'esponente dello Sdi - per aver colto la circostanza della manifestazione promossa dai sindaci, ed alla quale hanno partecipato sindaci di tanti comuni di ogni colore, per parlare il linguaggio misurato e utile di un uomo di governo che si candida a tornare in Italia ed a guidare la politica italiana. Prodi ha spiegato che chiedere di ritirare i carabinieri da Nassiriya è una scelta politica sbagliata per l'Italia e sarebbe una scelta tragica per il popolo iracheno».

Ottaviano Del Turco

Carra: la Rai fa la diretta sulla manifestazione perché spera che i no global fischino l'Ulivo

■ «La Rai trasmette in diretta la manifestazione? Lo sappiamo che fanno lotta politica...». Enzo Carra, deputato della Margherita e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai, commenta così la decisione di viale Mazzini di trasmettere in diretta la manifestazione di oggi. C'è il sospetto, spiega, che si sia deciso di fare la diretta perché l'ala più intransigente del movimento ha annunciato fischi all'Ulivo. «Altre volte - spiega Carra - non hanno concesso la diretta, nonostante ci fossero grandi manifestazioni popolari. Se questo fosse il segno di un cambio di linea, sarebbe una bella notizia. Lo è un po' meno, invece, perché è un modo per fare politica». Del resto, dice, «lo sappiamo che non siamo di fronte ad una Rai lottizzata, come si diceva un tempo, ma ad una Rai usata come strumento di lotta politica».

Enzo Carra

PREVISTA LA PRESENZA DI MEZZO MILIONE DI PARTECIPANTI

Duemila le sigle in marcia a Roma per la pace

In forse la presenza di Rutelli impegnato al convegno sul liberalsocialismo

Fabio Martini

ROMA

Li tiene assieme l'afflato per la pace nel mondo, li divide quasi tutto il resto. I manifestanti che questo pomeriggio attraverseranno le più belle strade di Roma saranno tanti, forse mezzo milione, molti più della stima informale (duecentomila) ipotizzata in un primo momento dagli organizzatori. Tanti in marcia e di tante sigle diverse (oltre duemila), espressione di culture politiche pacifiste limitrofe ma in qualche caso assai distanti. Nel serpentone che si dispiegherà tra la Roma umbertina (piazza Esedra) e quella archeologica (Circo Massimo) ci sarà il pacifismo cattolico più tradizionale (Acli, Scout, Focsiv) e quello più intransigente (Rete Lilliput, Tavola Pace, Pax Christi, Gruppo Abele); la sinistra antiamericana (Rifondazione, Pdci, Verdi, Cobas, Disobbedienti) e quella riformista (Ds, Margherita); mentre schegge estremiste (i Campi anti-imperialisti che raccolgono fondi per la "resistenza irachena") marceranno a fianco di deputati della Margherita che hanno militato nella Dc. Il titolo stesso della marcia ("Fermiamo la guerra all' Iraq") fatica a mettere d'accordo le tante anime del corteo e proprio questo straordinario assortimento ha alimentato una vivacissima dialettica tra i partecipanti, al punto che il pacifismo più intransigente ha promesso di tutto ai leader riformisti: ceffoni umanitari, fischi, sfottò, spintoni. Ma alla fine quel che dovrebbe circoscrivere l'effetto-fischi è l'ampiezza della manifestazione: il corteo si preannuncia talmente esteso e compatto da rendere più problematica l'individuazione fisica del "nemico interno".

Oltretutto, l'ala "creativa" e meno tollerante del movimento ha deciso ieri sera di circoscrivere la contestazione: l'appuntamento è per le 9,30 in piazza San Marco, equidistante dalla casa romana di Berlusconi e dalla sede nazionale della Lista Prodi. Un'equidistanza fisica e politica che a qualcuno ha fatto venire in mente ben altra equidistanza, quella del maggio 1978 tra piazza del Gesù e le Botteghe Oscure. Comunque è in piazza San Marco che i seguaci di Luca Casarini e Francesco Caruso si produrranno nei loro "numeri", che dovrebbero culminare nell'esposizione di alcuni fantocci di Berlusconi ma anche dei leader riformisti.

Una manifestazione contro la guerra in Iraq

Confermata l'intenzione dell'ala «creativa» di contestare la presenza dei dirigenti Ds

Finirà tutto qui? Fischi e sfottò potranno degenerare nello scontro fisico? Difficile immaginarlo anche perché i Ds hanno previsto una partecipazione di alcune decine di migliaia di militanti che si concentreranno in piazza Esedra e dunque i dirigenti della Quercia, ancor prima che dal servizio d'ordine, saranno protetti da un autentico scudo umano, una protezione naturale e spontanea.

E d'altra parte Piero Fassino già in passato ha affrontato, tetragono, cortei "difficili". E' accaduto alla Perugia-Assisi del 2001, quando lui e D'Alema, pur sapendo che nell'abitato di Ponte San Giovanni era stata organizzata una contestazione nei loro confronti, tirarono dritti, a differenza di Francesco Rutelli che preferì percorrere un tratto più breve di corteo. Oggi Fassino sarà in piazza (come avvenne anticipato quasi un mese fa), mentre Rutelli che aveva annunciato la sua presenza, è in forse. In mattinata il leader della Margherita ha confermato la sua presenza a Torino per il convegno sul liberalsocialismo (era stata invitato anche Fassino che ha preferito dare forfeit) ed è intenzione di Rutelli rientrare a Roma in tempo per partecipare al corteo. Ma è di ieri sera la notizia che la testa del corteo (proprio perché più lungo delle previsioni) dovrebbe muoversi attorno a mezzogiorno, con ben due ore di anticipo. Ce la farà Rutelli ad arrivare in tempo? D'altra parte nei giorni scorsi, davanti agli insulti tipo quelli espressi da Gino Strada verso i riformisti («delinquenti politici»), Rutelli aveva replicato senza alimentare l'incendio polemico, ma con fermezza: «Chi fa politica può solo avere aiuto dalla critica, ma certo ci sono anche forme di aggressività da parte di chi non ha molte idee e vuole esprimerle in modo pittoresco». Considerando che Massimo D'Alema proprio oggi parte per il Medio Oriente in una missione dell'Internazionale socialista (alla quale parteciperà anche Miguel Angel Moratinos, probabile ministro degli esteri del governo Zapateros), che Rosy Bindi è in Cile, che i socialisti non ci saranno, che Rutelli potrebbe avere difficoltà oggettive a rientrare a Roma, alla fine l'unico leader riformista in campo oggi potrebbe essere proprio Piero Fassino. Che ieri ha detto: «Sarò una grande manifestazione della pace e battersi per la pace è il primo dovere per chi fa politica come noi».

«Le piazze servivano contro le Br»

Amato: per vincere Bin Laden l'Occidente ritrovi l'unità

Renato Rizzo

ROMA

Scusi, senatore Amato, parteciperà al corteo romano «contro il terrorismo e la guerra» che vedrà sfilare, sotto diverse parole d'ordine, una galassia di sigle e di schieramenti politici?». Il vicepresidente del partito socialista europeo, mostra un'aria vagamente irritata: «Sulla manifestazione, manifesto il mio poco interesse» replica sfumando in un gioco di parole il giudizio più compiuto espresso alcuni giorni fa quando sostenne che il ritiro incondizionato delle truppe dall'Iraq sarebbe equivalso a un egoistico "tutti a casa"». Qui, in questa prima giornata del convegno internazionale organizzato da Reset in ricordo di Norberto Bobbio su «Liberal-socialismo in Europa: il futuro di una tradizione», l'ex Dottor Sottile propone subito dopo in un distinguo fondamentale e dirimente: «Dipende dagli scopi politici che si perseguono». E spiega: «Ero un fautore delle manifestazioni contro il partito del terrore ai tempi delle Brigate Rosse perché si trattava d'una organizzazione che aspirava a costruire una base di consenso all'interno delle nostre stesse fila. Oggi il tentativo di Bin Laden è diverso: vuole costruire il consenso nelle sue società. Ecco perché il tipo d'unità che l'Occidente deve mostrare ha caratteristiche diverse rispetto a quella che ci faceva scendere in piazza contro il terrorismo indigeno».

E', questo, un aspetto del grande tema della pace e della guerra che, da sempre, divide la sinistra: da un lato, il pacifismo che, a volte, sembra sconfinare nell'irenismo, di quanti non ammettono gradazioni nel concetto di non violenza; dall'altro, quello di chi, magari con sofferenza intellettuale, guarda al contingente e fa proprie le affermazioni del pensatore al quale è dedicato quest'incontro. Quel Norberto Bobbio che sosteneva: «Io sono contro la violenza, ma se un violento sta sopraffacendo qualcuno, non posso restare a guardare». Ecco, per Amato, la via liberal-socialista alla pace: quella che sottopone il raggiungimento dei risultati a una continua, pragmatica mediazione tra scelte e necessità. In Iraq questo riscontro empirico è venuto meno e ha fatto saltare gli equilibri: «Si è partiti per impedire l'uso degli ordigni di distruzione di massa, ma nessuno li ha trovati e, allora, è stato deciso l'intervento per abbattere un pericoloso dittatore. Risultato? Si sono usate le armi contro il terrorismo e il terrorismo ha dilagato».

Giuliano Amato ed Emma Bonino al convegno sul liberal-socialismo organizzato a Torino da Reset

Il «che fare?» si manifesta, oggi, in tutta la sua drammaticità: «Secondo me - argomenta l'ex presidente del Consiglio e attuale responsabile del programma della lista Prodi - è necessario partire da una convinzione: il terrorismo fondamentalista ha come vero nemico la modernizzazione delle società islamiche, nel timore che la democrazia si apra uno spiraglio in tali realtà». Questa, allora, è la sfida: far crescere la democrazia in quei Paesi, senza volere, però imporre modelli propri. «Sono d'accordo con i pacifisti quando affermano che non servono i marines. E aggiungo: in questa prospettiva «mi filo meglio» un'America guidata da un democratico rispetto a una al cui vertice siede un tale che afferma di parlare tutti i giorni con Dio. Lasciamo stare gli unti dal Signore...».

Ecco riproporsi, ancora, la bilancia liberal-socialista: aiutare questo processo di democratizzazione dei paesi islamici non significa restare inermi di fronte agli attacchi terroristici: «Contro chi usa la forza c'è un solo argomento: la forza». L'opzione deve interessare non solo l'Italia, ma l'intera Europa che, oggi, cerca «a tentoni» la strada per reagire all'esercito del terrore. Un continente nel quale i liberal-socialisti incarnano la cultura egemone ma che, secondo Emma Bonino, si presenta «seduto, esausto, impaurito dai possibili arrivi d'immigrati, aperto alla libera circolazione delle merci, ma non a quella dei cittadini».

Giuliano Amato non perde l'ottimismo e pensa a Bobbio che «può ritenersi soddisfatto: ha lasciato il mondo quando il XXI secolo incominciava e se questo secolo riuscirà a diventare migliore sarà anche grazie alle sue idee». Ammette, però, certi comportamenti «difensivi e autoconservatori» della vecchia Europa: «Siano stati per decenni i dorotei della globalizzazione. Serve una sferzata. Penso a ciò che di buono ha fatto, ad esempio, Lula in Brasile, anche se la sinistra non gli risparmia critiche. I riformisti devono mettere in mostra apertura e dinamismo. O preferiamo che questa scossa la diano i marines delle multinazionali Usa?».

«QUESTO NON È PACIFISMO»

Pannella: andiamo tutti a Baghdad

■ «Tutti a Baghdad, tutti noi presenti con le opere». Marco Pannella rilancia la tesi di Emma Bonino e risponde così al Tg2 che gli domanda di commentare la richiesta dei pacifisti per il ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq. «Non dobbiamo ritirare in modo quasi vergognoso i nostri ragazzi dall'Iraq - spiega il leader radicale - e poi magari dall'Afghanistan». Noi diciamo che ci sono dei nostri compagni che sono assassinati in Cecenia e nella giungla cambogiana. Compagni di lotta veri. Siamo con loro - conclude - non possiamo essere con questi altri. Che d'altra parte non ci vogliono. Peggio per loro». (Ansa)

SEI ALLA RICERCA DELLA TUA ASSICURAZIONE IDEALE? LA TROVI IN EDICOLA.

LUNEDÍ 22 MARZO SUL SOLE 24 ORE: "ASSICURARE LA FAMIGLIA".

Tutto quello che c'è da sapere per mettersi al riparo da ogni tipo di rischio: dalle polizze per la casa a quelle per la salute, gli infortuni e gli imprevisti.

Il Sole 24 ORE

www.lisole24ore.com

proposte:

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA E I PROBLEMI DELLA POLITICA INTERNA E ESTERA

KOSOVO
«Alla base degli scontri si mescolano motivi religiosi, politici e etnici Noi là abbiamo un ruolo importante»

Truppe Nato in Kosovo

AL QAEDA
«Condivido l'impressione di chi pensa che in Spagna gli estremisti islamici non abbiano agito da soli»

La strage di Madrid

IN CAMPIDOGLIO
«L'opposizione ha sbagliato a non andarci. Ma anche per il governo erano pochi i due soli ministri»

La manifestazione di giovedì

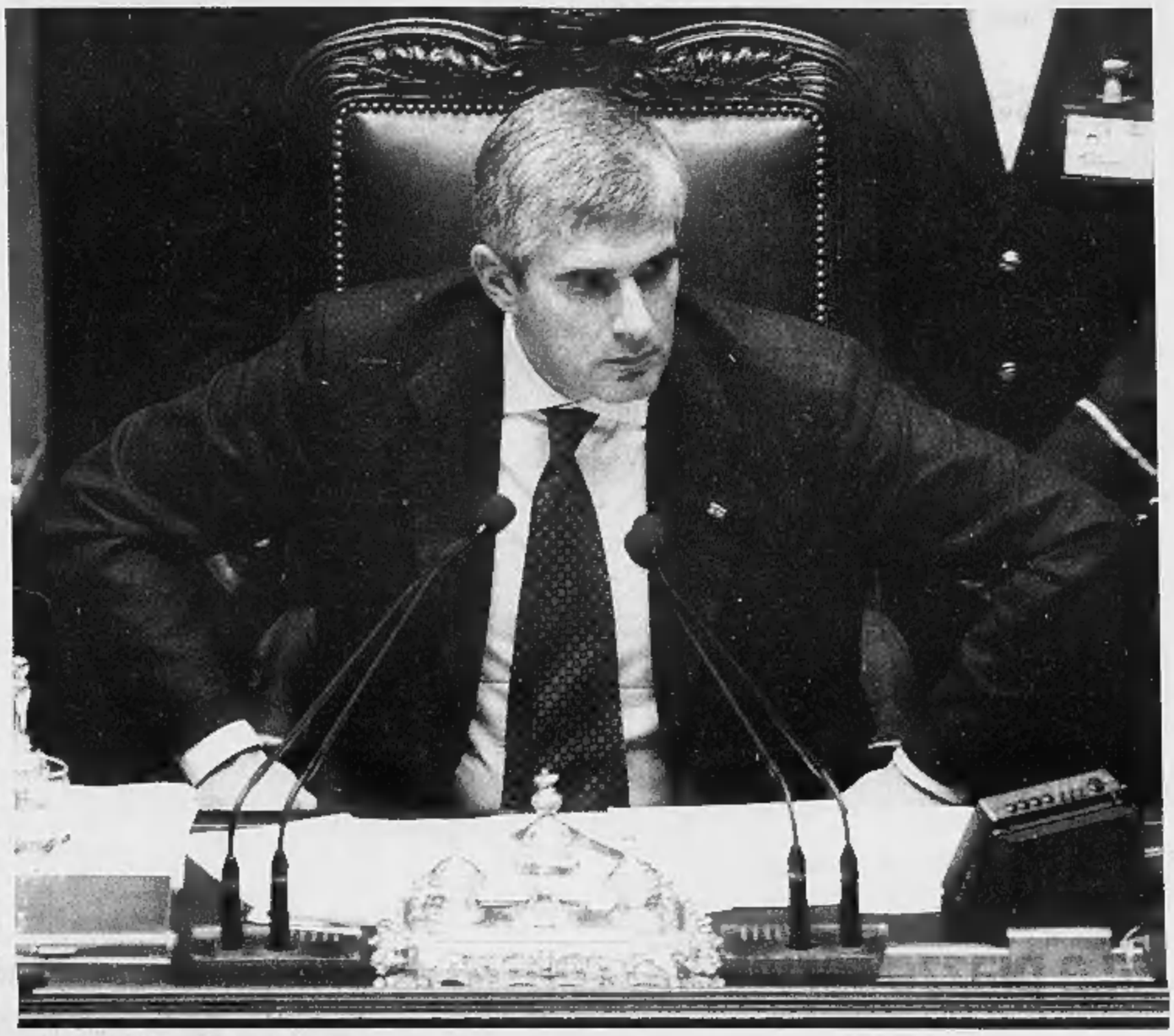
MONTECITORIO
«I regolamenti parlamentari non sono il Vangelo anche se ora non credo che siano il primo problema»

L'aula di Montecitorio

A COLLOQUIO CON IL CAVALIERE A PALAZZO GRAZIOLI

Casini: c'è troppo cannibalismo in questa politica

«Il mondo è una polveriera pronta a saltare: nessuno si rende conto della situazione ormai gravissima, dopo le bombe di Madrid. Anche Silvio condivide le mie preoccupazioni»


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

colloquio
Augusto Minzolini

ROMA

LA verità è che c'è troppo cannibalismo politico, una competizione esasperata tra i partiti. Evidentemente, qualcuno non si rende conto che la situazione internazionale è una polveriera pronta a esplodere». Mancano pochi minuti alle sette della sera quando Pier Ferdinando Casini esce in automobile da Palazzo Grazioli. Per tutto il pomeriggio il quartier generale di Silvio Berlusconi è stato meta di parlamentari di diverso lignaggio: il sottosegretario centrista Mario Baccini; il ministro Rocco Buttiglione, che con l'occasione ha sondato la possibilità di traslocare a Bruxelles come commissario europeo; addirittura il socialista Ottaviano Del Turco, convocato dal Cavaliere che voleva sapere se fosse vera la sua candidatura per le Regionali dell'anno prossimo in Abruzzo con il centrosinistra. Una antica familiarità lega i due, tanto che il premier fra il serio e il faceto ha chiesto all'ex sindacalista di lasciar perdere: «Oppure presentati con noi...».

Prima di questo tourbillon di incontri, alla fine del Consiglio dei ministri, Berlusconi si era pubblicamente dilungato sulle sue «scandalose» idee per cambiare i regolamenti parlamentari e impedire fastidiosi contrattempi come la bocciatura del decreto sulla sanità di un paio di giorni orsono e come il voto segreto sulla legge Gasparri che dovrà affrontare di qui a poco. «Ma non è di questo che abbiamo parlato io e Silvio», garantisce il presidente della Camera, mentre l'autista fa un salto a recuperare il telefonino dimenticato da Casini. «Delle dichiarazioni del presidente del Consiglio io ho saputo soltanto adesso. E comunque, i regolamenti parlamentari non sono il Vangelo però mi sembra che le cose funzionino abbastanza bene e cambiarli non mi pare proprio il problema prioritario che abbiamo di fronte. Ce ne sono ben altri...».

Parla a voce bassa, il presidente della Camera. Si vede che è preoccupato. «Lo sono, e molto», conferma. «La situazione internazionale è esplosiva. Adesso al terrorismo e agli attentati di Madrid si sono aggiunti gli scontri armati in Kosovo con il rischio concreto di una ripresa della guerra civile che naturalmente tutti noi vogliamo scongiurare. Questa mattina ne ho parlato per telefono con Berlusconi ed è perciò che ci siamo incontrati, per vedere quel che si può fare. Devo dire che ho trovato anche lui consapevole che la situazione è gravissima».

Ma per quanto le notizie che arrivano dai Balcani siano allarmanti, il fuoco della preoccupazione del presidente della Camera è ancora legato alle vicende degli attentati di giovedì scorso a Madrid. Per i quali non è affatto convinto che i responsabili siano soltanto i macellai dell'esercito fondamentalista islamico. E questa convinzione, a sentire Casini, aggrava l'allarme. «Infatti. Io sono abbastanza d'accordo con Berlusconi quando dice che Al Qaeda, o comunque gli estremisti islamici, non hanno potuto fare tutto da soli. Probabilmente c'è stata una partecipazione di spezzoni del terrorismo interno spagnolo, altrimenti una operazione di quella efficacia devastante non avrebbe potuto essere messa in piedi. Io mi chiedo: di fronte a una eventuale saldatura di questo genere e alla possibilità che si ripeta in altri Paesi, come si fa a non essere angosciati?».

«Perché inasprire i toni per le Europee? Forse il centrosinistra andrà un po' meglio o forse no, ma comunque il voto ha le sue specificità E allora?...»

Ma Casini coglie un filo, certo non operativo, anche con l'esplosione di violenza in Kosovo. Perché anche in questa regione alle porte del nostro Paese, si intrecciano varie motivazioni ideologiche. «E' tutta la congiuntura internazionale che preoccupa. In Kosovo si sta creando una situazione di crisi delicatissima, perché alla base degli scontri lì si mescolano ai motivi politici, ragioni religiose e motivi etnici. Sono anche le chiese e le moschee che vengono date alle fiamme... La regione può letteralmente esplodere da un momento all'altro e l'epidemia di violenza espandersi anche fuori dai suoi confini. Oltretutto lì noi italiani abbiamo un ruolo fondamentale: alcuni nostri contingenti militari che erano di stanza in Bosnia si stanno già spostando nelle zone a rischio. Per questo motivo ho convocato una riunione delle commissioni la prossima settimana e il governo riferirà alla Camera».

Il telefonino nel frattempo è stato recuperato e Casini risale in macchina. Ma trova il tempo per criticare chi a sinistra ha disertato la manifestazione di giovedì contro il terrorismo: «Come si può far finta di niente? Non tutti però si rendono conto a pieno di quel che sta succedendo. Ad esempio, alcuni partiti dell'opposizione hanno sbagliato a non venire in piazza del Campidoglio. Quello era un appuntamento unitario, convocato dall'Associazione dei comuni, un'organizzazione che rappresenta tutti, da destra a sinistra. Perché non esserci?». In realtà però, anche se le defezioni più evidenti hanno riguardato la sinistra, anche sull'altro fronte i vuoti erano notevoli. Mancava Berlusconi e mancavano i suoi delegati Bondi e Cicchitto, mancava il vicepremier, i ministri presenti erano soltanto due. Un problema che è stato sollevato ieri in Consiglio da Mirko Tremaglia: «Non andare è stato uno sbaglio, perché c'eravamo soltanto io e Buttiglione in Campidoglio?», ha chiesto durante la riunione ai suoi colleghi. Né la risposta del vicepremier, «guardala da un altro punto di vista, abbiamo mandato noi guai Fassino...», ha convinto l'anziano combattente: «Se ci fosse stato tutto il governo, Fassino sarebbe stato ancor più nei guai, non ti pare?», ha replicato secco.

Casini però non è d'accordo, o per amor di campanile fa finta di non essere d'accordo: «No, no, il governo c'era e le istituzioni erano rappresentate dal presidente del Senato e da me. Però è vero che una situazione grave come l'attuale richiederebbe comportamenti diversi, più responsabili. C'è troppo cannibalismo politico, la competizione è troppo esasperata». E il suo contributo a stemperarla un po', il presidente della Camera lo dà subito dopo: «Si dice che la corsa a distinguersi, ad inasprire i toni dello scontro politico sia una conseguenza fisiologica della campagna elettorale. Ma io mi chiedo: e perché? Che cosa può succedere alle Europee? Forse il centrosinistra andrà un po' meglio del centrodestra, forse no. Ma si tratta di elezioni europee, che hanno una loro specificità. Per cui...».

MA E' ANCORA IN COMA FARMACOLOGICO

La Lega: Bossi sta migliorando

■ «La certezza è che Umberto tornerà a fare quello che sa fare meglio di chiunque altro, la politica»: lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, parlando a Radio Padania. «Speriamo - ha aggiunto sorridendo - che le cose che stiamo facendo gli piacciano». «Altrimenti - ha proseguito, sempre in tono scherzoso - diremo che è colpa di Giorgetti», riferendosi al segretario della Lega Lombarda che era in diretta telefonica, contemporaneamente, sulla emittente leghista. Per quanto riguarda lo stato di salute del leader leghista, «oggi è stata una giornata positiva, c' è stato qualche segnale di concreto miglioramento»: lo ha detto, parlando delle condizioni di Umberto Bossi, proprio il segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti, intervenendo a Radio Padania. «Avevamo detto che avremmo dato qualche notizia quando ci fossero segnali positivi e oggi ci sono stati». Fonti ospedaliere fanno sapere che il numero uno della Lega resterà in stato di sedazione farmacologica «ancora per qualche giorno». Inizialmente si pensava che nel fine settimana ci sarebbe stata qualche novità nel quadro clinico che avrebbe portato ad un bollettino sulle sue condizioni. Invece sembra che il ministro resterà intubato e sedato per tutto il fine settimana.

IL PREMIER: «NON È PIACEVOLE PASSARE LA GIORNATA A SCHIACCIARE UN BOTTONE». ED E' POLEMICA

Berlusconi: Parlamento, cambierò le regole

«Ho alcune idee nuove e scandalose per il funzionamento delle due Camere»

Antonella Rampino

ROMA

«Sui regolamenti delle Camere, io ho alcune idee nuove. Anzi, scandalose». Silvio Berlusconi lascia il Consiglio dei ministri e incontra i giornalisti. Riunione movimentata, peraltro, da uno scambio d'opinione tra Tremonti e Fini, con quest'ultimo che faceva notare con un certo piglio che «dopo la chiusura della verifica non si è fatto nulla delle deleghe». E le deleghe, come si sa, sono in buona sostanza il decreto di nomina del vicepremier al Cipe, e al Consiglio di gabinetto, volani della nuova politica economica. E riunione in cui tutti, a cominciare da Berlusconi, si sono premurati di chiedere notizie sulla salute di Umberto Bossi. Roberto Maroni li ha rassicurati: «Bossi non è in fin di vita, ma la verità è che non si sa quando potrà tornare alla vita politica. Però state tranquilli, non garantisco la continuità della sua linea politica».

Scalfaro: «Deputati e senatori non si limitano a votare; valutano e scrivono le leggi» Angius: «Il Cavaliere si rilegga la Costituzione»

Della velocizzazione parlamentare per leggi e decreti, pare che in Consiglio dei ministri non si sia parlato. Ma cambiare tutto perché tutto funzioni, si sa, è uno degli obiettivi fissi di Silvio Berlusconi. E quando ieri, commentando il mancato varo del decreto sulla sanità («Non è un problema, lo rivoteremo») ha alluso alle «innovazioni scandalose», perché «per far funzionare le cose dobbiamo cambiare le vecchie regole: non è piacevole, passare la giornata in Parlamento a schiacchiare il bottone», la città politica è entrata in fibrillazione. L'opposizione innanzitutto. Il diessino Angius, per esempio, ha invitato Berlusconi «a rileggersi la Costituzione». Oscar Luigi Scalfaro ha pensato alla dignità dei parlamentari, «gente che valuta e scrive le leggi», non semplici schiaccia-bottoni. Mentre il presidente della Camera, pur premettendo che «cambiare i regolamenti si può, certo: mica sono un Vangelo», ha notato che la cosa, ad ogni buon conto, «non mi pare proprio sia una priorità». Berlusconi e Casini, poi, ieri hanno avuto un breve incontro, presenti pure Buttiglione e Baccini. E di certo il premier, parlando di regolamenti da innovare, pensava al passato (il decreto sanità). Ma guardava pure, come è sua buona abitudine, al futuro. Anche a martedì prossimo, quando proprio alla Camera ci sarà il voto sulla tanto sospirata legge Gasparri. E in proposito, ecco che il regolamento della Camera si presta ad alcuni «tranelli». Per esempio, come Casini ha chiarito a Berlusconi, il governo per evitare alcuni voti segreti potrà porre la fiducia: ma non così sul voto finale del provvedimento. Non ci sono precedenti che lo consentano: in un solo caso, che si pose a suo tempo sotto la presidenza Iotti, si ricorse per l'appunto al voto segreto.

In Consiglio dei ministri battibecco fra Tremonti e Fini. Il vicepremier: «Dopo la chiusura della verifica non si è fatto nulla delle deleghe»

Ma proprio il modo con cui il presidente del Consiglio ha affrontato la questione ha ricordato a molti di una vecchia idea alla quale il premier, quand'è con i suoi, accenna spesso. In Parlamento si esprime una dichiarazione di voto, o una dichiarazione di dissenso, per ogni gruppo: ogni presidente non potrebbe anche esprimere il voto di tutti i suoi parlamentari? Una volta, racconta uno dei destinatari di queste confidenze, «a noi che gli facevamo notare una qualche difficoltà a mettere in pratica questa idea certo rivoluzionaria, rispose con una bellissima citazione di Kant». Così è il premier. Sveltire, sveltire. Di certo, però, quando il presidente della Camera fa notare che «i regolamenti parlamentari non sono mica il Vangelo», dà un'indicazione precisa: si possono cambiare, ma seguendo le regole. E siccome di certo a Berlusconi non mancano le idee, quella di riserva, assai più praticabile e realistica, consiste nel sostituire il cosiddetto «regolamento Violante», dal nome dell'ex presidente diessino che lo elaborò per snellire i lavori parlamentari ed eliminare l'ostruzionismo, con l'attuale regolamento del Senato. Mentre infatti alla Camera, che è eletta col metodo maggioritario, e proprio per questo il suo presidente ha una notevole discrezionalità nello stabilire tempi e modi di votazione, al presidente del Senato questo non è consentito. A Palazzo Madama decidono i capigruppo: all'unanimità, e anche a maggioranza facendo poi confermare il voto in Aula. Dovesse passare lì la Gasparri, sarebbe tutta un'altra storia.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

GLI AMERICANI TENGONO D'OCCHIO LA SITUAZIONE MA PER ORA NON INTERVENGONO

Soares: «Dobbiamo parlare con Al Qaeda per capire quali sono gli obiettivi di Bin Laden»

■ L'ex presidente portoghese ed eurodeputato socialista portoghese Mario Soares ha detto ieri che è necessario parlare con Al Qaeda per capire quali sono gli obiettivi di Osama bin Laden. Intervenendo in una conferenza sui diritti umani a Lisbona, Soares ha chiesto: «Per fare la pace non vale la pena di parlare con chi fa la guerra?» e ha posto come esempio l'incontro segreto fra il dirigente separatista catalano Josep Lluis Carod Rovira e dirigenti dell'Eta. «Soares ha anche ricordato i giorni della decolonizzazione portoghese: «Come abbiamo ottenuto la pace nelle colonie? Abbiamo dovuto parlare con coloro che facevano la guerra, che in quel momento consideravamo dei terroristi», ha sottolineato. «Se Osama bin Laden - ha concluso - è il responsabile dell'11 settembre, allora gli Stati Uniti devono parlare con lui. Dopo tutto, era un amico della famiglia Bush».

Mario Soares (al centro) a una manifestazione del World Social Forum a Porto Alegre

Washington raddoppia, da 25 a 50 milioni di dollari, la taglia per la cattura di Osama

■ Gli Stati Uniti raddoppiano la taglia su Osama bin Laden portandola a 50 milioni di dollari. La Camera dei rappresentanti ha votato all'unanimità il raddoppio della taglia e ora il provvedimento dovrà passare al Senato. L'atto è avvenuto nell'ambito di un più ampio disegno di legge che espande il programma del Dipartimento di Stato per ricompensare con premi in denaro altro coloro che aiutano le autorità a catturare trafficanti di droga e quanti sostengono le attività terroristiche. La più grande taglia consegnata fino ad ora dagli Stati Uniti è quella pagata all'informatore che indicò il nascondiglio dei figli di Saddam Hussein, uccisi in un raid a Mosul il 22 luglio dello scorso anno. La taglia su Uday e Qusay era di 15 milioni di dollari per ognuno di loro. I 25 milioni di dollari della taglia su Saddam non sono invece mai stati pagati.

CIRCONDATI NEL WAZIRISTAN, FORSE TRA LORO C'E' IL NUMERO 2 DI BIN LADEN

Resistono in Pakistan i miliziani assediati di Al Qaeda

Il comando di Islamabad: questione di ore, li prenderemo

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Infuria la battaglia a Shin Warsak, il villaggio al centro dell'area-roccaforte dove fra 300 e 400 miliziani di Al Qaeda resistono oramai da due giorni all'assedio di migliaia di soldati dell'esercito pakistano. L'assalto ai villaggi che si trovano a meno di dieci chilometri a sud-est di Wana, nel Waziristan del Sud, è appoggiato da artiglieria, elicotteri ed aerei. La popolazione locale è fuggita sotto bombardamenti incessanti che però, per ammissione degli stessi comandi pakistani, non sono riusciti ad avere ragione dei difensori, asserragliati in posizioni ben difese. Il campo di battaglia è delimitato dallo schieramento delle truppe di Islamabad che hanno circondato un'area di circa 50 kmq dentro la quale il presidente pakistano Pervez Musharraf ritiene si trovi un «obiettivo di alto valore» di Al Qaeda, probabilmente il 52enne dottore egiziano Ayman al Zawahiri, ideologo dell'organizzazione, fondatore della Jihad islamica cairota e vice di Osama bin Laden.

«E' in atto una violenta battaglia lungo il confine fra Afghanistan e Pakistan - ha spiegato il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, alla tv Cbs - ma non abbiamo ancora prove sulla presenza di al Zawahiri o di altri leader, dobbiamo solo aspettare e vedere che cosa avviene». Sebbene i portavoce del Pentagono affermino che non vi è alcun coinvolgimento militare diretto americano i comandi dei due Paesi monitorizzano congiuntamente le operazioni, con il ricorso a droni senza pilota ed alla più sofisticata sorveglianza elettronica. «Il raid potrebbe concludersi entro le prossime 48 ore» assicura da Islamabad il ministro dell'Interno Faisal Saleh Hayyat mentre il generale Shaukat Sultan, portavoce dei comandi, descrive così lo scenario degli scontri: «Una forza composta da 300 a 400 combattenti è imprigionata dentro alcuni villaggi del Waziristan del Sud che da quattro giorni sono sotto il nostro attacco, il tipo di resistenza e di preparazione delle loro postazioni difensive lascia intendere che stanno difendendo qualcosa a cui tengono molto». «La nostra missione - aggiunge il generale - è catturare questi combattenti in qualsiasi maniera, vivi o morti, facendo ricorso a tutte le forza necessaria».

Testimoni hanno visto gli elicotteri pakistani attaccare con i razzi mentre gli assediati si difendono con l'uso di mortai, lanciagranate e mitragliatrici pesanti. Il rischio per gli assedianti è che possa ripetersi quanto avvenne nell'afghano Tora Bora alla fine del 2001, quando le forze della coalizione erano oramai sicure di avere in pugno Osama bin Laden che riuscì tuttavia a fuggire protetto dall'accanita resistenza dei suoi fedelissimi, molti dei quali persero la vita per proteggere la fuga sulle montagne verso il Pakistan dei leader di Al Qaeda. «Questo tipo di combattenti oramai li conosciamo non si arrendono mai - ha dichiarato il ministro degli Interni - amano combattere fino all'ultimo, dunque dobbiamo aspettare fino alla fine». Finora otto miliziani sono stati fatti prigionieri - cinque stranieri e tre appartenenti a tribù pakistane - ma Islamabad non ha dato alcuna notizia sulle informazioni che ha raccolto. C'è stato anche un tentativo di sfondamento del cordone d'assedio ma è fallito: un miliziano è morto e nove sono tornati indietro. «Se ci ripensano a vogliono arrendersi siamo qui» dice il generale Sultan. Il Segretario di Stato, Colin Powell, assicura che è lo stesso presidente Musharraf - già comandante dei commandos - a seguire le operazioni: «Ha una conoscenza molto dettagliata, quasi soldato per soldato, della battaglia che sta avvenendo».

Si combatte anche sul lato afghano del confine, dove le truppe regolari hanno arrestato un non identificato «leader terrorista di media importanza» probabilmente in fuga dalla battaglia nel Waziristan meridionale. Giovedì notte due soldati americani sono morti ed altrettanti sono rimasti feriti nei pressi di Tarin Kowt al termine di scontri che hanno portato all'uccisione di cinque taleban.

A farsi beffa dell'assedio nel Waziristan è stato un portavoce dei taleban, Abdul Samad, che ha assicurato all'agenzia Ap che Osama bin Laden ed Ayman al Zawahiri «si trovano in Afghanistan, ben lontani dai fucili pakistani». «Musulmani di tutto il mondo non vi preoccupate per la loro sorte, entrambi stanno bene, la storia ricorderà il tradimento pakistano dei taleban» ha aggiunto Samad. Nell'incertezza sull'andamento della battaglia pakistana l'amministrazione Usa getta acqua sul fuoco smorzando le attese. «Al Qaeda non può essere ridotta ad un uomo solo, catturare o uccidere uno dei leader più importanti come Al Zawahiri - ha detto la Rice - sarebbe sicuramente un risultato di rilievo ma non si può dedurre che in questa maniera Al Qaeda sarebbe messa fuori gioco e comunque non abbiamo prove che si trovi lì».

Qualche centinaio di integralisti sono asserragliati da due giorni in alcuni villaggi L'accanimento con cui si difendono fa pensare che stiano proteggendo un personaggio molto importante

Militari pakistani accanto a un blindato nel Sud della regione del Waziristan

Usa pronti a difendersi da un attacco nucleare

NEW YORK

Gli studenti delle scuole di Washington ieri mattina hanno trovato una sorpresa in classe: la polizia, che aveva sbarrato gli ingressi per la minaccia di bombe. L'allarme, per fortuna, era falso, e i ragazzi hanno finito regolarmente la settimana sui banchi. Ma nel clima di tensione creato dagli attentati in Spagna e l'anniversario della guerra i Iraq, le autorità americane non vogliono prendere nulla alla leggera. L'allarme di Washington è scattato verso le sei del mattino, quando una voce anonima ha chiamato un centralinista del telefono, chiedendo di inviare un messaggio via internet. Il testo avvertiva che nelle oltre 160 scuole della capitale c'erano cinque bombe pronte a esplodere e bisognava trovarle entro mezzogiorno per evitare una strage. Sembrava una roba da film di Bruce Willis, ma comunque la polizia della capitale non ha voluto correre rischi. Ha inviato agenti e specialisti di esplosivi in tutte le scuole pubbliche e private, facendole chiudere per controllare la situazione. Stabilito che non vi erano bombe, la minaccia comunque è servita per mettere alla prova il sistema di risposta.

Il governo americano sta lavorando alla prevenzione su diversi fronti, e uno di questi, rivelato ieri dal New York Times, riguarda le armi nucleari. Durante la guerra fredda, gli Stati Uniti avevano attivato un programma per analizzare in brevissimo tempo il fallout di un'esplosione nucleare. Lo scopo era riuscire a individuare che tipo di esplosivo è stato usato e chi sia stato il responsabile per poi indirizzare la risposta verso l'aggressore. In sostanza, gli scienziati avevano sviluppato dei sistemi di analisi che permettevano di capire se la bomba lanciata contro il territorio degli Stati Uniti veniva dall'Unione Sovietica, la Cina, o qualche altra potenza nucleare sconosciuta, perché si supponeva che Gran Bretagna e Francia non avrebbero mai attaccato Washington. L'analisi serviva a evitare una reazione istintiva, che magari avrebbe provocato una risposta verso l'obiettivo sbagliato, scatenando un conflitto di proporzioni ancora più ampie. Adesso il governo ha deciso di riattivare questa capacità, nel timore di attacchi nucleari da parte dei terroristi, o di stati come Corea del Nord e Iran. Vari centri, come i Sandia National Laboratories di Albuquerque, sono stati attivati e stanno richiando i colleghi andati in pensione per ricostruire il sistema. L'obiettivo non è solo essere pronti a reagire ad un attacco, ma anche cercare di prevenirlo, avvertendo in anticipo i responsabili che verranno trovati. [g. mas.]

Un agente newyorkese

L'Europa si attrezza contro il terrorismo

VARSAVIA

In Europa si moltiplicano le iniziative per fare fronte al terrorismo. Varsavia, ad esempio, sta per essere tappezzata di manifesti di colore giallo con avvisi agli abitanti sul pericolo di attentati e consigli su come comportarsi in tale evenienza. I primi manifesti sono apparsi ieri alle stazioni ferroviarie, alle fermate di mezzi di trasporto, nei centri commerciali e nelle scuole. Il messaggio è quello di fare attenzione a chi si comporta in modo insolito, ai pacchi o alle borse senza proprietario. «Se vedi la bomba, sappi che anch'essa ti "vede" e potrebbe esplodere in ogni momento. Sei in grave pericolo!», informano i manifesti sui quali figurano anche i numeri di telefono degli specialisti delle forze dell'ordine nonché le regole principali di evacuazione rapida.

«Per ora sono stati stampati 2.500 manifesti gialli e 300 in bianco e nero, ma prevediamo anche il volantinaggio e altri metodi per informare la gente sui pericoli possibili», ha detto Lucjan Belza, il direttore della speciale unità di crisi convocata nel comune della capitale polacca anche in vista del Summit economico europeo previsto per la fine di aprile.

La campagna iniziata ieri e voluta dal presidente Aleksander Kwasniewski, ideata con la partecipazione dell'ufficio antiterrorismo del Comando centrale della polizia polacca, sarà seguita fra qualche giorno dalla distribuzione dei permessi speciali per i residenti del centro di Varsavia da usare soprattutto durante il Summit europeo.

I dirigenti della metropolitana di Londra, invece, hanno per ora congelato il progetto di installare delle antenne per i cellulari nelle stazioni del «tube» dopo che dei telefonini sono stati utilizzati dagli attentatori per attivare le bombe sui treni a Madrid. Il quotidiano britannico «The Times» spiega che «London Undergrounds aveva programmato di avviare quest' anno una sperimentazione tecnica per consentire ai passeggeri di ricevere il segnale telefonico anche a molti metri sotto terra. «Le indagini della polizia a Madrid sono tutt'altro che concluse, ma se fosse confermata l'ipotesi che le bombe sono state attivate chiamando dei cellulari lasciati in zainetti, ovviamente dobbiamo imparare la lezione», ha detto un portavoce di «London Undergrounds. [e. st.]

Il presidente polacco Kwasniewski

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua le macchie della pelle
In Farmacia

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento. Le macchie della pelle sono evidenti.

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla fine del trattamento. L'aspetto delle macchie pigmentarie è visibilmente ridotto.

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato al test d'uso effettuati su una nuova pomata dalla forte azione schiarente. La pomata ad uso topico d'impiego cosmetico contiene KR 9757, una associazione di sostanze funzionali con proprietà schiarenti che, a seconda della risposta individuale, migliora l'aspetto antiestetico delle macchie scure della pelle.
Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è formulato sia per pelli maschili che femminili. È disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune.
Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

NELLA ZONA DI BUZET, IN ISTRIA

Croazia, i giudici ordinano nuove ricerche di foibe in quattro cavità carsiche

■ Le autorità croate hanno ordinato ricerche in quattro cavità carsiche nella zona di Buzet, in Istria, con lo scopo di ritrovare resti umani di persone uccise durante la seconda guerra mondiale. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa «Hina». In base a un'ordinanza della procura istriana da giovedì gruppi di lavoro stanno conducendo accertamenti nelle cavità di Hrbice, Brsljanovica, Na Krogu e Trstenik, situate nel Nord della penisola nei pressi del Monte Maggiore. Il procuratore Vlatko Nuic, che non ha voluto confermare se sono già state ritrovate delle ossa, ha spiegato che l'inchiesta è stata avviata dopo che, nel 2000, un gruppo di speleologi ha ritrovato in alcune grotte dei resti umani. Gli esperti di medicina legale stanno cercando di stabilire l'identità delle vittime e il periodo nel quale sono scomparse.

Una croce commemorativa a Basovizza

NEL QUARTIERE EBRAICO DI FRENCH HILL

Gerusalemme, ucciso con un colpo alla testa un israeliano che stava facendo jogging

■ Un cittadino israeliano è stato ucciso ieri pomeriggio da un palestinese a Gerusalemme mentre faceva jogging nel quartiere ebraico di French Hill. L'uomo, colpito alla testa, è stato ricoverato in ospedale, dove è deceduto poco dopo. Il quartiere di French Hill, che confina con la Cisgiordania, è stato spesso teatro di attacchi degli estremisti palestinesi nel corso dei tre anni di Intifada. Le Brigate dei Martiri di al Aqsa, una delle ali militari di al Fatah, hanno rivendicato l'uccisione con una telefonata all'Associated Press. Carmela Tayeb, una vicina di casa della vittima, ha detto di aver udito quattro colpi di pistola e di essersi affacciata alla finestra: «Ho visto un'automobile partire a grande velocità, mentre il giovane era riverso sull'asfalto, in una pozza di sangue». Gli assalitori sarebbero fuggiti verso la città cisgiordana di Ramallah, che dista una decina di chilometri dal luogo dell'agguato.

Agenti israeliani sul posto dell'agguato

COLPITO DA UN PROIETTILE ALL'ADDOME, LA SUA VICE A UN GINOCCHIO

Taiwan, ferito in un agguato il presidente Chen

Alla vigilia del voto. Ma c'è chi ipotizza una messinscena: «Così vincerà»

TAIPEI

Il presidente di Taiwan, Chen Shui-bian, è scampato ieri ad un attentato, alla vigilia delle elezioni presidenziali. Chen ha riportato una leggera ferita all'addome e in serata è comparso sugli schermi della televisione taiwanese, invitando i cittadini a mantenere la calma e fare all'indomani il loro dovere di elettori. Nell'attentato è stata ferita anche la vice di Chen, Annette Lu, colpita da un proiettile a un ginocchio. Anche lei è in buone condizioni.

La commissione elettorale di Taiwan ha annunciato che le elezioni, e il referendum anti-cinese promosso da Chen, si svolgeranno regolarmente. Chen, che ha 53 anni e Lu (56) erano su una jeep rossa scoperta, in piedi, salutando la folla nella città di Tainan, nel Sud dell'isola, quando dei petardi sono esplosi davanti all'automobile, coprendo il rumore degli spari. Secondo la polizia gli attentatori erano almeno due. Di sicuro sono stati sparati due colpi di pistola, uno dei quali ha colpito il presidente di striscio e l'altro ha ferito la Lu. I colpi sono stati sparati dal basso verso l'alto, circostanza che, affermano gli investigatori, indica che gli attentatori erano mischiati alla folla che applaudiva il presidente.

È stato lo stesso Chen a dare l'allarme e a chiedere di essere portato in ospedale, dove i medici lo hanno medicato per la ferita da proiettile. I medici hanno consentito ai due feriti di lasciare l'ospedale e di rientrare, in aereo, nella capitale.

Oltre sei ore dopo l'attentato l'agenzia ufficiale cinese, la Xinhua, ha fatto una scarna cronaca dei fatti e ha affermato che la Cina «segue con attenzione» gli sviluppi della situazione sull'isola.

La veridicità dell'attentato è stata messa in dubbio da Wu Er Kaixi, 36 anni, il leader della protesta studentesca di Tienanmen e il più famoso dissidente cinese all'estero. L'uomo, dopo aver guardato in televisione le immagini provenienti da Taiwan, ha commentato: «Adesso vincerà Chen». E ha aggiunto in modo sibillino: «Non vorrei che fosse successo quello che non vorrei che fosse successo». Facendo capire che anche lui, come molti in queste ore, hanno avuto il dubbio che si possa trattare una messa in scena orchestrata dallo stesso Chen all'ultimo minuto, quando un sondaggio ufficioso (sono vietati tutti i sondaggi nei dieci giorni precedenti alle elezioni) lo ha dato leggermente in perdita. [e. st.]

Erano su un fuoristrada scoperto in mezzo alla folla nella città di Tainan. Il rumore degli spari coperto dallo scoppio di petardi Fuggito l'attentatore

Due medici accanto all'immagine ingrandita della ferita causata dal proiettile che ha colpito di striscio l'addome del presidente Chen

Il presidente Chen Shui-bian e la sua vice Annette Lu, pochi istanti prima di essere colpiti

LE REAZIONI NELLA «MADREPATRIA»

Un attentato ambiguo che imbarazza Pechino

Di fronte a questa tornata elettorale i cinesi hanno scelto una posizione di basso profilo e ora il governo mantiene il silenzio

analisi

Shen Luoyan

PECHINO

NON sarà il colpo di pistola che fece precipitare la pacifica Europa in guerra nel 1914 ma certo gli assomiglia. Perché lo sparo che ha ferito ieri Chen Shui-bian, presidente uscente di Taiwan e candidato nel voto di oggi alla rielezione, rischia di inasprire le molte tensioni tra l'isola e il resto del continente.

Pechino considera Taiwan, di fatto indipendente, sotto la sua sovranità ed è ostile, anche a costo di una guerra, a una dichiarazione unilaterale di indipendenza, auspicata invece da Chen. Questo sparo potrebbe oggi dare un aiuto in più a Chen, fino a ieri nei sondaggi indietro di appena l'1,5 per cento rispetto a Lian Zhan, candidato del vecchio Partito Nazionalista (KMT), invece a favore di colloqui per una riunificazione con Pechino.

Nessuno ha osservato manovre militari negli ultimi mesi, né alcuno si aspetta movimenti di truppe se domenica i risultati dessero Chen vincitore. Una guerra in ogni caso appare un orizzonte lontano al momento. Ma, come in un complicato gioco di ombre cinesi, ci potrebbe essere peggio che una guerra lungo lo stretto di Taiwan. Se nei prossimi giorni un Chen vittorioso cominciasse effettivamente a marciare verso l'indipendenza Pechino potrebbe ritirarsi da quello che è stato un accordo non scritto con gli Usa dopo l'11 settembre.

Di fatto, allora la Cina ha offerto la sua collaborazione in centro Asia, per l'Afghanistan, e per il Pakistan, suo alleato storico e retrovia strategico di Al Qaeda, come si è confermato proprio in questi giorni. Inoltre la Cina ha offerto i suoi buoni uffici anche nella difficile questione nord coreana, che in particolare da agosto, coordinata per gli Usa dal nuovo inviato presidenziale Usa Joseph DeTrani, ha registrato grandi progressi.

Una vittoria dell'ex capo dello Stato potrebbe riaccendere i toni del contenzioso sull'indipendenza

Questo nuovo rapporto di fiducia e collaborazione tra Cina e Usa aveva un prezzo: Washington non avrebbe dovuto sostenere le spinte indipendentistiche di Taiwan. Alla luce dei risultati che si stanno ottenendo in questi campi e delle difficoltà perduranti in Iraq, una nuova tensione a Taiwan, metterebbe sotto pressione le energie americane con un nuovo punto di conflittualità. Inoltre rischierebbe di togliere l'attenzione e l'aiuto cinese da Corea e Pakistan, e farebbe aumentare le ostilità anche là. Insomma gli Usa potrebbero avere all'improvviso oltre all'Iraq altre tre matasse da sbrogliare, Corea, Pakistan e Taiwan-Cina. Quest'ultima, che coinvolge la quinta potenza commerciale del mondo, avrebbe conseguenze globali sui mercati.

In effetti, nello scorso novembre, durante la visita in America del premier cinese Wen Jiabao, il presidente Bush fece dichiarazioni a favore dell'unità tra Cina e Taiwan e contro delle azioni considerate provocatorie per l'indipendenza proprio di Chen. Cina e Stati Uniti sono felici con lo status quo e non vorrebbero modificarlo. Ma per Chen lo status quo non va bene. Con un'economia che annaspa, la disoccupazione che cresce, ha scelto di spingere la sua campagna elettorale su un terreno altamente emotivo: l'indipendenza formale dell'isola. Il traguardo darebbe risultati tangibili incerti, e certamente metterebbe sotto pressione la vita dell'isola, che oggi vive grazie alle massicce importazioni cinesi.

La mancanza dell'appoggio americano ha giocato contro Chen, ma oggi ci potrebbe non bastare, poiché l'opinione pubblica potrebbe essere trascinata dall'emozione di un colpo di pistola. E anche se Chen uscisse sconfitto, potrebbe adornarsi di una corona di martire con cui tenere costantemente sotto pressione Lian Zhan rafforzando comunque la deriva indipendentista nell'isola.

Per questo ieri Pechino appariva basita, incredula per quello sparo. Contrariamente alle altre elezioni, quando non si erano risparmiati gli strali contro le «forze secessioniste», il continente stavolta aveva tenuto basso il volume della polemica, evitando attacchi personali a Chen. L'attentato è stato allora ignorato dà radio e televisione e solo all 19:56 l'agenzia di stampa ufficiale Nuova Cina ha diramato un comunicato di una sola riga: «Secondo la stampa taiwanese il signor Chen e la signora Lu (vice presidente di Taiwan ndr) sono stati feriti».

La notizia però era rimbalzata subito nelle pagine web cinesi, e milioni si erano sintonizzati sulle emittenti televisive di Taiwan e Hong Kong, ricevute a macchia di leopardo lungo la costa. Ma con il passare delle ore Pechino non trovava neanche le parole da pronunciare temendo di dire troppo o troppo poco, o che qualcuno leggesse in una parola in più o in meno la prova di un presunto complotto cinese contro Chen. Davanti al silenzio di Pechino stridevano le dichiarazioni taiwanesi di ieri. Dai due campi arrivavano appelli alla calma, ma i portavoce apparivano tutti sull'orlo di una crisi di nervi.

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
MAX INFORMATION
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Universal 2
Digital
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
meliconi.
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

IL VICEPREMIER KOSOVARO LANCIA UN APPELLO PER LA CESSAZIONE DELLE VIOLENZE

Lo scrittore Kadarè: «Quanto accaduto è un danno enorme per la causa albanese nei Balcani»

■ Le violenze esplose nel Kosovo hanno prodotto «un danno enorme» a tutta la causa albanese nei Balcani, colpendo gravemente la più grande vittoria che era stata raggiunta in tutti questi anni, e cioè la nostra alleanza con l'Occidente, calpestata in questi tre giorni»: è durissimo lo scrittore albanese Ismail Kadarè nel commentare l'ondata di violenza antiserba. Intervistato dalla tv di Tirana «Klan», Kadarè ha detto che a causa di quanto accaduto «Albania e Kosovo hanno fatto passi indietro verso l'isolamento, e questo è stato il sogno della Serbia e del dittatore comunista Enver Hoxha. Per la Serbia - ha aggiunto - l'avvicinamento degli albanesi all'Alleanza atlantica era stata un'enorme sconfitta, come lo sarebbe stata agli occhi di Enver Hoxha se fosse ancora vivo». Secondo lo scrittore albanese, più volte candidato al premio Nobel per la letteratura, «in modo cieco è stata colpita la libertà del Kosovo e il suo futuro».

Lo scrittore albanese Ismail Kadarè

Parigi avverte: «Attenzione, gli scontri potrebbero essere il frutto di una regia precisa»

■ Lo scoppio dei nuovi scontri interetnici in Kosovo potrebbe essere stato frutto di una precisa regia: fonti diplomatiche francesi lanciano la teoria delle «violenze orchestrate», senza specificare su quale dei due campi - albanofono o serbo - cadano i sospetti. E il Quai d'Orsay, tramite il portavoce ufficiale Hervé Ladsous aggiunge: «Bisogna far luce sul modo in cui gli incidenti sono scoppiati e sono poi stati gestiti». Le fonti diplomatiche parlano di «azioni concertate», che, alla luce del grande numero di vittime in sole 48 ore «sono motivo di seria preoccupazione». Il portavoce del Quai d'Orsay ha poi esortato «tutti i responsabili politici del Kosovo, albanesi e serbi», ma anche «i media» a favorire al più presto il ritorno alla pace. «L'obiettivo resta di permettere agli abitanti del Kosovo di vivere in pace in un contesto multietnico, democratico, tollerante e stabile».

A KOSOVSKA MITROVICA I CARRI ARMATI DELLA KFOR DIVIDONO LE DUE COMUNITA'

«In Kosovo è in corso una vera pulizia etnica»

Il comandante della Nato accusa gli albanesi

Ingrid Badurina
MITROVICA

Dopo tre giorni di attacchi dei manifestanti albanesi contro i villaggi serbi, la tensione nel Kosovo rimane alta. Il numero dei morti è salito a 31, mentre i feriti sono più di 600, tra cui una sessantina di soldati della Kfor le forze internazionali stazionate nella regione. Ieri i soldati della Nato hanno ucciso un cecchino a Kosovska Mitrovica, la città dove mercoledì sono scoppiati gli scontri. E il comandante delle forze della Nato in Europa Sudorientale, generale Gregory Johnson ha dichiarato a Pristina che nella regione è in corso una vera «pulizia etnica» e che non bisogna permettere che continui. I primi rinforzi della Nato sono già arrivati, ma nei prossimi giorni dovrebbero giungere nel Kosovo altri 600 soldati tedeschi e 400 francesi. In tutto 2500 uomini dovrebbero affiancare i 17000 militari già schierati nella zona.

A Kosovska Mitrovica i soldati della Kfor hanno bloccato con una quindicina di carri armati il ponte sul fiume Ibar che divide la città in due. Trecento militari francesi hanno cominciato a perquisire le abitazioni degli albanesi dalle quali provenivano colpi di arma da fuoco. Sono entrati negli appartamenti di tre edifici a undici piani, che pur essendo nella parte settentrionale di Mitrovica dove vive la minoranza serba, sono abitati da albanesi. Da un balcone un cecchino ha continuato a sparare finché non è stato a sua volta colpito. La notizia che il cecchino avesse ucciso un soldato danese della Kfor e stata smentita dal Ministero della difesa di Copenhagen. In serata i soldati della Nato hanno fatto evacuare tutti gli albanesi che abitano in questi palazzi nella parte meridionale della città per separare i due gruppi etnici.

Nella notte di giovedì,al termine della riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, il Segretario Generale Kofi Annan ha dato l'ordine di far evacuare il personale dell'Onu da Kosovska Mitrovica per via del crescente pericolo. «Le due comunità che vivono nel Kosovo non sembrano pronte alla multietnicità, ma noi dobbiamo fare il possibile per aiutarli a capire che è l'unica soluzione possibile», ha dichiarato Annan. Nelle basi della Kfor e nel monastero di Gracanica si sono rifugiati centinaia di profughi serbi costretti a abbandonare le loro case incendiate dagli albanesi. Bruciano ancora la chiese ortodosse messe a fuoco dagli albanesi. In alcune località del Kosovo i serbi non ci sono più: da Pristina gli ultimi abitanti sono stati evacuati durante la notte di giovedì. A Obilic sono state rase al suolo tutte le case. Mentre gli uomini non vogliono abbandonare il Kosovo, donne e bambini sono stati evacuati in Serbia. A Belgrado più di diecimila persone hanno protestato contro «il terrore albanese» in Kosovo.

Su invito del governo il corteo di manifestanti si è recato ancora

> A Belgrado si susseguono le manifestazioni contro «i terroristi», il governo ha allertato l'esercito

una volta davanti al tempio ortodosso di San Sava dove è stata celebrata una cerimonia in onore delle vittime.A mezzogiorno in punto i programmi della radio e della televisione serba sono stati interrotti per tre minuti, mentre le campane di tutte le chiese ortodosse del paese hanno suonato. Marce di protesta sono state organizzate in tutte le città della Serbia. Le forze dell'ordine a sud del paese, lungo il confine con il Kosovo, sono state messe in stato di massima allerta. Alla richiesta di Belgrado di mandare le sue forze nel Kosovo la Nato ha risposto negativamente. Ma il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer ha dichiarato che «gli albanesi sbagliano se credono di poter ottenere quello che vogliono con la violenza».

Il premier kosovaro Bajram Rexhepi ha lanciato un appello alla popolazione affinché venga ristabilita la calma. Rexhepi si è recato a Kosovska Mitrovica e ha chiesto l'immediata cessazione delle violenze. Chiuso per due giorni, ieri è stato riaperto anche l'aeroporto di Pristina. Sono stati rimandati a oggi i funerali dei due bambini albanesi annegati nel fiume Ibar dopo essere stati inseguiti da un gruppo di giovani serbi che hanno lanciato alle loro costole un cane. Si teme che la cerimonia funebre possa scatenare nuove esplosioni di violenza.

Un gruppo di donne serbe costrette a lasciare le loro case incendiate dagli albanesi

IL RACCONTO DI CHI HA PARTECIPATO ALLA MISSIONE ONU NELLA REGIONE

«La nostra ricostruzione è stata cancellata in poche ore»

«Sono andati in fumo anni di duro lavoro per rendere possibile una convivenza tra le due etnie»

testimonianza

Monica Ellena*

QUANDO scesero dall'autobus che li riportò a Grabac, Tanja e Milomir si abbracciarono e piansero. Come tutti i serbi della municipalità di Klina, nel Kosovo occidentale, avevano lasciato il villaggio nel giugno 1999, quando, terminata la guerra, la forza multinazionale di pace della Kfor entrò nella regione. Troppa la paura delle rappresaglie dell' Uck, la guerriglia albanese. Scapparono. Quel 10 settembre 2002 fu per loro una rinascita: tornavano a casa dopo oltre tre anni passati in un centro profughi in Serbia, a Kraljievo. Tanja è il prodotto tragico di una Jugoslavia che non esiste più: bosniaca, si è sposata in Croazia. Poi lo sfascio dell'alchimia multietnica di Tito, la guerra, la fuga, il rifugio tra colline isolate e allora tranquille del Kosovo, il tentativo di ricominciare. «La guerra ci ha seguito, siamo dovuti scappare di nuovo. Ora siamo tornati ed è tutto cambiato. Ma spesso mi chiedo chi sono, a dove appartengo. Io sono nata jugoslava, ma il mio paese non esiste più...».

Il ritorno fu anche l'inizio di una nuova lotta. Con altri tredici serbi dovettero adattarsi a dormire nelle tende nell'attesa che le loro case fossero ricostruite, a vivere sotto protezione della Kfor italiana 24 ore su 24, a cucinare su una stufa a legna e mangiare tutti insieme. E soprattutto a non uscire dal villaggio. Claustrofobia, poco cosa ho provato ogni volta che nella sicurezza dell'auto Unhcr entravo a Grabac e il vicino villaggio di Bica: oltre ai checkpoint, i soldati italiani hanno costruito un distaccamento per proteggere i settanta serbi che fino a ieri vivevano nei due villaggi. Ad occhio c'è un soldato per persona. Di lì non si esce senza scorta.

Nell'(im)possibile rompicapo politico del Kosovo «assicurare il rientro sicuro e incondizionato dei profughi nelle loro case» è uno dei punti principali del mandato delle Nazioni Unite nella regione. Riconciliare e reintegrare, ecco che cosa si cerca di fare. Ma serbi e albanesi non hanno mai avuto una vita «accanto», tolleranza e forzato rispetto. Come ricreare qualcosa che non è mai esistito? Il Kosovo non è(ra) la Bosnia: lingue diverse, religioni opposte, matrimoni misti rari e nella maggior parte dei casi la parte serba con la moglie. Nei dieci anni precedenti la guerra erano i serbi a occupare i posti chiave nell' amministrazione, nelle istituzioni, nelle fabbriche. Gli albanesi avevano messo in piedi un sistema parallelo di scuole e ospedali che finanziavano con i soldi della diaspora. Per anni in Kosovo hanno convissuto due stati, lo strappo è stato totale. Ricucirlo è una scommessa che le rivolte di questi giorni hanno provato essere persa.

Il processo di rientro dei profughi è lungo, intricato e doloroso. Del ritorno a Bica e Grabac si iniziò a parlare sommessamente nel 2000. Ci sono voluti due anni per far tornare le prime tredici persone. Due anni fatti di incontri infiniti: con i profughi, con gli albanesi, con le varie organizzazioni internazionali, con la polizia, con la Kfor. Quando rientrarono i primi profughi di Bica, nel gruppo di coordinamento eravamo ventidue di nove paesi diversi, i serbi che ritornavano erano quindici.

Due anni spesi anche a recuperare i documenti per accertare la proprietà delle case, che se non sono distrutte, sono occupate da famiglie albanesi. E anche quando la proprietà è accertata, cacciare gli occupanti diventa uno scoglio: per evitare vendette, si deve raggiungere un accordo. A Bica e Grabac sono stati fortunati: erano tutte distrutte. E intanto si cercano i fondi per ricostruire le case, riattivare la rete idrica, allacciare l'elettricità. Ogni singolo bisogno diventa un ostacolo su cui discutere e mediare: come far arrivare il pane, come gestire il rifornimento di acqua, come permettere ai serbi di raggiungere il settore serbo di Mitrovica in cui potersi muovere liberamente al di fuori del perimetro del villaggio. Dopo un mese e mezzo, Tanja era stata assunta dal comune: nel suo primo giorno di lavoro fuori dal municipio c'erano televisioni e autorità. È stato un evento, un'euforia durata un fine settimana.

Dietro a ogni casa serba ricostruita in Kosovo, dietro ogni chiacchierata tra un serbo e un albanese, ci sono mesi e mesi di lavoro, mediazione, compromessi, incontri. E tanti, tanti soldi. Quando lo scorso luglio 25 serbi tornarono a Belo Polje, alle porte di Pec, uno di loro, Michailo, disse «torniamo con le famiglie, non le armi». Le case sono state ricostruite in pochi mesi: uno con i vicini albanesi nessuno spiraglio di apertura. Ora quelle case sono state rase al suolo, gli abitanti evacuati. Loro non torneranno. Stesso destino per Bica e Grabac. Anni di lavoro sono stati spazzati via in poche ore: qualunque «cosa» serba è stata attaccata: persone, campi, case, chiese, auto. Quel Kosovo multietnico, del quale forse si dubitava, ma nel quale si credeva abbastanza da investire mesi e settimane di lavoro è andato in fiamme, come la chiesa serba di Mitrovica. Dei 130 mila serbi che scapparono nel 1999 ci sono voluti 5 anni per farne rientrare 4958 e due giorni per cacciarli un'altra volta.

* Funzionario dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per il ritorno degli sfollati serbi

Improvvisamente ci ha lasciati
Livio Fusco
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Piera, il figlio Marco, i fratelli Dada, Enzo, Franco con le rispettive famiglie, ricordando a tutti quelli che l'hanno conosciuto il suo straordinario carattere, l'affetto per i tanti amici, la sua onestà, il suo ottimismo, la sua gioia di vivere e la sua capacità di trasmetterla a tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 marzo alle ore 12 nella parrocchia Gran Madre di Dio seguirà la tumulazione nel cimitero di Sassi.
— Torino, 19 marzo 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011/852685

Emilio e Maria Teresa con Giuseppe e Francesca, con Emanuela e Andrea, unendosi con affetto e partecipazione sincera al cordoglio di Piera e di Marco, ricordano con immensa tristezza e dolore la scomparsa del loro grande amico LIVIETTO, compagno immancabile di mille momenti di allegria e serenità, di una amicizia bellissima che è stata più che una vita trascorsa insieme, di passioni e interessi infiniti, sempre condivisi con un entusiasmo e con uno spirito che erano solo suoi e che purtroppo ora lasciano, nel cuore di tutti noi, un vuoto grandissimo.

Alberto e Adriana con Antonella, Marco e Manuela sono affettuosamente vicini a Piera e ricordano il caro LIVIO con tanto affetto e rimpianto.

La società Lavazza esprime la sua più sentita partecipazione per la scomparsa di
Livio Fusco
amico fedele e collaboratore storico dell'azienda, ricordandone, con affetto e commozione, l'eccezionale simpatia, lo spirito e la sua impareggiabile carica umana.
— Torino, 19 marzo 2004.

Tullio, Laura Toledo addolorati partecipano al lutto.

Marcello, Rita e Simonetta sono vicini a Piera e Marco.

Gughi, Pucci, Lucio e Barbara partecipano affettuosamente al dolore di Piera ricordando una lunga amicizia.

Caro Marco, ti abbracciamo con affetto. Elena, Enrica, Francesca, Rosemary e Caterina, Ladis, Claudio, Claudio e Vera, Gherardo e Laura, Robi e Gloria.

Heskel, Vilma, Dany e Ruth Gabbay profondamente commossi e addolorati sono molto vicini a Piera e ai familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Livio Fusco
che ricorderanno sempre con immenso rimpianto per la sua grande carica di umanità e simpatia.
— Milano, 19 marzo 2004.

La Gabetti Italia partecipa commossa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Livio Fusco
— Milano, 19 marzo 2004.

Partecipano al lutto Simone e Rita Gedalje.

Piercarlo e Valeria con Olivia, Angelo, Elisa e Ettore sono vicini nel dolore a Piera e Marco.

Il Circolo Golf Claviere partecipa con infinita tristezza alla notizia della scomparsa di
Livio Fusco
grande amico di tutti noi, per molti anni presenza immancabile e insostituibile dell'estate clavierese, vero e proprio animatore di stagioni golfistiche indimenticabili, impareggiabile segretario del nostro Circolo e, unendosi al cordoglio di Piera e di Marco, ricorda con sincero e commosso affetto gli infiniti momenti di allegria trascorsi insieme grazie alla sua simpatia eccezionale, alla sua vitalità e la sua straordinaria amicizia
— Torino, 19 marzo 2004.

Affranti per la scomparsa del caro amico LIVIO, Alvise Cristina Manuela e Michela Bertuzzi, Piero Anna e Carola Cora, Raimondo e Maria Adele Pavesio abbracciano con profondo affetto Piera e si uniscono al suo grande dolore.

Addolorati per la perdita del caro LIVIO, si stringono a Piera Paolo e Carla Buscaglione.

Esa, Anna e Carlo con Fabrizio e Matteo sono vicini a Piera e Marco.

Luca Corradi, Vincenzo Pettinato e il personale dello studio partecipano commossi al dolore di Piera per la scomparsa del caro
Livio Fusco
— Torino, 19 marzo 2004.

Mariella e Paolo Capitelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Livio Fusco
— Torino, 19 marzo 2004.

Gabri e Tullio sono vicini a Piera.

Le famiglie Baudracco e Druetto sono vicine alla moglie Piera per la grande perdita del caro amico LIVIO. Mai dimenticheremo la sua elegante allegria.

Francesco Gurlino e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Livio Fusco
— Torino, 19 marzo 2004.

Le Amiche dell'Adisco sono vicine con affetto a Piera nel ricordo di LIVIO.

Anna e Carlo Soffietti sono vicini a Marco Piera Dada e a tutta la famiglia Fusco nel dolore per la scomparsa del carissimo LIVIO.

La Film Commission Torino Piemonte è affettuosamente vicina a Marco Fusco per la perdita del padre LIVIO.

Giorgio, Liana con Enrico Riccardo e Antonia abbracciano commossi Piera, Marco e i cari amici Fusco nel ricordo di LIVIO.

Sergio e Gloria con Marialba e Giovanni partecipano al grande dolore della famiglia Fusco.

Chiara con i suoi famigliari partecipa al dolore di Marco e Piera con affetto.

E' mancata ai suoi cari
Irma Villari ved. Musso
Lo annunciano la sorella Liliana con il figlio Giovanni Reviglio e famiglia, cognati e parenti tutti e le affezionate Loredana e Michaela. Funerali in S. Francesco al Campo sabato 20 c.m. alle ore 15 in parrocchia.
— Torino, 19 marzo 2004.
O.F. La Cristianità - Nole - Tel. 0119295197

A funerali avvenuti la moglie Giorgia Stefania nipoti parenti tutti lo rimpiangono con immenso amore.
Giovanni Verde
Anziano FIAT
— Torino, 8 marzo 2004.

Cristianamente è mancato
Luciano Sibona
anziano Sai
anni 72
Lo annunciano la moglie Carla, i figli Paola, Lorenzo e Maria con rispettive famiglie, il fratello Sergio e famiglia, cognato, parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. lunedì 22 ore 15 chiesa parrocchiale. S. Rosario domenica 21 ore 20,30 in parrocchia.
— Pecetto Tor., 19 marzo 2004.

Giuseppe si stringe a Carla Paola Lorenzo Maria in questo momento di dolore.

E' serenamente mancato
cav. Giovanni Montagnino
di anni 76
Lo annunciano: la moglie Tere e la figlia Barbara con Massimo. Funerali lunedì 22 c.m. ore 9 dalla camera mortuaria dell'ospedale San Luigi di Orbassano per la parrocchia di Valenzani (At). S. Rosario domenica ore 19 parrocchia S. Maria della Stella Rivoli.
— Rivoli, 18 marzo 2004.

Le famiglie Soprani e Fogliacco partecipano al dolore della famiglia Montagnino per la perdita del
cav. Giovanni Montagnino
— Torino, 19 marzo 2004.

Caro GIOVANNI ti ricorderemo sempre. Laura Giovanni Ezio e famigliari.

Il Presidente, il Vicepresidente e Amministratore Delegato e i Colleghi tutti della Impregilo spa annunciano con profonda tristezza la prematura e improvvisa scomparsa dell'
ing. Fabrizio Calvi
e si uniscono commossi al dolore della famiglia.
— Sesto San Giovanni, 19 marzo 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Montalenti
I funerali partiranno dalla casa e si concluderanno presso la tomba di famiglia Cimitero Monumentale dove si terrà una breve cerimonia di saluto; Primitivo Ovest 8 sepoltura 1076.
— Torino, 18 marzo 2004.

Gli Amici di Amnesty International ricordano UMBERTO, appassionato attivista dei diritti umani.

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profonda commozione al lutto per la scomparsa del
prof. Claudio Demattè
— Torino, 18 marzo 2004.

Il Presidente Enrico Giliberti, l'Amministratore Delegato Luca Majocchi, tutto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Seat Pagine Gialle S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Claudio Demattè
— Milano, 19 marzo 2004.

Seat Pagine Gialle S.p.A. con il personale tutto, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Claudio Demattè
Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 19 marzo 2004.

Ci ha lasciati
Placido Sachero (Dino)
anni 87
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alda Botto, i figli Gloria con Gianni, Mario con Marina e l'adorato nipote Alessandro, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 20 c.m. alle ore 13,45 partendo da Ivrea via Castiglia n. 9 ed alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta - Duomo - Chivasso. Seguirà tumulazione in tomba di famiglia nel cimitero di Gassino T.se.
— Ivrea, 18 marzo 2004.
O.F. Varetto - Chivasso tel. 011 9102115

Irma, Osvaldo, Rita e Francesca salutano il nonno
Oscar Poli
per l'ultima volta e lo ringraziano per la dolcezza che ha donato. Funerali sabato 20 ore 15,00 parrocchia di Sangano.
— Torino, 18 marzo 2004.
O.F. Il Cubino tel. 011 6633005

Ci ha lasciati
Rosina Albarello ved. Rolfo
di anni 93
Lo annunciano con infinito rimpianto: le figlie Odilia con Mario, Elena Maria con Gianni, gli adorati nipoti Emanuele con Giorgia e il piccolo Giovanni, Federica con Ferruccio e il piccolo Edoardo. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo nel Duomo di Alba, sabato 20 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta di Loc. Serre n. 8/B alle ore 14,45. Tanti ringraziamenti alla signora Maria per l'amorevole assistenza prestata.
— Alba, 19 marzo 2004.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Averardo Iattoni
Addolorati lo annunciano la moglie Iris, i figli Gualtiero con Giuliana e Ginevra, Giancarlo con Laura Marta ed Umberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Chiampo ed alla dott.ssa Lea Salomone per le amorevoli cure. Funerali a Moncalieri sabato 20 marzo ore 10,15 parrocchia S. Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 19 marzo 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Si unisce al dolore della famiglia. Civardi Snc e Personale.

Evelina, Umberto, Matilde partecipano al dolore dei famigliari.

Alessandro e Paola Gianinetti partecipano commossi.

Grazia Prevete, Claudio Colonna e i loro collaboratori partecipano vivamente al dolore di Gualtiero e della famiglia per la scomparsa di
Averardo Iattoni
amico di lunga data.
— Torino, 19 marzo 2004.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del
prof. Mario Arcelli
ricordandone le elevate doti di onestà e rigore morale e intellettuale.
— Torino, 19 marzo 2004.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Agostino Badagliacca
sentitamente ringraziano per la collaborazione umana e professionale tutto lo staff del reparto di Oncologia e Day Hospital dell'Ospedale Gradenigo, in particolare il primario dott. Alessandro Comandone, dott. Oliva, dott.ssa Dal Canton, dott.ssa Chiadò, dott.ssa Bergnolo e a tutto il personale infermieristico, un abbraccio a suor Chiara.
— Torino, 20 marzo 2004.

Le famiglie Crosetto e Morelli sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro dolore per la perdita di
Silvia Crosetto
— Torino, 20 marzo 2004.

ANNIVERSARI

2003 2004
Luigi Carello
Un anno dopo, il medesimo vuoto. Manca quel raggio, in questa notte buia, della vita. Gianluca.

1999 2004
Antonio Gallo
Amarti è stato facile, dimenticarti è impossibile.

1999 2004
Giovanni Grem
Loredana.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €7,23**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). **Costo a parola €9,25**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola €8,67**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €8,67**
Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

LA CRISI DEL PALLONE

IL [illegible] SPALMA-IRPEF

■ IL PROVVEDIMENTO
Dovrebbe essere varato tra il 25 e il 26 marzo e prevede la rateizzazione in cinque anni dei debiti per le ritenute Irpef che le società per azioni devono versare al fisco, la riforma della riscossione e misure di incentivazione fiscale

■ CHI [illegible]
La rateizzazione dell'Irpef riguarderà tutte le aziende. Il decreto prevede però [illegible] condizione: per beneficiare dell'agevolazione, l'Irpef maturata a partire dal [illegible] delle norme dovrà essere versata regolarmente

■ L'INTERVENTO DELLO [illegible]
Per decreto allo Stato andrebbe il 51% nelle società di riscossione, lasciando il restante 49% alle banche, il tutto per poter completare l'iter normativo entro fine dicembre, quando scadono le attuali concessioni e si dovranno rifare le gare

510 milioni
Debito società di calcio verso lo Stato per il mancato versamento [illegible] Irpef ed altre imposte

Società [illegible] già in regola per le iscrizioni al campionato
- Milan
- Siena
- Juventus
- Bologna
- Udinese
- Modena
- Inter
- Empoli
- Sampdoria

SM

UN INTERVENTO SARA' ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA PROSSIMA SETTIMANA. L'UEFA CONFERMA: FUORI DALLE COPPE CHI NON E' IN REGOLA COI CONTI

Per salvare il calcio ora spunta lo spalma-Fisco

Berlusconi e Fini: bisogna fare qualcosa. Maroni: provvedimento immorale

Guglielmo Buccheri
[illegible]

Vicine al collasso anche per colpa [illegible] debiti scaduti verso l'Erario, Roma, Lazio e i club nei guai per l'Irpef trattenuta, ma non versato allo Stato, da [illegible] possono tirare un sospiro di sollievo. Un decreto, già battezzato spalma-fisco, infatti, sarà all'esame del consiglio dei ministri in agenda per giovedì o venerdì [illegible] prossima settimana: un intervento governativo (la rateizzazione in cinque anni dei debiti Irpef) che riguarderà tutte le imprese e [illegible] soltanto le società di calcio.

E' lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi [illegible] indicare le intenzioni del governo il giorno dopo la ferma presa di posizione del ministro del Walfare, Roberto Maroni, e della Lega Nord contraria ad un nuovo provvedimento salva-calcio. «Se intendiamo intervenire per aiutare i club in difficoltà? Stiamo discutendo, vedremo, ma penso di sì», le parole di Berlusconi che trovano sponda nelle dichiarazione del vice-premier Gianfranco Fini. «Nel doveroso rispetto dell'autonomia dello sport - spiega Fini - il governo ha tuttavia il dovere [illegible] aiutare il mondo del calcio per l'oggettiva importanza che esso ha, sotto molteplici aspetti, per tutta la società italiana. Il punto è come conciliare la necessità di [illegible] penalizzare le società che hanno avuto un comportamento virtuoso con la necessità di rendere più agevole la regolarizzazione della posizione delle società inadempienti verso il fisco».

La partita politica all'interno della maggioranza si sta svolgendo, in queste ore, negli uffici del ministero del Tesoro: per andare incontro alla linea-Maroni, infatti, l'unica via d'uscita è in [illegible] provvedimento che non appaia come un nuovo decreto salva-calcio. Allo studio c'è un ritorno di fiamma per il decreto legge fiscale [illegible] che è in gestazione già da metà novembre e che prevede, fra le altre innovazioni, anche la distribuzione [illegible] cinque annualità - attraverso 60 rate mensili - delle ritenute da versare al fisco esteso a tutte le società e non solo [illegible] quelle [illegible] calcio (di 510 milioni di euro il debito del pallone [illegible] l'Erario al giugno scorso) [illegible] la condizione che l'Irpef maturata dal varo delle [illegible] dovrà [illegible] versata regolarmente.

> Allo studio un nuovo decreto che consentirà a tutte le società, non solo quelle sportive, di rateizzare in 5 anni l'intero arretrato Irpef Per il mondo del football il debito ammonta a 510 milioni di euro

La sopravvivenza dei club [illegible] guai per l'iscrizione ai campionati e, ancor prima, alle prossime competizioni internazionali passa, così, attraverso un nuovo, durissimo, scontro politico.

Maroni anche ieri ribadiva il netto rifiuto della Lega all'ingerenza del governo nel mondo del calcio. «Chiedere ai cittadini di contribuire a pagare gli stipendi dei calciatori è immorale. Per noi - così Maroni - un provvedimento sulla rateizzazione dei debiti fiscali dei club sarebbe ingiustificabile. Le squadre di calcio che non riescono a pagare le imposte prendano esempio [illegible] Alitalia: facciano contratti di solidarietà».

Le Lega Nord si mette così all'opposizione come avvenuto in estate quando il governo varò il decreto salva-calcio per «blindare» la giustizia sportiva dall'invadenza di quella ordinaria e, per questa mattina, ha organizzato un sit-in di protesta davanti alla sede della Lega Calcio. Per il sottosegretario al ministero dell'Economia, Daniele Molgora, la preoccupazione è che «l'aiuto dello Stato a favore delle società indebitate possa mascherare un aiuto a gruppi finanziari». Dai Ds arriva la condanna di Giovanni Lolli: «A [illegible] serve un altro provvedimento tampone?», ma anche il parere favorevole [illegible] sindaco di Roma, Walter Veltroni. «In una situazione di crisi, il decreto spalma-debiti è lo strumento giusto», [illegible] Veltroni.

L'ultima chiamata per salvare tutti i club nei guai per l'indebitamento fiscale sarà il prossimo consiglio dei ministri: sul destino di Roma, Lazio e Parma (le tre società dal profondo rosso [illegible] conti), infatti, la prima scadenza è quella imposta dell'Uefa per ottenere il visto alla partecipazio[illegible] alle coppe europee del prossimo anno.

La Roma, ad esempio, entro il 31 marzo dovrà ottenere la certificazione sul bilancio [illegible] 30 giugno del 2003, una delle condizioni imposte dall'Uefa per il via libera alla licenza, [illegible] per ottenerla dovrà dimostrare di poter usufruire di una legge statale per la rateizzazione degli oltre cento milioni di debiti con l'Erario. Stesso discorso per la Lazio che ha un contenzioso aperto con l'Agenzia delle Entrate [illegible] un debito fiscale di 85,5 milioni [illegible] euro. «Chi non è [illegible] regola con i conti - spiega Lars Christer Olsson, direttore generale dell'Uefa - resta fuori [illegible] lle coppe. Se, però, uno Stato accetta un pagamento rateizzato dei debiti fiscali, a noi va bene: non possiamo intervenire sulle leggi nazionali».

Intanto, dall'Enplas arriva un segnale in controtendenza: i club che aveva fatto ricorso alla rateizzazione dei debiti previdenziali stanno mantenendo fede agli impegni, Roma e Lazio comprese. Unica eccezione, la serie C con diverse squadre inadempienti.

CON E SENZA
L'EFFETTO SPALMADEBITI SUI GRANDI
di euro

	RISULTATO CON IL DECRETO	RISULTATO SENZA IL DECRETO	DEBITO LORDO
Milan	-29,50	-247,30	173,80
Roma	-104,80	-224,80	339,50
Juventus	+2,15	IDEM	165,60
Lazio	-121,90	-313,50	471,89
Inter	-17,38	-304,84	280,50

ECCO I TRUCCHI PER FAR QUADRARE I BILANCI

Cennicola, Frezza e Guastella i campioni della plusvalenza

Nel 2002 la vendita di venti semisconosciuti salvò la Roma Il debutto nel 1998: Iannuzzi al Milan e Crovari a Cragnotti

personaggi

Federico Monga

NELLA memoria dei tifosi alcune squadre scorrono quasi come l'incipit di un poema epico. Tra i Settanta e gli Ottanta, gli anni della Signora: «Zoff, [illegible]tile, Cabrini, Brio, Scirea ...». Andando un po' più indietro nel tempo del calcio [illegible] all'Inter di Helenio Herrera: «Sarti, Burgnich, Facchetti fino a Suarez, Mazzola, Corso, passando per Jair». E ancora dall'autoparlante del Vecchio stadio Filadelfia di Torino con il sottofondo della tromba di Oreste Bolmida: «Bacigalupo, Ballarin, Maroso ... Gabetto, Mazzola, Ossola». Per i tifosi della Roma «Tancredi, Nela, Vierchowod, Ancelotti, Fal[illegible]...» [illegible] filastrocca da pelle d'oca. In curva Sud all'Olimpico invece sanno [illegible] poco [illegible] Franco Brienza, una vita tra Palermo e Ascoli, di Daniele Cennicola sconosciuto persino al Panini, di Simone Guastella, di Simone Paoletti, fantomatico portiere arrivato dal Torino. Eppure, insieme ad altri 16 carneadi, hanno permesso nell'estate 2002 a Franco Sensi di salvare la patria giallorossa e di iscrivere la squadra al campionato. Possiamo chiamarla da nazionale della plusvalenza»: quasi 183 miliardi di lire indispensabili per riportare il bilancio in utile di 790 mila euro lasciando Totti, Batistuta, Montella al loro posto. Cifre alla Zidane [illegible] pedala[illegible] con cartellini da Real Madrid e Manchester United, finiti [illegible] calcare i campi di Cesena, Cosenza, Palermo, Lecce, Livorno, Messina, Reggiana, Salernitana, Ancona, Cagliari e Cittadella.

Adesso che una parte del mondo del calcio cerca di dare la caccia al «doping amministrativo», il [illegible] plusvalenza risuona quasi come un reato. In realtà è semplicemnte il risultato economicamente vantaggioso della vendita di [illegible] qualsiasi bene. Calciatori compresi. Da sempre, soprattutto le piccole società, [illegible] vissute proprio grazie alle plusvalenze. Si pensi, per rimanere in anni recenti, a Cassano. Cresciuto nel Bari e ceduto per 50 miliardi alla Roma. Oppure ai tanti giocatori prelevati per due soldi in provincia, valorizzati, e poi rivenduti per cento volte tanto. Fin qui tutto in regola. Anzi tanto di cappello a chi ha scoperto e cresciuto campioni. Dalla stagione 1998-99 però è spuntata la plusvalenza incrociata e fittizia. Ovvero due squadre si scambiano giocatori e iscrivono a bilancio un valore concordato, di pure fantasia tecnico calcistica, ma adatto ad aggiustare i conti. Il debutto tra le grandi spetta a Lazio e Milan. Cragnotti vendette a Galliani il centravanti Alessandro Iannuzzi, Galliani vendette a Cragnotti Federico Crovari, centrocampista. Per entrambi un surplus di 10 miliardi. In [illegible] e in biancazzurro non giocarono nemmeno una partita. Crovari andò a Treviso, Iannuzzi a Reggio Calabria.

Roma e Lazio, due delle società calcistiche più indebitate

> Rossoneri e interisti si sono scambiati in quattro anni decine di giocatori. Galliani giustificò così [illegible] via vai con i cugini: «Le mogli e le fidanzate sono abituate a Milano, non possono lasciarla»

Qualsiasi studente della prima ragioneria è in grado di capire che un gioco così non può andare avanti all'infinito [illegible] che [illegible] calciatore di serie C non può essere valutato come una stella della Champions League. Siccome però il valore dei calciatori si ammortizza nel tempo e poi può sempre arrivare una legge «salva calcio» intanto è meglio mettere la polvere sotto [illegible] tappeto e far quadrare l'ultimo bilancio. Poi si vedrà.

Ecco che allora la pratica comin[illegible] a diffondersi. Anche con nomi abbastanza conosciuti. Milan [illegible] Inter, a dispetto della rivalità stracittadina, negli ultimi quattro anni [illegible] alterne fortune, più rossonere, [illegible] sfortune, molto morattiane, si sono scambiate Francesco Coco che ha garantito al Milan una plusvalenza di 28,8 milioni, Andrea Pirlo, Clarence Seedorf, Andres Guglielminpietro, Dalo Simic, Cyril Domoraud, Christian Brocci. Galliani, come ricordano i giornalisti Salvatore Napolitano e Marco Liguori nel loro documentatissimo libro «Il pallone nel Burrone» di Editori Riuniti, giustificò la moda del [illegible] [illegible] gli odiati cugini nerazzurri con un occhio di riguardo per la boutique tra via Montenapoleone e via della Spiga: «Ci scambiamo i giocatori con l'Inter perché le loro mogli e fidanzate [illegible] [illegible] abituate a vivare [illegible] Milano e [illegible] saprebbero più farne a meno». Andò così anche per i «chi la vista» Paolo Ginestra, portiere, Matteo Borgani, punta, Davide Cordone [illegible] Marco Bonura, centrocampisti, Andrea Polizzano [illegible] Fabio Di Sauro, difensori. Un'operazione all'anno tra il '99 e il 2002 con plusvalenze variabili tra sette e dieci miliardi di vecchie lire.

Nel 2003 toccò al nazionale danese Thomas Helveg passare dal Milan all'Inter. Sul bil[illegible] [illegible] segnata una plusvalenza di 6,2 milioni di euro. Peccato che Helveg rimase sempre a Milanello grazie ad un contestuale prestito. Dall'operazione Moratti ha incassato soli 1000 euro l'anno. L'asse Sensi-Tanzi, cioè Roma-Parma, ha invece prodotto un affare da 50 miliardi di vecchie lire con lo scambio [illegible] trio meraviglia Gurenko-Mangone-Poggi per Longo-Fuser-Lassisi. Il bilan[illegible] 2001 del Parma non [illegible] fece menzione, [illegible] la relazione giallo[illegible] segnalava solo «significative plusvalenze». E che dire di Gianmarco Frezza, una sola presenza in serie A nel Torino dopo la primavera alla Lodigiani e una carriera trascorsa tra Viterbese, Salernitana, Fidelis Andria, Chievo, Treviso, Savoia e Palermo. Moratti gli deve molto e non importa se in un bilancio lo ha chiamato anche Gianfranco: prima plusvalenza di 400 milioni di lire quando [illegible] ceduto al Chievo nel '99, poi addirittura otto miliardi quando, nel luglio 2001, prese la via di Roma. Sensi, allora proprietario anche del Palermo, lo spedì in Sicilia. L'anno dopo però [illegible] buon Frezza tornò utile: al Torino di Cimminelli [illegible] una plusvalenza di 7 milioni [illegible] 700 mila euro. Sembra fantacalcio e invece è tutto scritto [illegible] bilanci delle società professionistiche di serie A.

Campana: troppo [illegible] gli stipendi? Colpa dei dirigenti

intervista

Sergio Campana

ROMA

LA responsabilità è dei dirigenti: sono loro a proporre contratti pluriennali ai giocatori». L'avvocato Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, rispedi[illegible] al mittente le accuse [illegible] quella parte del mondo politico che vede anche [illegible] protagonisti della domenica i colpevoli dei conti in [illegible] delle società.

I suoi assistiti ormai si ritrovano ciclicamente sul banco degli imputati.

«Questo [illegible] discorso vecchio [illegible] trent'anni. Quando si parla [illegible] calcio in crisi ecco che [illegible] più parti si punta l'indice contro i giocatori: sono loro a pretendere contratti faraonici e, quindi, la [illegible] del baratro economico dei club».

E, invece?

«La realtà è un'altra. Il calcio professionistico è composto da almeno 4000 ragazzi che giocano a pallone. Bene, se si escludono un centinaio di fuoriserie, [illegible] resto della compagnia anche in [illegible] A prende lo stipendio con un ritardo medio che va dai tre ai sei mesi».

Come giudica l'atteso intervento del governo?

«Il mondo d[illegible] pallone ha un impatto economico e sociale che lo rende unico. E' innegabile che bisogna fare di tutto perché non naufraghi».

E il calcio che regole dovrebbe darsi?

«Nell'ultimo consiglio federale sono state varate le norme per le iscrizioni ai prossimi campionati. Noi, come Associazione calciatori ci [illegible]mo astenu[illegible] perché chiedevamo regole più stringenti in fatto di regolarità dei pagamenti degli stipendi: [illegible] per ottenere il via libera basta aver versato gli i soldi ai calciatori al 31 gennaio di quest'anno. [illegible] via d'uscita è soltanto [illegible] provvedimenti ancora più rigidi».

Non ci sarebbe un rischio di esodo dei nostri migliori atleti all'estero?

«Le assicuro che fuori dall'Italia la situazione non è diversa, anzi. I nostri diretti concorrenti in campo internazionale si [illegible] dati regole precise già da tempo».

Quando sente affermazioni come: «Basta pagare con i soldi dei contribuenti i giocatori miliardari», cosa prova?

«Le ripeto. La colpa è di chi ha in mano le società. I contratti una volta firmati vanno rispettati e, comunque, dai miei assistiti è più volte stata avanzata l'ipotesi di un radicale abbattimento del costo-ingaggi». [g. buc.]

iN's mercato

La Nostra Società, controllata dalla Gruppo PAM S.p.A., presenta nel Centro-Nord Italia con oltre 200 punti vendita [illegible] dettaglio [illegible] prodotti alimentari e non

RICERCA

In locazione e/o in acquisto nelle regioni sottoriportate:
- [illegible] [illegible] uso commerciale di almeno 500/600 mq [illegible] [illegible] scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 60/80 posti auto;
- [illegible] edificabili a destinazione urbanistica commerciale [illegible] almeno 3.000 mq [illegible] possibilità di copertura al 30%.

Lombardia • Tel. [illegible] 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: ins.divovest@tiscalinet.it

Piemonte / Liguria • Tel. 0131 872956 / Fax 0131 860019 / E-mail: ins.piemonteliguria@tiscali.it

Triveneto / Emilia Romagna • [illegible]. 041 5136106 / Fax 041 5136107 / E-mail: segreteria.divisione.est@insmercato.it

Lazio / Centro [illegible] • Tel. [illegible] 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: segreteria_divisione_lazio@insmercato.it

Sede: via Veneto, 9 - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 041 5136111 - Fax 041 5136113

IL DOLORE NEL MONDO DEL CICLISMO

Moser: in questi casi c'è poco da fare Per uscirne serve soprattutto fortuna

■ L'autopsia ha detto quello che ■ po' tutti il mondo ■ ciclismo ■ aspettava: Marco Pantani è morto per overdose di cocaina. Non è una sorpresa. Francesco Moser scuote la testa: «Ho parlato con chi è esperto in tossicodipendenze. E mi ha detto che purtroppo in questi casi c'è poco ■ fare: per uscirne ■■■ soprattutto fortuna. Perchè non ci sono regole certe, né ricette: ognuno reagisce ■ modo diverso. Volevano portarlo in ■■■ comunità? Ma chissà come avrebbe reagito. ■ comunque ■■ ■ ■■ vedere ■ tutto ■■ stat■ scatenato da Madonna di Campiglio». Quasi conterraneo, ■■ collega ed anche ■■ direttore sportivo, Davide Cassani era molto amico di Pantani. «Che tristezza...» dice la «seconda voce» del ciclismo televisivo. «È morto da più ■ un mese - continua - ma non importa se ■ morto per una ragione o per l'altra. Mi resta il dolore che non ci sia più»

Francesco Moser

«Ora che il Pirata è stato spazzato via nello sport delle due ruote manca un campione»

■ I valori ■■ ciclismo? Non sono quelli dell'ematocrito, ma quelli del carattere, dell'eroismo, ■■■ responsabilità personale, dell'umanità. E sì, anche quelli della correttezza, per lo meno a confronto con calcio e formula 1. È il risultato ■■■ ricerca condotta da Astra in collaborazione con Demoskopea ■ presentata dal professor Enrico Finzi al Forum Internazionale sul Ciclismo organizzato ■■ ■■ Sport ■■■ vigilia ■■■ Milano-Sanremo che ■■gi apre la stagione di Coppa del Mondo. «Quello che manca ■ ciclismo - ha detto Jeff Slack, americano, amministratore delegato di Inter-Active ovvero la società che si occupa del marketing dell'Inter - è ■ campione, ■ Valentino ■■■■ che Serracanta definisce un fenomeno globale, conosciuto in Italia, come ■ Inghilterra ed in Giappone. Il ciclismo lo aveva, ■ chiamava Marco Pantani. Ma è stato spazzato via»

Valentino Rossi

DEPOSITATO IN PROCURA L'ESITO DELL'AUTOPSIA

Il perito: «A uccidere Pantani fu un'overdose di cocaina»

La morte del Pirata dovuta a un'assunzione «abnorme» di cocaina nei giorni precedenti

Andrea Rossini

RIMINI

Marco Pantani è morto per un'intossicazione acuta da cocaina, un'assunzione «abnorme» nei giorni trascorsi nel residence di Rimini dove è stato trovato cadavere la sera di San Valentino. La conferma ufficiale dell'overdose arriva dal medico legale Giuseppe Fortuni che ieri ha depositato in procura un elaborato di quattro pagine. Nella relazione si anticipano le conclusioni della perizia, note finora solo al magistrato titolare dell'inchiesta, Paolo Gengarelli.

«Le evidenze autoptiche, tossicologiche, istologiche – scrive il professor Fortuni - convergono nell'identificare in una intossicazione acuta da cocaina con conseguente edema polmonare e cerebrale la causa del decesso. Non vi ■■■ concreti elementi che possono suffragare l'ipotesi di un decesso riconducibile a volontà suicida». Ansiolitici ■ antidepressivi non hanno avuto un ruolo nella fine del Pirata: a prescrivere quei farmaci era stato il dottor Giovanni Greco del Sert ■ Ravenna proprio allo scopo di attenuare la dipendenza del campione dalla droga.

Secondo le testimonianze raccolte dalla Squadra mobile Pantani negli ultimi tempi arrivava ad assumere fino a 15 grammi di ■■■■ al giorno, anche sotto forma di crack. L'esito delle analisi ■■■ ha quindi colto alla sprovvista gli investigatori che la ■■■ stessa del ritrovamento del cadavere avevano trovato nella stanza, per terra ■ sul comodino, tracce di cocaina purissima. Dà allora lavorano in silenzio per individuare l'ultimo spacciatore.

L'inchiesta vede una persona indagata (per spaccio di droga e morte come conseguenza di altro reato) e altre ■■■ sotto osservazione. L'attenzione è appuntata sul giovane in jeans, probabilmente ■■ semplice «cavallo», che ha fatto visita a Pantani durante il suo triste e solitario soggiorno riminese al residence La Rose, dal ■ al 14 febbraio. L'uomo si presentò alla reception la sera successiva all'arrivo ■■■ campione e spiegò di essere atteso in stanza da Pantani. Una telefonata di conferma, e il gio■■■■ salì nell'appartamentino 5D dove rimase per meno di dieci minuti. Il tempo della consegna. Pantani, all'insaputa di tutti, arrivò a Rimini, in taxi, da Milano proprio per procurarsi la cocaina. Qualcosa di simile ave■■ già fatto in almeno due occasioni: tra il 26 e il 28 dicembre e il 26 gennaio, data in cui prelevò dal proprio conto a Cesenatico 12 mila euro.

In quella circostanza lasciò la casa della manager Manuela Ronchi per raggiungere Rimini, ma al suo ritorno la donna che lo ospitava si accorse del crescendo delle sue difficoltà. Il campio■■ ■■ si lasciava aiutare, ■ la Ronchi decise di avvertire i genitori. Il 31 gennaio, sulle scale dell'abitazione, il padre cercò di riportare il figlio a casa ■ alla ragione: tra i due nacque una zuffa ■ la madre, colta da malore, fu soccorsa da un'ambulanza. Pantani, nell'ultima fuga, lasciò dietro di sé la valigia e il cellulare (utilizzava ben 19 schede) del ■■■ soprattutto ■ uniche persone che potevano ancora salvarlo. I genitori seguirono il consiglio che avevano ricevuto alla Comunità di San Patrignano ■■■ «Lasciate che tocchi il fondo, sarà lui a ricercarvi». Non ■ andata così.

Pantani trascorse nove giorni in assoluto isolamento in ■■ hotel di Milano. Poi l'approdo a Rimini. Dal residence Le Rose è uscito ■■■ sola volta, ■■■■ arrivato ■ per una ventina di minuti. Ha fatto 5 chiamate e ne ha ricevuta una da una cabina pubblica, a monete, tutte il primo giorno. Fanno parte delle 500 mil■ tracce telefoniche all'esame degli investigatori per ricostruire gli spostamenti e i contatti del Pirata. Un lavoro lungo e complesso: il procuratore di Rimini, Franco Battaglino, ha previsto novità nell'inchiesta ■■■ prima di un mese. Non lo è di certo la conferma dell'abuso di ■■■■■. Un problema che aveva origini lontane, forse come hanno ripetuto gli amici più stretti agli investigatori, nella depressione seguita all'esclusione dal Giro d'Italia '99, radice del male oscuro di Pantani.

«E' stato stroncato da un'assunzione abnorme, esclusa l'ipotesi del suicidio»

I genitori ■ rivolsero a San Patrignano «Lasciatelo toccare il fondo, vi cercherà lui»

I SOSPETTI MAI FUGATI DEL «COMPLOTTO»

Quel test del '99 segnò l'inizio della fine

«La macchina per controllare il sangue ritarata a sorpresa»

Pierangelo Sapegno

IN fondo, lo sapevamo già. Anche ■■ facevamo finta tutti di negarcelo, anche se nessuno glielo chiedeva mai, e anche se qualcuno quando lo incontrava non riusciva nemmeno a riconoscerlo, guardandolo com'era diventato adesso. Avevamo paura di dirlo in faccia, non riuscivamo a scriverlo che l'aveva catturato la cocaina, che aveva gli occhi ■più piccoli, che straparlava e cadeva, che ti guardava perso e che non era più lui. Però, Marco Pantani non era stato sempre così. Quando ■■ arrampicava sui tornanti come noi avremmo voluto divorare la vita, aveva un sorriso dolce e uno sguardo bello, che sapeva guardare dentro le montagne e puntarci oltre. Diceva che le saliva così veloce perché soffriva ■■■■ un cane. ■ voleva soltanto finirle prima. Allora, la cocaina era ancora un nemico. Ci cascò dentro, quando un altro nemico lo prese: quello della vergogna, e dell'umiliazione. Era ■■■ mattina di sole, il 5 giugno del 1999, il Giro d'Italia doveva salire sullo Stelvio e sul Mortirolo, e Marco Pantani era la maglia rosa. Il romagnolo che spaccava il mondo come sanno fare solo i patacca della sua terra, quel giorno finì spezzato.

Oggi che c'è lì Milano-Sanremo, qualcuno farà ancora finta di non vedere e di non sapere, come se potesse nascondere tutto, come se bastasse una coperta per farci credere che il mondo è un'altra cosa, e che qui si continuano a salire le montagne e alzare le mani al cielo come sempre, come tutti i giorni. Eppure, oggi Pantani dimostra che non è così. Succede tutto a cominciare da quel 5 giugno, come sta per raccontare ■■■he Beppe Conti, giornalista di Tuttosport, in un libro sull'Angelo e il Pirata (come lo chiamavano i suoi tifosi), edito dalla Sperling & Kupfer. Alle 7 e 25 di quel mattino, il dottor Antonio Coccione bussò alla camera di Marco per gli esami del sangue. Dice che Pantani era tranquillo, che lo avvisò e gli dette dieci minuti di tempo per prepararsi. Così come facevano ■■■ tutti. Ma c'è un'altra ■■■ che circola nel mondo ■■ ciclismo e che Beppe Conti racconta nel suo libro. La macchina per misurare il sangue, ■■■ Coulthard, non era tarata bene, nel senso che abbassava i livelli dell'ematocrito, ■ quindi dei globuli rossi: ad esempio, al posto di segnare 51 segnava 49, e quei due numeri in meno erano indispensabili per continuare a correre, visto che la soglia era posta a 50. ■■ quel Giro delle polemiche sul doping, che veniva subito dopo il Tour del '98, con lo scandalo Festina e decine di corridori inquisiti, i cronisti avevano scoperto l'inghippo della Coulthard ■ ne ■■■■■ fatto un caso. Successe che proprio quella mattina gli organizzatori corressero il difetto della macchina, senza ovviamente avvisare i ciclisti. E' Bruno Reverberi, decano dei direttori sportivi, a rivelarlo a Beppe Conti. Molti corridori - sempre secondo Conti - avevano in ■■■■■ delle macchine per misurarsi il sangue, che provavano alla sera in modo da potersi regolare all'esame del mattino dopo. Bastava abbassare il livello di due punti e avevi il risultato ufficiale che i medici avrebbero riscontrato con la Coulthard. Può essere una spiegazione: per questo forse Pantani si stupì tanto e parlò di complotto. Massimo Besnati, presidente dei medici di ciclismo, quindi la massima autorità nel campo, chiarisce bene tutto: «Non so se Pantani prendesse l'Epo oppure ■■■. So che lo prendevano in tanti. E so che Pantani non era tale grazie all'Epo. La verità ■ che a quell'epoca ■■ non lo prendevi non potevi correre. L'Epo ti ■■■ mentava il rendimento del 25%».

E' un passaggio essenziale per capire bene quello che capitò in quei giorni. La mattina dopo ci fu chi scrisse che bisognava «togliere le malepiante del ciclismo». Era giusto, ma in quel frangente la malaerba era soltanto Pantani, ■ questa colpevolizzazione era sbagliata. Sul Pirata si buttarono decine di magistrati e carabinieri d'Italia, compreso l'immancabile Guariniello, ■■■ se fosse solo lui il male del ciclismo. ■■ c'è il doping, ■ colpisce tutti, non uno, perché quello magari ti dà più pubblicità. Dobbiamo aver la forza di gridarlo e di ripeterlo, e di chiamarlo con il suo nome: questo è un obbrobrio giuridico, una persecuzione. Due anni dopo ■ Montecatini, altro Giro d'Italia, altro scandalo, e ancora doping. Vengono inquisiti decine e decine di corridori, ma solo Pantani è processato, sospeso e condannato. Sta sei mesi fuori dal ciclismo, poi all'appello lo assolvono. Ma i sei mesi li aveva già scontati. In quel declivio, la fine morale e fisica di Pantani s'è già consumata. Quando è tornato da Madonna di Campiglio, s'è sentito la grande vittima di un complotto, s'è convinto a torto o a ragione di essere l'unico al quale vogliono far paga■■ le colpe ■■ ■■■ sport che forse ■■■ ■■■■ gli interessi, gli sponsor, i titoli ■ i tifosi che invece aggregano altre discipline.

Confessa agli amici: «E' dalla vergogna che non riesco a risolleva■■■. E' quest'umiliazione che mi condanna». Comincia a diventare prigioniero della cocaina, e lo raccontano in giro per locali notturni con cattive compagnie. Si lascia con Kristine, la ragazza danese dei suoi tempi buoni, ■ rimane solo, sempre più solo, ■■■ tanto raccolto da qualche amico, ogni tanto riportato sulla bicicletta, sulle salite, a inseguire i suoi allori, i suoi ricordi.

Ma l'uomo che ■■■ capace «solo di stare in bicicletta», come aveva confessato una volta a Sergio Zavoli, l'uomo che aveva passato la vita in fuga da tutti e alla fine anche da se stesso, non è più riuscito a tornare nel gruppo come gli altri, a fare le cose piccole, di tutti i giorni, quelle che facciamo noi che guardi■■■ gli angeli volare. Non è stato capace di riprendersi, di cacciare il diavolo, di rifarsi il suo tempo, la sua vita. L'ha ucciso la cocaina, ■■■ poteva ■■■■■ qualsiasi altra cosa. Era un uomo fragile che vinceva, così sghembo e mingherlino, e questa è stata la sua grandezza, e per questo l'abbiamo amato più di tutti e più di tanti altri, dimenticandoci che ■■■ anche nella ■■■ debolezza l'origine del ■■■ peccato. Abbiamo saputo stargli vicino solo quando la vinceva, dandoci una mano a illuderci che anche noi potessimo farlo, come se fosse la nostra cocaina. ■■ fondo ■■■■■ bisogno di uno come lui. L'ha trovato nel posto sbagliato.

Negli ultimi tempi, dopo essere passato anche dalla clinica di Villa Parco dei Tigli, a Teolo, per farsi curare, era finito in una grande casa alle porte di Trivella, vicino a Predappio, dal suo amico Micael Mengozzi, isolato da tutti e ■■■■■■ ai suoi pusher, in questa cascina tipo comunità di recupero, con campi e polli e cani a rotolarsi sui prati, dove c'è solo una stradina che si contorce tra le stoppie di fieno prima di fermarsi davanti a questo cancello alto che punta il cielo. A ■■■■el aveva detto: «Qui potrei stare in pace». Andavano ■ caccia di cinghiale, qualche mattina a pesca, e lui ■■ faceva dei gran giri in mountain bike e degli esercizi al bilanciere. Poi la cronaca ha già raccontato tutto com'è andata, i viaggi a Cuba, la ricaduta, l'ultima fuga, la fine nella camera 5D al residence di Rimini con la polverina bianca sul comodino che noi facevamo finta di non vedere, per continuare a non sapere. E' morto il 5 giugno, lo sapevamo già tutti. Avremmo tanto voluto, ma non è morto nel ■■■■ chiudendo gli occhi senza guardare, semplicemente come facevamo noi.

Il blitz dei carabinieri a Madonna di Campiglio

UNA NUOVA CONCESSIONARIA APRIRÀ NELLA CAPITALE RUSSA

Ferrari-Maserati sbarca a Mosca

MOSCA

Ferrari e Maserati, dopo un raid sulle strade del «Grande Nord», sbarcano a Mosca, nuova mecca del lusso e dello stile «made in Italy». L'evento - iniziato il 5 ■■■■ ■■■■ sede Maserati ■ Modena - è culminato ieri con l'arrivo della Rossa all'ombra del Cremlino.

Lo hanno chiamato «Russian and Northern European Tour» ed annuncia l'apertura della prima concessionaria «Ferrari-Maserati» nella capitale russa. Passo d'avvio verso la conquista di un mercato che nel 2003 - nell'ambito di un più generale boom del settore automobilistico - ha assorbito 4000 vetture superlusso, status-symbol irrinunciabile per gli emergenti protagonisti del neocapitalismo post-sovietico.

L'obiettivo iniziale fissato dagli uomini di Maranello è inserirsi in questo segmento con ■■■ centinaio di Ferrari e Maserati gran turismo nel 2004 e fino a 150 nel 2005. Una quota di tutto rispetto se si tiene ■■■■ ■■■ la casa del cavallino rampante e quella del tridente non sfornano più di 4000 modelli l'anno ciascuna, ma che la Russia - dove la prima Ferrari di cui ■ abbia traccia certa risulta in circolazione dal non lontano 1995 - appare in grado di assorbire oggi senza difficoltà.

Lo conferma l'interesse raccolto dalle quattro vetture spuntate a Mosca: una rossa Ferrari 575M Maranello, la più estrema ■ sportiva del lotto, una Ferrari 360 Modena, una Maserati Quattroporte berlina e una Maserati Spyder Cambiocorsa.

Hanno attraversato Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia, sono passate da San Pietroburgo e infine sono giunte a ■■■■■. Diecimila chilometri, includendo il ritorno, sulla rotta tra Paesi Baltici e Polonia.

Una sfida per dimostrare che design e ■■■■■■■■■ spinte possono accompagnarsi all'affidabilità anche su terreni difficili ■ in condizioni climatiche severe, ha spiegato Gigi Barp, capo della spedizione.

Ferrari e Maserati nella Piazza Rossa

SAINT-VINCENT

È polemica ■■ un premio ad Adriano Sofri

TORINO

Sul caso di Adriano Sofri, che è stato giornalista prima di entrare in carcere e conti■■■ a collaborare dalla ■■■ di Pisa con vari giornali, una proposta divide il mondo dei media. Franco Tropea, segretario dell'Associazione Stampa Subalpina (il sindacato dei giornalisti piemontesi), ha proposto ai presidenti dell'Ordine, Del Boca, e della Fnsi, Siddi, che a Sofri sia assegnato un riconoscimento al Premio di giornalismo Saint Vincent 2004. Una cinquantina di giornalisti de La Stampa e del Giornale di Torino si sono dissociati con una raccolta di firme. [r. l.]

DOMENICA ECOLOGICA

Troppo inquinamento a Roma Domani blocco del traffico dalle 10 alle 17

■ Domani ■ Roma si fermeranno tutte ■ auto all'interno della fascia verde. La decisione, annunciata dall'assessore all'Ambiente, Dario Esposito, è stata presa dopo i rilevamenti delle polveri sottili fatti dalle centraline romane. In largo Arenula i valori erano a quota 89, a Fermi segnavano 84, in via Magnagrecia 72 mentre a Villa Ada si ■ raggiunta quota 54. In base a questi dati per oggi è stato deciso ■ quinto blocco parziale del traffico consecutivo ■ domani scatterà ■ stop totale per le auto. L'iniziativa si sovrapporrà a quella ■■■ Domenica ecologica, già ■■ tempo annunciata dal Campidoglio. L'orario del blocco sarà dalle 10 alle 17, un'ora prima rispetto alla norma per consentire l'afflusso allo stadio in occasione del derby Roma-Lazio

Un'altra domenica senz'auto a Roma

PALERMO

Va in ospedale per un controllo ■■■ scopre il suo nome tra quelli dei defunti

■ Va in ospedale per un controllo ma scopre che il suo nome è tra quelli dei pazienti deceduti. È successo ad Antonino Catania, 71 anni, pensionato con 5 figli, che si è ritrovato tra i «defunti» dell'archivio computerizzato dell'ospedale Buccheri La Ferla ■ Palermo. L'inconveniente ■ stato risolto ■■ personale amministrativo che ■■ provveduto subito a trascrivere correttamente la scheda del paziente. Difficile individuare la causa dell'errore sul computer, l'ultimo ricovero del pensionato risale a tre anni fa. Catania, che da giovane lavorava per ■■ ditta specializzata nello scavo di fondali marini, soffre da quando ■ andato in pensione, 10 anni fa, ■ problemi respiratori che lo costringono sp■■ ■ ricorrere all'ossigeno. Ieri ■■ potuto effettuare regolarmente la visita di controllo

L'ospedale di Palermo

VIA LIBERA AL REGOLAMENTO TAGLIA-DECIBEL DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Stop del governo a «rumore selvaggio»

Bollino acustico per le auto. Sotto tutela scuole e ospedali

■■■ Galeazzi
ROMA

Basta con tangenziali-bolge dantesche, svincoli «fracassoni» e ingorghi assordanti. Per «tutelare la salute degli italiani», il governo dichiara guerra all'inquinamento acustico e vara ■■■ più rigide per abbassare il volume su strade ed autostrade italiane.

Tutti i veicoli dovranno ■■■ sottoposti a verifiche per accertare che il rumore emesso sia conforme alla «certificazione di omologazione ai fini acustici». Inoltre, d'ora ■ poi finiscono sotto ■■■la le «aree sensibili», ossia scuole, ospedali, ■■■ di cura e di riposo. È stato approvato ieri in via definitiva da Palazzo Chigi il regolamento taglia-decibel del ministero dell'Ambiente, che, tra l'altro, introduce per gli autoveicoli il «bollino acustico». Il provvedimento, operativo sull'intera rete nazionale, stabilisce l'ampiezza delle zone di «attenzione» e fissa per il traffico i livelli permessi. «Il rumore provocato dalla circolazione stradale penalizza gravemente le aree urbane- spiega il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli- individuando standard e soglie di esposizione, il decreto tutela l'ambiente ■■■ e quello abitativo». L'eccesso di decibel, infatti, occupa il ■■■ posto nella graduatoria delle proteste che i cittadini rivolgono alle autorità ambientali ■ sanitarie. Tutti gli interventi di risanamento acustico dovranno avere, quindi, il «placet» dei dicasteri delle Infrastrutture e della Salute. «Le misure antirumore toccano in via prioritaria scuole, ospedali, case di cura e di riposo- precisa Matteoli- auto, bus e Tir dovranno superare un "esame acustico", attraverso verifiche per accertare che il ■■■■ emesso non vada oltre il lecito».

L'esposizione all'inquinamento acustico non provoca solo insofferenza. Gli effetti sull'uomo riguardano veri e propri danni fisici, disturbi dell'attenzione e sulle attività, ■■■■ dall'impossibilità a concentrarsi e a dormire. Il risultato è l'«annoyance», ossia fenomeni di fastidio che si manifestano con una scontentezza generica fino ■ degenerare in un persistente malumore e aggressività. I danni fisici che il rumore produce sull'organismo vanno da quelli provocati all'udito, a effetti più complessi per lo più psico-fisici. Si tratta di ■■■■■ riconducibili allo stress e che si manifestano con turbe, scompensi cardiovascolari, disturbi digestivi e respiratori. Ma ■■■ basta. Come tutte le forme di inquinamento, anche ■ rumore non provoca solo conseguenze sanitarie e ambientali. Produce pure un rilevante impatto economico: minore produttività dei lavoratori esposti, perdita di valore degli immobili, ridotto utilizzo ■ terreni. Dopo i «tagli» già adottati per aerei, circolazione ferroviaria e attività motoristiche, ■ decreto completa, dunque, «il piano di contenimento e prevenzione».

Le ■■■■ norme taglia-decibel per strade e autostrade prevedono una serie di limiti che variano a seconda dei tratti di rete viaria (di nuova realizzazione o già esistenti) e paletti «ad hoc» sono stati fissati pure in base ■ tipo di strada.

Per le autostrade e le strade extraurbane principali di nuova realizzazione, ■ fascia ■■■■ cui rispettare i limiti di inquinamento acustico ■ stata stabilita ■■ 250 metri, mentre per le strade urbane di scorrimento la soglia è di 100 metri. All'interno di queste fasce i valori limite per scuole, ospedali, case ■ cura e di riposo sono stabiliti in 50 decibel di giorno e 40 di notte (per le scuole vale sempre il limite diurno) e in 65 decibel di giorno e 55 di notte per gli altri edifici. Per autostrade ■ strade extraurbane principali (e secondarie a carreggiata separata) già esistenti, l'«oasi off limits» ■ stata suddivisa in due zone, la prima sotto i 100 metri e la seconda sopra i 150 metri. All'interno della prima fascia i valori sono di 70 decibel di giorno e 60 di notte e all'interno della seconda di 65 decibel di giorno e 55 di notte. Per gli «edifici sensibili» (scuole, etc.) i limiti sono uguali in tutte e due le fasce: 50 decibel di giorno e 40 di notte. Stessi standard di rumore anche per le strade urbane di scorrimento per le quali il divieto acustico è fissato a 100 metri. Quanto alle strade cittadine, i limiti di rumore dovranno essere applicati in una fascia di 30 metri.

«Esame acustico» per le auto

A GELA LA «GIORNATA DELLA MEMORIA ■ DELL'IMPEGNO» ORGANIZZATA DA LIBERA

«Contro la mafia subito la lotta al lavoro nero»

Lirio Abbate
GELA

La città dedica alla legalità il primo weekend di primavera in ricordo delle vittime di mafia. A Gela è la «Giornata della memoria e dell'impegno», è la manifestazione organizzata da Libera e Avviso pubblico, che quest'anno è alla nona edizione e ha un tema: «No lavoro nero, sì lavoro vero. Dignità per la persona, qualità per lo sviluppo».

■■■■ quinta città della Sicilia, nota per il degrado del territorio, l'illegalità e il radicamento del fenomeno mafioso, Libera ha voluto creare un momento ■ riflessione non solo per i cittadini, ma anche per chi queste comunità governa. Una scelta, quella fatta da Libera e dal sindaco, Rosario Crocetta, che avviene ■■ un momento in cui Gela vive una fase nuova, in cui si coglie tra la gente il desiderio di riscatto. «Considerata uno dei simboli delle contraddizioni e delle potenzialità del Mezzogiorno - dice don Luigi Ciotti, presidente di Libera - Gela costituisca una realtà complessa, in cui si riflettono le luci e ■ ombre di ■■ progetto di sviluppo che è rimasto incompleto, perché non ha considerato l'importanza di investire anche sulla dimensione sociale, culturale, politica ed istituzionale di questa comunità».

La «Giornata», che si svolgerà lunedì, è il momento conclusivo delle numerose iniziative socioculturali che hanno visto la città protagonista per tutto marzo. Il tema di questa edizione vuole sottolineare l'importanza del rispetto della dignità della persona, perché tutti abbiano la possibilità di una vita decorosa in quanto libera ■ autonoma. Un ulteriore ■■■ dei gelesi alla prepotenza e alla sottomissione: ■■■■ ■■■ i quali la mafia ha sempre operato. Attraverso questa iniziativa si vuole creare il presupposto perché il diritto al lavoro venga riconosciuto ■■■■ tale e diventi un mezzo per contrastare la piaga del lavoro nero.

Domani e lunedì Libera presenterà, insieme con Cgil, Cisl e Uil, un documento - «Le illegalità nel mondo del lavoro e il ruolo della criminalità organizzata» - in cui si denunciano le infiltrazioni criminali nel mondo economico e del lavoro e si propongono le iniziative politiche, legislative e sociali per tutelare i lavoratori. E' prevista la partecipazione di Savino Pezzotta, segretario Cisl, e dei rappresentanti degli altri sindacati.

Il rinnovamento ■ la speranza saranno simbolicamente portati ■ Gela da 8 mila boyscout, che hanno scelto ■■■ sede del raduno annuale proprio la cittadina siciliana e che incontreranno il procuratore generale di Torino, Gian Carlo Caselli, domani alle 15.30 al Parco Provinciale Montelungo per un dialogo su «Educare all'esercizio dei diritti». La «Giornata della memoria» si svolgerà lunedì alle 10 nella piazza principale, dove confluiranno due cortei di giovani ■■■ cui ■■■■■ letti da uomini delle istituzioni, dello spettacolo e della magistratura, i nomi delle vittime della mafia.

Don Luigi Ciotti

La
PORTAEREI DEL MOBILE
Nell'invitarvi dalle ore 11
a visitare il suo show-room
comunica che, a San Benigno C.se,
DOMENICA 21 MARZO
si svolgerà il
CARNEVALONE 2004
Con la possibilità, alle ore 12,
di degustare FAGIOLI E COTICHE presso la nostra esposizione
e, alle 14,30, assistere alla sfilata per le vie del paese
dei GRUPPI STORICI e dei CARRI ALLEGORICI.
SAN BENIGNO CANAVESE (To) - Via Sebastiano Bianco, 36 - Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572 - www.portaereidelmobile.com
Studio Image/Caluso

L'ITALIA E LE SUE BELLEZZE

Quarantotto ore per scoprire i luoghi dell'arte segreta

Oggi ■ domani la «Giornata di Primavera» organizzata dal Fai
Una serie di itinerari fra 380 monumenti aperti in via eccezionale

Gabriele Beccaria

Il rimpianto è che la festa [illegible] finisca già domani. Tutto in [illegible] stringate per muoversi tra 380 monumenti disseminati in 196 città, in una carrellata di [illegible]a che vertiginosamente oscilla dagli etruschi all'archeologia industriale. Impossibile sfruttare davvero l'occasione della «Giornata di Primavera» del Fai, ■ Fondo Ambiente italiano. Si è costretti a scegliere: qualche frammento di passato, ■ [illegible] di più, tra castelli, ville, mosaici, affreschi, chiese, biblioteche, sinagoghe, musei, palazzi, teatri, colonne, archi, necropoli, cattedrali, centrali elettriche, fortezze, ciminiere, parchi...

«Ancora una volta vogliamo promuovere l'incontro tra la gente ■ le proprie radici culturali, ambientali e storiche», spiega il Fai per questo appuntamento ormai classico, che celebra l'edizio[illegible] numero 12. Con [illegible] auspicio: «Che 400 mila italiani occupino sentimentalmente■ culturalmente 380 monumenti. Il desiderio è di accoglierli a [illegible] Festa della Bellezza, affinché tutti ne godano intimamente e con la gioia quieta che solo l'arte ■ dare».

Così, anche stavolta, la maggior parte degli itinerari in 19 Regioni si spalanca alla curiosità [illegible] massa con un senso di eccezionalità: oltre che gratuiti, i luoghi scelti dal Fai sono in genere proibiti, malinconicamente chiusi perché troppo fragili, perché in [illegible] stauro, perché vittime [illegible] burocrazia oppure dell'indifferenza, il primo nemico del Bello contro il quale il Fai ha ingaggiato da tempo la sua impegnativa battaglia.

Tracciare l'elenco completo dei luoghi è impossibile. Lo si trova nel cyberspazio all'indirizzo www.fondoambiente.it: lì, Regione per Regione, ci si può costruire una personale 48 ore d'arte. Tan[illegible] per stuzzicare, al Fai citano alcune possibilità: «Un tè con gli inglesi in Liguria», «I teatri dell'Emilia Romagna», «Milano, città d'acqua», «Itinerari archeologici etruschi e romani nel Lazio» e - a sorpresa - «Dodici centrali Enel», tipiche per la spettacolarità dei luoghi e il pregio architettonico. Da stamattina si comincia.

PIEMONTE
VILLA DELLA REGINA A TORINO
Tre chiocche: il Salone, i Giardini e il teatro d'Acqua della villa costruita da Maurizio di Savoia all'inizio del '600

LOMBARDIA
MILANO, CITTÀ D'ACQUA
Alla riscoperta della cerchia dei Navigli, dei tre antichi porti interni, di ville e di un mulino del XV e XVI secolo

FRIULI VENEZIA GIULIA
PALAZZO LANTIERI A GORIZIA
Edificato intorno al 1300, ospitò papi e imperatori: la sua storia si intreccia con quella della città

VENETO
CENTRALE ENEL DI AGORDO
Entrata in servizio nel 1940, si trova in caverna, presso Taiocol: l'ingresso è segnato da ■ colossal■ portale di porfido

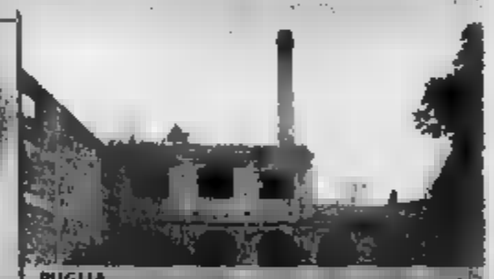
EMILIA ROMAGNA
I TEATRI STORICI
Aprono anche i loro spazi più segreti, dalla sala macchine al proscenio, fino ai camerini degli artisti

[illegible] D'AOSTA
CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR
A Saint-Pierre, conserva [illegible] cappella ■ ciclo di affreschi del XIII secolo, oltre a un salone con più ■ 170 mensole lignee

TOSCANA
LA GIPSOTECA DI FIRENZE
Possiede la più interessante raccolta di calchi in gesso in Italia, specialmente modelli dell'arte del Rinascimento italiano

LIGURIA
UN TE' CON GLI INGLESI
Da Alassio ■ Bordighera i luoghi dove gli inglesi dell'800 si [illegible] per leggere il «Times», pregare e sorseggiare il tè

UMBRIA
CHIESA DI SAN DOMENICO A FOLIGNO
A una sola navata, fu fondata dai domenicani e terminata nel 1351. All'interno ■ ciclo di affreschi con oltre 50 soggetti



PUGLIA
AREA INDUSTRIALE EX - GASLINI DI BARI
E' degli Anni 30 l'insediamento degli «Uffici dell'Italia meridionale»: le sue ciminiere erano il vanto della città

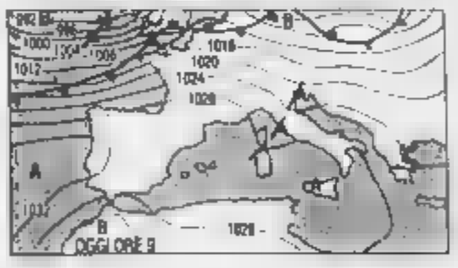
LAZIO
ITINERARI ARCHEOLOGICI ETRUSCHI E ROMANI
Viterbo, Frosinone e Latina: una serie ■ siti antichi e di passeggiate tra le rovine

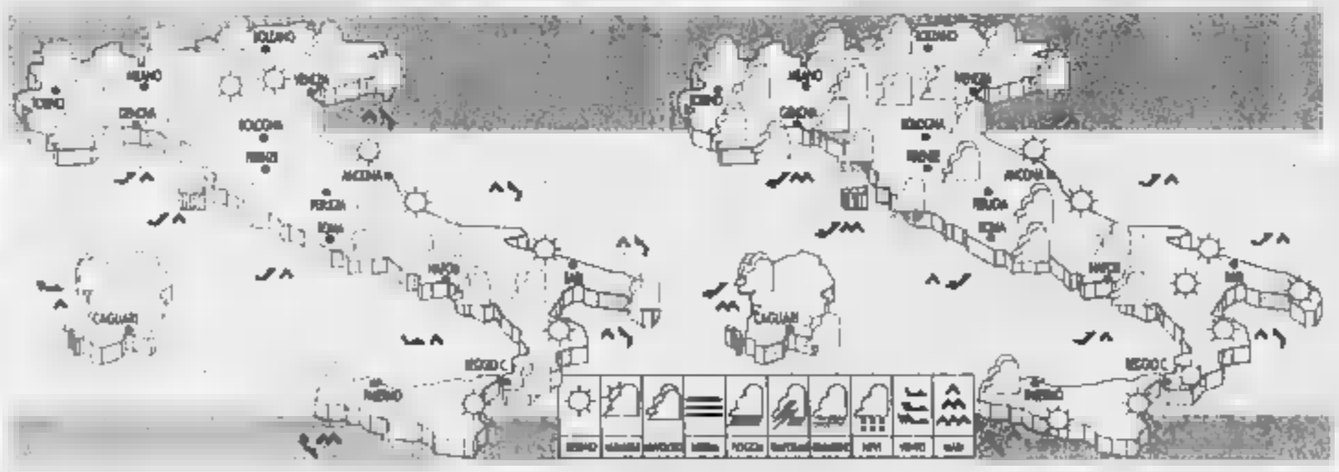
CAMPANIA
BASILICA DI SAN GIOVANNI MAGGIORE A NAPOLI
Risultato di [illegible] complessa stratificazione, è stata più volte rimaneggiata tra 1660 e inizio '800

SICILIA
FORTE SAN SALVATORE A MESSINA
Per la prima volta in 500 anni sarà violato dai civili: è un elemento fondamentale delle fortificazioni volute da Carlo V

ITINERARI A SPASSO PER L'ITALIA

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





TORNANO LE NUVOLE. Primi annuvolamenti in attesa di episodi di maltempo e di temperature in calo. L'alta pressione per ora riesce a limitare l'azione di deboli perturbazioni atlantiche, ma tra lunedì e martedì non riuscirà a impedire l'arrivo di una corrente di aria più fredda e perturbata proveniente dal Nord Atlantico.
Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti in via di intensificazione prima al Nord e poi al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania. Nevicate moderate sulle Alpi e piogge sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna, sulla Campania e sul Veneto. Temperature in calo.

OGGI. Nuvoloso sulle Alpi con qualche debole nevicata su quelle orientali. Alternanza di schiarite e annuvolamenti sulle regioni padane. Nuvoloso sulle regioni tirreniche, sulla Campania e sulle isole. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche e sulla Calabria ionica. Nebbie locali.

DOMANI. Annuvolamenti irregolari al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole. Dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità con piogge su Liguria e Toscana. Ancora sereno o poco nuvoloso sulle regioni adriatiche. Al Nord lieve flessione delle temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	17	Bologna	6	20	[illegible]	7	25
Bolzano	5	22	Firenze	[illegible]	18	Napoli	10	17
Verona	[illegible]	20	Pisa	10	[illegible]	Potenza	10	20
Trieste	8	[illegible]	Ancona	8	22	S. M. Leuca	11	16
Venezia	5	17	Perugia	10	15	Reggio C.	10	21
Milano	[illegible]	20	Pescara	[illegible]	21	Palermo	8	15
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	[illegible]	[illegible]	Catania	6	19
Cuneo	5	15	Roma Ciamp.	12	14	Messina	12	17
Genova	10	13	Roma Fiumi.	10	14	Alghero	10	16
Imperia	10	15	Campobasso	[illegible]	18	Cagliari	10	16

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 21 MARZO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	12	temporale	Lisbona	9	18	sereno
Atene	10	22	sereno	Londra	4	13	parz. nuv.
Bangkok	25	37	sereno	Los Angeles	11	21	parz. nuv.
Berlino	8	12	piovaschi	Madrid	2	19	sereno
Bruxelles	5	13	piovaschi	Montecarlo	9	16	parz. nuv.
Bucarest	7	22	sereno	Montreal	-8	0	nevischio
Budapest	6	16	piovaschi	Mosca	3	7	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	-2	7	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	6	piovaschi	Parigi	[illegible]	13	piovaschi
Dublino	3	10	parz. nuv.	Pechino	3	12	parz. nuv.
Francoforte	4	13	piovaschi	Praga	4	12	piovaschi
Gerusalemme	10	17	sereno	Rio de Janeiro	23	27	parz. nuv.
Ginevra	4	12	piovaschi	Sofia	7	18	parz. nuv.
Helsinki	-1	3	piovaschi	Sydney	17	23	parz. nuv.
Il Cairo	11	23	sereno	Tokyo	7	13	nuvoloso
Istanbul	10	18	sereno	Varsavia	4	12	piovaschi
Johannesburg	13	22	temporale	Vienna	6	15	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47561, fax 06 4745975/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna del posta Zone € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di copertina. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpress Usa [illegible] - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[illegible]
Abbonamento annuale a giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono. 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando allin. verde 800-223383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
(INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [illegible] 56381; [illegible] 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434611, fax 02 24434490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Marzana [illegible] tel. 049 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7304311. Firenze via [illegible] Minimi 46, tel. 055 361192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200451, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5413197.

CORSI DI CONTABILITÀ PAGHE E CONTRIBUTI
Certifica la tua Professione!
TEORIA E PRATICA PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO CON EFFICIENZA E VELOCITÀ D'ESECUZIONE
Pratica con software Zucchetti
Nelle [illegible] sedi Cepu Formazione:
Torino C.so V. Emanuele [illegible]
Pzza [illegible] 29
C.so [illegible] 17
Alessandria C.so Roma [illegible]
Cuneo Pzza Galimberti 2
Vercelli Pzza Palazzo [illegible]
Biella Via Italia, 21
Novara Via XX Settembre [illegible]
Aosta Pzza Emile Chanoux, 30
Cepu Jobs
Formazione Aziendale
800-077717

un, due, tre... salto triplo

Non cumulabile con altre promozioni o iniziative speciali actioncard. Offerta valida fino al 30/04/04.

acquista **3** articoli a tua scelta pagherai **1** euro

quello al prezzo inferiore

MILANESIO SPORT

C.so [illegible] - Via Botticelli, 34 TORINO - C.so Savona, 85 MONCALIERI (TO) - C. Comm.le [illegible] TORINESE (TO)
C. Comm.le Le Gru GRUGLIASCO (TO) - [illegible]
Borgo 2000 V.Fontana/V. Cuneo Borgo s.Dalmazzo (CN) - adiacenze C. Comm.le AIRONE Bellinzago (NO)
C. Comm.le LE FORN[illegible] - [illegible] Chemin n. 76 - Saint Christ[illegible] (AO)

homeadv

il mare ti rilassa

il sole ti sorride

lo sport ti diverte

la cucina ti vizia

il verde ti coccola

la cultura ti affascina

la Liguria ti stupisce

in Liguria

AGENZIA REGIONALE

Info: Agenzia Regionale per la promozione turistica della Liguria

Palazzo Ducale - Piazza Matteotti, 9 - 16123 Genova - tel. 010 530821 - fax 010 [redacted]

www.turismoinliguria.it - info.inliguria@liguriainrete.it

APT Riviera [redacted] Fiori: tel. 0184 59059 - fax 0184 593980 www.rivieradeifiori.org - aptfiori@rivieradeifiori.org
APT Riviera delle Palme: tel. 0182 64711- fax 0182 644690 www.inforiviera.it - aptpalme@inforiviera.it
APT Genova: tel. 010 576791 - fax 010 581408 www.apt.genova.it - aptgenova@apt.genova.it
APT Tigullio: tel. 0185 29291 - fax 0185 290222 www.apttigullio.liguria.it - infoapt@apttigullio.liguria.it
APT Cinque Terre e Golfo dei Poeti: tel. 0187 254311 - fax 0187 770908 www.aptcinqueterre.sp.it - info@aptcinqueterre.sp.it

CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA DOCUP OBIETTIVO2

L'ALLARME IN UN CONVEGNO A CUI HANNO PARTECIPATO QUESTORI, PSICOLOGI E FUNZIONARI DELLA POLIZIA POSTALE, DA SEMPRE A CACCIA DEI «ORCHI»

Il Piemonte fra i primi nella rete dei pedofili

E' la regione con le maggiori connessioni ad Internet, settanta gli arresti in tre anni. L'appello dei genitori: «Insegnateci a navigare nei siti web» A Biella un carcere speciale per chi ha commesso reati contro i bambini

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Il mondo dei pedofili ha cambiato le unghie. Ma i genitori piemontesi non sono da meno: i primi si sono organizzati in «comunità» con avvocati e psicologi, i secondi chiedono alle Province e alla Regione corsi per imparare ad usare il computer e difendere i propri figli.

Ad Alessandria per inquadrare il problema si sono dati appuntamento i questori piemontesi; Valentina Sellaroli, sostituto procuratore della repubblica al Tribunale dei minori di Torino; Marco Strano psicologo della polizia; Marcello La Bella funzionario Polposta di Catania che ha arrestato l'«ideologo» dei pedofili. Al convegno, organizzato dal Coisp, ha partecipato anche Don Fortunato Di Noto presidente dell'associazione Meter.

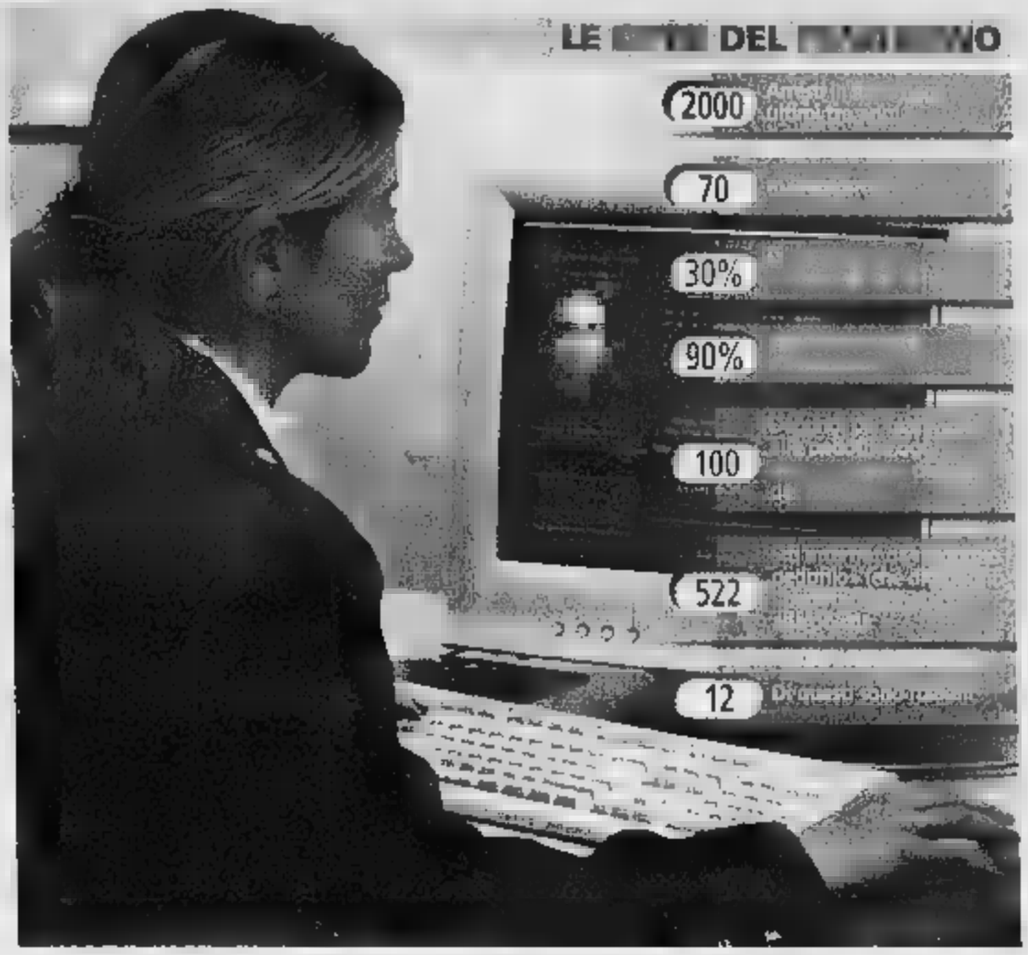
Il Piemonte è una terra fertile per i pedofili. Con il Lazio è la regione con maggior connessioni a Internet. In tre anni in Italia sono state arrestate 2 mila persone per reati connessi alla pedofilia, una settantina sono piemontesi. Appartengono ad ogni strato sociale, fanno di tutto per ruotare attorno al mondo della scuola. E un grido d'allarme è giunto da Paola d'Alessandro, provveditore agli studi di Alessandria: «Chi sconta una condanna di quel genere poi rientra a lavorare nelle scuole. Bisognerebbe impedirlo». Il 30% degli arrestati è padre di famiglia, il 90% è incensurato e se ha precedenti questi non sono legati alla sfera sessuale. Quando vengono arrestati finiscono nel carcere di Biella. Paolo Bellotti educatore carcerario dice: «In carcere la pedofilia è demonizzata. Appena possibile i pedofili vengono trasferiti in un'area del carcere biellese. E' stato tentato un esperimento con l'istituto di pena di Asti ma è fallito. Mi chiedo se non sia possibile aiutarli. Alcolizzati, tossicodipendenti possono rivolgersi alle istituzioni, una persona che si rende conto di avere una sessualità deviata, prima di commettere reato non sa cosa fare». Durissima la replica dello psicologo Marco Strano: «I pedofili sono criminali capaci di intendere per cui difficilmente viene chiesta la perizia psichiatrica. Hanno una mente malata ma lucida. A differenza degli schizofrenici non hanno impulsi improvvisi. "Covano" provando un grande piacere nel "guardare" e non si rivolgerebbero mai alle istituzioni, non si considerano malati ma benefattori».

Sono infatti 522 i siti dell'orgoglio pedofilo, di cui 12 italiani, segnalati da Don Fortunato Di Noto. Il più celebre è quello scoperto da Marcello La Bella dirigente Polposta di Catania, gestito da un giovane laureato vicentino. Sul sito nessuna foto, solo test, forum, trattati per capire «il pedofilo che c'è in te». Domande con 3 o 4 opzioni che portavano tutte alla scoperta della «vocazione per far crescere meglio i bimbi, insegnandogli la gioia del sesso». E per difendere l'orgoglio pedofilo sono nate le «comunità». Siti dove viene offerta assistenza psicologica e legale. Ma i genitori piemontesi non ci stanno. Sono i primi a rivolgersi alle istituzioni e alla polizia postale, per imparare a difendere i loro figli. E' una fascia generazionale che va dai 45 ai 70 anni, cresciuta senza computer. Pretendono corsi per capire come funziona Internet, quali sono i siti a rischio, consigli per proteggerli dalla rete diventata una «tela meccanica».

Valentina Sellaroli sostituto procuratore della repubblica al Tribunale dei minori di Torino dice: «I bambini hanno il diritto usare Internet e di non essere aggrediti dalle immagini. Bisogna tutelare la loro privacy perchè il minore può essere violentato fisicamente, sedotto, ma anche moralmente. Dietro ai pedofili si nasconde il business di chi sfrutta le loro devianze». Business che don Di Noto ha definito «cupola pedocriminale». Continua il magistrato: «A volte sono i minori a scambiarsi immagini, per curiosità, per guadagnare qualche soldo, perchè già inseriti in ambiti dove si fa. Molte violenze iniziano in famiglia. Le donne tacciono. I bambini creano mauri e non parlano perché non vogliono distruggere la loro "famiglia"».

Il giro delle immagini su Internet è vorticoso e abominevole. Immenso lo sforzo dei poliziotti nel visionare immagini dove i bambini, alcuni anche solo di 10 giorni, muoiono in diretta.

Altre raccontano, per la gioia di signore annoiate, lo sviluppo di organi maschili sproporzionati, in bimbi, in cui l'«effetto collaterale» è l'arresto cardiaco. Poi ci sono accoppiamenti con disabili e cuccioli perchè «hanno lo stesso sguardo». Contro questo mondo dal 1989 sta combattendo don Fortunato Di Noto, parroco di Avola che dice: «Genitori, tornate a fare i genitori. Le regole per proteggere i vostri figli sono semplici: non lasciateli soli, leggete il disagio nei loro occhi, insegnategli a comunicare con voi e con gli altri bimbi anzichè con la rete. E non siate poveri di gesti d'amore».



Il provveditore di Alessandria: «Chi ha scontato una condanna per violenza, poi rientra a lavorare nelle scuole Bisogna impedirlo»

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Ecco i «segreti» dei piccoli

Tre anni di ricerca, 1800 alunni di quarta e quinta intervistati, 80 classi del Vercellese e della Valsesia coinvolte nel progetto frutteranno un libro, edito dalla Provincia, sul problema della pedofilia e delle violenze sui minori. L'iniziativa dal titolo emblematico, Il bambino è sacro, è stata coordinata da Alberto Pellai, docente dell'Università di Milano, con la collaborazione di uno staff di psicologi e padagogisti. Interessante il metodo per raccogliere paure e curiosità dei bambini. In ogni classe interessata allo studio è stata collocata la «scatola dei segreti», dove i bimbi hanno imbucato le domande che difficilmente si fanno agli adulti e non è mai aperto. La psicopedagogista Barbara Calaba ne anticipa alcune che compariranno nel libro perchè mamma e papà litigano sempre? Un genitore può non voler bene al proprio bambino? E come fa uno spermatozoo a sapere dove andare? I pedofili hanno figli? Sanno di essere malati? Ad ogni quesito gli esperti daranno una risposta esauriente, e alla fine il testo diventerà un vademecum per le famiglie. [d. b.]

PSICHIATRIA: ORGNA NON SGRIDIAMO

«Ritroviamo i luoghi e le ore per ascoltare i nostri figli»

colloquio
Gianfranco Quaglia

«Quando le attenzioni sono state superficiali, con il tempo, capita che la vittima dimentichi E allora avviene quella che noi chiamiamo una cicatrice spontanea»

Il professor Eugenio Borgna, psichiatra e autore di saggi

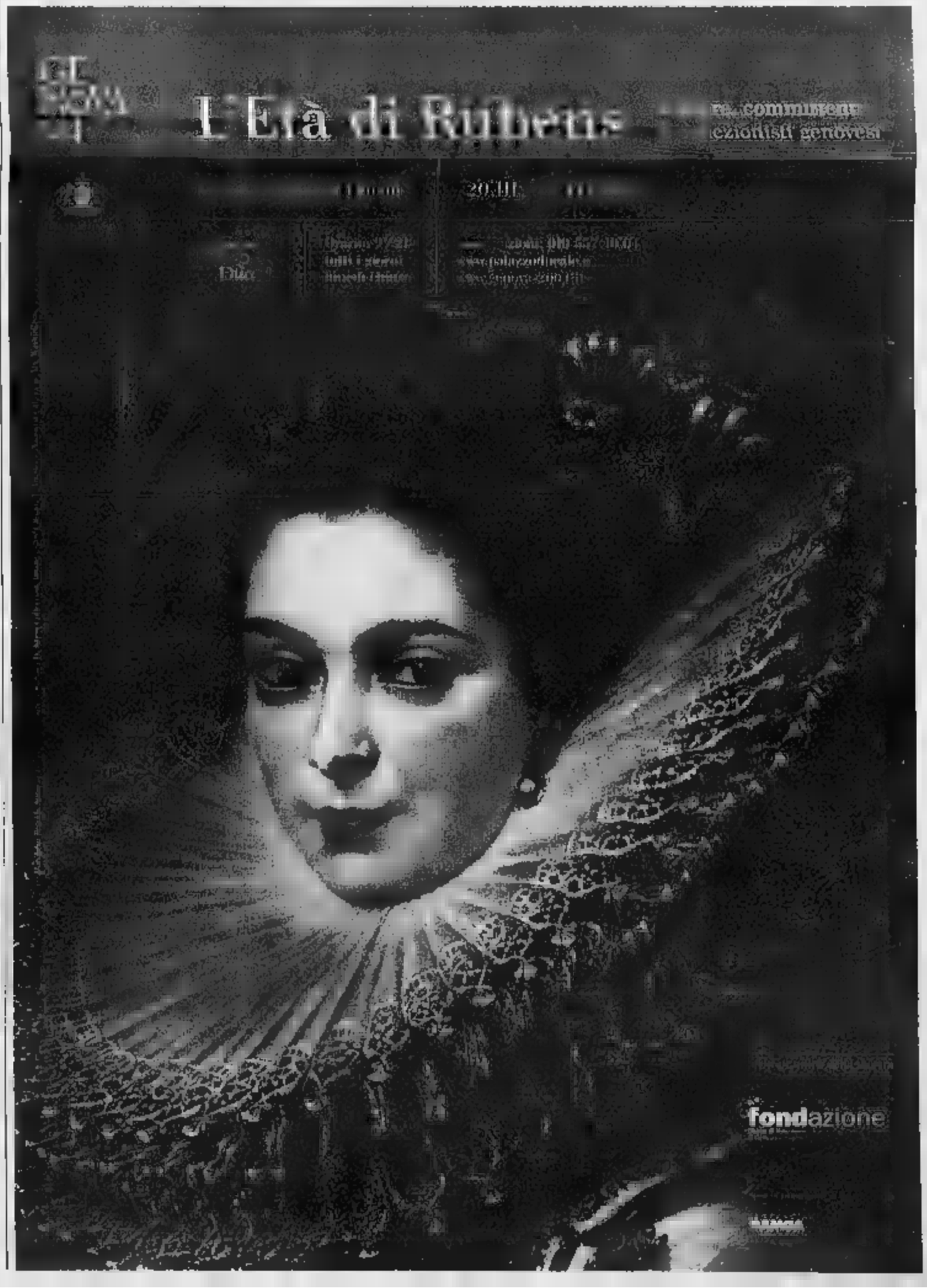
L'ERRORE più grave sarebbe quello di sgridarlo e cavarsela con un "non devi fare questo", pensando di aver risolto il problema. Ascoltiamolo, invece». La chiave per aprire la porta del silenzio e della vergogna di un bambino vittima o al centro di attenzioni di pedofili passa attraverso l'ascolto.

Lo psichiatra Eugenio Borgna, libero docente in clinica delle malattie nervose e mentali all'Università di Milano, primario emerito dell'Ospedale «Maggiore» di Novara, autore di saggi che hanno fatto discutere, ha fatto e continua a fare del colloquio un vessillo per espugnare muri e barricate. «Noi siamo un colloquio» è una delle sue opere più note, accanto a «Malinconia» e «I conflitti del conoscere».

«Il tema dell'ascolto - dice - diventa indispensabile in queste circostanze, e non solo per i genitori. Il mondo della scuola è un terreno fertile per cogliere segnali, a cominciare dai comportamenti. Perché anche i gesti hanno la stessa importanza delle parole, così come sono essenziali spezzoni di discorso. Non esistono ricette mirate in questo campo, potrà sembrare apparentemente banale è soltanto stando vicino agli adolescenti e ai bambini è possibile percepire sintomi e mutamenti. La scuola purtroppo non è maestra di vita, e sempre i professori hanno una grande formazione psicologica e troppo spesso sono costretti a guardare soltanto alla sfera scolastica, e andare oltre. Insomma, occorre ascoltarli questi giovani, ma soprattutto avere il tempo per farlo. Una disponibilità, questa, che manca a parecchi genitori».

Un controllo attento, sistematico e assiduo? «No, non ricorrerei a questi metodi. Occorre semplicemente fare attenzione alla tipologia di pubblicazioni che i figli leggono, alle compagnie frequentate. Ai siti Internet facilmente accessibili e ai programmi tv che offrono modelli comportamentali devianti. Ma mai vietare, mai avere la pretesa di trasmettere ordini o comandamenti. Le persone che maggiormente accanto al bambino devono soprattutto spiegare le ragioni del divieto, coinvolgere il soggetto e umiliarlo, illustrargli i pericoli che si nascondono dietro a un'immagine o a una situazione. E questa operazione, molto spesso, dovrebbero eseguirla proprio quegli insegnanti che riescono a stabilire un rapporto amichevole e confidenziale, perchè i genitori purtroppo sempre hanno voglia di ascoltare. E attorno a sè i giovani trovano molta indifferenza».

Ma c'è anche il «dopo». Quando la scoperta avviene tardi, quando si vorrebbe che nulla fosse avvenuto e nascono i sensi di colpa, e i genitori devono trovare una via d'uscita. O, peggio ancora, escono sbattendo la porta uno in faccia all'altro. Borgna: «A volte capita che il bambino dimentichi con il tempo, quando le attenzioni nei suoi confronti sono state superficiali. E allora avviene quella che noi chiamiamo una "cicatrizzazione spontanea". Ma sovente ha bisogno di essere seguito da uno psicologo infantile esperto di queste problematiche. E' l'unico modo per una ripresa».



I CONSIGLI ARRIVANO SUL CARTOCCIO DEL LATTE

Immagini colorate, sui cartocci del latte, per mettere in guardia i bambini da pedofili e possibili altri malintenzionati. L'iniziativa è del questore di Cuneo Paris Di Sapio che ha raggiunto un accordo con il «Caseificio Valle Stura» per dare il via a una campagna che, nel Sud Piemonte, non ha precedenti. A partire da maggio ogni giorno su 5 mila confezioni da un litro di latte saranno stampati disegni con lo slogan «Bambini attenzione! Non tutti i grandi sono buoni». Si andrà avanti con altri disegni e slogan per ricordare agli anziani di diffidare di quanti non conoscono, per ricordare a chi rivolgersi in caso di necessità. L'intera operazione è stata ideata con la collaborazione degli psicologi Silvia Olivero e Luigi Salvatico, dell'Asl 15. [c. g.]

Il prezzo è ancora più buono. Come il pane.

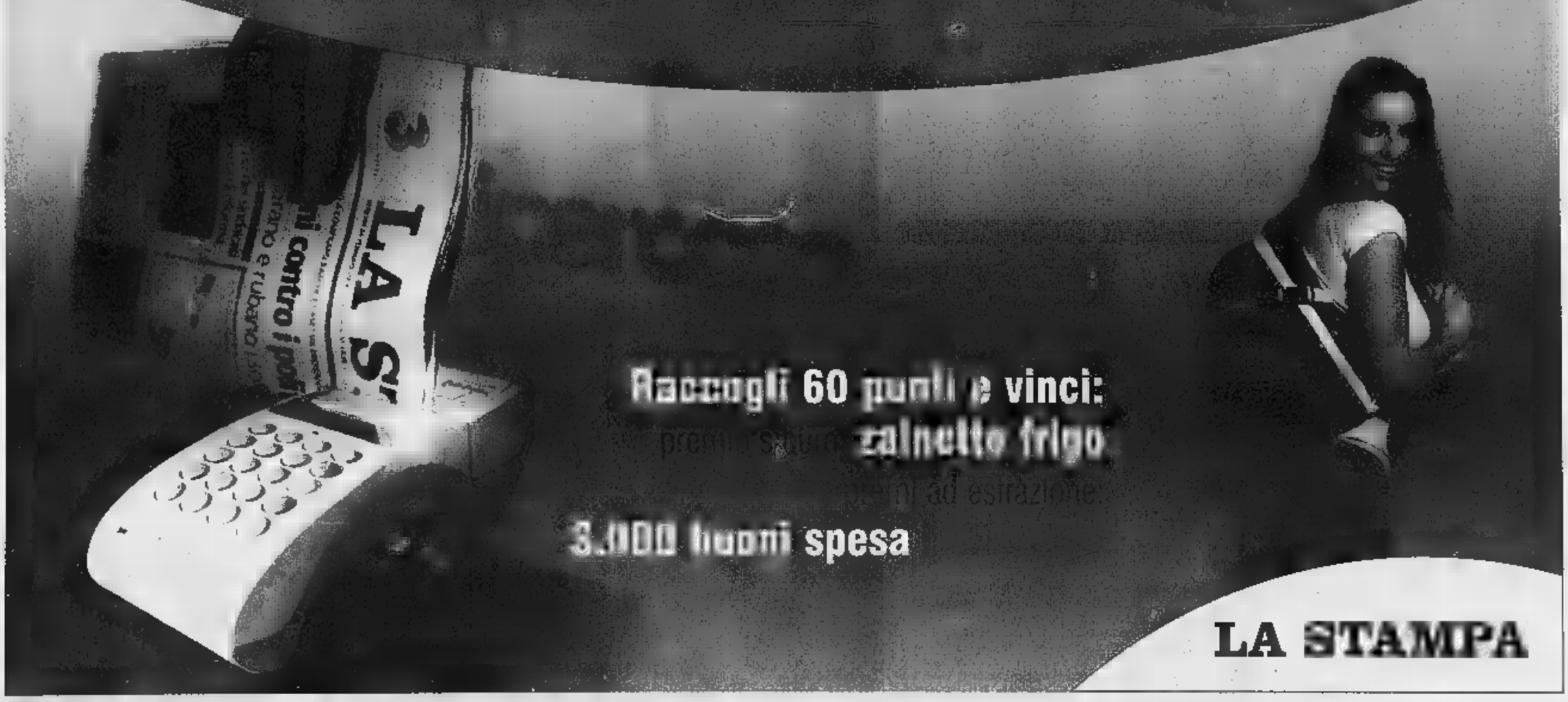
MULINO BIANCO
Barilla

Oggi il Pane Mulino Bianco dimostra di più la sua bontà, offrendo sconto al rivenditore dell'11% su pane Bianco, Integrale, alle Patate.

Arrivano iBuoni

In palio 250.000 € di premi spesa

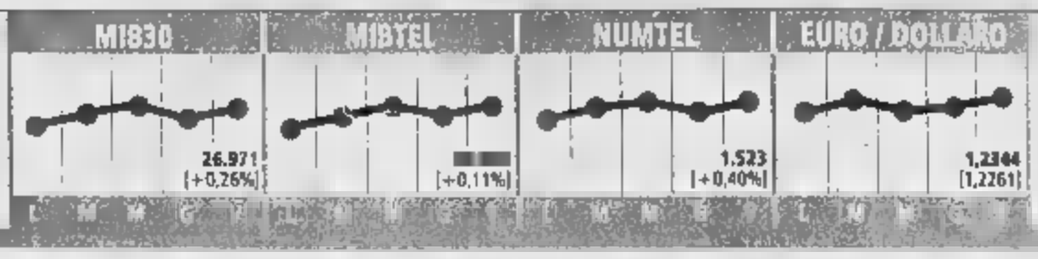
Con La Stampa, più colore e più notizie sulle pagine della tua città ed un grande concorso



LA STAMPA

Orlando lascia le redini di Gim-Smi

Il Gruppo Orlando accorcia la catena di controllo con la fusione di Smi in Gim, approvata ieri dai cda delle due società. Per «riequilibrare la situazione finanziaria» il cda di Gim ha anche deciso di proporre un aumento di capitale da 131,6 milioni. Dopo circa 30 anni di attività il presidente Luigi Orlando, sempre ieri, ha deciso di passare il testimone a suo figlio, Salvatore Orlando, già vicepresidente vicario. resta però nel gruppo come presidente onorario.



Fs investe 544 milioni in nuovi treni

Aumenta la flotta Fs: 12 nuovi Pendolino saranno acquistati da Trenitalia, altri 14 sono stati ordinati dalla società mista italo-svizzera Cisalpino (joint venture le Ferrovie federali svizzere). La commessa da 544 milioni di euro è stata assegnata a Alstom ferroviaria a conclusione di una gara europea: i nuovi convogli saranno introdotti a partire da ottobre 2006. Entro il Trenitalia investirà 4,85 miliardi in nuovi treni e restyling di quelli vecchi.

SI PREPARA IL RINNOVO DEL GRUPPO CREDITIZIO TORINESE

Salza, Rossi e Iozzo verso il vertice del Sanpaolo Imi

La squadra scelta a maggioranza dal comitato esecutivo della Compagnia
La mossa ha il sostegno delle altre fondazioni, si cerca un direttore generale

Federico Monga

TORINO

Tre caselle su quattro sono completate. Enrico Salza alla presidenza. Orazio Rossi vice e Alfonso Iozzo amministratore delegato. Per completare i nuovi vertici del Sanpaolo Imi, in scadenza l'assemblea del prossimo aprile, manca solo il nome del direttore generale, nuova figura all'interno del gruppo bancario torinese.

Ieri il comitato esecutivo della Compagnia di Sanpaolo, primo azionista con il 14,6% del capitale, si è riunito per tirare fila dopo l'ultima settimana di trattative condotte Renzo Giubergia nel ruolo di ufficiale di collegamento le altre fondazioni azioniste del Sanpaolo. E nella sede di corso Vittorio Emanuele, che aveva già espresso il suo orientamento per Salza presidente, si è votato anche per gli altri due incarichi.

La decisione, che ha visto coinvolte anche le Fondazioni delle Casse di risparmio di Padova e Rovigo (10,8%) e Bologna (7,69%), non è stata facile. I nomi di Iozzo e Rossi sono passati con il voto favorevole di sei consiglieri. Tre i contrari. La scelta ha avuto un altro effetto indiretto. Come auspicato da Enrico Salza mercoledì scorso il nuovo Sanpaolo Imi avrà davvero un ponte di comando più snello rispetto a quello attuale ottenuto in eredità per rispettare i delicati equilibri dopo la fusione con l'Imi prima e Cardine poi. Rispetto ai tre attuali (a fianco Iozzo, Luigi Maranzana e Pio Bussolotto) ci sarà un solo amministratore delegato e un solo vicepresidente.

Quello che invece Salza non si aspettava è la convergenza sul nome di Iozzo. Anche altri grandi azionisti, Ifil e Banco di Santander, hanno potuto constatare come i due in passato abbiamo avuto più volte visioni contrastanti sulle scelte operative e strategiche. Chi bene i rapporti all'interno del quartiere generale piazza San Carlo sa che Salza ha sempre avuto un feeling più con Luigi Maranzana. E fino a qualche giorno fa sembrava proprio che l'accoppiata potesse arrivare al traguardo. Invece, se si vuole dare retta ad alcune ricostruzioni giornalistiche suggerite da voci finanziarie, i veti incrociati sulla scelta del direttore generale su amministratore delegato esterno avrebbero portato bilancia pendere sul di Iozzo. sempre al Sanpaolo, già presidente della Compagnia, per tre anni vice presidente dell'Abi, e in passato consigliere di amministrazione di molte banche internazionali, tra cui Hambros e Banque Indosuez.

Maranzana potrebbe lasciare a fine mandato
Qualche apprensione nella compagine azionaria per i rapporti non sempre distesi fra il numero uno designato e l'«ad»
Masera seguirà «Basilea2» per conto dell'istituto

Voci alimentate negli ambienti politici ieri addirittura disegnano scenario di netta rottura Maranzana pronto a dimettersi subito dalla carica di amministratore delegato. Il banchiere, anche lui da una vita al Sanpaolo, invece avrebbe cambiato poi idea facendo però già sapere la sua indisponibilità ad accettare altri incarichi alla fine del mandato. Una scelta che potrebbe anche non essere definitiva, magari con un passaggio al vertice del Banco Napoli.

Il giro di valzer delle nomine sembra dunque quasi arrivato al finale. Ormai da tempo si che il Comune di Torino esprimerà come presidente della Compagnia l'avvocato Franzo Grande Stevens, uno dei maggiori esperti italiani di diritto societario, consigliere di amministrazione della Fiat e presidente della Juventus. Le Fondazioni delle casse di risparmio di Rovigo, Padova e Bologna portano a casa la vicepresidenza con il commendator Orazio Rossi, consigliere di amministrazione dell'Acri e presidente di Banca Cardine fino al 2000.

Restano allora ancora da compiere due passi importanti. Il rinnovo del patto sindacato che potrebbe vedere uscite, entrate e nuovi equilibri. Su questo fronte si aspettano ancora le mosse alla luce del sole del banco di Santander, recentemente salito da dal 7,60 all'8,60 per cento. E poi soprattutto la scelta del capo esecutivo del Sanpaolo Imi. E proprio sulla del direttore generale ora si sono concentrate le trattative. Nelle ultime settimane si sono ricorse molte voci seguite, ma non sempre, da immediate smentite. Una decina di giorni fa stata la volta Davide Croff. Sul dell'ex amministratore delegato della Bnl però ci sarebbero state riserve da parte di più soci. Indiscrezioni finanziarie volevano tra i papabili, anche per la poltrona di amministratore delegato, Luca Majocchi di Seat Pagine Gialle o Pietro Modiano di Unicredit che però avevano fatto sapere di voler cambiare lavoro. E sempre stando alle voci, per la direzione si sta parlando Gianemilio Osculati, presidente della McKinsey Italia, che Sanpaolo ha più di un estimatore a partire da Rainer Masera. Il presidente uscente invece, almeno per i primi tempi, rimarrà ancora all'interno del gruppo avendo accettato l'incarico di seguire, responsabile, le trattative e l'applicazione dei nuovi criteri di gestione del credito che fuori da «Basilea 2».

IL BILANCIO
MILIARDI DI EURO

Totale attività	202,1
Crediti netti	122,4
Patrimonio netto	10,9
Attività finanziarie totali	368,0
Raccolta diretta	131,7
Raccolta indiretta	236,3
- Risparmio gestito	143,7
- Risparmio amministrato	92,6
(indice di redditività)	9,0%
Rapporti costi/ricavi	61,9%

IL PRESIDENTE

L'imprenditore di lungo corso con la passione per la banca

ENRICO SALZA ha un lungo curriculum da imprenditore. Oggi è vice presidente e amministratore delegato della Lavaggi SpA. Nato a Torino nel 1937, è stato presidente della Camera di Commercio di Torino e dell'Unioncamere Piemontese, è presidente del Centro Congressi "Torino Incontra" e amministratore delegato della Cerved, la società informatica delle Camere di Commercio. Ricopre fra le altre cose la carica di consigliere di Nomisma e presidente dell'Icer. E' stato vice presidente del Sanpaolo fino al 1995, e dal 1996 è consigliere d'amministrazione della Compagnia di San Paolo; dal 1998 al 2001 è stato consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Sanpaolo Imi.

IL VICEPRESIDENTE

Conferma ai massimi livelli per l'uomo di Cardine

Anche ORAZIO ROSSI, nominato vice Presidente a marzo 2002, è un imprenditore commerciale e industriale. Nato a Montagnana, in provincia di Padova, nel 1932, ricopre da quattro anni la carica di presidente di Cardine Banca, azienda di credito entrata di recente nell'universo dal Sanpaolo Imi ha ricoperto la carica Presidente dal 2000. Attualmente è Consigliere di Amministrazione dell'Acit (Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane) e dell'Associazione Bancaria Italiana; in quest'ultima è anche membro di Comitato Esecutivo. Nel passato ricoperto la carica Consigliere di Amministrazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rovigo e della Federalcasse Banca S.p.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Un federalista convinto da sempre in Piazza S. Carlo

ALFONSO IOZZO ha percorso la propria carriera professionale al Sanpaolo, dov'è entrato meno che ventenne, nel 1961. Originario di Torre di Ruggiero, Catanzaro, dove è nato nel 1942, ha da sempre abbinato alla sua attività di banchiere a quella di sostenitore del movimento federalista europeo. Capo della Direzione Studi, poi del Dipartimento Estero, quindi vice direttore generale della banca, nel 1992 – con la riorganizzazione della banca legata alla trasformazione in SpA – è diventato condirettore generale e poi, nel '95, direttore generale della holding Gruppo Bancario Sanpaolo. Dal febbraio 1995 è stato segretario generale della Compagnia di San Paolo, incarico che ha lasciato con la nomina all'attuale ruolo in banca.

SABATO 27 MARZO

[redacted] 14,00

MAZDAPALACE di [redacted]

Corso Ferrara

FESTA del [redacted] di EDUCAZIONE [redacted] SOLIDARIETÀ ed alla [redacted]

realizzato con 2000 bambini delle elementari da

Associazione O.A.S.I.

OPERAZIONE [redacted]

IN [redacted] SAN [redacted] 133 TORINO [redacted] VENDE

Multipiano industriale artigianale e uffici o depositi [redacted] possibilità di vendita all'ingrosso concessionaria vendita autoveicoli - call center.

Locali open space per un totale [redacted] mq. 3900 distribuiti in:
500 mq. a piano per 5 piani fuori terra
più piano attico da 270 mq. abitativi più [redacted] mq. terrazzo
al piano interrato 1300 mq. di autorimessa e deposito
altezza utile alla trave mt. [redacted]
Portale utile p.t. 2000 dal primo al quinto p. 1300/1500 kg. mq.

IMSTRA srl - C. Lombardia 161/E - Torino

TEL. 0114532030 - FAX 0114532484

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 013839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504651; oltreché presso tutti i [redacted] della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUB[redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, [redacted], personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro [redacted]
- tecnici
Euro 1,54
- [redacted] domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo [redacted] viso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, [redacted] aziendale, consulenza ogni [redacted], [redacted] sima serietà. Svizzera 00410[redacted]. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

[redacted] / [redacted]

ALB[redacted] prestigioso vendiamo azienda e muri immobile, mq 5000, finiture prestigiose, ottimo fatturato, possibilità di acquisto 10% anticipo rata pari affitto e riscatto 35%. Immobiliare Europa Reg. [redacted].

LAIGUEGLIA [redacted] pub birreria con [redacted] ristorante ben avviato. Rif [redacted] 001. www.ravegliaimmobiliare.it 338.101.1720.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] Concessionaria [redacted] VW Simoni [redacted] V [redacted] Giordano Bruno 70 Torino [redacted] cerca [redacted] ed elettrauti [redacted] essi con esperienza. Tel. 011.315.3490.

TORNITORE fresatore attrezzista tradizionale pratico/a macchine utensili aspirante mansioni responsabilità cercasi. Meccanica Giachello Srl, via Buffa 35, Nichelino - Tel. 011.680.9142.

IMPIEGATI

[redacted] tedesca, automunita/o, disponibilità a trasferte, gradita conoscenza [redacted] lingua inglese, per supporto commerciale. Offresi prima assunzione con contratto a tempo determinato. Cadam Model Srl - strada Gavano 71 - Rivalta. Attività: stampi termoplastici, settore auto. Inviare curriculum fax 011.900.9620 - E-mail: info@cadam.it - tel. 011.900.9616.

[redacted]

[redacted] V4-[redacted] operatore/trice [redacted] esperienza 4 - 5 anni nel settore della progettazione stampi per materie plastiche. [redacted] [redacted] - strada Gavano 71, Rivalta carca. Inviare curriculum vitae fax 011.900.9620 - E-mail: info@cadam.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CERCHIAMO agente, ambosesso, [redacted] spiccate attitudini commerciali per vendita beni destinati [redacted] aziende. Torino e provincia. Unimag spa Corso Cuneo 1 Venaria, telefonare 011.424.2061.

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed hinterland agenti e strutture di vendita. Si Offrono: provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi Inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax 02.8963.9156 - tel. 011.569.9365.

[redacted] - Sistemi di pulizia affermata e solida azienda italiana settore pulizia e igiene, potenzia la struttura commerciale e cerca venditori/trici per: Torino, Cuneo, Asti. Offre marchi[redacted] in esclusiva, portafoglio clienti, formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, contratto agenzia con possibilità assunzione diretta in base a risultati. Concreta opportunità di crescita professionale. Inviare Curriculum: F.lli Salvato - via S. Alessandro, 8 - 21040 Castronno; fax 0332.893.799; oppure [redacted] su: www.pippolascopa.it sezione lavora con noi

ST AUTOMOBILI SNC via Genova 176 Torino, [redacted] venditore. [redacted] curriculum 011.664.7056.

LAVORO DOMANDE 4

[redacted] INI

AUTISTA patente D, E, escavatorista, 33enne, libero subito, offresi. [redacted] 349.343.4764.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA signora bella presenza ventennale esperienza offresi. Disponibilità immediata. Tel. 349.425.7588.

IMPIEGATI

CONTABILE esperta bilanci, adempimenti fiscali offresi part-time. [redacted] 333.480.6091.

[redacted] Front-Office, receptionist, [redacted] senza, automunita, offresi contratto part-time/passaggio diretto. [redacted] 347.429.7627.

IMPIEGATA import - export, ottimo inglese e francese, contabilità, prima nota, PC, Internet, offresi a seria azienda. Tel. 347.492.1548.

OPERATORE Macintosh esp pluriennale esperienza settore grafico offresi. XPress, Photoshop, FreeHand, Illustrator, InDesign, Sistem OS 8.6, 9.0 e X Cell: 333.54.932.23 con segreteria telefonica [redacted]: macintosh733@libero.it

[redacted] BABY SITTER

ANZIANI assistenza offresi esperta libera impegni, nozioni infermieristiche, disponibile giorno e notte. Tel. [redacted].940.7473.

[redacted] E PART TIME

COPPIA di custodi referenziati di [redacted] cercano lavoro, tel [redacted]. Tel 340.270.6309.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CORSO DANTE adiacenze via Tiziano ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi luminoso. Stabile signorile. Gabetti 011.668.0345.

CORSO MONTEVECCHIO [redacted] salone 4 camere cucina biservizi 4° piano box auto portineria. Tona 011.561.2077.

[redacted] PROVINCIA

SANGANO [redacted] Po, [redacted] singola in costruzione, [redacted] camere, doppi servizi, salone cucina, [redacted] al piano, tavernetta, cantina, mansarda, € 295.000,00. Telefonare 011.904.8141.

[redacted]

ALBENGA trilocale perfetto termoautonomo condizionatore luminoso. Vero affare € 154.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

A[redacted] [redacted] casa in borgata storica mq 120 termoautonomo bella finiture € 180.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.919 - 338.101.1720.

ANDORA Stellanello [redacted] indipendente soleggiata giardino box ampio taverna € 327.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.[redacted] - [redacted].101.1720.

ARENZANO Pineta [redacted] trilocale 90 mq. grande terrazzo, box. Tel. 010.913.71.08 - 347.412.0177.

[redacted]O a soli 50 mt dal mare ultimo piano con ascensore ampio bilocale [redacted]. Termoautonomo. Tel [redacted]341.051.

[redacted] pochi minuti mare bi / trilocali ristrutturati [redacted] privato cantina [redacted]. [redacted] 0183.490.074.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7575.

SANREMO vendiamo villa prestigiosa mq 200 circa [redacted] ampi terrazzi con vi[redacted] mare giardino privato, piscina, barbecue box auto mq 200. Richiesta € 910.000,00. Immobiliare Europa 338.484.0430.

COSTA AZZURRA

E. [redacted] 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € 13.500,00. Resto coperto affitto [redacted]. Elevata [redacted] garanzia.

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo monolocale ristrutturato nuovo, vicino [redacted] mercio, molto ca[redacted]. Tel. 377.[redacted] - 336.879.31250.

AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti terrazze. Parking € 99.000,00. Occasionissima!

[redacted]

SARDEGNA fronte arcipelago La Maddalena, vendiamo area edificabile turistico-alberghiera 70.000 mq 20.000 metri cubi confinante mare, 600 posti letto, ubicazione impattibile. Immobilsarda 0789.754.500.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

[redacted]

[redacted] Susa d'Oulx ed [redacted] Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite." Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.965 - Gabetti Op.Imm. [redacted] 0122.750.654.

AFFITTI OFFERTE 7

[redacted]

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggio vicino al mare per mesi estivi anche 15 giorni, [redacted] Europa 0182.941.051.

[redacted] vicino mare alloggi confortevoli uso [redacted] Lavatrice, Tv, settimane, quindicina, [redacted]. Aurora 0182.950.771.

[redacted] UFFIC[redacted]

AFFITTASI capannone di mq 650 in Leinì. Telefonare 011.946.3225 orario negozio.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq [redacted] - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347.2287.

[redacted] centro uffici, prestigiosi open space mq 200 - 280 posti auto [redacted] bilità immediata. Tona 011.561.2077.

AUTOVEICOLI 9

[redacted] ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.89[redacted].

[redacted] 530D [redacted] con telefono, clima pelle [redacted] M5 verde scuro [redacted]. [redacted] 011.890.2245 - 339.152.2915.

JAGUAR xtype classic cc 2000 aprile 2003 Km 7000 verde inglese, interno chiaro. Tel. [redacted].

[redacted] 9.3 [redacted] anno 99 blu con pelle chiara clima radio antifurto. [redacted] 011.890.2245 - 339.152.2915.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel Mignon centralissimo, [redacted] lazione buffet, scelta [redacted] pesce, bambini gratis. Parcheggio (richiesta). [redacted] 0182.640.776.

[redacted] Pensione [redacted] Lux * 0182.640.722 a mt 150 mare, camere [redacted]. TV. Pensione completa Pasqua € 35,00 - € 45,00.

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina, centrale, elegante [redacted] mt. dal mare, garage, camere con tutti i confort, ideale per famiglie. Marzo 7 giorni pensione completa € [redacted] bevande incluse. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it, Tel. 0183.403.014.

ANDORA [redacted] San Francisco 0182.87.391 affitta in centro appartamentini settimanali primavera estate Pasqua Prezzi speciali. Telefonate. www.residencesanfrancisco.it

[redacted] **MARINA** Hotel Astra * * * 0183.497.011, www.astrahotel.it. Ottima cucine, servizi, parcheggio. Disponibilità Pasqua 08 - 12/04.

[redacted] **MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina. Menù a scelta con buffet insalate, [redacted] buffet. [redacted] 1 [redacted] 31 marzo 7 giorni pensione competa € 230,00. www.famreseshotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.538.

LOANO Al[redacted] Isabella 019.668.863 Corso Europa 2, pesce ligure - carne piemontese, offertissima da € 32,[redacted] € 35,00.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Gessi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted]E geometra biondino [redacted], Ti[redacted], riservato, occhioni blu. [redacted] 40enne distinta, premurosa, amante natura, viaggi avventurosi. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

FABRIZIO restauratore 46enne, occhi azzurri. Fantasioso, pratico, amante lago cerca donna dolce, sensibile amante della famiglia, appassionata cucina. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

LUISELLA affascinante maestra [redacted], 36enne separata. Capelli rossi, cerca uomo protettivo, sensibile amante bambini, professionalmente realizzato. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

MONICA dinamica parrucchiera 36enne separata. Ottimista, estroversa, fisico longilineo. Cerca uomo caldo, comprensivo, fantasioso. No pigri. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

MONICA 34enne interprete capelli lunghi chiari occhi verdi incontrerebbe gentiluomo libero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

NOEMI 31enne [redacted] verdi [redacted] incontrerebbe spiritoso affettuoso frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

Italgas sostiene la campagna di informazione "Casa Sicura" promossa dal Ministero delle Attività Produttive.

Il tuo impianto [redacted] metano. Controllato lui, tranquilli tutti.

Effettuare periodicamente una revisione ti garantisce sicurezza ed efficienza. Riscaldamento, acqua calda, cottura: quante cose può fare per te [redacted] tuo impianto [redacted] metano. E tu, fai qualcosa per lui? Per mantenerlo sempre sicuro ed efficiente, basta qualche piccola attenzione. Le regole sono poche e semplici:

- Controllare l'idoneità e l'aerazione dei locali.
- Controllare periodicamente l'evacuazione dei fumi.
- Sottoporre a regolare manutenzione periodica le apparecchiature a gas.
- Essere in possesso delle certificazioni di legge (libretto dell'impianto, dichiarazione di conformità).

Richiedi l'intervento [redacted] specialista abilitato: solo così potrai essere certo che ogni operazione è stata condotta in modo corretto.

Eni GROUP — Italgas

Aerazione [redacted] | Evacuazione fumi | Manutenzione periodica | Certificazioni [redacted] legge

TOYOTA

AD Motors e Central Motors

oggi ti offrono ancora di più con Toyota Yaris Blue.

Toyota Yaris Blue

A partire da 10.400 euro

Finanziamento fino a **8.560*** euro in 36 mesi

TASSO ZERO

Offerta inserita nella formula PROTEZIONE TOYOTA

in alternativa

rate a partire da **73,50**** euro al mese.

INCLUSO NEL PREZZO

4 anni di assicurazione incendio e furto e 3 anni di manutenzione/45.000 km.

IN PRONTA CONSEGNA

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C.so Vercelli, [redacted] - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - [redacted]
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

[redacted] mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

Consumi combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2 da 113 a 166 g/km. Offerta non cumulabile con [redacted] in corso. I.P.T. esclusa.

* Esempio di finanziamento: Yaris Blue 1.0 VVT-i 3 porte - 10.400 euro (I.P.T. [redacted]) - Anticipo euro 2.000,00, 36 rate di euro 243,72 (T.A.N. [redacted] - T.A.E.G. 1,82%). Premio assicurazione Protezione Toyota euro 214,00. Salvo approvazione della finanziaria.
** Esempio di finanziamento: Yaris Blue 1.0 VVT-i 3 porte - 10.400 euro (I.P.T. [redacted]) - Anticipo euro 2.000,00 + [redacted] di finanziamento: Yaris Blue 1.0 VVT-i 3 porte - 10.400 euro (I.P.T. esclusa). Anticipo euro 2.712,63 e successive 35 rate da [redacted] 73,50 (T.A.N. 3,675% - T.A.E.G. 4,660%), maxi rata finale euro 2.600. Salvo approvazione della finanziaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISITA AD IMPERIA: «IL NOSTRO FUTURO E' ANCORA NELLO SVILUPPO INDUSTRIALE»

«Il flusso del credito non va frenato»

Ciampi esorta le banche a continuare il sostegno alle imprese

Paolo Passarini

inviato a IMPERIA

Appena velato dalla consueta moderazione verbale, è stato un vero e proprio allarme quello lanciato da Carlo Azeglio Ciampi sul funzionamento del sistema bancario italiano. Se le banche rallentano la concessione di crediti alle imprese, ha detto in sostanza il presidente, è impossibile che il sistema riesca a superare l'attuale fase di stagnazione. Ed è proprio quello che sta succedendo.

Ciampi ha usato una formula non drammatizzante: «E' importante che non venga frenato il normale flusso dell'erogazione del credito». Ma i dati cui ha costruito il suo ragionamento sono drammatici e sotto gli occhi di tutti. Gli ultimi clamorosi crack finanziari, come Parmalat e Cirio, con le polemiche che sono seguite a proposito di uno scarso controllo da parte del sistema bancario nel suo complesso, stanno infatti spingendo l'Italia una situazione che gli ni chiamerebbero di «credit crunch», di strozzatura del credito.

I dati pubblicati lo scorso mercoledì sul bollettino della Banca d'Italia sono incontrovertibili. Gli stessi dati resi noti dall'Associazione Banche Italiane parlano di una netta riduzione dell'erogazione, quasi un dimezzamento, nei primi due mesi dell'anno in corso. Questi dati provocato presa posizione del governatore della Banca Centrale e, subito dopo, una propria denuncia da parte delle imprese: se le banche smettono di darci soldi, come possiamo investire?

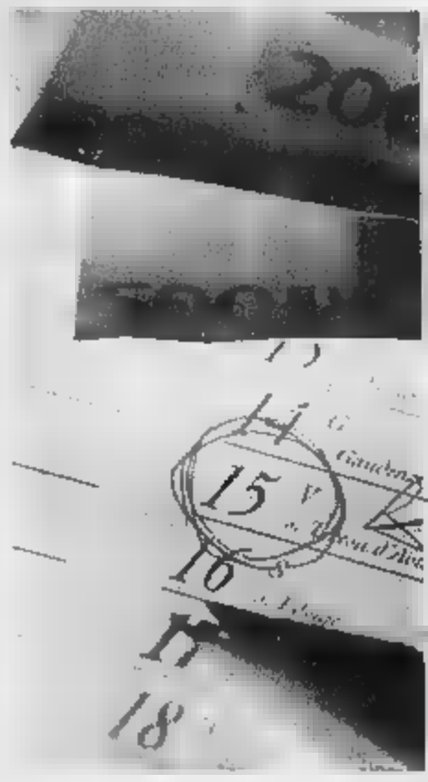
Ciampi, economista esperto e attento, ha colto subito il problema e, se un mese e mezzo fa in Sardegna lanciato appello a chiudere in fretta le inchieste in corso per consentire che i risparmiatori riacquistino la fiducia perduta, ieri proprio puntato il dito su questo punto. Il presidente lo ha inquadrato in questi termini: «Il nostro futuro è ancora nello sviluppo industriale, che si fonda sulla ricerca». «Dobbiamo combattere la deindustrializzazione», ha aggiunto. Ma perchè questo possa avvenire sono necessarie «due condizioni».

Ecco la prima: le imprese «devono essere assistite e sostenute dal sistema finanziario italiano, che proprio per questo deve superare le sue difficoltà e riconquistare la fiducia di imprese e risparmiatori». «E' fondamentale - ha continuato - che le banche continuino a guardare con fiducia agli investimenti produttivi delle imprese, le sostengano finanziariamente, sulla base di solidi e chiaramente definiti progetti imprenditoriali». «I doverosi accertamenti delle responsabilità procedano speditamente, secondo la legge, ma è importante che non venga frenato il normale flusso della erogazione del credito».

La seconda condizione per una ripresa «è che lo stato, il sistema universitario e della ricerca lavorino tutte le loro forze a rilanciare la ricerca scientifica e tecnologica».

Ciampi, che ha sempre polemizzato con quella che chiama «la retorica del declino», ha però rivelato recentemente una forte preoccupazione sull'andamento dell'economia italiana. Mercoledì scorso, ricevendo al Quirinale un gruppo di industriali, aveva parlato apertamente di un sistema in «stagnazione». «Bisogna scuoterlo», aveva aggiunto. Ieri mattina ha parlato di «un momento di stasi dell'economia», pur in presenza di qualche «segnale positivo», come il rinnovamento in corso nel settore dell'agricoltura. Non si addicono a un discorso ufficiale pronunciato in un pubblico teatro toni eccessivamente pessimistici.

Ma la sua preoccupazione è apparsa evidente anche quando il presidente, «convinto europeista», come si è definito quasi a scusarsi, ha criticato alcune scelte dell'Unione Europea sulla protezione dei marchi. «Come è possibile - ha detto il presidente - liberalizzare decine di denominazioni storiche di vini italiani, consentendo che anche produttori extracomunitari utilizzino per i loro prodotti?». E ancora: «Alla fine, quando avremo un "amarone" o uno "sciacchetrà" prodotto in Africa o in Sud America, che cosa sarà se non un inganno i danni del tore?». Decisioni dell'Unione Europea come quella di «liberalizzare» ben 69 marchi di vini italiani, comprendenti oltre quelli citati anche il Brunello, «destano preoccupazione».



MENO PRESTITI MA PIU' CARI

La crescita nel febbraio 2004, in parentesi i valori gennaio

TOTALE RACCOLTA
+7,41% (+8,27%)
Depositi e obbligazioni in euro e in altre valute, nei 12 mesi

+4,38% (+5,30%)
Variazione nei 12 mesi

TASSO MEDIO SUGLI
4,77% (4,72%)

TASSO DEPOSITI
0,79% (0,80%)

GLI ISTITUTI PRIVATI RITENGONO INDISPENSABILE IL RIPRISTINO DI UN CLIMA DI FIDUCIA RECIPROCA

«Vogliamo solo schiettezza e trasparenza»

Venesio (Assbank): nessun limite per chi è meritevole

Camillo Venesio è presidente di Assbank, del comitato Abi per le piccole banche e ad di Banca Piemonte

intervista

Roberto Ippolito

«Ha ragione Montezemolo A parte il rallentamento dell'economia non ci sono relazioni problematiche tra le aziende italiane e il sistema bancario»

LE banche sono d'accordo. «Le parole del presidente Ciampi, che ritiene fondamentale la fiducia del settore credito per sostegno agli investimenti produttivi, sono totalmente assolutamente condivisibili»: è di Camillo Venesio, presidente dell'Assbank (l'associazione delle banche private storiche) e del comitato piccole banche dell'Abi (l'Associazione bancaria) e amministratore delegato della Banca del Piemonte.

Dottor Venesio, ritiene pertanto opportuno l'intervento del capo dello stato?

«Ancora una volta il presidente della Repubblica dà un contributo molto, molto positivo equilibrio e ragionevolezza in un momento particolarmente delicato per l'economia italiana. Oltre al suo ruolo istituzionale, è importante la sua storia professionale: Ciampi è delle persone che certamente conosce meglio la realtà del rapporto fra le banche e le imprese».

Il ripristino di un clima di fiducia oggi è essenziale, no?

«Il sostegno alle imprese e alle famiglie e la fiducia dei risparmiatori una priorità per tutte le banche italiane».

E quindi per sistema economico nel complesso...

«Le banche sono impegnate ad alimentare la fiducia. L'Abi, insieme alla Confindustria, all'Ania e all'Assonime, ha dato vita tavolo di lavoro che ha già messo punto una proposta condivisa e concreta. L'obiettivo è quello di rimboccarsi maniche per lavorare insieme».

Quasi dimenticando i duri si alle spalle?

«Gli ultimi mesi sono stati difficili. Purtroppo tanto tempo l'economica è in stagnazione. Ma nonostante questo, le banche non fanno mancare il supporto del credito all'intero settore privato (imprese e famiglie). Alla fine di gennaio l'incremento dei prestiti è stato pari al 7,7% rispetto un anno prima».

I problemi si possono superare allora?

«A parte le questioni legate al rallentamento dell'economia, non ci sono state relazioni problematiche tra le banche le imprese. Il futuro presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo ha parlato di rapporti schietti trasparenti: questi sono una necessità. L'Abi ha subito colto il segnale inviato da Montezemolo facendogli arrivare immediatamente dopo la designazione un caloroso in bocca al lupo».

Quindi la sollecitazione di Ciampi alle banche di avere fiducia per gli investimenti produttivi trova un fertile?

«Il sistema bancario è già pronto fa la propria parte per scommettere sulla ripresa economica».

Così le banche e le imprese possono sviluppare un'ampia collaborazione?

«Sicuramente. Le imprese hanno bisogno delle banche. E le banche hanno bisogno delle imprese. La collaborazione fra loro è un bene per il paese».

E gli investimenti possono davvero essere rilanciati?

«La collaborazione fra il sistema creditizio e l'apparato produttivo è solo un elemento, per quanto importante. L'economia italiana è inserita nel contesto mondiale (che dà segni di ripresa) e nel contesto europeo (che offre minori segni di ripresa). Le banche italiane la stanno mettendo tutta per servire al meglio i propri clienti».

Quindi c'è il rischio freno al credito?

«Non c'è rischio di freno al credito. Naturalmente le banche cercheranno vagliare, come hanno sempre fatto, il merito creditizio di ogni impresa. Dare credito alle aziende sane è una funzione economicamente molto rilevante».

In sintesi, la vicenda Parmalat non provoca un blocco del credito?

«I timori esistenti non trovano conferma nei dati nè nei comportamenti delle banche».

Questo, a suo avviso, vale tutti i livelli?

«Non ho mai sentito alcun banchiere ipotizzare un restringi- del credito alle imprese meritevoli».

Parlare di imprese meritevoli nasconde una limitazione dei beneficiari del credito?

«Le banche devono compiere selezione e dare credito alle imprese che abbiano un futuro. Devono aiutare le prese in questo momento difficile. Ma la schiettezza e la trasparenza devono essere reciproche».

Dal 25 marzo con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi per essere sereni a bordo della vostra auto. Buona lettura e buon viaggio.

giovedì 25 marzo · giovedì 8 aprile · giovedì 15 aprile · giovedì 22 aprile · giovedì 29 aprile

LA STAMPA

CONFINDUSTRIA APPOGGIA IL MINISTRO: L'ATTEGGIAMENTO CONSERVATORE È SBAGLIATO

Statuto lavoratori, è scontro

I sindacati a Maroni: le tutele non si abbassano

Roberto Giovannini
ROMA

Giovedì il ministro del Welfare Roberto Maroni aveva lanciato la Commissione di esperti incaricati di rivedere lo Statuto dei lavoratori seguendo la traccia delineata da Marco Biagi. E nemmeno a farlo apposta proprio ieri era in programma un convegno - a due anni dall'uccisione dell'economista autore del «Libro Bianco» - con la presenza dei leader sindacali, delle forze datoriali e di politici dei vari schieramenti. E la risposta che è giunta da Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti non poteva essere più chiara: netto e drastico «niet» a ogni operazione che riduca le garanzie di cui godono i lavoratori dipendenti, sia pure - come vorrebbe Maroni - ampliando quelle dei lavoratori precari e instabili.

«Quello che faremo - ha spiegato nel corso del convegno il ministro Maroni - è un aggiornamento del sistema, che garantirà maggiori possibilità a chi non ha lavoro senza diminuirne le tutele. Su questi temi si utilizzerà il metodo del dialogo sociale e del confronto con il sindacato. Mi auguro che sarà senza pregiudizi». D'accordo con la modifica dello Statuto anche il direttore generale di Confindustria Stefano Parisi, secondo il quale lo «Statuto dei lavori» dovrà essere il nuovo Statuto dei lavoratori, ma di tutti. «Lo Statuto dei lavoratori - ha detto - è stato un pilastro del vivere civile, ma non dobbiamo più solo ai lavoratori al lavoro. Spero che nessuno voglia lasciare le cose come stanno. L'atteggiamento conservatore è sbagliato».

Tesi che vengono seccamente respinte al mittente dai sindacalisti, che anzi dopo l'altro bocciano la revisione «al ribasso» della legge 300 del 1970. «Mi sembrano cattivi pensieri ogni qualvolta si vuol mettere mano allo Statuto», ha detto il leader Cgil Guglielmo Epifani, secondo il quale bisognerà capire le intenzioni della commissione insediata proprio ieri dal ministro del Welfare. «Non ci convince l'idea - ha insistito - che per aprire nuove tutele come è necessario fare, ci sia bisogno, come condizione, di abbassare le tutele contenute nello Statuto dei lavoratori». Per questo, secondo Epifani, sarebbe bene non adoperare lo stesso termine «Statuto», termine che è «fortemente impegnativo»: lo Statuto dei lavoratori indica i diritti che fanno capo alle persone; l'altro, quello «dei lavori», le fattispecie del lavoro. Ancora, la Cgil ferma il suo giudizio critico nei confronti della «legge Biagi»: «In una fase di dell'economia e di crisi produttiva - ha spiegato Epifani - la legge ha determinato una flessibilità sempre più sinonimo di precarietà».

Molto netto anche il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, che ha respinto altre «rimodulazioni» dello Statuto. «Dico con chiarezza che se fare lo Statuto dei lavori vuol dire fare le tutele per coloro che non le hanno, va bene - ha puntualizzato - ma se significa rimodulare un'altra volta lo Statuto dei lavoratori, non siamo d'accordo. Bisogna dare tutele per chi non le ha, punto». Per il segretario della Cisl, lo Statuto dei lavori «deve essere integrativo dello Statuto dei lavoratori per quelle persone che non sono coperte dalla legge 300». Sulla stessa linea il segretario della Uil Luigi Angeletti: prima di affrontare «l'omogeneizzazione delle regole, è necessario costruire un «sistema di protezione per coloro che oggi non ne hanno. Ma la costruzione di uno Statuto dei lavori sarà molto più complicata di quanto avvenne negli Anni Settanta, perché negli Anni Novanta ci sono stati profondi cambiamenti: le regole che presiedono il mercato del lavoro determinano anche la qualità e la quantità dell'occupazione». E insomma, la rimodulazione in presenza di un mercato del lavoro molto segmentato non è cosa facilissima», ha concluso il sindacalista.

Che lo Statuto non possa essere «smantellato» è convinto anche l'ex ministro del lavoro, Tiziano Treu, il quale considera inutile il confronto sulla riforma del welfare a costo zero. In questo caso, ha sottolineato il responsabile lavoro per la Margherita, «non ci sediamo neanche. L'obiettivo deve essere la combinazione tra flessibilità, regole, servizi e welfare che favorisca buona occupazione. Noi la proposta l'abbiamo fatta con la Carta dei diritti».

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

INCONTRO NELLO STABILIMENTO DI BELO HORIZONTE

Morchio vede Lula «Brasile strategico»

BETIM

La «nuova» Fiat fa festa in Brasile con Giuseppe Morchio e il presidente Lula. L'amministratore delegato del gruppo del Lingotto ha incontrato ieri il presidente brasiliano nella grande fabbrica di Betim (presso Belo Horizonte) tra gli applausi di migliaia di operai e l'allegria di centinaia di bambini. «È stato molto emozionante vedere quanto affetto c'è qui in Brasile nei confronti della Fiat - ha detto Morchio all'Ansa dopo che il presidente-operaio ha voluto visitare a piedi per oltre un'ora gli impianti, abbracciando dirigenti, operai e sindacalisti -. Credo veramente che qui ci siano i valori del gruppo. Con questa prima visita alla Fiat in Brasile ho raccolto davvero molto, molto, di tutto quello che la Fiat ha fatto dal '76 in questo paese. Ho percepito un grande senso di appartenenza all'azienda, tanto entusiasmo».

L'ad Fiat Giuseppe Morchio

Sullo stesso tasto ha battuto anche Luiz Inacio Lula da Silva, cresciuto da tornitore meccanico a leader sindacale e politico proprio nell'ambito delle imprese metallurgiche e automobilistiche della terra del samba. «Considero questa visita alla Fiat storica - ha detto Lula -. Non perché sia la mia prima come presidente a questa fabbrica, ma perché, al pari dei dirigenti italiani e di Giuseppe Morchio, mi ha confermato che la Fiat investendo in tecnologia, che la Fiat è grande internazionalmente, che è un'impresa che fabbrica prodotti di qualità, ma soprattutto che è anche vero che in pochi posti al mondo Fiat ha trovato una classe lavoratrice con la dedizione e la competenza di quella brasiliana. È difficile trovare operai che abbiano passione per quello che fanno come i lavoratori brasiliani».

Nel suo discorso Morchio ha osservato che nella Fiat brasiliana, sono nate iniziative pionieristiche che sono servite di riferimento per il lavoro di tutto il gruppo in parte del mondo e che ancora restano valide». Ha quindi confermato che nel piano di rilancio da qui al 2006 «il Brasile è destinato a ricoprire un ruolo importante. Per il Brasile si tratta del polo principale fuori dall'Europa. È una realtà in cui crediamo e dalla quale vogliamo ancora raccogliere i successi che abbiamo registrato in anni scorsi».

Con Lula e con la schiera di ministri che si è portato da Brasilia per l'evento, Morchio ha firmato tre accordi di collaborazione sociale che beneficeranno oltre 22 mila persone povere nelle favelas e nelle zone più degradate dello stato di Minas Gerais. «Siamo un gruppo imprenditoriale pienamente identificato nelle necessità di cambiamento che il popolo brasiliano desidera prioritarie - ha detto a Lula l'amministratore delegato di Fiat -. Abbiamo fiducia nel futuro di questo paese. Un Brasile sviluppato e giusto ha una parte importante da interpretare. Questa è l'aspettativa di tutto il mondo e la Fiat è all'altezza della sfida che il governo si propone».

Bilancio quindi positivo per Morchio in questa sua prima tornata di sopralluoghi negli stabilimenti esteri del gruppo. «Dopo il primo periodo che mi ha visto molto concentrato sul lavoro nella holding e al Lingotto, con la riorganizzazione interna e i piani strategici e di prodotto - ha sintetizzato l'ad prima di ripartire in serata per l'Italia - a un anno dal mio ingresso in Fiat, ho iniziato a toccare le aree geografiche dove la nostra presenza è più forte. Prima del Brasile sono stato negli Usa, in Polonia e la settimana scorsa in Turchia. A maggio andrò in Cina per completare il nostro assetto e volo in tutti questi paesi che fanno parte del nostro posizionamento strategico a pieno titolo». [r. e. s.]

LUNEDÌ I FUNERALI. STANCA: GRAN COMPAGNO DI STUDI

Scomparso Dematté Fu presidente Rai e Fs

L'ex presidente Fs e Rai, Claudio Dematté

MILANO

E' morto Claudio Dematté, ex presidente delle Ferrovie (1998-2001) e della Rai (1993-94), colpito da un ictus nella sua abitazione nel centro di Milano giovedì notte e ricoverato all'ospedale Niguarda, dove è spirato ieri. La camera ardente sarà allestita il 20 e 21 presso lo stesso ospedale. Era nato il 4 marzo 1942 a Trento. Professore ordinario di Economia aziendale e strategia di Internazionalizzazione all'università milanese, Dematté ha guidato fino al 2002 la Scuola di direzione aziendale. Attualmente presidente della Banca di Trento e di Bolzano (gruppo Intesa) e dell' Aifi. I funerali si svolgeranno lunedì a Milano. Numerosi i messaggi di cordoglio. Per Lucia Annunziata, presidente della Rai, «l'esperienza di Dematté alla Rai è stata profondamente segnata dal tentativo di introdurre le logiche della moderna managerialità e dalla razionalità in un'Azienda troppo stretta dalle pressioni della politica». Addolorato il ministro Stanca: «Lo ricordo soprattutto come ottimo compagno di studi alla Bocconi di Milano. Con lui scompare una persona di grandi capacità intellettuali, che ha contribuito a valorizzare il prestigio accademico della Bocconi».

ECONOMIA FLASH

DIVIDENDO DEL 32% SUGLI UTILI DI AUTOSTRADE
Il bilancio 2003 di Autostrade Spa registra un utile netto consolidato di 233 milioni di euro, in aumento del 32% rispetto al 2002. Il dividendo è invariato a 0,31 euro per azione. I ricavi consolidati sono cresciuti del 9% a 2.570 milioni. Via libera a un piano pluriennale di emissioni obbligazionarie fino a 10 miliardi.

ENEL CONCLUDE LA VENDITA DEGLI IMMOBILI PER 1,4 MILIARDI
1,4 miliardi di euro per 887 immobili, con una plusvalenza lorda di 200 milioni di euro, sono il risultato della vendita degli immobili di New Real approvata ieri dal cda dell'Enel; acquirenti sono il gruppo Deustche Bank e la Cassa depositi e prestiti francese.

UTILE DI TELECOM ITALIA MEDIA
Telecom Italia Media ha chiuso il 2003 con un margine operativo lordo positivo per 11,6 milioni (rispetto al rosso di 27,9 milioni del 2002) e con una perdita operativa di 103 milioni (dal rosso di 153,4 milioni dell'anno scorso). Ricavi consolidati +25%.

TORINO MIGLIORE CITTÀ D'EUROPA PER RICERCA E SVILUPPO
Uno studio di Kpmg indica Torino come città europea più favorevole alle attività di ricerca e sviluppo. Tra i fattori di forza sono l'indotto Fiat, il Politecnico e il Telecom Lab (ex Cselt).

ENTRATE TRIBUTARIE +4,8% CON IRPEG +1,6%
Nel 2003 le entrate tributarie italiane sono ammontate a 349.852 milioni di euro (+4,8%). Al netto del gettito da sanatorie, incluso lo scudo fiscale, le entrate sono pari a 338.897 milioni (+1,6%).

LA BILANCIA COMMERCIALE È PIÙ ROSSA A GENNAIO
Si appesantisce il rosso della bilancia commerciale. A gennaio, dati Istat, il saldo commerciale è risultato negativo per 2,332 miliardi di euro, contro un deficit di 1,974 miliardi nel gennaio scorso.

Il tuo avvocato di fiducia per tutti i casi della vita.

ARAG
PROTEZIONE LEGALE
forza alle vostre ragioni.

27 centesimi al giorno: il primo di giustizia.

Raymond Burr è l'attore conosciuto da tutti grazie all'interpretazione di Perry Mason, l'avvocato più famoso del mondo.
ARAG è la Protezione Legale famosa nel mondo grazie all'interpretazione del bisogno di giustizia di tutti, per tutti - ma proprio tutti - i casi della vita: per contestare l'acquisto di un prodotto o di un servizio, per recuperare rapidamente dei danni subiti, per risolvere con successo le piccole o grandi controversie legate alla casa, all'auto, al tempo libero.
Non a caso ARAG garantisce l'avvocato di fiducia sempre al tuo fianco, per tutta la famiglia, senza parcella, giorno e notte, trecentosessantacinque giorni all'anno. Anche il costo della polizza è un atto di giustizia: 27* centesimi al giorno.
È il primo dei tuoi diritti: per tutti i casi della vita scegli anche tu la Protezione Legale ARAG.

* Polizza ARAG Famiglia Protetta completa - da Euro 99 all'anno.

NUMERO VERDE
800-939988

ARAG Assicurazioni S.p.A. • tel. 045 8290411 • Fax 045 8290449 e-mail: arag@arag.it • www.arag.it

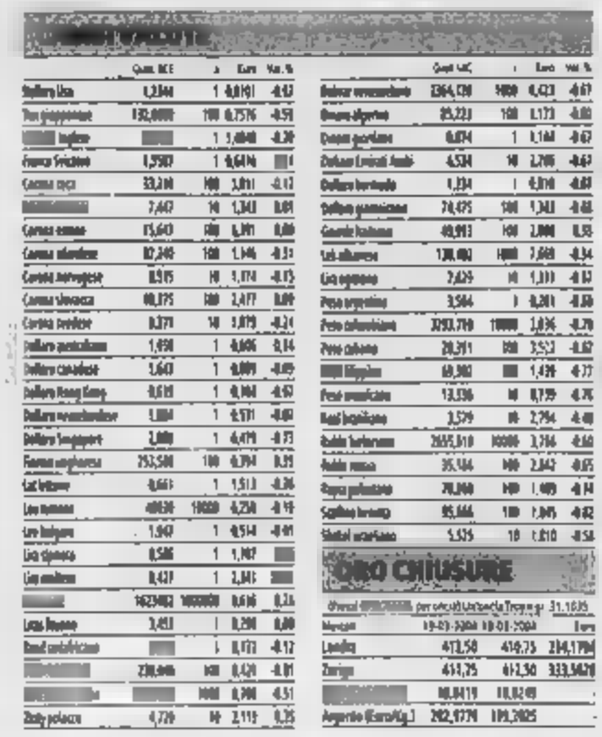
IL PUNTO SUI MERCATI

Male le banche, sale Eni

PIAZZA Affari chiude in rialzo ma mostra un volto duplice con gli investitori che ieri si sono rifugiati sui titoli più difensivi. Dopo una serie di alti e bassi il Mibtel è salito dello 0,11% a 20.068, mentre il Mib30 è cresciuto dello 0,26% a 26.971 e il Numtel dello 0,4% a 1.523 punti. Le vendite sono state particolarmente pesanti su Capitalia (-3,68% a 2,04) che sconta le voci di stampa su un possibile downgrade di Moody's. Ma la giornata è stata negativa per tutto il comparto: Bnl -2,78% a 1,821, Sanpaolo Imi -2,44% a 9,27 e Unicredit -1,55% a 3,937. Hanno recuperato terreno gli assicurativi con Generali salita dello 0,67% a 21,13 e Ras lo 0,1% a 14,714.

Le alte quotazioni del greggio che ha raggiunto i nuovi massimi degli ultimi 13 anni e la voglia di investire in settori «difensivi» considerati più sicuri hanno messo le ali sin dal mattino ad Eni (+1,93% a 16,35) e le controllate Saipem (+1,7% a 7,728). È salita inoltre Edison (+2,17% a 1,412) sull'ipotesi di fusione con Aem (+0,34% a 1,475). Bene Enel (+0,82% a 6,15) dopo la cessione degli immobili alla cordata Deutsche Bank-Cdc per 1,4 miliardi di euro. I risultati di bilancio e il già citato desiderio di titoli difensivi hanno spinto la società guidata da Vito Gamberale (+0,33% a 13,879), che diffuso i dati 2003. In crescita anche Autogrill (+1,51% a 11,965).

La pioggia di vendite non ha risparmiato gli editoriali: Rcs -3,3%, Mondadori -0,77%, ClassEditori -3,7%. Provano a resistere le tlc: Telecom chiude in rialzo dello 0,5% a 2,422 , +0,41% Tim a 4,388, balzo di TI Media (+3,63% a 0,3913) che ha diffuso i risultati di bilancio 2003. Tra gli industriali in calo sia Fiat (-2,52% a 5,604) che Finmeccanica (-2,31% a 0,629). Giù le società legate al turismo e trasporti come Alitalia (-1,82%), i Viaggi del Ventaglio (-4%) e i Grandi Viaggi (-2,77%). [r. e. a.]



Amsterdam (Aex) 336.24 (-0.20); Bruxelles (Bel 20) 2358.87 (-0.37); Francoforte (Dax Xetra) 3819.15 (-0.22); Hong Kong (Hang Seng) 12790.58 (-0.20); Londra (Ftse 100) 4417.70 (+0.45); Madrid (Ibex 35) 7879.10 (+0.75); Parigi (Cac 40) 3613.28 (+0.65); Sydney (All Ord) 3429.80 (+0.15); Tokio (Nikkei) 11418.51 (-0.57); Zurigo (Smi) 5621.50 (+0.21); New York (Dow Jones) 10186.60 (-1.06); Nasdaq 1940.47 (-1.12).

Italmobiliare a 3,000; Meliorbanca 1,380; P Crotone 18,000; P Materano 5,000.

Warrant: Kerdos 05 0,000; Kerdos 06 0,000

LEGENDA. Asbank: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call e il prezzo di cui acquista (put quello di chi vende. Sono indicati, a mesi di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario... Euribor delle piazze bancarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 19-03-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-03-2004

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

16 RATE INTERESSI ZERO

Fino al 10 Aprile 2004 su tutti gli acquisti da 150 a 3100 Euro.

Lettore DVD
Philips
DVD 625

Riproduce: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, slim, uscita digitale ottica

99,"€

Televisore
Mivar 20 P2
Schermo 20", televideo, presa scart

140,"€

Lavatrice
Ignis AWV 465 MIA

Centrifuga 450 giri, termostato regolabile, classe di efficienza energetica C

199,"€

Telefono cellulare
Motorola
C200
GSM, DualBand, antenna interna, batteria al litio, 3 giochi

79,"€

Telefono cellulare
LG
G 7050
GSM, Dual band, GPRS, WAP, MMS, display a colori, fotocamera integrata, batteria al litio

299,"€

Personal Computer
Sony PVC RS402
Processore: Intel P4 2,8 Ghz HT, Ram 512 Mb, Hd 160 Gb, Scheda video Ati 128 Mb di memoria video, DVD+masterizzatore DVD+RW, Windows XP Home Edition, monitor escluso

1199,"€

L'offerta è valida dal 13 Marzo al 10 Aprile 2004 salvo approvazione finanziaria

Gruppo VIPIANA

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Corso 64
Corso
M.to Viale C. d'Olivola, 6
Casc.
Via Nizza, 30
94
Barco Comm.

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

l'...nello

...na lo Pellicciaio

...ESI

...O

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

ULTIMI GIORNI

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora Liguria TEL.0182/86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

La nuova grande mostra alla GAM di Torino

Città di Torino
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE TORINO MUSEI
Mostre/Arte/Cultura

MARC
UN MAESTRO DEL '900
Chagall

24 MARZO
4 LUGLIO 2004
GAM-TORINO

Via Magenta 31
Orario 9-19
Giovedì 9-23
Domenica 9-20
Lunedì chiuso
La biglietteria è chiusa un'ora prima

Info e prenotazioni
www.marcchagall.it
www.gamtorino.it
Prevendita
www.ticketone.it
899.500.001

Con il contributo di
Banca Aletti

Con il patrocinio di
LA STAMPA

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

Fondi e-SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard [redacted] Jesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/3/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,59	5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term	5,18	5,14	5,18
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,33	4,29	4,31
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,22	6,13	6,17
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,01	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,95	5,83	5,92
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,33	5,22	5,3
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,34	6,12	6,23
Pioneer Funds - Strategic Income	5,12	5,09	5,1
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,19		-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,54		-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,25	6,14	6,24
Pioneer Funds - French Equity	10,91	10,89	10,88
Pioneer Funds - Core European Equity	5,14	5,02	5,11
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,16	4,1	3,16
Pioneer Funds - Top European Players	4,33	4,19	4,24
Pioneer Funds - Top European Research	3,2	3,12	3,17
Pioneer Funds - European Small Companies	6,3	6,14	6,25
[redacted] Funds - Eastern European Equity	8,89	8,6	8,79
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,79	3,69	3,74
Pioneer Funds - America	3,76	3,67	3,73
Pioneer Funds - U.S. Value	4,14	4,03	4,11
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,15	[redacted]	3,13
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,01	4,88	4,97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,06	4,93	5,04
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,08	3,98	4,03
Pioneer [redacted] Global Environmental & Ethical	3,31	3,26	3,31
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,33	2,29	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,04	3,93	4,01
Pioneer Funds - Greater China Equity	[redacted]	5,23	5,32
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,04	3,9	[illegible]
COMPARTI AZIONARI GLOBALI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,64	3,56	3,63
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,98	2,89	2,97
Pioneer Funds - Global Technology	1,43	1,39	1,43
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,78	1,74	1,77
Pioneer Funds - Global Consumers	4,1	4,01	4,09
Pioneer Funds - Global Energy	4,21	4,13	4,21
Pioneer Funds - Global Industrials	4,31	4,22	4,3
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,34	6,23	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[redacted]	[redacted]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,51	4,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,84	3,77	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,27	3,2	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] Verde 800-551552

Global Select Sicav

[illegible]

L'AZIENDA USL TA/1 TARANTO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ha indetto procedura aperta per l'affidamento del servizio riguardante l'aggiornamento e la gestione dell'inventario beni mobili di tutte le varie strutture, presidi ospedali territoriali ed uffici dell'Azienda USL TA/1 per n. 2 anni nonché l'aggiornamento del personale. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 07.05.04. Notizie e chiarimenti relativi alla gara potranno essere richiesti agli uffici dell'Area Gestione del Patrimonio tel. 099.4585917 - 4585903. Il Bando integrale di gara, visionabile sul sito internet WWW. AUSL TA/1. it, è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 12.03.04 ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12.03.04

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Michele Petroli

REGIONE CALABRIA AZIENDA SANITARIA N. 8

Via Dante Alighieri 67 - 89900 Vibo Valentia

Avviso di Gara

L'Azienda Sanitaria n. 8 con sede in Vibo Valentia - cap. 89900 via Dante Alighieri n. 67, tel. 0963.962601 fax 0963.592417 indice esperimento di gara a licitazione privata ai sensi del D.Lgs n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni per l'affidamento della "Fornitura di materiale sanitario, oculistica, laparoscopia, strumenti per bisturi ad ultrasuoni, strumenti di radiofrequenza, suture, suturatrici e disinfettanti". Importo presunto annuo Euro [redacted] Scadenza 12 aprile 2004.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 16/3/2004 reperibile presso l'Azienda Sanitaria e sul sito internet: www.asl8vv.it

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fazzito

NOTIZIE dalle AZIENDE

Val di Luce

Domenica 21 marzo 1° Trofeo Fiorenzo Fratini in favore dell'A.T.T.

Ogni giorno una gara da vincere

Domenica 21 marzo appuntamento sulle nevi della Val di Luce per il 1° Trofeo Fiorenzo Fratini. La manifestazione è organizzata dal Pool Sci Club Fiorentini, con il patrocinio della Val di Luce. Com'è noto, la Val di Luce ha in corso il completo rinnovamento degli impianti di risalita, in gran parte già realizzato. La gara di sci, [illegible] un doppio scopo: onorare la memoria di colui che ha sviluppato e valorizzato tutto il comprensorio turistico della Val di Luce e fornire il proprio sostegno all'A.T.T. (Associazione Tumori Toscana). Teatro della gara di slalom gigante sarà la pista "I Roccioni", che vedrà sfilare tutte le categorie.

L'incasso ottenuto dalle quote di iscrizione e da altri fondi raccolti, verrà interamente devoluto all'A.T.T. che quotidianamente fornisce il proprio sostegno ai malati oncologici. L'occasione di domenica prossima sarà un importante gesto di solidarietà verso questa realtà fiorentina che, con un'équipe di medici, psicologi ed infermieri professionali, ha costruito intorno al [redacted] una rete di servizi gratuiti attivi 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

L'A.T.T. è attiva non solo sul territorio fiorentino, ma anche nei comuni limitrofi ed effettua consulenza medico specialistiche in tutta la Toscana.

Per ulteriori informazioni: tel. 0573.609078 (Val di Luce)

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 155/2003 del 30 gennaio 2004 per "XX Giochi Olimpici Torino 2006 - Riordino ambientale Parco Piazza d'Armi"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37. Hanno presentato offerta 9 (nove) ditte. È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Bresciani Bruno Srl / Tardito Costruzioni e Impianti Srl / Azienda Agricola Taino Green Srl con sede in Torino, strada di Bramafame 41/6, con il ribasso del 37,18%. Torino, 11 marzo 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 49/2004 per estratto

Riqualificazione piazza San Carlo e realizzazione parcheggio interrato. (CUP C31B03000130006). Importo totale dell'appalto: Euro 10.470.306,28. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 marzo 2004 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mer[redacted] 12 maggio 2004
Torino, 10 marzo 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FORLÌ

Avviso di appalto aggiudicato

[illegible]

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 50/2004 per estratto

Affidamento incarico professionale per la progettazione delle opere relative alla realizzazione del Parco Dora - Spina tre a Torino. Ammontare presunto del corrispettivo professionale Euro 7.057.164,05, escluso I.V.A. e contributi ai sensi di legge. Il bando integrale, nonché il disciplinare di gara, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, sono in visione e possono essere ritirati presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino. Il bando integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 marzo 2004 e visibile su internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 12 maggio 2004
Torino, 5 marzo 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

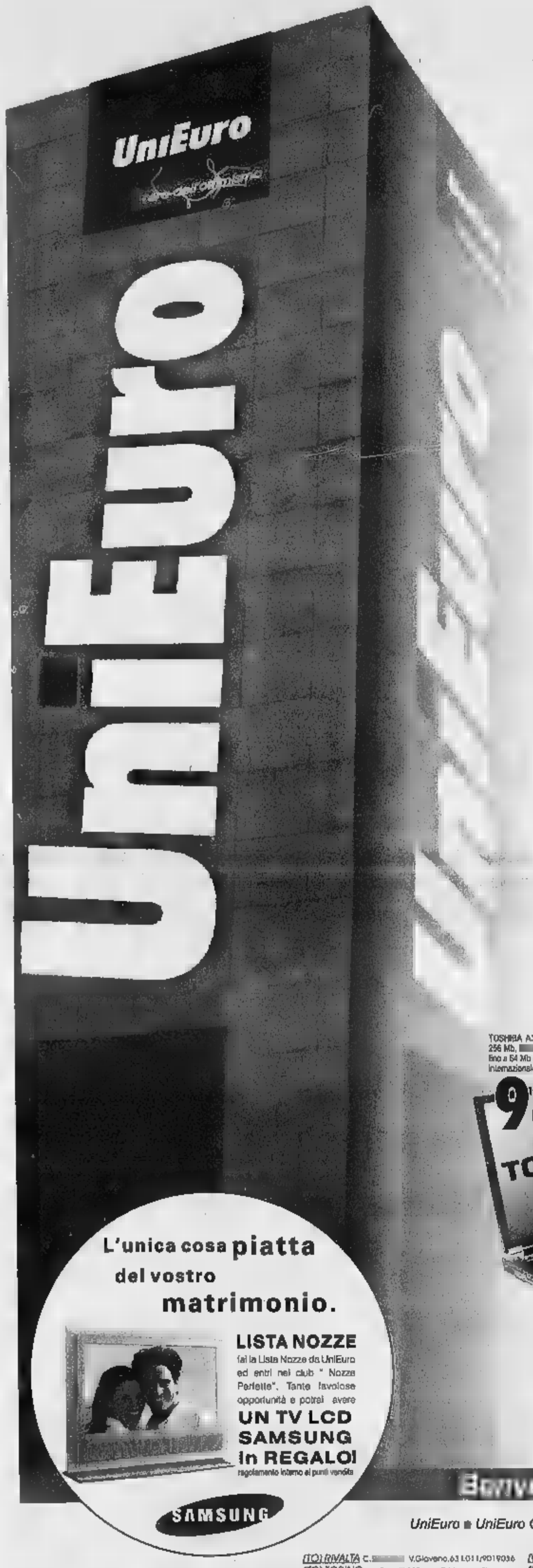
proposte

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere [redacted] chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA Supplementi



299,00

condizionatore ad installazione fissa H2O 9000 btu pompa di calore gas r407 indicato per superfici sino a 40 mq

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005

Consultare il foglio informativo presente ai banchi vendita

L'euro ti rende CARA la VITA ?

UniEuro RIDUCE i PREZZI

meno del prezzo di fabbrica!

TOSHIBA A30-104,Mobile Intel® Celeron® 2,60 GHz, 256 Mb, HD,schermo tft 15", grafica Intel 852gm fino a 64 Mb UMA, combo CD-RW lettore DVD, modem internazionale v.90

989,00€

TOSHIBA

399,00€

tvcolor NEXIUS 29" formato 4/3 cinescopio super flat, stabilizzato 100Hz, 2 scart, televideo 8 pagine di memoria, estetica silver .

179,00€

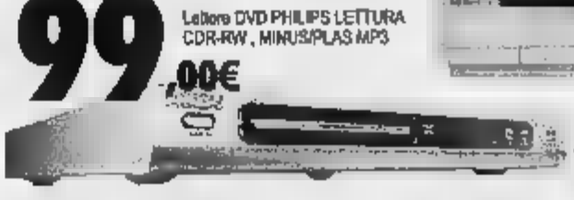
Combinato Daewoo: lettore + videoregistratore Mp3, JPG, A/V frontale

CELLULARE NOKIA 7210 , tribanda, di messaggistica mms,radio polifoniche,tecnologia java,bluetooth intercambiabili GARANZIA NOKIA ITALIA

189,00€

99,00€

Lettore DVD PHILIPS LETTURA CDR-RW , MINUS/PLAS MP3



779,00€

tvcolor 32" Thomson FLAT HZ 2 SCART A/V frontale

Operazione valida fino al 28 marzo 2004 salvo . Scorte, errori omissioni

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere

UN TV LCD SAMSUNG In REGALO!

regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

PUOI PAGARE COME VUOI!

Fincentrum Banca Gruppo Santander — Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C. V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panoramica tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 6 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Alpi Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Ronchi S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713825
via Moffetti,33 Tel.0321/699629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI fraz.Ovest Pie Corsetoux t.0161/294492
(BI) BIAGAUANICO v.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544258
(CN) SALUZZO v.Ioano,73 75/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) BORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naviva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 v.Frassineto,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Torghe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Rpa e Carbonara Tel.010/6018883

(GE) GENOVA P.zo della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vamelli,6 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Efeffradis C.Cadorna,36 t.011/8994359
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3126626

TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 06
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa, t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, 59 t.011/9472467
(TO) INCHEUNO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809029
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo fraz.ano Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582181
(TO) VAROLO Emiliano C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) VOLVOU Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586421
(TO) PINASCA Fenestrelle
(TO) VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+450 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO Cocchi P.zo XX Settembre tel.0322/8178
AOSTA L'ANTENNA di Morbelli via Chambery, 96 tel.0165/361006

H2O DISCOTEQUE

THE NEW CLUB CULTURE

IL TUO SABATO NOTTE

H O U S E

sabato 20 marzo 2004

start 23:00

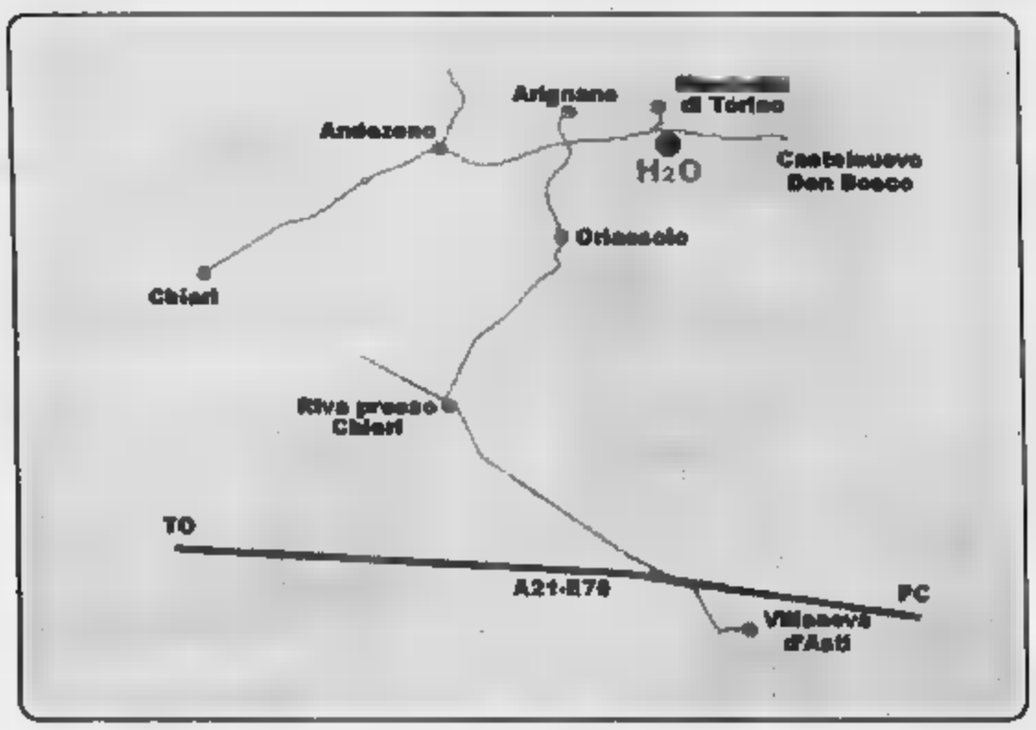
Consolle resident:

ROLAND BRANT - CLAUDIO DIVA

Mr.Hyde Voice: **Joe Teq**

Special Guest

STEFANO NOFERINI



Vuoi festeggiare il tuo compleanno con noi? Contattaci, ti offriremo una mega torta ed uno spazio per i tuoi invitati

Via Valleandrea n.4 Mombello di Torino (TO)
strada statale Chieri- Castelnuovo Don Bosco

Info liste e prenotazioni tavoli (TO) 347.5431319 - 333.2627045 - 347.3621002
(Asti) 347.2509318 - 338.4641060 - (Chieri) 349.8655465

www.H2Odiscoteque.it www.rolandbrant.it

H O DISCOTEQUE Ritaglia e presentati alla cassa con questo coupon, vale come riduzione uomo e omaggio donna entro le ore 00:30

THE NEW CLUB CULTURE

Addio Milton Resnick

L'artista americano Milton Resnick, noto per le austere e uniformi tele monocromatiche, si è ucciso nella sua casa di Manhattan. Aveva 87 anni. Nato in Ucraina, era emigrato nel '22 a New York nel 1922, diventando uno dei maggiori protagonisti della «New York School». È stato definito «l'ultimo pittore dell'espressionismo astratto».

«Lolita», un plagio?

La *Lolita* di Vladimir Nabokov è un plagio? Lo sostiene sulla *Frankfurter Allgemeine* lo scrittore Michael Maar: già nel 1916, spiega, era uscita in Germania una raccolta di racconti del giornalista radiofonico Heinz von Lichberg, uno dei quali era intitolato *Lolita* e la sua vicenda coincide quasi completamente con quella di Nabokov.

Da Vittoria a Pupi

Vittoria Puccini, reduce dal successo come protagonista di *Elisa di Rivombrosa* e in attesa di girare la seconda serie per Canale 5, approda sul grande schermo nel nuovo film di Pupi Avati *Il quando arrivano le ragazze*. Le riprese partiranno il 10 maggio e dureranno 10 settimane tra Roma, Bologna e Perugia.

IL MONDO D'OGGI DI FRONTE ALLA SFIDA TERRORISTA COME LE POTENZE EUROPEE CHE NEL 1938 NON SEPPERO CONTRASTARE HITLER? UN CONFRONTO STRAMPALATO

L'abbaglio di MONACO

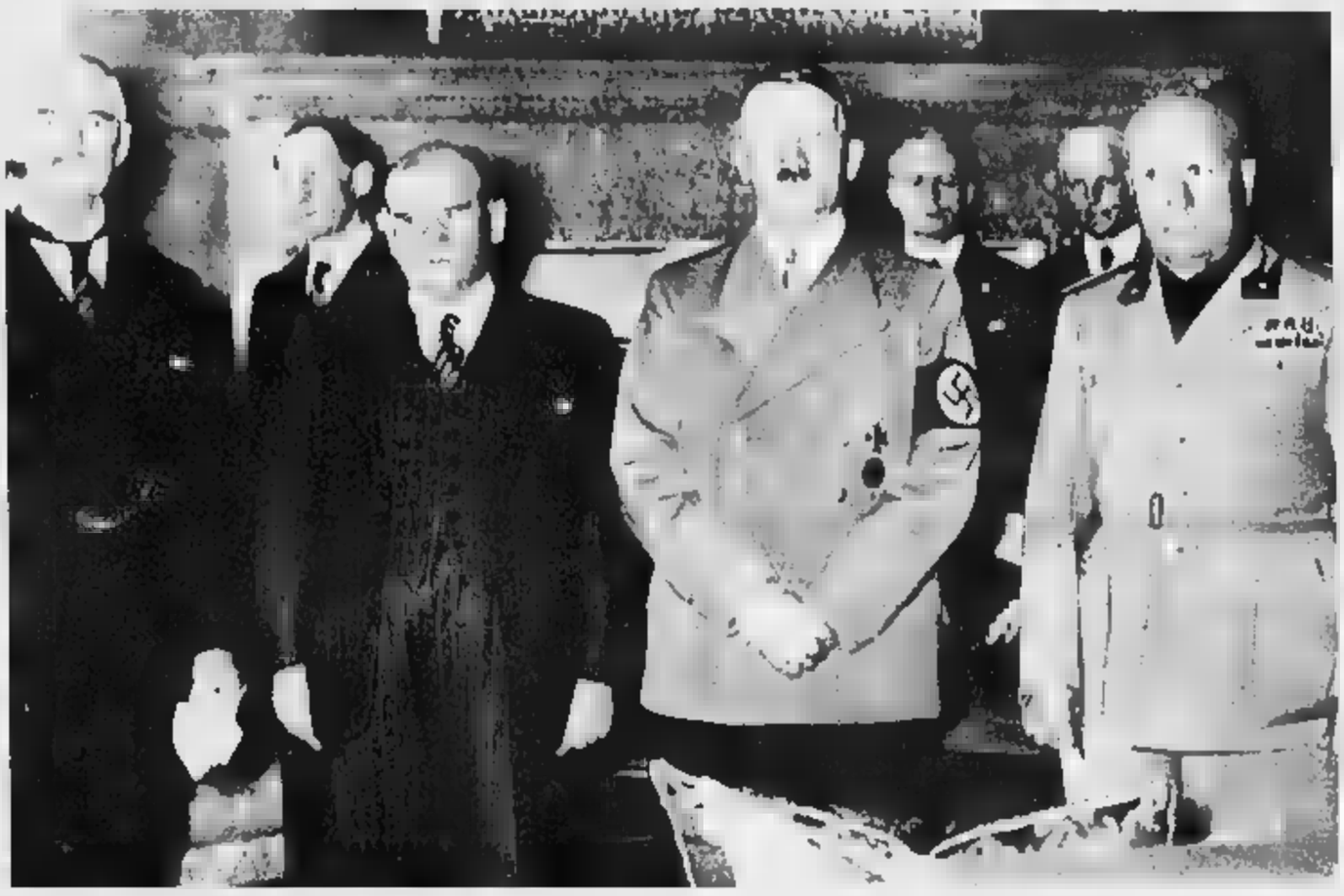


Foto di gruppo alla conferenza di Monaco del 29-30 settembre 1938: da sinistra, il premier britannico Neville Chamberlain, il primo ministro francese Edouard Daladier, Adolf Hitler e Benito Mussolini

Non uno degli elementi che segnarono l'orizzonte totalitario del Novecento è sopravvissuto: svanita la paura dell'Urss (che fu la molla segreta di Francia e Inghilterra), non c'è più la dimensione ideologica e geopolitica di allora

Dopo le bombe di Madrid in Spagna si è vista la più grande manifestazione di massa nell'Europa del dopoguerra, e quindi una massiccia affluenza alle urne: esattamente l'opposto della resa, del «tutti a casa»

Giovanni De Luna

Lo spirito di Monaco è stato di nuovo fragorosamente avocato per rimproverare all'Europa una sorta di irresponsabile disimpegno, la scelta opportunistica di blandire i suoi nemici piuttosto che combatterli. Se si è in buona fede, si capisce subito quanto sia strampalato il confronto tra la Monaco del 1938 e il mondo del 2000. Non uno degli elementi che allora segnarono l'orizzonte totalitario del Novecento sopravvive oggi. Nella conferenza di Monaco (29-30 settembre 1938) le democrazie europee (Francia e Gran Bretagna), nell'inseguire la pace a tutti i costi, sottovalutarono nettamente la determinazione hitleriana a impegnarsi in una guerra totale, sottoscrivendo un patto con Germania e Italia che, in pratica, dava via libera alle pretese tedesche sulla Cecoslovacchia. Il 12-13 marzo 1938 l'Austria era stata occupata e unita al Terzo Reich come Ostmark (Marca Orientale); il 10 aprile un plebiscito sanciva l'Anschluss (l'annessione); il 15 marzo 1939, la Wehrmacht occupava Praga, ponendo fine all'esistenza giuridica dello Stato cecoslovacco. Del suo, tra il 7 e il 9 aprile 1939, il fascismo italiano si impadroniva dell'Albania; il 22 maggio 1939, infine, l'Asse Roma-Berlino si trasformava nel Patto d'Acciaio, un'alleanza militare in vista di una guerra giudicata imminente. Questa scansione mozzafiato di fatti politici, militari e diplomatici, questo intreccio tra iniziative belliche e accordi di politica estera che precipitò il mondo verso la guerra, si ricollegava, anzitutto, a un'accentuata crisi di instabilità, vissuta dal sistema internazionale all'interno delle relazioni tra alcuni degli Stati più ricchi e progrediti dell'Occidente.

Le vecchie alleanze della prima guerra mondiale si erano frantumate, segnando il riavvicinamento dell'Italia alla Germania; Francia e Gran Bretagna subivano passivamente l'aggressività fascista; l'Unione Sovietica era isolata politicamente e diplomaticamente; la Società delle Nazioni si dibatteva in un'impotenza clamorosamente fin dall'aggressione giapponese in Manciuria (1931). Più in generale, a essere sconvolta era l'intera rete dei rapporti internazionali stabilita a Versailles; i confini che venivano ridisegnati, gli Stati che venivano cancellati (Austria e Cecoslovacchia) erano proprio quelli faticosamente costruiti nei trattati di pace del 1919-1921. Il revisionismo contro questi trattati, che fin dai primi anni Trenta aveva contraddistinto la politica estera della Germania e dell'Italia, coglieva le sue prime vittorie. La Germania, a sua volta, fin dal 1934 aveva proceduto a tappe accelerate nella corsa al riarmo. Hitler (alla fine del 1937) enunciò quella sua teoria dello «spazio vitale» destinata di lì a poco a essere messa in pratica con lucida determinazione. Insomma Monaco fu una delle tappe più significative delle convulsioni che segnarono la vigilia della seconda guerra mondiale. Oggi non c'è la paura dell'Urss e del comunismo (la molla segreta di Chamberlain e Daladier), non esiste più né la dimensione ideologica né quella geopolitica di allora. È come per il paragone tra Saddam e Hitler, improponibile: uno leader di uno Stato poverissimo e militarmente impresentabile, l'altro capo di una grande potenza industriale, di un paese che solo vent'anni prima aveva lanciato la sua sfida per l'egemonia mondiale e che si apprestava a rilanciarla con una carica di aggressività raddoppiata dal fanatismo e dal razzismo.

Incongruo storicamente, il paragone lo è ancora di più moralmente se lo si riferisce alle reazioni spagnole all'attentato dell'11 marzo. Ricordiamo la sequenza degli eventi: la prima immediata risposta della Spagna è stata la più grande manifestazione di massa (11 milioni in piazza) mai vista nell'Europa del dopoguerra. Tutti, tutti erano lì per manifestare insieme un profondo senso di appartenenza, la condivisione di una identità nazionale rafforzata dalla fermezza nell'opporsi alle bombe stragiste; da quelle piazze è scaturito anche un bisogno di verità («queremos saber») che è l'autentico segno distintivo delle democrazie mature. È cominciata così una mobilitazione spontanea che ha portato all'assedio delle sezioni del Ppe, al crescere di una marea di sentimenti che ha tramutato il dolore in rabbia. Il giorno dopo si è andati a votare: l'affluenza alle urne è stata la terza di sempre da quando in Spagna c'è la democrazia, con punte di +11% a Barcellona e in Catalogna. Scusate, ma questo è esattamente l'opposto del «tutti a casa», della resa qui si reagisce andando a votare in massa, esercitando, cioè, il più alto dei diritti riservato ai cittadini in uno Stato democratico. E si vota schierandosi su un discrimine netto: chi ha detto la verità e chi ha mentito.

Proprio nell'emergere prepotente di questo bisogno di verità c'è la vera lezione della Spagna, altro che rievocare Monaco! Per la destra italiana è una realtà difficile da accettare; per anni ha insistito sul potere sovversivo dell'elettorato, ha dilatato a dismisura il ruolo delle maggioranze parlamentari, riconoscendovi una legittimazione assoluta, tale da imporsi a tutti gli altri poteri dello Stato, e delineando una «democrazia degli elettori» costituzionalmente inedita. Ora di colpo, di fronte a un risultato elettorale sfavorevole, lo seppellisce sotto lo slogan insultante «ha vinto Bin Laden», rifiutandosi di cogliere il significato profondo di quel voto. Paradossalmente, scegliendo Aznar come modello, era stata la destra a rievocare la vecchia parola d'ordine di Carlo Rosselli, «oggi in Spagna, domani in Italia»; ora di colpo, gli spagnoli sono diventati tutti codardi. La verità è che per l'Europa, dopo l'11 marzo sono obbligatorie la chiarezza e la trasparenza. La trasparenza per i processi che determinano le decisioni politiche sulla guerra; la chiarezza per quanto riguarda la realtà degli eventi in cui siamo coinvolti. Troppi mascheramenti terminologici offuscano le nostre percezioni, ci allontanano dalla consapevolezza, ci disorientano.

Terrorismo, ad esempio, è un termine del tutto inadeguato per definire la strategia di Al Ouaeda e (come nel caso dell'11 marzo) serve solo ad alimentare una confusione irresponsabile con le scelte dell'Eta (o delle Brigate Rosse) che appartengono al contesto ideologico del Novecento, oggi anacronistico e come svuotato di senso dalla dimensione globale del fenomeno. Così non è sbagliato chiamare pacifismo quello di Bush accomunandolo alle manifestazioni del Pci per la pace ai tempi della guerra fredda.

Proprio la guerra, infatti, più di ogni altra realtà attuale, ha smarrito tutti i suoi riferimenti novecenteschi. E qui di guerra si tratta. Una guerra asimmetrica, che perde la sua dimensione giuridica di conflitto tra Stati sovrani, iniziata (per la prima volta nella storia), senza la prospettiva di una pace che la concluda, così da assumere un carattere endemico, da incubo permanente. Nata per combattere il terrorismo la guerra «globalizzata» si trasforma in un fenomeno che diventa una coordinata stabile del sistema politico internazionale. Non più la sconfitta militare ma l'annientamento del nemico rappresenta così il nuovo scopo plausibile. Questa è la novità della guerra più difficile da accettare, psicologicamente e politicamente, per noi occidentali.

Ebbene, nessuna delle definizioni ufficiali ci aiuta a capirne il senso e la portata: «guerra umanitaria»? È un ossimoro. «Peacekeeping»? Un altro ossimoro. «Opzione zero morti»? «La finzione della negazione della guerra», come la definisce il generale Mini: «la guerra che si deve combattere non prevede la morte e allora non ha rischi per i soldati». La paura nasce dall'ignoto, dall'incomprensibilità degli eventi. La forza della verità è la risposta dell'Europa al terrore; aspettando che arrivino anche gli Stati Uniti.

La vera lezione seguita alle stragi è l'emergere prepotente del bisogno di verità: il segno distintivo delle democrazie mature Ecco la nostra risposta al terrore. Aspettando che arrivino anche gli Usa

RITORNA UNO DEI ROMANZI AMBIENTATI NEL NUOVO MESSICO CHE IL MAESTRO DEL NOIR ITALIANO SCRIVEVA SOTTO PSEUDONIMO: IL FINTO AUTORE AVEVA PERFINO UNA BIOGRAFIA

E Scerbanenco si inventò il gemello americano

Bruno Ventavoli

Si chiamava John Colemoore. Scriveva di uomini veri, donne sensuali, passioni forti. Si diceva amasse la solitudine e fosse timidissimo. Non esisteva. O meglio, esisteva soltanto attraverso gli eroi del suo aspro West americano. Dietro l'identità fittizia c'era un personaggio molto reale, Giorgio Scerbanenco, il demiurgo del noir italiano, poligrafo romantico che narrava con uguale trasporto Milano in calibro nove o sogni e bisogni delle donne italiane del dopoguerra attraverso le pagine dei rotocalchi, efferati delitti gialli e sdolcinate passioni rosa. Ora Sellerio ripropone il delizioso romanzo, *La mia ragazza di Magdalena* (con una brillante e dotta postfazione di Roberto Pirani), uscito nel '49 con lo pseudonimo yankee, che consente di scoprire un filone poco conosciuto di quello straordinario scrittore di genere, versatile a tutti i generi.

Scerbanenco partorì John Colemoore nel 1941. I nomi anglofoneggianti, nell'Italia fascista pronta a entrare in guerra con Albione, suscitavano emozioni proibite. Per lui, la scelta fu dettata soprattutto da contingenze editoriali. Essendo sotto contratto con due editori, e ideando storie con incredibile bulimia narrativa, si trovò l'alias per pubblicare quattro romanzi tascabili in un anno e mezzo con un terzo editore. Nel 1943 Scerbanenco fuggì in Svizzera. Tornò a Milano nella primavera del '45, e pochi mesi dopo cominciò a dirigere e curare per Rizzoli *Novella*, *Annabella*, *Bella*. Prodigiosa «macchina da scrivere», non solo faceva i giornali, ma rispondeva alle lettere del pubblico e, mimetizzato dietro nove pseudonimi diversi, scriveva gialli, racconti d'amore, novelle d'avventura.

A John Colemoore, Scerbanenco era particolarmente affezionato. Lo riesumò nel dopoguerra dagli anni della giovinezza e gli fece firmare altri romanzi che compongono un bizzarro ciclo ambientato del Nuovo Messico. Per renderlo più credibile gli inventò addirittura una biografia vera, in sintonia col grande Sud degli Stati Uniti. Annunciando l'uscita di *La mia ragazza di Magdalena*, *Novella* pubblicò la foto dell'inesistente autore, immaginandogli viso virile, due baffetti alla Clark Gable. Nell'agile sunto della sua vita immaginaria, specificò che era nato 8 anni prima nel Nuovo Messico, figlio di un modesto distributore di benzina, non aveva potuto da giovane dedicarsi a studi che voleva, aveva svolto svariati mestieri, perfino il lavandaio, e dopo numerosi tentativi aveva un'importante rivista gli aveva pubblicato il primo romanzo, aprendo le porte del successo. Non era sposato, era schivo, timido. Con sommessa ironia, la noticina sottolineava anche che Colemoore nei libri «mette tutta la nostalgia per la sua terra che è quella che i nostri lettori hanno imparato a conoscere in un romanzo di Giorgio Scerbanenco *Il Grande incanto*».

Il malinconico eroe della *Mia ragazza di Magdalena* si chiama Martino Correal. Anche lui avrebbe voluto scrivere, fare il giornalista. Aveva cominciato dal basso, facendo la pulizie in una redazione e proponendo articoli romantici sullo sfortunato crollo della mitologica Medusa. Dato che il mondo della carta stampata - che Scerbanenco conosceva direttamente molto bene - non era affatto romantico, bensì popolato di personaggi mediocri, avvinghiati ai loro orticelli e ai loro privilegi, preferì diventare gangster. È duro, freddo, sprezzante con le donne. Ha rapinato e saccheggiato. Ma non ha mai ucciso né ferito. E, proprio per evitare di farlo, è costretto a scappare, braccato dall'ex boss, nemico sia dei malviventi sia della legalità. La lunga fuga nell'immenso paesaggio americano, che consente a tutti di nascondersi, lo porta a fare i conti con la propria coscienza, con le difficoltà della redenzione, con un amore affiorato inesorabile dai sogni infranti della giovinezza. Intorno, la classica cornice della letteratura di genere, delinquenti, killeraggi, omicidi, amplessi, risse di uomini duri e rossori di ragazze in pericolo.

Scerbanenco non conosceva il Nuovo Messico. Ma descrive quegli scenari selvaggi con la stessa dimestichezza con cui Salgari immaginava tropici sulla riva del Po torrido. La sua fonte, oltre agli atlanti, è il cinema, straordinaria enciclopedia visiva del mondo. Il paesaggio è quello di *Duello al sole* (anche se il film di King Vidor non è affatto ambientato a Magdalena), il protagonista somiglia a Joel Mac Crea, un caratterista dei western, una ragazza ricorda Joan Fontaine, un taglio di capelli, Veronika Lake, un sorriso leale, Gregory Peck. La secchezza dei dialoghi, il turbine della passioni, il facile contrasto di peccato e riscatto, di candore e perversione: tutto nei romanzi di Colemoore-Scerbanenco rimanda ai grandi technicolor hallywoodiani, allo schematismo morale dei b-movies. E ne costituisce il fascino ingenuo.

L'Italia degli anni Cinquanta reclama gioia, euforia, ricostruzione. Ma molti restano i lati bui. E Scerbanenco non dimentica mai le amarezze, le dissonanze. Tutto finisce bene nei suoi romanzi, nel ciclo del Nuovo Messico. Ma buio e rosso, perché gli eroi devono pagare un tributo per essere felici oltre le convenzioni. Lui, figlio di un russo ucciso dalla rivoluzione rossa, apolide, scrittore in una lingua acquisita, testimone diretto degli olocausti del secolo breve, denuncia la follia dei razzismi («forse la gente preferisce che un uomo sia un delinquente piuttosto che vada con donne di razza differente») e racconta la struggente bellezza dell'amore meticcio. L'Europa è appena uscita dai Lager, dai milioni di profughi, ma le prigionie non finiscono mai. Anche nell'America, benemerita nemica del nazifascismo, ci sono cattività segrete e nascoste. I lettori di *Magdalena* lo scoprono per caso, quando l'eroe braccato trova pace in una riserva indiana, piccolo inferno arido, ripulito dagli invasori bianchi per rinchiudere gli antichi padroni del continente. Ma nell'uomo crede nell'utopia dell'amore, le diversità razziali e i confini sigillati dal potere si sbriciolano lentamente. Nei feuilleton sembra facile. Perché non crederci?

Giorgio Scerbanenco: Sellerio ripubblica *La mia ragazza di Magdalena*, uscito nel '49 con lo pseudonimo John Colemoore

DA KIEV A MILANO

Giorgio (vero nome Vladimir) **Scerbanenco** nacque nel 1911 a Kiev, in Ucraina, da madre italiana e padre russo, e morì a Milano nel 1969. Dopo molti mestieri (fresatore, magazziniere, fattorino, correttore di bozze) diventò giornalista e scrittore. Ai romanzi rosa alternò quelli d'avventura e soprattutto noir. Il suo personaggio giallo più famoso è Duca Lamberti.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, [redacted] Bellato
Redattori capo centrali [redacted] Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero [redacted] Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, [redacted] Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [redacted] Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. [redacted] del 23/11/2003
La tiratura di venerdì 19 marzo 2004 è stata di 538.736 copie

LAUREE AI PERSONAGGI FAMOSI PER FARSI PUBBLICITÀ

AD DISHONOREM

[redacted]

Il 29 [redacted] l'Università di Torino attribuirà la laurea honoris [redacted] in Scienze Politiche a Michelangelo Pistoletto, il il giorno dopo quella di Trento la stessa onorificenza, ma in sociologia a Maurizio Cattelan. Pistoletto e Cattelan, di generazioni diverse, [redacted] tra gli artisti italiani più affermati a livello internazionale. Il primo, leone d'oro all'ultima Biennale di Venezia è, con i suoi «specchi», tra i padri dell'arte povera. Il secondo con i suoi sberleffi che potremmo definire neosituazionisti, riesce ad essere sempre imprevedibile: [redacted] dimenticare il piccolo tamburino che campeggiava solitario e strafottente su una balaustra nella piazza del Municipio per la recente biennale di Lione o ancora il Papa colpito da una meteorite o il minuscolo Hitler che prega in ginocchio?

In occasione della laurea honoris causa Cattelan proporrà, tra l'altro, due nuove installazioni nell'ingresso della facoltà di sociologia: «attacco diretto - si legge nel comunicato che annuncia l'evento - all'autorità della scuola, ma anche disarmante ritratto dell'artista da cucciolo, l'opera di Maurizio Cattelan gioca con la tradizione contestataria della facoltà di Sociologia trentina, ma si rifà anche a [redacted] storia centenaria di insubordinazioni e riti carnevaleschi contro dottori e professori». Tutto ok? Non proprio perché il dubbio, nonostante fior di motivazioni che spiegano l'importanza politica del lavoro di Pistoletto e sociologica di quello di Cattelan è che si sia stravolto, in questi [redacted] in altri casi recenti, il senso delle lauree ad honorem.

Un tempo si davano a personaggi che pur non essendo laureati avevano portato lustro alla disciplina per la quale ricevevano il riconoscimento, un caso per tutti la laurea in lettere a un intellettuale [redacted] Nuto Revelli. Oggi con l'«aziendalizzazione» dei corsi universitari l'impressione è che le lauree ad honorem stiano diventando negli [redacted] di tutta Italia una sorta di specchietto per le allodole, che, grazie al nome della star che viene «premiata», servono soprattutto ad attirare l'attenzione dei media e delle eventuali matricole sul consiglio di facoltà o sull'università che delibera il riconoscimento.

Insomma le lauree ad honorem come operazione di «marketing» per rilanciare un'università sempre più in crisi, nonostante si susseguano ad ogni tornata elettorale le ipotesi di riforma, dal discusso «tre più due» di berlingueriana memoria alle «magnifiche e progressive sorti» della Moratti. E si arriva al punto che alcuni corpi docenti accettino, basta leggere la presentazione dell'evento trentino, anche di essere messi alla berlina, pur che della loro università si parli.

Così paradossalmente più serie di molti consigli accademici si dimostrano attrici come Catherine Deneuve, che alla proposta di un riconoscimento in Scienza della Formazione da parte dell'Università di Torino ha avuto l'eleganza di rispondere «No, grazie».

DALLA FECONDAZIONE ASSISTITA ALL'EUTANASIA: UN DOCUMENTO DELLA CONSULTA LAICA DI BIOETICA

Nascere e morire, ognuno è libero di scegliere

La Consulta Laica di Bioetica di Torino ha stilato un documento che fa un breve bilancio di alcune questioni di bioetica sempre aperte nel nostro paese. Ne riportiamo alcuni passaggi significativi.

«I movimenti politici non hanno potuto evitare di affrontare in Parlamento il problema della fecondazione assistita, collegata strettamente ai temi altrettanto importanti della definizione dello stato dell'embrione e della utilizzazione degli embrioni per la produzione delle cellule staminali. I temi [redacted] stati affrontati non tanto per risolverli nel senso più positivo e concretamente democratico, corrispondente alle possibilità offerte dalla scienza e alle attese dall'opinione pubblica, ma per chiudere ogni apertura a queste attese e togliere di mezzo, nel senso più restrittivo, ogni ulteriore possibilità legislativa in questo campo.

In contrasto con questo miope e pericoloso atteggiamento del legislatore, il Comitato Nazionale per la Bioetica ha preso posizione sul tema del living will o "direttive anticipate" sulla questione dell'eutanasia [redacted] delle aperture che speriamo vengano accolte nel disegno di legge che il governo dovrebbe definire. [redacted] purtroppo nella cultura e nella politica italiana si continua a registrare una scarsa attenzione per tutto ciò che può promuovere le scelte individuali e fare aumentare i gradi di libertà delle persone, rendendo possibili stili di vita diversi e atteggiamenti differenti anche di fronte ad aspetti fondamentali dell'esistenza, come la sessualità, la procreazione, la sofferenza e la morte. La Chiesa cattolica ha continuato a fare valere le proprie posizioni in fatto di bioetica, ma soprattutto a pretendere che esse siano imposte per legge. I movimenti politici non hanno avuto il coraggio di opporsi apertamente alle tesi cattoliche, in parte per timore di perdere consensi, in parte per sudditanza culturale.

La fecondazione assistita è [redacted] l'unico tema su cui si sia legiferato ancora una volta inutilmente e meglio negativamente. Al di là di posizioni trasversali più coraggiose e incisive, i partiti della sinistra hanno proposto un timido compromesso di retroguardia, mentre i partiti di centro e di destra si [redacted] dimostrati disposti ad accogliere tutti i divieti richiesti dalla Chiesa. E tutte le parti hanno dato l'impressione di cercare il massimo consenso con il risultato, ben noto, di una legge restrittiva incurante dei diritti della donna, per certi aspetti incostituzionale, come abbiamo da tempo sostenuto. Oltretutto, la legge sulla fecondazione assistita ribadisce una netta chiusura [redacted] nei confronti dell'utilizzazione delle cellule staminali di origine embrionale, facendo valere in questo campo norme che derivano soltanto da preoccupazioni repressive della sessualità e dal presupposto che gli embrioni siano persone a pieno titolo fin dal primo momento [...]

Nonostante la riluttanza ad affrontare i problemi bioetici si è tuttavia imposto alla pubblica attenzione il problema dell'eutanasia. Per preparare un disegno di legge il Ministro ha richiesto un parere al Comitato Nazionale per la Bioetica che ha approfondito il problema fino a preparare un testo che potrebbe venire [redacted] in un disegno di legge. [redacted] di un testo compromissorio ma che nelle grandi linee riconosca l'impostazione che sull'argomento ha da sempre proposto la Consulta di Bioetica.

Al di là del riconoscimento [redacted] diritto del paziente a esprimere le "direttive anticipate" e ad [redacted] assistito da un tutore, il documento pone ancora un limite all'autonomia del paziente, perché il medico potrebbe non riconoscere automaticamente valide le [redacted] indicazioni, anche se si impone al medico di scrivere sulla cartella clinica le motivazioni di una sua eventuale decisione "negativa". Un risultato importante è il riconoscimento, almeno nei casi "estremi", della possibilità di sospendere non solo la terapia farmacologica o chirurgica [redacted] anche quella di sostegno (idratazione - alimentazione parenterale), una condotta finora considerato tabù, in quanto assimilabile a una eutanasia passiva.

[redacted] qualche progresso si è ottenuto con l'emanazione del regolamento che ha reso effettive le innovazioni introdotte con la recente legge sulla prescrizione [redacted] sull'uso dei farmaci antidolorifici. Anche questo dovrebbe però essere considerato soltanto un inizio. Infatti la lotta al dolore si è modellata finora soprattutto sulla fenomenologia propria delle malattie [redacted] per le quali sono stati effettivamente ottenuti successi significativi. Ma sempre più emergono i problemi posti dalle malattie genetiche, da quelle degenerative, da quelle cardiovascolari, dai postumi dei traumatismi. Questi [redacted] esigono [redacted] strategia apposita per affrontare il problema della sofferenza, una strategia che a volte dovrà prevedere una corretta condotta procreativa (diagnosi prenatale, aborto), altre volte il ricorso alle direttive anticipate e all'eutanasia.

In questa prospettiva [redacted] che si eviti di richiamarsi alla medicina palliativa, utile nell'affrontare un certo tipo di sofferenze, per non affrontare domande urgenti, che molti vorrebbero trascurare per ragioni religiose o ideologiche o per pura opportunità politica.

Il Documento, prendendo spunto dalla lotta contro il fumo e altre [redacted] restrittive in nome della salute, non si nasconde il pericolo di un certo «proibizionismo sanitario» che solleva nuovi problemi di interferenza tra norme sanitari e libertà personale e di inquinamento dell'informazione.

«Le campagne sui possibili danni alla salute derivanti dagli [redacted] (organismi geneticamente modificati) o dai campi elettromagnetici, spesso accompagnate da veri e propri interventi dei poteri pubblici, tendono a diffondere un'informazione falsa», molto dannosa. L'uso del termine "biologico" per indicare tutto ciò che è buono e fa bene è del tutto fuorviante. Su questo punto tuttavia una nota positiva è rappresentata dall'apertura del Vaticano verso gli OGM, stimolata [redacted] la necessità di affrontare in modo finalmente concreto il problema [redacted] della insufficienza di cibo che affligge tanta parte della popolazione del globo.

Uno dei compiti che finora la bioetica ha ignorato, ma che dovrebbe affrontare, è costituito proprio dallo studio delle interferenze tra medicina, pubblici poteri, libertà personale e corretta informazione».

[redacted]

Proibizionismo sanitario, informazione inquinata, troppe ingerenze della Chiesa cattolica: uno dei compiti della bioetica è studiare nuovi equilibri tra salute dell'individuo, politica, mass-media

UOMO, IL CONFINE DEL SACRO

Gian Enrico Rusconi

IL documento della Consulta torinese fa il punto per i laici che hanno sempre minore [redacted] capacità di influenza sul processo legislativo. Per contrasto, al di là dei singoli argomenti (sulla fecondazione assistita, sull'eutanasia, sulla ricerca scientifica sulle cellule staminali) il testo individua nella Chiesa l'agenzia in grado di «far valere le proprie posizioni in fatto di bioetica», condizionando i decisori politici. Questo accade nonostante la relativa ampiezza del dibattito pubblico e la presenza di autorevoli pareri alternativi, anche nelle Commissioni ufficiali di esperti.

Quello della influenza della Chiesa meriterebbe una più approfondita riflessione. Essa si basa sul fatto che nella problematica bioetica apparentemente non mette in gioco specifici assunti religiosi-dogmatici, [redacted] quella che [redacted] presentata come «la natura umana» come tale. Tutta la costruzione che presiede la legislazione restrittiva [redacted] sulle unioni familiari, sulla fecondazione assistita o il proibizionismo della ricerca discende da una concezione della «natura umana» che in apparenza non pretende riferimenti religiosi. Di fatto però ne è storicamente e ideologicamente condizionata. Non a caso, nella comunicazione pubblica, c'è un continuo scivolamento (non solo semantico) tra «naturale» e [redacted]. Mentre nei [redacted] estremi si profila una sorta di biologismo teologico e di bioteologia.

Il discorso è serio, non solo filosoficamente ma praticamente perché investe la cultura diffusa - a livello di subcultura, direi. Il laico, rispettoso della religione e del suo ruolo pubblico, [redacted] può non reagire quando tale cultura/subcultura, trasferendosi nelle norme generali, limita la libertà di coscienza, la piena legittimità morali dei diversi stili di vita e ostacola la ricerca scientifica eticamente responsabile.

LETTERE al DIRETTORE

■ La coop[redacted] stati [redacted]ricani ■ Arrivare a fine mese è difficile ■ Il corteo per la pace

LE LETTERE VANNO [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 [redacted] E-MAIL lettere@lastampa.it

Il ladro di biciclette è poco gentiluomo

CARO Direttore, abito a Torino in zona centrale dove per fortuna io e la mia famiglia non viviamo situazioni [redacted] legate alla violenza o alla [redacted] tutti i cittadini del mondo. Vorrei comunque testimoniare, con questa mia lettera, il senso di rabbia, incredulità, [redacted] ribellione che molte persone vivono in talune situazioni nelle quali [redacted] è possibile poter fare niente. Racconto brevemente l'accaduto. Giovedì scorso sono ritornato tardi dall'ufficio dove lavoro con l'idea di potere riprendere la bici nel weekend per portare a spasso mia figlia per i parchi di Torino. Ha sempre adorato questa nostra passione e quella bici dotata del seggiolone posteriore dove sedersi per po[redacted] godere lo spettacolo della natura. Nonostante le precauzioni di lucchetto e catena, la bici è stata rubata nel cortile interno del palazzo in cui vivo, insieme a quella di mia moglie. Ho visto il vuoto nel punto dove era piazzata [redacted] sentito nella mia mente le parole di mia figlia che mi chiedeva quando iniziavamo ad andare in giro i questi giorni di primavera. Avevo pensato che *Ladri di biciclette* fosse solo il titolo di un film o il nome di [redacted] gruppo musicale o comunque qualcosa legato al nostro passato. Invece il ladro di biciclette esiste. Rubò qualche [redacted] fa il piccolo triciclo nei giardinetti mentre io e mia figlia giocavamo con un cane di un conoscente; ha rubato ieri la bici [redacted] un seggiolone per bambini montato e soprattutto la libertà di avere [redacted] bici in cortile che era [redacted] mio sogno quando lavoravo per potermi pagare l'università. Di fronte a ciò che accade nel mondo l'episodio non ha termini di paragoni, [redacted] mi lasci, direttore, lanciare un appello al ladro gentiluomo: «Caro ladro di biciclette ti esorto ad essere più leale perché non hai rubato qualcosa di prezioso che ti avrebbe arricchito, non hai rubato per necessità, non hai rubato quell'oggeto per donarlo [redacted] uno più povero di te, hai rubato certamente un sorriso ad [redacted] bambina».

Vincenzo Russo

GENTILE lettore, avendo vissuto, prima d'ora, in città meno sicure e a criminalità certo più organizzata di Torino, mi è capitato di subire furti e di dover consolare figli per furti subiti, di biciclette, moto o altro. La sua speranza di incontrare [redacted] ladro gentiluomo è lodevole, e poi, anche in questo caso, la speranza è l'ultima a morire. Trovo invece un po' esagerato il paragone con *Ladri di biciclette*: viviamo in un'epoca ormai lontana dall'Italia del dopoguerra, e in ogni [redacted] le auguro di non fare la fine del protagonista del film, che avendo avuta la bici rubata, in un momento di debolezza, tenta di rifarsi rubandone una a sua volta e finisce quasi linciato.

Marcello [redacted]

marcello.sorgi@lastampa.it

L'ESPERIENZA DELL'EGITTO L'ACQUA DEL NILO

Il termine «guerra» usato nel titolo dell'articolo sulle acque del Nilo pubblicato il 10 [redacted] 2004 non esprime [redacted] la realtà del rapporto di cooperazione e del buon vicinato tra tutti i Paesi del bacino del Nilo.

In base all'esperienza egiziana antica e internazionale nel campo dell'irrigazione e dell'amministrazione delle acque, la maggioranza dei Paesi rivieraschi [redacted] Nilo mantiene costanti consultazioni [redacted] l'Egitto approfittando delle sue esperienze in questo campo. Da questa premessa, il ministero dell'Irrigazione egiziano ha delle rappresentanze costanti di esperti in numerosi Paesi del Bacino del Nilo per erigere i ponti di cooperazione e consultazione e per offrire l'esperienza; tra questi vi sono l'Uganda, il Sudan ed altri.

Esiste inoltre [redacted] cooperazione tecnica tra l'Egitto e i Paesi del Nilo per usufruire delle acque del Nilo che [redacted] perse ogni anno senza utilizzo, ed è stato concluso un accordo di consultazioni tra l'Egitto e l'Etiopia (luglio 1993) basato sulla cooperazione nel campo del Nilo, di più, nel 1998 è stato approvato un accordo per la costituzione delle «Organizzazione [redacted] Bacino del Nilo» (Sede del segretariato a Entebbe).

E nel 1999 è stato fondato il gruppo dei Paesi del Bacino del Nilo Orientale, l'Egitto, l'Etiopia, il Sudan. L'Egitto offre inoltre dei doni per la purificazione del lago Victoria dalle erbacce in modo da aumentare i benefici ottenuti dall'Uganda e dai Paesi del Nilo Australe, Tanzania, Kenya, Congo, Burundi, Ruanda dalle acque del Nilo. L'Egitto offre anche il sostegno al Kenya per la trivellazione dei pozzi per l'estrazione delle acque da bere dalle falde sotterranee.

Per quanto concerne il Nilo, un accordo del 1929 firmato tra l'Egitto ed il resto dei Paesi rivieraschi del corso del fiume Nilo [redacted] a disciplina l'uso delle acque del Nilo e tutela i diritti acquisiti da parte di ciascuno di loro. In seguito è stato [redacted]o un accordo bilaterale tra l'Egitto e il Sudan che disciplina il beneficio delle acque del Nilo nel 1959 (dopo la costruzione della Grande Diga) che è considerato anche un esempio da seguire nella cooperazione tra i paesi vicini nell'utilizzo esemplare delle acque del fiume e tratta le basi che disciplinano l'utilizzo dei flussi di acque tra le regioni dei Laghi Equatoriali e l'Altopiano Etiopico.

Per quanto riguarda la questione del Sudan e il progetto del canale di Gongly non è logico che l'Egitto ostacoli questo progetto che dovrebbe aumentare la sua quota annuale di acqua mentre sta realizzando ambiziosi progetti di espansione agricola e di bonifica dei terreni desertici. Inoltre, la sicurezza e la stabilità del Sudan sono di grande interesse per l'Egitto [redacted] cerca di offrire tutto l'aiuto [redacted] il sostegno possibili per realizzarle ed offre a tutti i Paesi africani la pace, [redacted] sicurezza e la stabilità.

capo Ufficio stampa Ambasciata d'Egitto Consigliere Aly Hashem

L'INFORMATICA È INNOCENTE

A proposito della lettera di Giorgia Rossi, pubblicata venerdì, titolata «le contraddizioni dell'informatica», vorrei far notare che dar la colpa all'informatica, come chiaramente appare nel titolo e nel testo, per quanto descritto, è come dare la colpa alla penna nel caso vengano scritte leggi inique. Quanto riportato descrive i problemi causati dai burocrati, [redacted] dagli informatici.

Paolo Maffioli, Torino

FACCIO L'OPERAIO E SONO SEMPRE PIÙ POVERO

Sono un povero e semplice operaio, lavoro in fonderia. Quando c'era ancora la vecchia lira il mio stipendio era [redacted] £1.800.000 circa, le trattenute erano di £2.000.000 circa. Adesso con l'euro le trattenute [redacted] raddoppiate, superano i duemila euro, aumentano i prezzi, aumenta l'inflazione ogni g[redacted] che passa, ma lo stipendio di noi poveri baracchini chi lo aumenta? [redacted] domando che difesa ha [redacted] povero operaio come me quando non riesce ad arrivare a fine [redacted] per le troppe spese.

Lavoro in fonderia già [redacted] diversi anni senza mai avere ricevuto nessuna gratifica, solo aumenti di trattenute sulla busta paga, mi domando [redacted] tutto questo è giusto. La categoria operaia viene considerata sempre da tutti come l'ultima ruota del carro, perché? Non siamo forse essere umani anche [redacted] poveri diavoli? Anche noi poveri operai abbiamo diritto ad un salario più equo e dignitoso che ci permetta di affrontare il caro [redacted] più tranquillamente. Concludo con la speranza che ci sia un futuro migliore non sempre per le stesse persone.

Paolo Pettinati None (Torino)

INIZIATIVA DELL'ANCI LA POSIZIONE DI BERLINGUER

Ho letto ieri su *La Stampa* (pagina 9) che avrei dichiarato, a proposito della manifestazione di ieri in Campidoglio: «L'iniziativa dell'Anci ha creato grande confusione, volendo cercare un'intesa tra le forze politiche che non è mai esistita». In verità ho detto il contrario. Ho elogiato l'iniziativa [redacted] sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, per aver proposto di esprimere a [redacted] dei Comuni italiani solidarietà al popolo spagnolo e repulsa del terrorismo. [redacted] criticato chi ha distorto questo significato, cercando di trasformare la manifestazione in qualcosa di «bipartisan». E' questo che ne ha determinato le difficoltà.

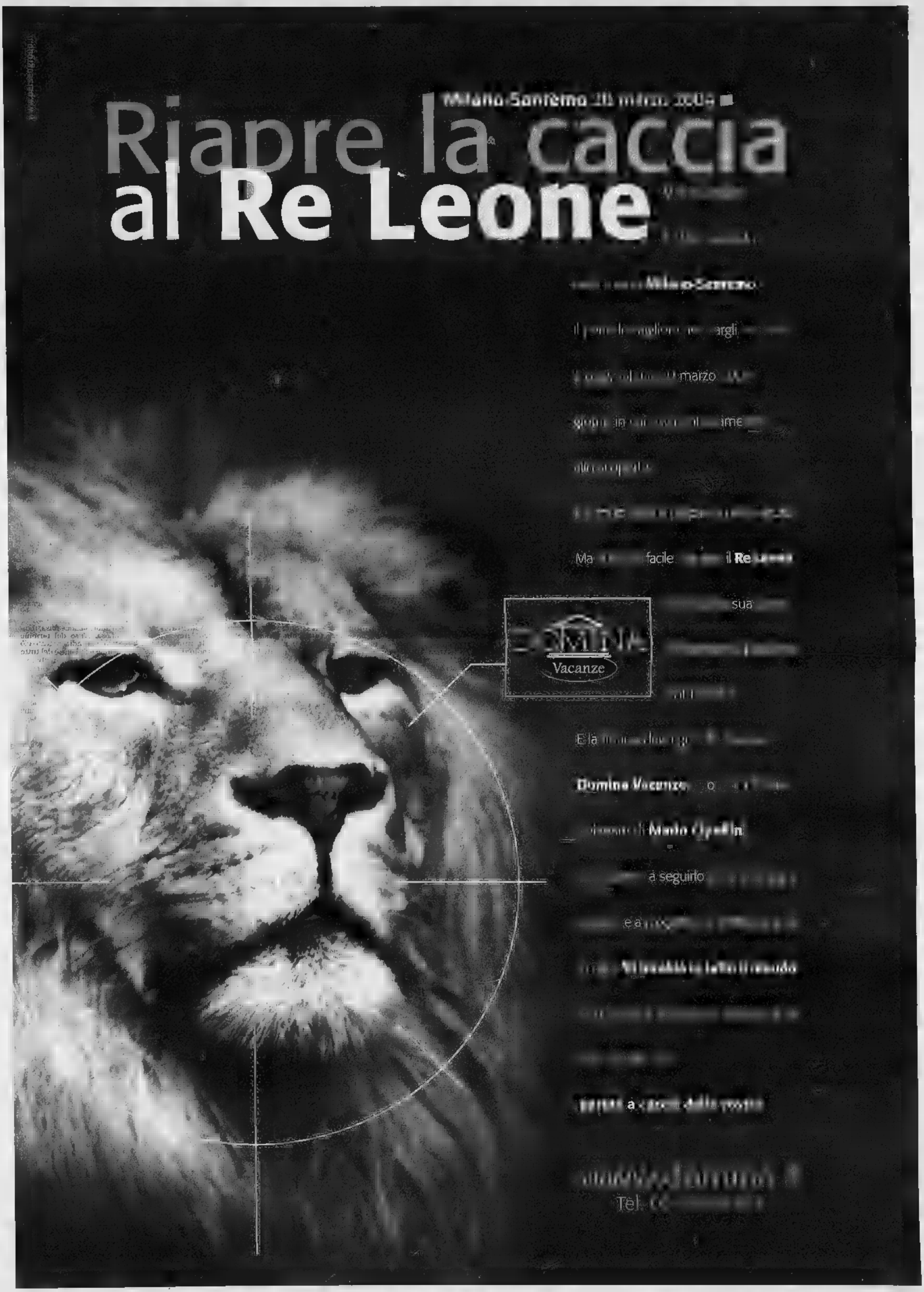
Giovanni Berlinguer

Dal resoconto Ansa della conferenza stampa di presentazione della marcia della pace (Roma, 18 marzo, ore 15,36): «Critiche da parte dei pacifisti anche alla manifestazione bipartisan in programma in Campidoglio contro il terrorismo voluta dall'Anci. Perché, ha detto Giovanni Berlinguer, ha creato "grande confusione, volendo cercare un'intesa tra le forze politiche che non è mai esistita". [redacted] anche perché [redacted] una "direzione opposta" a quella [redacted] sabato e, soprattutto, è stata "strumentalizzata" dalla maggioranza per "denigrare" il corteo». (g. g.)

LE IMMAGINI DI CALOGERO E LATTES

Per uno spiacevole errore, ieri, a pag. 27 della *Stampa* le didascalie alle immagini di Mario Lattes e Guido Calogero sono state invertite. Ce ne scusiamo con i lettori.

Riapre la caccia al Re Leone



L'APPUNTAMENTO DI FINALE ALLA TERZA EDIZIONE

Al Festival delle voci anche il pesciolino Nemo

Terza edizione del Festival «Le voci cartoonia» a Finale, interamente dedicato alle voci e ai personaggi dei cartoni animati e delle fiction per ragazzi, sino a domani nel complesso monumentale di Santa Caterina a Finalborgo (Savona). Promosso dal Comune, con la partnership della Divisione Ragazzi di Mediaset e della Melevisione Tre, il Festival avrà oggi fra i suoi ospiti Pino Insegno, nella doppia veste di doppiatore di cartoon e presentatore della serata d'onore Ci anche Alex Polidori, voce del pesciolino Nemo.

Il pesciolino

NEL NUOVO FILM DI RODRIGUEZ LA CITTÀ DEI FUMETTI

Di Caprio, Willis, Del Toro nella «Sin City» di Miller

Leonardo Caprio, Bruce Willis, Elijah Wood, Mickey Rourke e Benicio Toro. È il cast stellare che la Dimension Films ha intenzione di reclutare per «Sin City», il prossimo film di Robert Rodriguez, ispirato all'omonima striscia Frank Miller e codiretto con l'autore della serie. «Sin City» prende il titolo dalla città immaginaria in cui sono ambientati i racconti Miller e - secondo quanto anticipato da Rodriguez - con le sue atmosfere dark, sarà la vera protagonista del film.

Benicio del Toro

LA NUOVA SERIE AMERICANA IL VENERDÌ SU ITALIA 1

Bisturi estremo con «Nip/Tuck»

Cristina Caccia

Il bisturi imperversa in tv. Si è appena concluso tra le polemiche il reality show all'insegna della chirurgia plastica condotto dall'improbabile coppia Irene Pivetti, già presidente della Camera, Platinette, ed ecco che Italia 1 propone la nuovissima serie «Nip/Tuck», al venerdì in terza serata dopo le indagini nere di «C.S.I.».

Il telefilm americano che ha appena anno di vita (negli States la seconda stagione partirà a giugno) ha per protagonisti due chirurghi plastici di successo Miami, Florida. Argomento che evidentemente nelle corde dei tempi, se la serie, andata in onda per la prima volta sul canale Fx, ha raggiunto oltre 3 milioni di spettatori alla settimana il record di audien per una tv via cavo. Qui da noi la prima puntata ha avuto un ascolto più di 2 milioni, ma c'è da giura che il tam del passaparola farà il resto.

Linguaggio esplicito, scene «forti» in sala operatoria, sesspinto e visibile; martellatti che rompono i, protesi che cambiano la forma glutei, tagli bisturi in primissimo piano: medici dunque, ma molto particolari. Niente che vedere con «E.R.» e con i serial politically correct dove i dottori guadagnano poco, lavorano molto e al servizio dei pazienti. Qui i due amici Sean McNamara e Christian Troy, soci dell'omonima clinica di lusso, badano più che altro (chi con, chi senza colpa) al guadagno e al successo. E d'altra parte anche i loro pazienti sono molto particolari. Dal gangster pedofilo alla ricerca di connotati diversi che gli permettano di sfuggire alla giustizia, al fan di Michael Jackson che vuole assomigliare al suo idolo, dalle gemelline diciottenni stufe essere prese una per l'altra, al trasgender che ha deciso di cambiare sesso, alla signora che si sente il collo troppo lungo. Le occasioni per le storie sono così varie, curiose, originali e anche sinistramente divertenti, ma tutte strizzano l'occhio disagi di un'epoca dove la forma ha soffocato il contenuto, nascondendo sotto confezioni esteticamente perfette, debolezze, dolore ve tragica incapacità di vivere.

Ambientato Miami ma girato tra San Diego Los Angeles, «Nip/Tuck» è recitato da Dylan Walsh e Julian McMahon, già visto in tv «Streghe» in «Profiler» (e tra l'altro figlio di un ex primo mi australiano) nei panni dei due chirurghi plastici più «in» della città. Amici dai tempi dell'università, hanno fatto carriera aprendo uno studio in comune, ma l'uno (Troy-McMahon) è diventato un cinico playboy, l'altro (McNamara-Walsh) è un professionista in crisi di identità, un marito sempre sull'orlo del divorzio e un padre di famiglia insicuro, scontento della vita che fa senza peraltro sapervi rinunciare. A completare il cast Julia (Joely Richardson), la moglie frustrata di lui, i problematici figli della coppia, e la psicologa del centro estetico Grace Santiago (Valerie Cruz). La serie firmata da Ryan Murphy, già giornalista del «Miami Herald» e del «Los Angeles Times» e presto anche regista per il cinema, è stata giudicata dall'Amerifilm Institute show televisivo dell'anno e plurinominata ai Golden Globe. In programma su Italia 1 ci le prime 13 puntate; in preparazione oltreoceano i prossimi 16 episodi.

Jackson eroe della plastica

L'ATTRICE COMICA TORNA SUL PICCOLO SCHERMO CON LE SUE PARODIE, DA LUNEDI' SU RAIDUE IN SECONDA SERATA

Il mondo della tv secondo la Cortellesi

In «Nessundorma» la sua galleria di eroine televisive

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

NELLA tuta spaziale di «Alexia Galaxia» l'«un'eroina» che viaggia nel tempo per modificarne gli eventi». Travestita da Licia Colò, jeans, blusa hippie, scarpe da ginnastica, decanta le doti di uno specialissimo tipo di volatile, il «fringuccello Cordigliera del Borneo» che, dopo essersi estinto in diretta tv, finisce in pentola cucinato dal solito cuoco da video. Nelle vesti di una delle «Wooden Chicks» prende in giro le girl-band tanto in voga formate generalmente «da bonazze che interpretano testi non proprio alla Francesca De Gregori, dove la frase ricorrente è "move your body", ovvero muovi il corpo, che in romanesco sarebbe più o meno "daje, daje"». Dopo gli stress e i trionfi sanremesi, Paola Cortellesi torna in video (lunedì alle 23,20 su Raidue) con «Nessundorma», una sorta di «one woman show» che le permetterà di sciorinare in tutta libertà le sue innumerevoli doti di attrice, cantante, comica, show-girl. Affiancata da Massimiliano Bruno, Melanie Gerren, Ubaldo Pantani e Raffaela Vannoli, in uno studio dal tono surreale, fatto di pezzi di scenografie di altri programmi (la scalinata di «Carramba», le lettere luminose del vecchio show di Fiorello, l'oscio di «Porta a porta»), Cortellesi proporrà la sua visione del mondo dello spettacolo, dalla tv più becera al cinema d'autore talvolta un po' noioso, ma apprezzato dai critici e quindi intoccabile».

Paola Cortellesi torna in televisione con un suo programma

«Avrò molti ospiti che dovranno mettersi in gioco anche se non subiranno agguati» Un duetto con Giorgia L'atelier creativo di Valerio Mastandrea

«A Sanremo nessun rapporto conflittuale con la Ventura. Mina dice che dovrei fare la cantante? Ho messo in cornice l'articolo della Stampa»

Come definirebbe il suo tipo di comicità?

«Direi che il mio è un ampio, cioè quello di un attore che fa tante cose diverse. E poi gioco, canto... La mia non una comicità convenzionale, che spara battute effetto immediato. A me piace raccontare delle situazioni farne la parodia perchè credo che, provocando sorriso, si possono comunicare delle storture».

Ci ospiti nel programma?

«Ci saranno, ma dovranno sempre mettersi in gioco, non subiranno agguati, ma sapranno in partenza di dover partecipare alla trasmissione facendo cose inusuali, per esempio recitando in finte fiction...Nella prima puntata c'è Giorgia, faremo una cosa insieme, di non verrà in studio per cantare una canzone punto e basta. Avremo anche una specie di scherzo girato Pietro Taricone. Mi piacerebbe che venisse Gianni Morandi e naturalmente vorrei Fiorello, in questo periodo è molto impegnato la preparazione del nuovo show. Valerio Mastandrea sarà in collegamento dal suo atélier diventato preda alla curiosità».

Mina ha scritto sulla «Stampa» che Sanremo è stata la più brava e che ha sbagliato mestiere perchè dovrebbe fare la cantante. Che ne pensa?

«Beh, quell'articolo lì lo tengo in cornice, davvero, è una cosa talmente importante per me. Comunque mi pare che abbia davanti ancora tanta strada da fare».

Qualcuno ha detto che, durante il Festival di Sanremo, Simona Ventura, preoccupata del suo personale successo, abbia cercato in qualche modo di accantonarla. Vero non vero?

«Assolutamente non vero. andata al Festival anche grazie a Simona, che mi chiamata. Con lei si lavora benissimo, ci siamo volute veramente bene. Io avevo il mio spazio, la ma libertà di scelta, volevo fare un certo tipo di cose, ma è chiaro che, quando c'è qualcosa da dover dire sul serio, allora quello non compito mio, del conduttore. La verità è che sempre facile immaginare rapporti conflittuali tra donne, mentre io conosco, nel mondo dello spettacolo, uomini che con altri si comporterebbero peggio Crudelia Demon nella "Carica dei 101"».

Ha progetti cinematografici?

«Per il momento no, mi piace l'idea di fare film zieri e, almeno per adesso, non mi capita di ricevere proposte interessanti. avessi sarei felicissima di tornare sul set».

Quali i suoi modelli di recitazione?

attori riferimento sono Totò, Monica Vitti, Valeria Valeri, Alberto Sordi, sono loro che, interpretazioni inarrivabili, hanno fatto la storia dello spettacolo italiano».

E' mai successo che qualcuno si sia seccato per una sua imitazione?

«No, mai, anzi. Daria Bignardi, per esempio, mi ha telefonato dicendomi che ne contentissima».

Le è capitato di sentirsi sexy?

«Raramente, però quando successo abbiamo festeggiato».

LA SERATA LUNEDI' SU RAI1: PIOMBI CONTI CONDUCONO, VESPA IN APPENDICE

I tele Oscar scelgono Bonolis

Molte trasmissioni Rai tra i venti finalisti

Gianni Mic

SANREMO

Il personaggio dell'anno? Paolo Bonolis. La regina delle copertine? Lorella Cuccarini. fra i dieci programmi da premiare per l'ultima stagione televisiva (non ra conclusa), «Torno sabato... tre», «Striscia la notizia», «Affari tuoi», «Porta a porta», mentre il Tg1 vince il duello in famiglia con il Tg2. Sono le prime sentenze per la degli Oscar Tv, la risposta di Raiuno ai Telegatti di Mediaset, in diretta lunedì alle 21 dal teatro Ariston di Sanremo, che si è appena spogliato delle vesti festivaliere. Verdetti trapelano dal di riservatezza eretto dallo staff di Daniele Piombi, patron della vetrina nata 44 anni fa con l'etichetta di Premio regia televisiva, che conserva ancora. Per dare più enfasi all'evento, Raiuno l'ha inserito posto della fiction «Orgoglio» e contro il filmone programmato da Canale 5, la prima tv del «Signore degli anelli». Conducono lo stesso Piombi e Carlo Conti, con la prorompente bellezza di Manuela Arcuri a fare da «trait d'union» i vari momenti dello spettacolo. Che, il Festival, avrà un'appendice nel salotto catodico forse più istituzionale, dato che Bruno Vespa ha accettato di trasferire nuovamente a Sanremo il suo «Porta a porta» in edizione straordinaria. Prima ritirerà l'Oscar Tv, poi ospiterà molti protagonisti serata per discutere televisione e dintorni.

Manuela Arcuri conduce gli Oscar della tv

Altro premio sicuro è quello per la fiction: l'Accademia di esperti presieduta da Gigi Vesigna l'ha assegnato al «Salvo d'Acquisto» incarnato da Beppe Fiorello, che sarà a pagnato da un alto esponente dei carabinieri. C'è molta nei venti programmi finalisti dai quali usciranno i «Top ten» dell'anno: «Alle falde del Kilimangiaro», «Art attacks», «La grande notte», «Cinquanta», «Elisir», «Excalibur», «La melevisione», «La prova del cuoco», «Gaia il pianeta che vive», «Gli invisibili», «L'isola dei famosi», «Mi manda Raitre», oltre si «Porta a porta», «Affari tuoi» e «Torno sabato... e tre». Per Mediaset, la giuria ha inserito nell'elenco «Camera café», «Gli invisibili», «Le iene», «Lucignolo», «Mai dire domenica». E il pubblico assegnerà in diretta l'Oscar del televoto.

Tra i testimonial dei vincitori, i nomi certi quelli di Renato Pozzetto, Paola Saluzzi, Antonella Boralevi, Emi Fede, Elena Sofia Ricci, Vittorio Sgarbi, Romina Power, Miss Italia carica Francesca Chillemi. Il super ospite Renato Zero, che ha preparato un mini-concerto con l'orchestra Terra d'Otranto, quaranta elementi diretti da Gianfranco Lomberdi. Piombi, Nello Marti e Patrizia Bulgari, gli altri autori dell'Oscar Tv, hanno deciso aprire finestra per riflettere sulle grandi tragedie dell'umanità. Premiato, infatti, «Auschwitz e la cioccolata», dedicato al dramma dell'Olocausto e realizzato dal documentarista Roberto Olla, che Speciale Tg1 ha mandato in onda occasione della Giornata della memoria. Trieste e Verona arriveranno tre testimoni della Deportazione che hanno ispirato lo special. A Lorella Cuccarini va invece l'inedito premio «Copertina d'oro» collaborazione con il settimanale Tv 7. Il pubblico ha scelto fra tante prime donne della televisione Paola Saluzzi, Natalia Estrada, Antonella Clerici, Cristina Parodi, Parietti, Valeria Marini, Paola Barale, Alessia Marcuzzi, Simona Ventura, Mara Venier.

A FERRARA LA POETESSA DEL ROCK LEGGE POESIE; FINO A MAGGIO IN MOSTRA LE SUE OPERE DI ARTE GRAFICA

Patti Smith: imparate ad ascoltare

Il 26 aprile esce il suo album con il brano dedicato alla madre

Luca ni

MILANO

Il nuovo album di Patti Smith «Trampin'» uscirà solo il prossimo 26 aprile ma la cantautrice americana è in Italia perchè è qui che ha deciso di inaugurare una mostra grafica chiamata «The of Patti Smith». L'esibizione «Strange Messenger», al Padiglione di Arte Contemporanea di Ferrara da domani al 16 maggio, costituisce un'occasione davvero per conoscere un aspetto poco noto assolutaaffascinante della produ questa signora del rock che da oltre trent'anni si cimenta con eguale afflato creativo con musica, poesia e arti visive. L'arte di Patti sarà rappresentata a Ferrara anche da un reading di poesie il 21 al palazzo Schifanoia e con il concerto acustico del teatro Comunale. «Scusate il ritardo - dice appena entra nella saletta dove si l'incontro almeno cinquantina di giornalisti in trepida attesa "poetessa" del rock - mi sono appena lavata i capelli e ho preferito lasciarli bagnati per farvi aspettare di più». Gentile e sorridente, disponibile soprattutto perchè è appena arrivata da Londra dove racconta che la stampa l'ha delusa. «Avevano tutti delle facce tristi e grugnose - confida - e quando ho chiesto se c'erano domande nessuno ha fiatato. Ho fatto un inchino, ho detto "hello!" e me sono andata. Qui sembrate molto più energici».

Patti Smith è in Italia per una sua personale mostra d'arte

«Non ho letto il libro della Fallaci ma sono comunque e sempre contro la guerra»

«Ora incido con la Columbia Records Sono fiera di stare con un'etichetta mitica»

Signora Smith, nel catalogo mostra me soprattutto canzoni di «Trampin'» aleggia lo spirito dell'11 settembre americano.Conosce la scrittrice Oriana Fallaci? Ha letto «La rabbia e l'orgoglio»?

«Non la signora Fallaci e ho letto il libro ma voglio chiara. Ragiono da umano non schierato con la pace con la maiuscola. Bisogna cercare il dialogo e non lo scontro. Spesso chi sposa il male lo fa perchè ha bisogno di dire qualcosa, affermare una volontà. Bisognerebbe imparare ad ascoltare».

Come mai ha scelto di intitolare il disco «Trampin'» come un famoso spiritual di Marian Anderson?

«Adoro quella canzone e nel disco l'ho riproposta nella forma voce e pianoforte. Al piano ho chiamato mia figlia Jesse il quale ho un'intesa perfetta. Quella canzone mia madre che scomparsa proprio un anno fa».

Da questo disco si inaugura la collaborazione con Columbia Records. In pratica lei entra in scuderia con Bob Dylan, Glenn Gould, Miles Davis, Bruce Springsteen.... come la fa sentire?

«Orgogliosa. Sono felice di potar far parte di un'etichetta così gloriosa. Dopo l' Arista, se la Columbia non mi avesse chiesto di firmare, mi sarei con un'indipendente».

«Trampin'» è realizzato con la band con la quale incide dal 1996. Lenny Kaye, Jay Dee Daugherty, Tony Shanahan e Oliver Ray alla chitarra. Come funziona l' iter compositivo?

«Amo comporre e scrivere insieme ai membri del mio gruppo. Le canzoni devono il parto di più e più ideali. L'unica canzone che ho fatto da sola è "My blakean years": solo quella».

LE 21.3 Teatro Comunale-Ferrara; 23.3 Le Ciminiere-Catania

PROGETTO GIOVANI REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ZAI•NET

GIOVANI REPORTER

w w w . z a i . n e t   r e d a z i o n e @ z a i . n e t

La Stampa Studentesca incontra lo sport

■ Ruoterà intorno allo sport l'XI Convegno Nazionale della Stampa Studentesca che si svolgerà il 30 marzo [redacted] Torino animato dalla partecipazione di trecento ragazzi [redacted] scuola secondaria superiore provenienti da tutta Italia. La manifestazione, che è [redacted] organizzata [redacted] presenza della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico del Piemonte, [redacted] Delegazione Intercittadina rappresentata da Torino, Piacenza, Brescia, Alessandria, dall'I.T.C.R. Luxemburg [redacted] Torino, dall'I.T.I.S C.Grassi e dalla Redazione [redacted] Zai.net, avrà infatti lo scopo di coinvolgere i giovani nella conoscenza delle relazioni tra sport, ambiente [redacted] [redacted]lute. L' appuntamento per i partecipanti è alle 9,30 in Corso [redacted] 21, presso il Centro Incontri [redacted] Regione Piemonte. Porterà la sua testimonianza Luca Cassolo, [redacted] torinese che due [redacted] fa compì [redacted] altri due compagni la traversata in bici e [redacted] "Torino-Palermo" in otto giorni: un esempio di come si possano compiere imprese così impegnative [redacted] ricorrere [redacted] sostanze dopanti. Una sezione [redacted] approfondimento sarà dedicata ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006".

La terra dice basta

Mutamenti climatici abnormi entro il 2020 e, a quanto pare, sarebbe già troppo tardi per intervenire. Questa la realtà prospettata da un recente rapporto del Pentagono: verità, fantasia millenaristica o ricerca del sensazionale a tutti i costi?

Catastrofi climatiche più pericolose di Al Qaeda: [redacted] prossimi vent'anni il vecchio continente sarà in gran parte [redacted] dalle acque a [redacted] dello scioglimento [redacted] ghiacciai. Addirittura la Gran Bretagna avrà [redacted] clima simile a quello siberiano. Per non parlare delle difficoltà che nasceranno per la mancanza [redacted] cibo: esse condurranno [redacted] regressione tutti i Paesi oggi in via di sviluppo.

Le situazioni politiche naturalmente non miglioreranno: guerre ed anarchie ritorneranno ad essere gli unici modi per poter controllare il mondo. Non è certo [redacted] storiella, [redacted] sarebbe rimasta tale [redacted] l'équipe del quotidiano inglese "The Observer" non fosse intervenuto a far fare il giro del mondo [redacted] questo incredibile documento, tenuto nascosto per ben quattro mesi. [redacted] rapporto si dice sia stato commissionato da un leggendario nome del Pentagono, Andrew Marshall, 82 anni, figura influente per le decisioni della Difesa. Qual [redacted] la [redacted] migliore da fare allora? Accelerare i tempi per cor[redacted] ai ripari o starsene tranquilli come ha fatto George W. Bush? Gli hanno riferito, anche in modo ironico, che Osama Bin Laden ed il terrorismo sono solo piccoli pezzi del puzzle chiamato "Problemi del Mondo". Lui, seppur risentito, si è [redacted]o critico [redacted] ha tentato di distrarre il Paese coi soliti discorsi politici e le condanne alle presunte fughe amorose dell'avversario politico. Crede forse che sconfiggendo solo [redacted] terrorismo – [redacted] patto che ci [redacted] - il mondo possa ritrovare [redacted] equilibrio?

Intanto gli scienziati del Pentagono si preparano a scendere [redacted] campo, [redacted] il team sembra piuttosto agguerrito contro la politica ambientalista portata [redacted] dagli U.S.A. negli ultimi anni. Agguerriti dovremmo esserlo tutti, [redacted] presto la realtà potrebbe toglierci anche il piacere di scegliere.

Alessia Coscino, 17 anni, Napoli

Una [redacted] molto [redacted]

Volete frequentare [redacted] scuola in grado [redacted] fornirvi gli strumenti giusti per il lavoro e che vi assicuri un buon livello di cultura generale? L'istituto Tecnico Commerciale per i Geometri e Professionale di Chatillon potrebbe facilitarvi la scelta. Esso comprende gli indirizzi tecnici, per geometri e ragionieri IGEA, e il [redacted] professionale turistico che prepara per la qualifica [redacted] primo e [redacted] secondo livello. Una delle caratteristiche più importanti di questo istituto risiede nell'attenzione che i docenti [redacted]servano all'attività di tutoring, di cui sono destinatari ad esempio gli studenti che rivelano difficoltà nello studio [redacted] nella motivazione. Ma [redacted] veramente moltissimi i suoi fiori all'occhiello nell'ambito delle attività extrascolatiche: le prime classi, ad esempio, [redacted] coinvolte in un progetto accoglienza che prevede la visita all'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélémi; mentre le seconde classi di tutti i corsi seguono nel primo quadrimestre, [redacted] altore-animatore, un laboratorio teatrale [redacted] saggio finale. Sono poi frequenti gli scambi con scuole d'Europa o i viaggi d'istruzione fortemente collegati con lo studio delle materie d'indirizzo.

ECCO LE OPINIONI DEI NOSTRI LETTORI

ARIANNA F.

"Non è la prima volta che si sente parlare di danni irreversibili nell'ambiente. Il nocciolo del problema è che non dovrebbe spettare a un unico Paese [redacted] disporre [redacted] modo così indiscriminato delle risorse [redacted] tutti gli altri. Le altre [redacted] dovrebbero svegliarsi [redacted] farsi sentire finalmente".

MATTIA B.

"Non vorrei sembrare qualunquista, ma credo che tutto quello che [redacted] prospettato oltre [redacted] con ogni probabilità [redacted] anche meritato. Mi sento pessimista riguardo ai possibili effetti di una mobilitazione, anche [redacted] questa fosse generale. Forse è già troppo tardi".

SARA A.

"Una parte di verità [redacted] sarà, ma è l'esagerazione che costruisce gli scoop. Noi giovani dovremmo muoverci in modo coordinati per cercare di cambiare [redacted] cose; per ora io insieme ai miei amici faccio sentire la [redacted] contro la guerra, e contro tutti i terrorismi".

ENRICO C.

"Non è la prima volta che [redacted] così importante per la salute e il futuro dell'umanità viene nascosta per badare agli interessi immediati. Pensiamo all'acqua: [redacted] abusiamo [redacted] modo sconsiderato per ignoranza. Trovo che questo sia il frutto di [redacted] politica [redacted] miope".

SERENA B.

"È probabile che se si continua così si possa arrivare a questi scenari. Io comunque credo che non sia mai troppo tardi per agire e per far sentire la propria voce. Dobbiamo pensare che in gioco non ci [redacted] soltanto i destini di un popolo o di una nazione, ma il concetto stesso [redacted] futuro".

ALDO C.

"Forse sbaglio, ma ritengo [redacted] cose del genere siano ancora distanti da me. Non [redacted] sono fatto un'idea precisa [redacted] reali problemi del mondo e dell'umanità. Ma sentire di epiloghi così disastrosi non mi fa certo piacere e preferisco pensare che si tratti delle [redacted] trovate giornalistiche".

Cinema — Sonia A. 18 anni - Roma

La [redacted] con l'orecchino [redacted] perla

Siamo a Delf, [redacted] Olanda, nel 1665. Dopo che [redacted] padre di Griet (Scarlett Johansson) [redacted] rimasto accecato [redacted] un incidente, l'intera famiglia precipita nella miseria. La ragazza [redacted] così costretta ad accettare un posto da domestica presso la famiglia del pittore Vermeer (Colin Firth). Appena varcata la porta di casa per la povera Griet inizia una vita dura a causa della padrona di casa e dei dispetti fatti dalla figlia del pittore. Nonostante tutto, [redacted] ragazza sarà l'unica a comprendere i quadri di Vermeer, pittore taciturno e tendenzialmente isolato. E da tutto ciò scaturirà una forte intesa, [redacted] strana forma di complicità…

La sensualità del loro rapporto nasce dall'essere due [redacted] affini: entrambi vedono [redacted] la luce e i colori la [redacted] essenza delle cose.

Un motivo per vederlo: Trovo che sia l'i[redacted] per chiunque ama perdersi nella bellezza delle immagini.

Un motivo per [redacted] vederlo: La trama è esile perché [redacted] centro di tutto è lo sguardo.

[redacted] VEDERE

Libri — Fabio B. 17 anni - Milano

Biografia [redacted] figlio [redacted]

Nei pressi di Agrigento c'è una contrada chiamata Caos dove, nel 1876, nasce Luigi. "Appena [redacted] in condizione di capire" scopre di essere nato [redacted] un posto e in un momento sbagliati. La tata gli racconta [redacted] fiaba di una mamma che, trovandosi con un figlio storpio, era convinta che le streghe [redacted] cambiato il bambino nella culla. Luigi finisce per credere d'essere stato anche lui cambiato, non capacitandosi d'esser figlio di suo padre, uomo "ululante, iroso, impulsivo, che tanto fa piangere la mamma". Allora trascorre la vita tentando di sganciarsi dal falso padre, cerca di guadagnare con il suo mestiere, con la scrittura. Nel 1904, finalmente il riconoscimento: il suo romanzo viene accolto con favore e si libera dai ganci della famiglia. Scrive [redacted] le [redacted] commedie si inseriranno in [redacted] rivoluzione che cambierà per sempre il [redacted].

Un motivo per leggerlo: Scoprire il lato umano di uno dei più grandi scrittori del '900.

Un motivo per non leggerlo: Se preferite continuare a pensare [redacted] Pirandello [redacted] a un'istituzione letteraria.

DA LEGGERE

Musica — Mara B. 17 anni - Roma

Il suicidio del samurai

Per il loro ultimo lavoro i Verdena hanno scelto una via di compro[redacted] tra la schienezza musicale del primo album e le sperimentazioni del secondo, con [redacted] più i [redacted] suoni del tastierista Fidel Fogaroli. "Logorrea" è [redacted] che fa da incipit: in una manciata di minuti presenta un nuovo sound ricco di cambi di ritmo, di melodia e di batteria martellante. Subito dopo [redacted] "Luna" troviamo citazioni evidenti dallo stile Smashing Pumpkins, mentre [redacted] nei successivi "Mina" e "Balanite" che [redacted] può saggiare l'evoluzione dello stile del gruppo bergamasco. Molto belli i passaggi strofa-ritornello e il minuto finale di "Mina" tutto strumentale. Alto è anche il livello [redacted] "Glamodroma", pezzo molto riuscito che rielabora le sonorità di "Solo un grande sasso".

[redacted] per ascoltarlo: E' [redacted] disco [redacted] poco [redacted]

Un motivo per non ascoltarlo: C'è da dire che la parte migliore dell'album sembra esaurirsi ai primi 4 brani, [redacted] i rimanenti 7 pezzi segnano una [redacted] disperisone di idee.

DA ASCOLTARE

Moda

College style

Martina Gualano, 18 anni, [redacted] Torino, propone un'idea per la primavera. Complimenti!

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

[redacted]

"Stracci di Haiku"

■ L'Haiku è [redacted] brevissima poesia di concentrazione, formata solo da tre versi con caratteristiche molto precise. E' una fotografia semplice ed essenziale di un particolare, è una poesia di cose, di fatti, è nuda [redacted] semplice realtà. Per [redacted] voglia cimentarsi [redacted] questo genere [redacted] composizione è nato il concorso [redacted] "Stracci di Haiku".

I testi, [redacted] lingua italiana [redacted] non più di [redacted] per ciascun partecipante, dovranno pervenire entro [redacted] 1° Maggio 2004 all'indirizzo redazione@stracci.net.

Con Alliance Française si vola a Parigi!

■ Conoscete già [redacted] po' [redacted] francese e vi piacerebbe visitare la meravigliosa Parigi? Anche quest'anno l'Alliance Française organizza un [redacted] europeo per l'assegnazione di borse di soggiorno nella capitale per studenti del penultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado. Il concorso consiste [redacted] prova di composizione [redacted] lingua francese che si svolgerà il 27 marzo 2004 [redacted] delle sedi dell'Alliance Française; [redacted] individuati 32 temi vincitori. Cosa aspettate!?

Basta [redacted]

■ E bravi i bambini romani! Stanchi del sovraccarico di compiti per [redacted] hanno deciso di far sentire la loro [redacted]. Si sono presentati [redacted] Campidoglio e si sono rivolti all'assessore alle politiche [redacted] promozione dell'infanzia e della famiglia lamentandosi di non aver più tempo per giocare. Pare che il Sindaco Veltroni voglia fare di tutto per accontentarli.

[redacted] del [redacted]

■ Come al solito arriva dall'America sotto il [redacted] di "psicologia positiva". Secondo il suo fondatore Martin Seligman, [redacted]sa cerca di potenziare [redacted] migliorare la capacità delle persone insegnando loro che l'essere positivi o negativi non [redacted] una que[redacted] genetica, ma una vera [redacted] propria abilità! Come si fa allora ad essere sempre di buon umore? Bisogna prima di tutto allontanare da sè i pensieri e gli atteggiamenti negativi.

Il [redacted] di [redacted] e [redacted]

■ Che gli inglesi [redacted] gusti differenti dai nostri [redacted] fatto [redacted] letture non [redacted] un mistero. [redacted] che potessero trasformare [redacted] manuale di punteggiatura in un vero [redacted] proprio caso editoriale, beh, forse non ce lo [redacted] aspettato nemmeno da loro. Intanto Lynne Truss, l'autrice del libro [redacted] questione, [redacted] venduto più di 700 mila copie. Il testo [redacted] per uscire ora anche in Australia, Nuova Zelanda [redacted] Stati Uniti: farà lo stesso effetto?

dall'11 marzo al 3 aprile

Qual è il vero godimento?

Prima il piacere e poi il dovere!

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile

Finanziamento in 12 o 24 rate mensili interessi zero.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12/24 rate mensili a interessi TAN 0% - variabile, attivazione pratica 10,00/20,00 euro. Salvo approvazione società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti con il servizio Shopping.

Findomestic

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

IL FINANZIAMENTO!

TV PLASMA 42"
CONTRASTO 700:1

2.990'00
12 RATE MENSILI DA 249,17

MEDION
Color 42" Microstar
Risoluzione 852x480. Contrasto 700:1.
Luminosità 700 cd/m². Ingressi A/V multipli.
Sintonizzatore Tv base tavolo inclusi.

~~199'00~~ -150€ di contributo statale

49'00

Ricevitore digitale terrestre it.box L3012
Interattivo Modem integrato.
Lettore Smart Card.

TV DIGITALE TERRESTRE
+bella +ricca +coinvolgente

GRATIS E FACILE DA INSTALLARE!
Per vedere la TV Digitale Terrestre non è necessario pagare nessun abbonamento e basta collegare il ricevitore alla normale antenna TV e al proprio televisore.

Grazie al contributo statale
150 Euro DI SCONTO
sul prezzo del ricevitore digitale
Per avere lo sconto è necessario acquistare un ricevitore interattivo MHP ed essere in regola con il pagamento del canone TV. Offerta valida fino ad esaurimento fondi statali. Chiedi il regolamento completo in punto vendita.

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni Clienti Care Center 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI 14 > Erbusco (BS) - Vicenza - Trieste - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Cagliari.

JUNGE DEUTSCHE PHILHARMONIE AL LINGOTTO

L' ungherese Fischer sul podio per Mahler

Armando Caruso

Un ungherese sul podio della Junge Deutsche Philharmonie che martedì 23 marzo, alle 21, dirigerà nell'Auditorium Gianni Agnelli, la «Settima» di Gustav Mahler brano per archi ed elaborazione elettronica dell'australiano Brett Dean, che s'intitola «Carlo» che allude, familiarmente, al polifonista secentesco, Carlo Gesualdo da Venosa.

Adam Fischer, perché di lui che si parla, è un artista completo, musicalissimo, che dopo studiato dired'orchestra a Vienna il famoso Hans Swarovsky ed aver vinto il Premio Cantelli nel 1973, ha debuttato le grandi orchestre sinfoniche europee, americae giapponesi, riportando sempre successo, soltanto per la sua capacità di visualizzare la partitura dei grandi compositori, ma per le doti umane e la squisita signorilità e per il desiderio sempre espresso di coordinare attività musicali di alto livello. Non per nulla ha fondato l'Haydn Festival Eisenstadt e la Haydn Orchester, che ha diretto con successo in molte tournées. Non contento, teso com'è altre mete, ha creato anche a Kassel il Gustav Mahler Fest. Haydn e Mahler: due idoli della sua gioventù, sempre presenti nella vita musicale. La dedizione ai giovani che Fischer ha sempre sostenuto, la esprime anche in questa occasione torinese, in cui dirige la Junge Deutsche Philharmonie, formata dai migliori studenti dei conservatori tedeschi. Sotto la sua bacchetta l'orchestra suona tre volte l'anno con congruo numero di prove, quindi affronta un repertorio che spazia dalla musica classica a quella romantica e contemporanea.

Il monumento, perno della serata all'Auditorium Agnelli, resta comunque la «Settima» di Mahler mi 1905, che appartiene al secondo periodo della attività compositiva, segue la Sesta in la minore del 1903-1904, anticipa i famosi Kindertotenlieder (Lieder dei bambini morti) e precede il Terzo periodo cui compose l'Ottava Sinfonia in mi bemolle maggiore del 1906, la Nona in re maggiore del 1908 e la Decima in fa diesis maggiore rimasta incompiuta del 1910.

REGISTRARE

Fa' la giusta

Ispirandosi a un fatto di Spike Lee firma una delle opere più importanti sul razzismo, come un male difficile se impossibile da sradicare. torrida giornata estiva, l'intolleranza razziale latente esplode in brutale violenza in un quartiere di Brooklyn. ITALIA 1

Un pericolosamente

Uno dei più avvincenti e appassionati drammi dell'australiano Peter Weir con un insolito Mel Gibson e una Linda Hunt da Oscar (vinto) in panni maschili. Giacarta, 1965: un giornalista australiano scopre, l'aiuto di un fotografo cinese, la vera faccia dell'Indonesia di Sukarno. 2.10 CANALE 5

I FILM DI OGGI

Una scena d'animazione di «La formica» di Eric Darnell e Tim Johnson

"Z" formica ★★★

ITALIA 1 USA REGIA: ERIC DARNELL E TIM JOHNSON. DUR: 1H23'

Sorprendente e divertente lungometraggio d'animazione di nuova gene- A Z-4195 (nella versione originale la voce di Woody Allen), una formica operaia di un enorme formicaio, per conquistare bella principessa Bala, finisce coinvolto in una guerra, nei panni di soldato e...

★★★

RAIDUE USA 1998. BARBET . CON MICHAEL KEATON, ANDY GARCIA, MARCIA GAY HARDEN, BRIAN COX, ERIK E JOSEPH CROSS. DUR:

Thriller particolare dell'europeo Schroeder per un diabolico Keaton. Dramma anarchico in equilibrio fra ambizioni metafisiche e spettacolo, fra cinismo e sentimento. figlio del poliziotto Connor ha bisogno di un trapianto di midollo e l'unico donatore disponibile è il killer McCabe, ...

Dalla parte nemico

4 USA 1999. REGIA: JOHN TERLESKY. CON MICHAEL MADSEN, KRISTY SWANSON, DUKES E PERLMAN. DUR: 1H29'

Un dozzinale thriller d'azione di stampo televisivo firmato dall'anonimo John Terlesky. Lei è alta, bella e bionda ma la professione è il sicario e, con l'aiuto di un collega, deve uccidere un famoso giornalista televisivo che indaga ul misterioso abbattimento di alcuni elicotteri. il bersaglio con figlioletta...

ARTI

OGGI
Un di guerra in Iraq (*L'infedele*, La7, 20,45), il terrorismo *Tg2 Dossier* (Raidue, 23,35), il percorso informativo attraverso i programmi (*Il Grande Talk*, Raitre, 7), i terremoti a Gaia (Raitre, 21), le manifestazioni pacifiste (Raidue, 16,35).

mi piaccio molto dalla testa ai fianchi: ho bei denti, un bel sorriso. Anche una bella schiena, mi dicono: non me la vedo mi fido. Dai fianchi in giù sono tutta aglista» (Vanessa Incontrada).

Rupert Murdoch a proposito del lifting Berlusconi: «Ho la sua foto, stava bene. Quasi quasi ho pensato di farlo anch'io. Poi però ho paura. Berlusconi è co-.

Vanessa Incontrada

DUE PAROLE
Michela Rocco di Torrepadula quand'era valletta di cardi al *Processo*: «Dicevo due parole a puntata. Avevo tempo di fare le parole crociate, di leggere qualche rivista».

DOPPIAGGIO
Paolo Buglione, l'attore che doppia Ettore, il cagnone degli spot Tim: scelta di farlo parlare in napoletano stata presa dalla produzione. La tecnica doppiaggio quella tradizionale: si preparano quattro o cinque versioni, «quasi sempre proviamo e riproviamo per un tempo totale che non supera le cinque ore. certo tocca all'équipe dei creativi scegliere la versione migliore».

Stephen King, conquistato dal film di Mel Gibson, «un' opera ricca di emozioni e suggerimenti». Sembra che la sua maglietta preferita diventata quella con la scritta «Jesus is the One».

«Il Presidente Bush ha detto che non vede l'ora di vedere il film di Mel Gibson. Ma era un po' arrabbiato quando ha saputo che latino e aramaico: "Perché fare film che solo latini arabi possono capire?"» (il comico americano Jay Leno).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 13.30 17.00 20.00 23.45 0.20 5.50

GIORNO:
6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica Martino
6.45 Unomattina Sabato & Domenica
10.20 ApriRai Varietà
Settegiorni Parlamento
11.00 Appuntamento al cinema
11.05 Mizima - La sorgente degli ippopotami Documentari
11.35 La prova cuoco Gio-
Occhio alla spesa
14.00 Easy driver
14.30 Stella del Sud
15.00 L'ispettore Derrick Telefilm
che vai
17.10 tempo fa
17.15 A sua Immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

SERA:
20.35 Sport Notizie
20.40 tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Sogni Varietà con Raffaella Carrà
23.50 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo. Regia di Giambarba
0.30 Che tempo fa
0.35 Estrazioni del lotto per ruota tutti i numeri usciti
0.40 Orgoglio Serie Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci, Paolo Ferrari. Regia di Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti - (R)
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 L'avvocato delle donne Film-tv "Laura" con M. Melato
4.00 Squali: tutta verità Documentari
4.50
5.10 50 anni di successi

RAIDUE

GIORNO:
6.00 inviato racconta Doc.
6.15 Scamonatissima
6.20 L'editoriale
6.25 L'avvocato risponde
6.35 Speciale anima
6.45 Pit Lane
6.55 Automobilismo: Gran Premio della di Formula 1 - Pit Lane
9.15 In Famiglia - Mattina 2
10.25 Sulla via di Damasco
10.50 Speciale Europa
11.00 TSP
11.30 In Famiglia - Le stelle a o Varietà
13.25 Dribbling
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.20 Mini - Sformat
15.45 Streghe Telefilm
16.35 Speciale Tg2 in delle manifestazioni per la pace
18.05 La Talpa Reality show
19.00 Sereno Variabile
Excalibur - Anteprima

SERA:
Mamma mia Telefilm "Scuola danza" - "Una elegante" con Angela Finocchiaro. Regia di Maurizio Nichetti
La serie, muta, propone le vicende di una casalinga e i suoi figli alle con la quotidiana
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo
21.00 Soluzione estrema Film 2003) con Andy Garcia, Michael Keaton. Regia di Barbet Schroeder
22.50 Sport 2 Sera Rubrica sportiva
23.35 Tg2 - Storie a cura di Mauro Mazza
0.30 La Talpa Reality show
0.55 Pugilato: Tizzio-Branco
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Il Caffè'
3.00 Fantasticamente
3.15 Cercando cercando
4.10 Amore e sapere

RAITRE

GIORNO:
Educational Indietro nel tempo - Il grande talk
9.05 videogiornale del Fantabosco Bear nella grande casa blu - I sogni di Giovanna - Storie della mia infanzia
10.20 Storie del Fantabosco Lupo Alberto
Un programma dispensatore di storie e cartoni
10.30 Corto Maltese Cartoni animati "Il segreto di Tristan Bantam"
11.00 Tgr Economia e Lavoro
11.15 Tgr EstOvest della Tgr Friuli Venezia Giulia.
11.30 Tgr Levante
11.45 Tgr Italia Agricoltura
12.25 Tgr settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr
14.50 Sabato Sport Rubrica sportiva
18.55 Meteo3

SERA:
Blob Videoframmenti
20.10 tempo che fa conduce Fabio Fazio. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi . Regia di Riccardo
23.25 Dove osano le quaglie con Antonello Dose, Marco Presta. Regia di Matteo Minissi
0.50 Tg3 - Agenda do a di Baldacci e Fabio Cortese
1.05 Sabato Rotocalco conduttori fatti personaggi del mondo cultura, del cinema, della musica, teatro. I servizi verranno presentati dagli stessi autori
1.20 Appuntamento cinema
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

8.00 13.00 14.00 20.00 1.10 5.30
12.00 14.20 19.00 23.05 19.30

GIORNO:
6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo
8.30 Verissimo
9.15 I inson Telefilm
9.45 Carabinieri 3 Telefilm
12.20 Tre uti con Mediashopping - Speciale Grande Fratello Televendita
12.25 Grande Fratello Reality show
13.40 Don Luca Serie
14.10 Amici Reality show
16.00 Changing - Camera sorpresa Reality
16.35 Corto 5 - Cuccioli precoci Cortometraggio
16.40 Bingo, abbaia Film
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

SERA:
20.30 Striscia la notizia - La voce della resistenza Varietà satirico
La Corrida - dilettanti sbaraglio Varietà conduce Gerry Scotti, con Elisa Triani, Roberto Pregadio
23.40 Terra! con Capuozzo
0.40 Nonsolomoda Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero (R)
1.40 Striscia la notizia Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Antonio (R)
2.10 Un anno vissuto pericolosamente Film (dramm., 1982) con M. Gibson, S. Weaver, L. Hunt. Regia di P. Weir. All'interno: TgCom -
4.00 Shopping by night Televendita
4.30 Grande Fratello Reality show (R)

ITALIA 1

12.25 18.30

SERA:
20.05 Smallville Telefilm "La maschera" con Tom Welling, Kristin Kreuk
21.00 Z la formica Film (animaz., 1998) Regia di Eric Darnell e Tim Johnson. All'interno: TgCom - Meteo
22.40 Guida al Campionato
23.55 Mediashopping Speciale Grande fratello Televendita
24.00 Oktagon conduce Carlo di Blasi
1.20 Studio Sport
1.45 Ciak speciale - L'amore ritorna
1.55 Shopping by night - Speciale Grande Fratello Televendita
2.20 Girl 6 - Sesso in linea Film (comm., 1996) con Theresa Randle, Spike Lee. All'interno: TgCom - Meteo
4.00 Fa' la cosa giusta Film di Spike Lee
5.55 Talk radio Varietà

RETE 4

11.30 18.55

SERA:
Walker Texas Ranger Te- "Il cavaliere fantasma" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez - 1ª parte
21.00 Criminal Intent Telefilm
22.50 Immagine Varietà
22.55 Parlamento conduce Piero Vigorelli
23.25 parte del nemico Film
1.20 Tg4 Rassegna stampa
Lettura prime pagine dei giornali in edicola
1.45 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.00 banda degli angeli Film (dramm., 1957) con C. Gable, Carlo, E. Poitier, E. Zimbalist jr, Knowles. All'interno: Tg-Com - Meteo
4.05 La furia di Ercole Film
5.30 e Oggi in Tv Varietà

GIORNO:
6.00 La grande vallata Telefilm "Notte in una piccola città" con Barbara Stanwyck, hard Long, Peter Breck
La saga della famiglia Barkley capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 Il buongiorno di shopping Televendita
7.10 Murder call Telefilm
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.30 L'amica non sco Film
10.30 Pianeta Mare
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Ieri e Oggi Tv Varietà
Alta Società
17.00 Il viaggiatore
18.00 Medici - Storie di medici e pazienti Rubrica attualità medica
19.35 Solaris, il mondo a 360° Documentari Tessa Gelisio

SERA:
20.35 Sport Notizie
20.40 tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Sogni Varietà con Raffaella Carrà
23.50 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo. Regia di Giambarba
0.30 Che tempo fa
0.35 Estrazioni del lotto per ruota tutti i numeri usciti
0.40 Orgoglio Serie Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci, Paolo Ferrari. Regia di Giorgio Serafini e Vittorio De Sisti - (R)
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 L'avvocato delle donne Film-tv "Laura" con M. Melato
4.00 Squali: tutta verità Documentari
4.50
5.10 50 anni di successi

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
8.00 Hill Street giorno e notte Telefilm "Luci a street" con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel.
La serie capostipite dei telefilm polizieschi
9.05 La danza degli elefanti Film
10.50 Polizia squadra soccorso Telefilm
11.55 L'intervista Alain Elkann
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 Speciale Tg La7
14.30 Rugby: Irlanda-Italia
16.30 Speciale Tg La7
17.00 Rugby: Inghilterra-Galles
19.05 Speciale Tg La7
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
Un programma a cura della redazione sportiva
20.45 L'infedele
23.30 Tg La7 Notiziario
24.00 Altra Storia (R)
1.20 Saturday Night Live Varietà
2.20 Cnn

MTV

10.00 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 European Top
14.00 Cartoni animati
15.00 Top selection
16.55 Flash Notiziario
17.00 The fabulous life of Britney Spears
17.30 Videography Blue
18.00 The Mtv R'n'B Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mash
19.30 The Osbournes
20.30 Hit list Italia +
22.30 Flash Notiziario
22.35 Pets show - best of
23.30 Punk'D
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RETE A/ALL MUSIC

6.00 All the best
11.00 TgA Notiziario
11.05 All the best
14.00 All music chart
16.00 Inbox
16.55 TgA Notiziario
Mono: N.E.R.D.
Azzurro Solo musica italiana con Lucilla
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 The Club pillole
21.00 M2o - The dance night
22.30 Zoo
23.00 I love Rock'n'Roll
24.00 Night shift
I videoclips più e apprezzati da gli na musica

CINEMA SKY 1

11.55 Rai Film
13.30 Possession - Una storia romantica Film
15.15 Extra: Il mio grosso matrimonio greco
15.25 Avenging Angelo Film
17.00 Extra: Spider-Man
17.15 Spider-Man Film
19.15 astronomi Film
21.00 Al vertice della sione Film
23.00 Extra: Il mio grosso grasso matrimonio greco
23.15 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film
0.50 Speciale: Io non ho paura

CINEMA SKY 3

10.35 Il segreto del cesso Film
12.05 Sky lounge Rubrica cinematografica
12.15 Agua e sal Film-tv
14.15 Il ponte fiume Film
16.55 Sky cine news
17.25 donne un mistero Film
19.20 L'importanza di chiamarsi Ernest Film
21.00 I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Film
22.55 Il gioco di Ripley Film
0.45 Extra: D'Artagnan
1.00 D'Artagnan Film (avv., 2001) con J. Chambers

SPORT SKY 1

12.45 NBA Action
13.20 Basket Sacramento-Indiana
15.00 Sogni di medaglie
15.30 Sky Calcio Show
16.00 Calcio: Arsenal-Bolton
18.00 Lo sciagurato Egidio Rubrica sportiva
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
19.30 Sabato Sky Calcio
20.25 Calcio: Milan-Parma
22.25 Sabato Sky calcio
23.00 Sport Time
23.15 Boxe: S. Mosley-W. Wright
0.15 Calcio: Newcastle-Charlton (Differito)
Calcio: Udinese-Juventus Serie A (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi?; 10.13 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.35 Pallanuoto; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Calcio: Udinese-Juventus; 20.16 Ascolta, fa sera; 20.25 Calcio: Milan-Parma; 21.20 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte.

; Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. Tutti i colori del giallo; Giocando; 15.00 Ottovolante live; 16.00 Hit Parade Live Show; 16.01 Classifica dei top 20 "Musica e dischi"; Milano in concert (R); 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che fai?; 21.38 Dispenser; 22.35 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 Rock wave; 1.00 Due di notte; 5.00 Solo Musica.

RADIOTRE: GT 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; ; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Le forme del sacro; 9.30 Uomini e profeti. La famiglia nelle religioni del Libro; 10.15 Il Terzo Musica. Le forme del sacro; 10.52 Il Terzo Anello. In sparse; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Le forme del sacro; Razione K; 15.30 Fahre spettacolo; 17.15 La Grande Radio: 80 anni; Radio3 Suite; 19.30 Il Cartellone - Theatre Champs-Elysées; 24.00 Speciale Fahrenheit: Tutto in notte.

RTL TU: :
6.00 Non stop ; 9.00 Ed ecco a con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W donne con Valeria Benatti; 13.00 Mai visto alla radio con F. Santini - I. Altafini; 15.00 flight con Federico; 17.00 Severamente fermare musica con Alan Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi & Canzoni; 1 Shaker con Alessandro Cattelan; 21.00 Protagonisti con Vanessa Incontrada; 24.00 Federock; 2.00 Buongiorno notte con Zaba & Palmieri.

ore 20.30

TV IN

Peter Pan
Ritorno all'isola che non c'è

Quando la piccola sorellina di Wendy viene rapita dal perfido Capitan Uncino e da una terribile piovra, l'eterno ragazzo Peter Pan ci riporta all'Isola che non c'è.
Mirabolanti avventure in un film di animazione che coinvolgerà grandi e piccini.

IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00 E 0,06 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, FESTIVI 8.30 - 22.30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI EURO

Chiama subito 199.100.900*
www.skytv.it SKY CENTER

SKY
Immagina che...

Sabato 20 e domenica 21

Da Spazio metà del costo della tua auto lo paghi tra 5 anni.

ALFA ROMEO 147 KM 0

FIAT STILO SW KM 0

Anticipo 0.

E su ogni vettura

5 anni

di furto e incendio

compresi nella rata.

FIAT 600 KM 0

FIAT PUNTO KM 0

Savarent.

SPAZIOCAFÉ

Servizio bar
6,00 19,30
Servizio ristorante
dalle 12,00 alle 15,30

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO
TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE

www.spaziofiat.it

SPAZIO
Auto e Servizi in Grande

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 SABATO MARZO 2004

OGGI

7,00 Auto. Prove Gran Premio di Malesia Raidue
13,25 Dribbling Raidue
14,30 Rugby. Sei Nazioni, Irlanda-Italia La 7
14,50 Ciclismo. Milano-Sanremo Raitre
16,00 Calcio. Arsenal-Bolton Sky Sport 1
16,50 Basket. Tris Reggio Calabria-Metis Varese Raitre
18,00 Calcio. Udinese-Juventus Calcio sky
20,30 Calcio. Milan-Parma Sport Sky 1
22,40 Guida al campionato Italia 1
22,50 Sport 2 Sera Raidue

L'Italrugby nella tana irlandese

DUBLINO. Irlanda e Italia, che due settimane sono crearono le sorprese fin qui più clamorose torneo delle Sei Nazioni, affrontano oggi Dublino (14,30 italiana). Gli irlandesi batterono gli inglesi campioni del mondo Londra, l'Italrugby sconfisse gli scozzesi Flaminio. Vincendo il match sul terreno di Landsdowne Road, l'Irlanda conserverebbe le possibilità di conquistare il prestigioso trofeo.

NELL'ANTICIPO TORNA IL FRANCESE, IN CAMPO ANCHE MARESCA

A Udine per vincere La riscossa della Juve parte da Trezeguet

Lippi: «Per ora abbiamo poco da rimproverarci, però è necessario saper soffrire fino in fondo. Deluso? No, sono un uomo fortunato»

A 26ª

DOMANI ORE 15		
	PALANCA	Sky Calcio 2
BOLOGNA-BRESCIA	SACCANI	Sky Calcio 1
	AYROLDI	Sky Calcio 3
EMPOLI-SAMPDORIA	COLLINA	Sky Calcio 4
LECCE-PERUGIA	MORGANTI	Sky Calcio 5
		Sky Calcio 6
ORE 20.30		
LAZIO-ROMA	ROSETTI	Sky Sport 1

LA CLASSIFICA

64	MILAN
57	ROMA
55	JUVENTUS
41	LAZIO*
41	PARMA
38	UDINESE
37	INTER
36	SAMPDORIA
31	CHIEVO
28	BRESCIA
27	LECCE
26	SIENA
25	BOLOGNA*
25	MODENA
24	REGGINA
22	EMPOLI
19	PERUGIA
7	ANCONA

*Una partita in meno

SERIE B 34ª

CAGLIARI-VICENZA	NUCINI
COMO-LIVORNO	ROCCHI
FIORENTINA-BARI	DATTILO
GENOA-VERONA	PELLEGRINO
MESSINA-ATALANTA	BERTINI
PALERMO-ASCOLI	RIZZOLI
PIACENZA-CATANIA	GIRARDI
SALERNITANA-PESCARA	
TORINO-NAPOLI	PRESCHERN
VENEZIA-TREVISO	BOLOGNINO
20.30	
ALBINOLEFFE-TRIESTINA	
AVELLINO-TERNANA	BERGONZI

LA CLASSIFICA

57	PALERMO
55	ATALANTA
53	PIACENZA*
52	CAGLIARI
52	MESSINA
51	LIVORNO
51	TERNANA
49	TRIESTINA
48	TORINO
47	FIORENTINA
46	CATANIA
46	VICENZA
39	ASCOLI
39	NAPOLI
39	ALBINOLEFFE
38	SALERNITANA*
38	TREVISO
36	VERONA
37	GENOA
36	VENEZIA
35	PESCARA
34	BARI
32	COMO
25	AVELLINO

*Una partita in meno

Fabio Vergnano
TORINO

C'è anche David Trezeguet. L'attaccante francese ha convinto Lippi, ha condizione accettabile, scenderà in campo nell'anticipo di Udine. infortunato alla spalla il 25 febbraio durante la sfida di Champions League contro il Deportivo La Coruña. Uno scontro con il portiere Molina, una brutta botta alla spalla sinistra, la solita che è fonte di guai e che lo mise ko anche nella scorsa stagione. David apparso subito molto pessimista: «Per me la stagione è conclusa», disse pochi giorni dopo l'ennesimo infortunio. Invece a neppure un mese distanza già disponibile.

Un azzardo? Trezeguet è giocatore a rischio, lo sarebbe stato anche se fosse rimasto un altro mese fuori squadra. Quella spalla è diventata la sua, soltanto intervento chirurgico potrebbe risolvere in maniera definitiva la situazione. Ma a giugno ci sono gli Europei e il francese non accetterebbe di finire sotto i ferri. Anche per questo avrebbe preferito non giocare, anche per questa sua prudenza nell'affrontare il ritorno in campo dopo un infortunio la Juve non pare più così convinta di confermarlo. Il Barcellona lo marca stretto, Moggi prende tempo, ma scarta ipotesi.

Stasera David sarà l'unica punta bianconera in campo. Finché reggerà, perché dopo di sosta la sua condizione è ancora precaria, prenderà il posto di un Di Vaio stremato super lavoro delle ultime settimane. Sul prato del Friuli Trezeguet ha vinto il suo primo scudetto italiano tre fa, corredato titolo capocannoniere. Sarà solo contro difesa ben organizzata, proverà ad aiutare la Juve a racimolare punti preziosi per non perdere di vista il secondo posto in campionato. La seconda novità di oggi è Maresca (si infortunò a Bologna il 22 febbraio) titolare dal primo minuto al posto di Conte che è squalificato. Per il resto a parte la staffetta Thuram-Ferrara, Lippi deve confermare i soliti perché sul fronte emergenza infortuni non ci sono grosse schiarite. L'unico recuperato è Birindelli, mentre Iuliano, Montero, Del Piero, Miccoli e Zambrotta restano in infermeria.

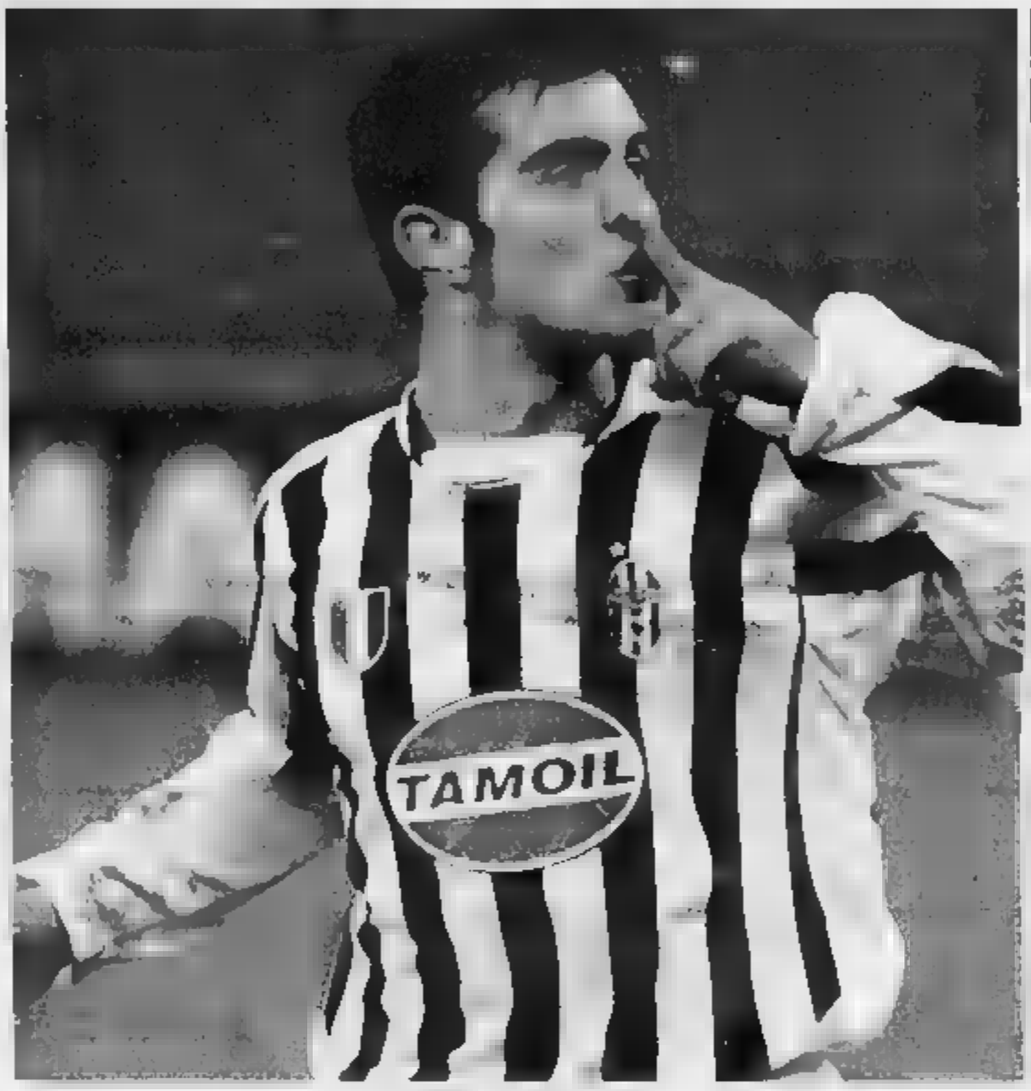
A Udine c'è una missione da portare avanti con le poche forze rimaste. Marcello Lippi invita la squadra a non mollare: «Tutti abbiamo sbagliato qualcosa, ma non abbiamo nulla da rimproverarci per ora. Non sarà più così continueremo con la stessa attenzione per conseguire gli obiettivi che restano. Il secondo posto è importante, serviranno unità di intenti e capacità di soffrire, insieme al recupero dei nostri giocatori migliori». Sembra di essere ritornati all'epoca del «se il problema sono io me ne vado», ovvero delle dimissioni lippiane. Ma il tecnico nega: «Allora me andai perché tutti sapevano che avrei allenato l'Inter. Ora non c'è nulla di simile anche se voci non mancano, ma a quelle abbiano fatto il callo. A fine stagione parleremo, prima di tolti d'impaccio».

Un Lippi all'apparenza sereno come ben chiaro mente ciò che succederà. Una volta reagiva con rabbia alle critiche adesso tutto gli scivola addosso: «Non mi sono sentito maltrattato, né sono pentito di aver accettato un gruppo molto ridotto dopo il mercato invernale. Pensavo di avere gente a sufficienza, non potevo prevedere gli infortuni. Sono tranquillo perché fra un mese compio 56 anni e con il tempo le situazioni si gestiscono in maniera diversa. Trapattoni ha detto che anche a lui con la Juve capitato di arrivare terzo o quarto. Io per ora mi sono sempre piazzato primo o secondo e ritengo un uomo molto fortunato».

Mercato. Il Marsiglia contro la Juve. Il club francese punta al difensore Mexes e al centrocampista Pedretti entrambi nel mirino della Juve.

CALCIO SKY ORE 18

	Udinese		Juventus	
	(3-4-2-1)		(4-4-1-1)	
1	DE SANCTIS		BUFFON	1
4	BERTOTTO			2
2	KROLDRUP		TUDOR	5
19	FELIPE		LEGROTTAGLIE	23
13	PINZI			7
21	PAZIENZA		CAMORANESI	16
8				
6				3
7	CASTROMAN		APPIAH	18
10	JORGENSEN		NEDVED	11
79	IAQUINTA		TREZEGUET	17
	Arbitro: PIERI			
90	RENARD		CHIMENTI	12
	PERSINI			15
22	ALBERTO			21
31	ROSSETTO		BARTOLUCCI	
11	FAVA		DI VAIO	
9	JANCKER		BOUDIANSKI	32
3	ASAMOAH			34
	All.: SPALLETTI		All.: LIPPI	



Enzo Maresca ritorna titolare a distanza di un mese. Si infortunò il 22 febbraio a Bologna riportando una frattura vertebrale

Ancelotti contro i vecchi ricordi

«A Torino persi uno scudetto già vinto Ma questo Milan non mi farà scherzi»

Marco Ansaldo
inviato a MILANELLO

SilvioAncelotti un fortunato. Guadagna parecchio come allenatore del Milan non ha responsabilità perché alla squadra pensa Carletto Arrigo Fabio Alberto Berlusconi, come ha fatto sapere settimana: lo fa da 18 anni, tranne nelle stagioni fallimentari come quella di Tabarez in cui guardava da un'altra parte, e continuerà adesso che il diciassettesimo scudetto milanista sta piantato sull'orizzonte. Silvio Ancelotti dovrà soltanto farlo lavorare. Quando alla Juve lo lasciarono solo, Berlusconi intendimo, perse due campionati al ritmo dei 3 punti e fu sorpassato dalla Lazio che era stata staccata più di come è oggi la Roma. E' il suo incubo. Questa volta, però, i tifosi stiano tranquilli: il «tutore» vigila e provvede.

Le ultime esternazioni in rossonero del presidente Consiglio hanno scosso persino i fedelissimi. Con la squadra a ritmi da record e che domani sera potrebbe trovarsi a 10 punti dalla Roma e 12 dalla Juve, soltanto l'autogol di un dissapore tra il presidente e il tecnico a rovinare il momento idilliaco. Le frasi circostanza sfumano una certa irritazione, cui si rimedia blindandosi per gli impegni che attendono, tra il Parma oggi, il Deportivo La Coruña martedì e il Chievo casa: otto giorni che possono chiudere il campionato e ipotecare la semifinale di Champions League.

«Ho visto ieri sera presidente - ha spiegato il tecnico emiliano -. le sue parole c'era molta ironia». L'interpretazione benevola («era una battuta») tra con altri precedenti berlusconiani: dagli schemi disegnati sul libro di Bruno Vespa alla minaccia di imporre per scritto all'allenatore di schierare almeno due punte. Quando si insiste troppo sullo stesso scherzo, il rischio è di prenderlo sul Per tuttavia i guasti limitati. Ancelotti sorride ancora: «Scrivetelo che al Milan l'allenatore deve pure comprare i biglietti della partita per gli amici. Mettete tutto nel calderone». Poco prima aveva chiarito che «ad allenare mi diverto e nel Milan di più». Non c'è aria di rottura e le sirene che lo chiamano dall'estero non hanno «appeal». Tuttavia essere trattato dal suo presidente come un portaborse della panchina mentre gli arrivano i complimenti da ogni parte comincia a infastidirlo.

«Domenica a Torino ho vinto la duecentesima partita come tecnico - ha ricordato -. Non sembra che passati anni, volati più in fretta di quando giocavo». Così persino i sordi sanno che il ragazzetto si è fatto adulto e può cavarsela da solo. Quanto all'infortunio dello scudetto lasciato alla Lazio, gli ha insegnato qualcosa. «C'è una situazione differente, sebbene quei momenti negativi capitino senza che ci spiegazioni, né sintomi. Nell'anno partite importanti anche nel finale, il Bologna oppure a San Siro con l'Inter. Non bastò».

L'impressione è che Ancelotti abbia capito evitare ricascarci. Vede lo scudetto, annusa la giornata favorevole. «La Roma ha il derby, che sempre una partita speciale; la Juve ha giocato mercoledì, non ha uomini da far ruotare e trova l'Udinese fresca, riposata, capace di giocare a ritmi velocì». E' l'ora dell'ultimo allungo. Per questo il Silvietto pensa di la squadra Torino, con l'unica incertezza su Shevchenko con ematoma al piede. Pensa al colpo finale. «Dobbiamo piazzarlo battendo il Parma, che è una delle squadre più concrete tra le più brave nel gioco offensivo. A noi mancherà Nesta. Purtroppo stato egoista: l'ho fatto in squadra quando non era ancora guarito al 100 per cento però ne avevo troppo bisogno. Adesso useremo più attenzione con lui».

SKY SPORT 1 ORE 20,30

	Milan		Parma	
	(4-3-1-2)		(4-2-3-1)	
12	DIDA			1
2			CASTELLINI	14
19	COSTACURTA			21
3			P	28
25				5
8	GATTUSO		BARONE	6
21				
	SEEDORF		MARCHIONNI	32
			CARBONE	
7	SHEVCHENKO		BRESCIANO	
11			GILARDINO	11
	Arbitro:			
77	ABBATI		AMELIA	
14			BENARRIVO	8
24	LAURSEN		POTENZA	
23	AMBROSINI		DEGANO	37
10	RUI COSTA		ROSINA	20
27	SERGINHO		ZICU	7
15	TOMASSON		CAMMARATA	38
	All.: ANCELOTTI		All.: PRANDELLI	

I CLUB PREMONO PER RIAPRIRE SUBITO LE FRONTIERE AGLI EXTRACOMUNITARI

Caccia in Brasile al nuovo Kakà Robinho e Renato stelle in arrivo

Leonardo Marchesi

L'argentino Fernando Cavenaghi

Il brasiliano Diego

E riesplosa voglia irrefrenabile di Sudamerica. Un po' sarà dovuto alle performances di Kakà, il brasiliano che era arrivato al Milan tra scetticismo generale e che invece dimostrando di essere un grandissimo talento del calcio moderno. Ma un po' è anche perché le grandi società stanno spingendo per riaprire le porte agli extracomunitari.

All'ultimo Consiglio di Lega proposta è stata di consentire a ogni club tesserarne due nuovi già a partire dalla prossima stagione. Logico che gli osservatori siano tornati a scatenarsi dall'altra parte dell'oceano. In Brasile il campionato nazionale inizierà solo il 21 aprile, in Argentina siamo in piena stagione, campionato «Clausura». Intanto alcuni giocatori, per evitare brutte sorprese quando il Consiglio Federale dovrà ratificare le nuove norme, si sono mossi per avere passaporti comunitari. Ad esempio Diego il talento emergente del Santos che qualcuno (in forse un po' blasfema) ha paragonato a Pelè, ha preso la cittadinanza a Sant'Angelo Lodigiano e presto sarà anche cittadino italiano a tutti gli effetti. Un problema che l'argentino Fernando Cavenaghi ha già risolto da tempo.

Con quel cognome, non poteva certo lasciare dubbi agli addetti all'anagrafe che si sono occupati della sua pratica. Ora Cavenaghi, «el Toro», piccolo toro, come lo chiamano dalle parti, è tornato pesantemente nel mirino della Juve. Sivori nei prossimi giorni parlerà con Moggi di questa possibile operazione, che costerebbe sugli 8 milioni di euro. Cabezon garantisce che si tratta di un affare, anche se Juve vuole andare assolutamente sul sicuro.

L'Argentina però ha solo Cavenaghi i suoi giocatori emergenti. Se il River in questo momento non sta sfornando la solita imbarcata di talenti, il Boca Juniors sembra più prolifico.

Ha forse in l'attaccante più forte di tutto Paese, quel Carlos Tevez che quando scende in campo sembra non assolutamente paura di niente, grazie anche alla provenienza da uno dei quartieri più malfamati di Buenos Aires, la «Villa Miseria» di Fort Apache. Tevez piace molto al Bayern ma probabilmente si saprebbe adattare anche in Italia, l'unico problema è che il carattere non è dei più accomodanti.

Insieme a lui sono delle certezze ormai assodate anche il difensore centrale Burdisso, che giocò una grande partita nella finale di Coppa Intercontinentale contro il Milan, e l'esterno sinistro divensivo Clemente Rodriguez.

Forse è proprio quest'ultimo l'elemento più interessante tra le nuove proposte argentine. Ha 23 anni e sa percorrere tutta la fascia senza grandi problemi, ha un tiro notevole dalla distanza ma soprattutto ricopre un ruolo nel quale non ci sono tantissime certezze in giro per il mondo, a parte Roberto Carlos e pochi altri.

Ma è ovviamente in Brasile che si annidano i più accaniti dispensatori di delizie calcistiche. Nel Santos oltre a Diego c'è anche Robinho, che mondo i tecnici è già pronto per giocare in grande squadra europea. Dicono che assomigli ad Adriano, solo un po' meno potente. Nello stesso Santos c'è anche un centrocampista che sa organizzare il gioco come pochi altri in giro per il mondo. Si chiama Renato, ha 25 anni e potrebbe diventare un'alternativa interessante a Emerson.

Partito Alex per l'Europa (l'ha preso il Psv Eindhoven con la supervisione del Chelsea), nel Santos Elano, un esterno destro bravo soprattutto in fase offensiva. Sempre sulla fascia destra, è stato indicato come di Cafu il «pendolino» del Flamengo che si chiama Rafael, 22 anni e buone possibilità di venire in Italia. Ancora più alte sarebbero le possibilità di Dagoberto, fantasista dell'Atletico Paranaense, 21 anni. Anche lui potrebbe velocemente il passaporto italiano perché di cognome fa Pelentier ed è di chiare origini venete, lo frena solo il fisico che non è certo da corazziere.

DOPO LE DIMISSIONI PER PROTESTA DI PIRO

Il padre di Panucci presidente del Savona

SAVONA. Il figlio Christian si rifiuta di andare in campo per una sostituzione, il padre diventa presidente. Accade a Savona dove Vittorio Panucci, papà del calciatore giallorosso, già team manager responsabile del vivaio, Panucci sostituisce il presidente Piro, che resta padrone club, dimissionario per protesta: risulta indagato per abuso edilizio (un container adibito a spogliatoio).

Christian Panucci, difensore della

SONO IN BALLO 10 MILIONI

Solari, ricorso del Real contromossa di Moratti

. Mentre Zaccheroni per la trasferta Ancona «inventa» Recoba regista il presidente dell'Inter Moratti deve opporsi al nuovo ricorso del Real Madrid al tribunale del Cio sul caso Solari (c'è una doppia sentenza Fifa che obbliga la società spagnola a versare all'Inter 10 milioni . il mancato trasferimento a Milano). I legali interisti hanno preparato contro-ricorso.

Solari al centro della disputa Inter-Real

VIGILIA CALDA LA SFIDA DELL'OLIMPICO

Totti: T-shirt a sorpresa segno nel derby

ROMA. Aria di derby a Roma e in sa giallorossa Francesco Totti diventa più che mai il punto di riferimento dei suoi compagni. Il - che ostentò t-shirt con la scritta «Vi ho purgato ancora» rivolta Lazio - parla di sorpresa: «Per il derby potrei anche sfoggiare una nuova maglia ironica. Non so, non ho ancora deciso se dovessi segnare...».

Totti con la t-shirt della «purga»

I GRANATA DEVONO VINCERE CON IL NAPOLI PER RESTARE IN ZONA PROMOZIONE

Toro più ricco in trasferta Calano i tifosi al Delle Alpi

Tiribocchi: «Non siamo dei tontoloni però ci manca la malizia» Vicino il suo rinnovo, per Pinga le prospettive sono in Portogallo

Garbarino
TORINO

Effetto balsamico. Il doppio pareggio ottenuto in cinque giorni e in trasferta, contro due squadre che continuano ad avere ottime credenziali per la promozione, cioè Cagliari e Atalanta, ha riaperto i polmoni del Toro che respira sempre meglio l'aria della A. La Rossi band avverte il profumo frizzante della superiore, nonostante la classifica sia ingarbugliata ancor più: dodici compagini che a tutt'oggi possono ancora ipotizzare il salto di categoria, fra cui la ritemprata Fiorentina di Mondonico e la fiammeggiante Triestina che ha superato i granata all'ottavo posto.

Il folto gruppo lanciato nella non smorza la forza interiore dei granata, che sono consapevoli però della necessità di dover tornare al successo pieno anche fuori dal Delle Alpi. peraltro commettere alcun passo falso casa. Come nel match di domani con il Napoli, ad esempio. «I punti che siamo riusciti ad ottenere Cagliari e Atalanta verranno maggiormente in risalto se vinceremo con il Napoli» afferma sicuro Simone Tiribocchi, il bomber che sta sostituendo nel cuore dei tifosi Ferrante, ancora fermo ai box per contusione all'astragalo. «pelato» l'11ª rete realizzata a Bergamo è solo passo record stagionale Ferrante (12 gol) e a cinque dal suo personale (16 sigilli con il Siena l'anno passato). «Sarebbe riuscissi a sfondare il tetto reti raggiunto l'anno passato, ma non penso troppo ai record. Sto segnando con regolarità e spero, facendo i debiti scongiuri, di proseguire così, perchè voglio portare il Toro in A. L'unica cosa che veramente mi occupa i pensieri».

IN

Con De Ascentis 15 squalificati

MILANO. Quindici calciatori squalificati, tutti per un turno. I sospesi sono gli espulsi Cecere (Avellino), Centurioni (Treviso), De Martis (Ascoli) e Femiano (Como), e i non espulsi Calaiò (Pescara), Biondini (Vicenza), De Ascentis (Torino), Ferrarese (Temana), E. Filippini (Palermo), Graffiedi (Fiorentina), Gregori (Como), Micelli (Piacenza), Nocerino (Avellino), Portanova (Napoli) e Russo (Salernitana). Diffidati: Soviero (Venezia), Camorani (Fiorentina), Conti Sabato (Cagliari), Melara Vanigli (Livorno), Puleo e Stroppa (Avellino).

Il Tir a differenza dell'allenatore Ezio Rossi fa una mini tabella per avvicinarsi alle prime sei posizioni. «Nove punti nelle prossime tre partite(Napoli, Ascoli e Venezia, ndr) sono possibili - dice -. Contro i bergamaschi potevamo anche vincere, ci è mancata quel pizzico di esperienza che in questa la stagione ci ha penalizzato. Non siamo dei tontoloni anche se quando si passa in vantaggio a 20' dalla fine bisogna chiudere lì la partita». Lesto di parola, il Tir si blocca quando si parla di di contratto. «C'è tempo, la cosa fondamentale è conquistare promozione se ne riparlerà». Aprile pare comunque essere il indicato per definire la società, bianco, il proprio futuro. «Aprile dev'essere il mese non solo mio di tutti i miei compagni, il mese delle vittorie».

E se il Toro al momento bra imprescindibile da Tiribocchi altrettanto si può dire per Pinga, discusso fantasista brasiliano. «Bandana», il cui contratto scade il 30 giugno 2005, per essere ceduto a parametro zero fra un anno potrebbe essere sacrificato a fine stagione. Molti gli estimatori che il trequartista ha in Portogallo, soprattutto nel Benfica e nel Boavista. Un'offerta eloquente potrebbe indurre la società venderlo definitivamente. A patto che la dirigenza sisti quella attuale, l'arrivo di un nuovo proprietario potrebbe disegnare scenari, e infondere nuovi stimoli nei tifosi.

I supporter sono in stallo perenne al Delle Alpi e nonostante le ripetute «campagne promozionali». ultimi dati raccolti chiari: dalle trasferte di Palermo e Cagliari Toro ha incassato 30 mila euro, 12 mila da Bergamo, mentre la media casalinga è di 1600 paganti per circa 16.500 euro. In occasione della festa delle donne i biglietti avevano pure un prezzo ridotto (5 e 10 euro) e dei più sono stati venduti 12. Un rapporto, società-tifosi, da ricucire.

Tiribocchi (11 gol) insegue il suo record in serie B: le 16 reti fatte con il Siena

In Parlamento le marcature più delicate

Gigi Garanzini

BERLUSCONI scherzava, Castelli scherzava, Maroni no. E' il riassunto di una settimana in cui gli intrecci tra calcio e politica, e tra politica e calcio, si sono improvvisamente infittiti.

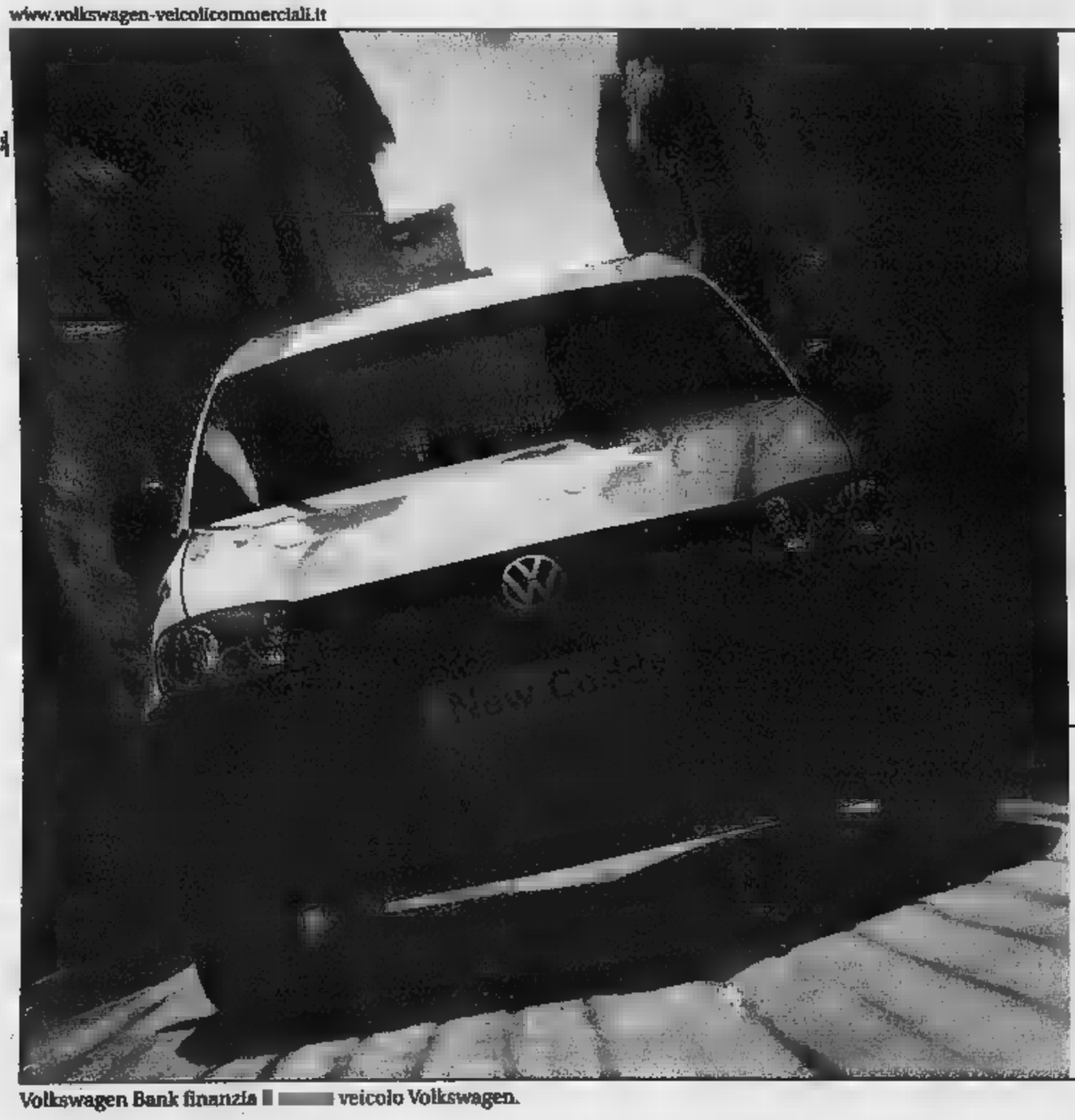
Non c'entrava direttamente il calcio, per la verità, nella performance ministro Giustizia. come argomento, visto che lo slogan dei giovani padani in visita di cortesia a piazza Montecitorio erano Roma ladrona e la secessione. Ma ora cal il linguaggio, la ritualità curvaiola: «chi non salta italiano è, è», saltando e battendo le mani. Ed è stato bello che Castelli saltellasse finalmente po' di sano spirito curvaiolo nei tristi palazzi della politica. Meno bello che i soliti, visti moralisti abbiano parlato, nientemeno, di vilipendio. Per due saltelli, e slogan. Neanche si fosse sfilato camicia per esibire la maglietta sottostante, ovviamente «chi non salta italiano è, è». Possibile che a nessuna squadra autenticamente padana sia mai venuto in mente?

GAMBA TESA. Mentre un ministro della Lega saltellava, collega di governo partito entrava a gamba tesa. Calciofilo sì, supertifoso (milanista) pure, ma fino a prova contraria ministro Welfare. Così, fronte all'ennesima manovra spalmadebiti, stavolta di genere fiscale, Roberto Maroni l'ha semplicemente battezzata con gli aggettivi che la spettano: «iniqua, immorale e certamente inaccettabile». Era già in agenda per il consiglio dei ministri di ieri, è slittata nella migliore ipotesi a venerdì prossimo, 26 marzo, quando di giorni utili per mettersi ola non che cinque. Domanda. Poiché è tristemente noto che le due società più vicine al baratro sono Lazio e Roma, fa più male «Roma ladrona» ministro che fa l'ultrà o un ministro che fa il ministro?

MARCATURE. Gli spogliatoi calcistici che più varrà la pena nei prossimi giorni saranno quelli di Minzolini. Ferme il presidente del Consiglio e il vicepresidente del Consiglio si sono già spesi, garantendo che un aiuto per il calcio ci sarà; il ministro delle Finanze, a malincuore, una formula l'aveva individuata: ma l'opposizione frontale del ministro del Lavoro ha coagulato una contro-lobby trasversale che di ulteriori sconti al calcio vuole sentir parlare. Carraro, per una volta, è stato chiaro: il 60 per cento delle società A e B in questo potrebbe iscriversi ai campionati. Visto che la loro sorte è nelle mani della politica, facendo la conta dei parlamentari di riferimento, a Montecitorio e dintorni bisognerà raddoppiare le marcature.

CARICA. Scherzava Berlusconi, l'altro giorno a Pavia, avrà schérzato anche Shevchenko quando ha detto: «Ogni sua visita ci carica per dieci anni». Sheva non ha mai sentito parlare di Starace. di Borghi e Bogarde sì, Javi Morano ci ha giocato. Durava un po' meno a loro, la carica.

www.volkswagen-veicolicommerciali.it



Laaargoooo!

Arrivano i fatti. Patti che temono confronti sul mercato: 77 kW (105 CV) potenza nella versione 1,9-l-TDI 51 kW (69 CV) nella versione 2,0-l-SDI; volume di carico 3,2 m³, carico utile 750 kg e carico rimorchiabile 1500kg; sicurezza ineguagliata con ABS, ASR ed MSR; maggiore comfort di guida e spazio di frenata ridotto grazie ai freni a disco e ai pneumatici da 195/65 Funzionalità e comfort senza pari: apertura porta scorrevole di 70 cm, sterzo regolabile in altezza e inclinazione; ergonomia e stile d'assoluta avanguardia. Provate Nuovo Caddy e scoprite un veicolo commerciale di una categoria superiore.

Porte aperte al Nuovo Caddy:
Sabato 20 e domenica 21 marzo

Nuovo Caddy. Dove non arrivano gli altri.

Volkswagen Veicoli Commerciali

Provate la differenza presso il Concessionario Volkswagen Veicoli Commerciali.

Rinaldi
Di Viesto

Di Viesto S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen VIC
via Reiss Romoli, 130
showroom: 011.2253311

Rinaldi S.p.A. a Torino
Concessionaria Volkswagen VIC
c.so Marche, 74
showroom: 011.779611

Volkswagen Bank finanzia veicolo Volkswagen.

Da sabato 20 marzo vendita all'asta di oggetti, mobili, dipinti di pregio

L'irresistibile charme del Castello

Arte e pezzi d'antiquariato a Piea d'Asti

[illegible] oggi, sabato 20 marzo, il Castello di Piea (Asti) riapre le sue magnifiche sale affrescate ricche di storia e di memorie private, [illegible] fasti e di passioni. L'origine di questo maniero è molto antica, si ritiene che risalga all'XI secolo. Le [illegible] hanno ospitato potenti famiglie nobiliari. Tra queste, l'illustre casato dei Marchesi Riva, investiti del feudo di Piea dal vescovo di Asti intorno alla metà del [illegible] secolo. Esponente di spicco di questa famiglia, fu il Marchese Berardo di Riva, denominato «ombroso» per il suo carattere introverso e ribelle, che si distinse nelle lotte sanguinose contro i Signori di Biandrate, acerrimi nemici della Chiesa e alleati dell'Imperatore Federico Barbaressa.

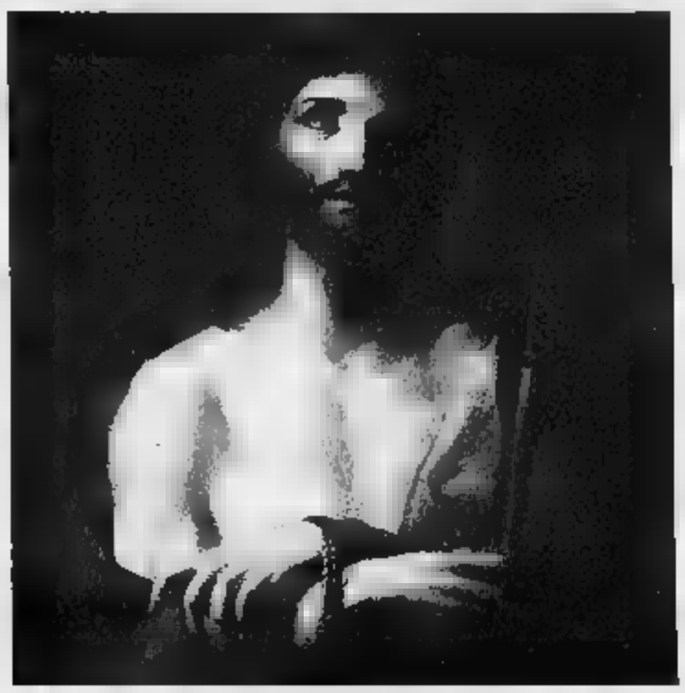
L'antico Castello di Piea, nel corso del Settecento fu oggetto di radicali e profondi interventi di ristrutturazione da parte della famiglia Roero. Altri interventi vennero realizzati nella seconda metà dell'Ottocento. Oggi il [illegible]stello si presenta con massiccio aspetto; sorge alla sommità del colle che domina l'abitato ed è in gran parte celato alla vista dalla lussureggiante vegetazione del p[illegible] [illegible] secoli, la costruzione ha subito numerose trasformazioni e ora [illegible] presenta come un sontuoso palazzo settecentesco al cui interno si trovano numerose [illegible] affrescate [illegible] fratelli Galliari, abili scenografi e allievi del Tiepolo, nel 1762, con un ricco arredamento, un ampio [illegible]lone, la galleria e una piccola cappella gentilizia.

Battaglie, leggende, amori cavallereschi. Ma[illegible] ora, in un momento storico così delicato ed incerto, rinasce quel gusto romantico per le epoche passate come spazio ideale di fuga dalla realtà. Il Castello di Piea rappresenta pertanto un'occasione unica per [illegible] luogo ameno ed elegante nell'ambito di [illegible] mostra artistica prestigiosa, [illegible] sedute di asta ogni fine settimane alle ore 15,30. E' possibile effettuare visite guidate al Castello.

In questa edizione, tra le novità, si segnalano una prestigi[illegible] raccolta di dipinti dell'Ottocento ad opera di autori quali Emilio Longoni, Carlo Pittara, Migliara, Garino, Giacomo Grosso. Inoltre, da rimarcare [illegible] compendio [illegible] arredi provenienti da un'illustre famiglia nobiliare genovese, tra cui spiccano una preziosa console del XVIII secolo in legno scolpito e dorato, e un raffinato salotto Luigi XVI. [illegible] mancano poi le curiosità come l'orologio da taschino in oro con astuccio originale, appartenuto al Re Umberto [illegible] Savoia.

La prestigiosa vendita è curata dalla Società Ars 3000, casa d'aste di pro[illegible] esperienza che si avvale della presenza di autorevoli periti del Tribunale. Ars [illegible] intende consentire ad [illegible] fascia [illegible] più [illegible] [illegible] clienti di acquistare mobili e oggetti d'arte a prezzi concorrenziali nell'ambito di una politica [illegible]ca che intende rendere l'[illegible] uno strum[illegible] positivo [illegible] acquisto [illegible] non un elemento di speculazione. Ad esempio, una ribaltina in mogano della fine del XIX secolo, può essere acquistata a soli 500 euro, con un ribasso sino al 50 per cento rispetto ai prezzi imposti. Per ulteriori informazioni, telefonare ai numeri 0141/901.641 o 335/243.228.

Nelle foto. In basso da sinistra, «La lettera», un dipinto di Emilio Longoni del 1932 e, a fianco, un bel ritratto di donna di Angelo Garino, pittore torinese, nato nel 1860 [illegible] nel 1945. A fianco del titolo, un dipinto ad olio su tela di Giovanni Migliara (nato ad Alessandria nel 1785 e morto a Milano nel 1837) raffigurante «In[illegible] di castello» e sotto, un olio su tela raffigurante «Ecce Homo» della scuola di Antonio Van Dick.



CASTELLO DI
PIEA D'ASTI

P.zza Italia 3 Tel. 0141.90.16.41

Autostr. TO-PC uscita Asti ovest
da Torino direzione Chieri prosecuzione Castelnuovo D. Bosco

IMPORTANTE ASTA di ARREDI
provenienti da nobili famiglie

ASTA: Domenica ore 16.00

Esposizione: tutti i giorni ore 10-13 / 15-19,30

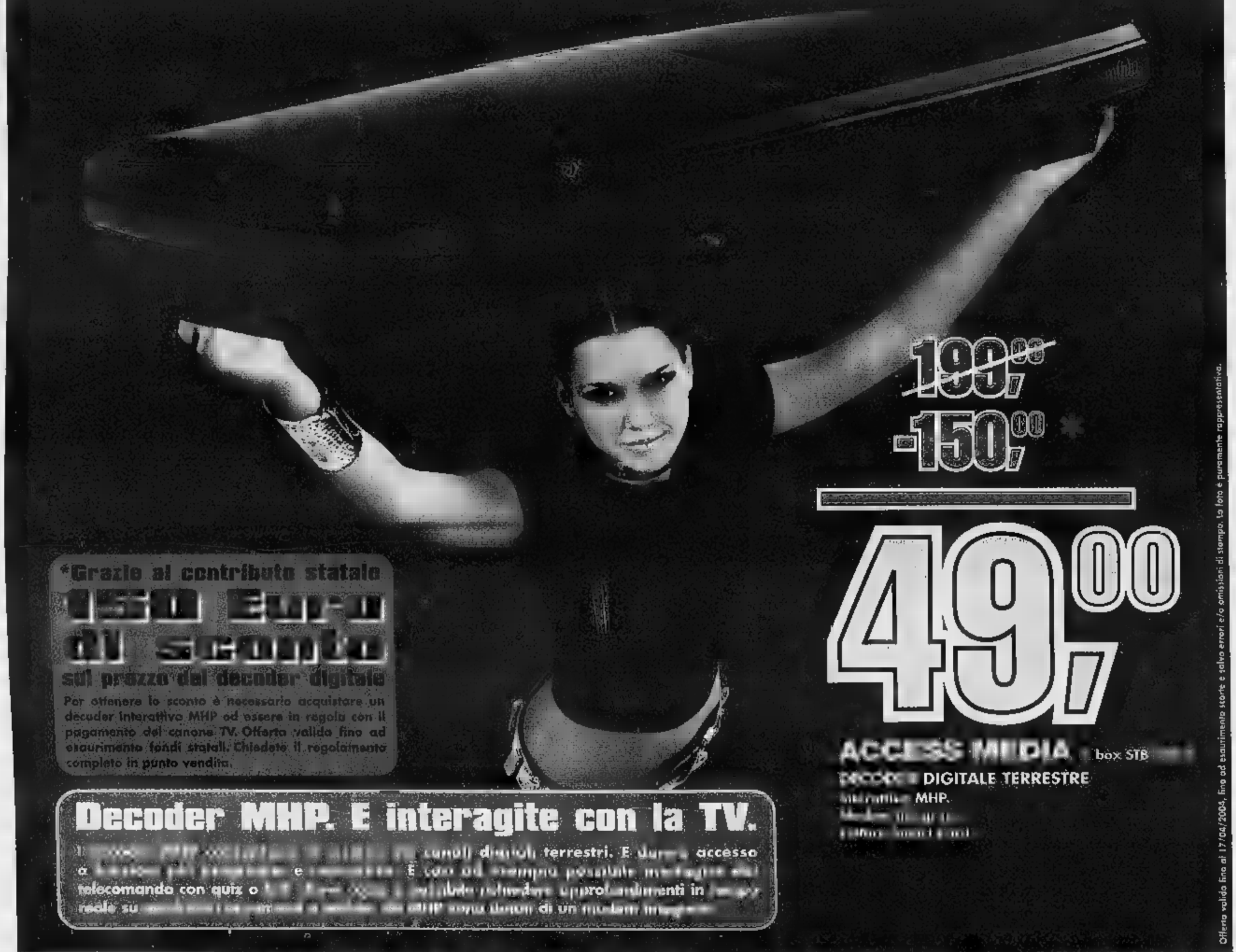
Prestigiosa vendita [illegible] mobili antichi XVII - XVIII - XIX secolo
dipinti antichi, arazzi, tappeti, argenti, icone russe, soprammobili,
lampadari, lampade da tavolo, camini, statue, salotti Chester
e tutto ciò che fa compendio artistico.

VISITE GUIDATE AL CASTELLO

Tel. 011.9149177 - 335.243228

Affari extraterrestri.

TV digitale terrestre a un prezzo extraterrestre.



Decoder MHP. E interagite con la TV.

Il [illegible] canali digitali terrestri. E dunque accesso a [illegible] e [illegible]. E con ad esempio possibile interagire col telecomando con quiz o [illegible] richiedere approfondimenti in [illegible] reale su [illegible] MHP sono dotati di un modem integrato.

Saturn for You
800 992300

Aperto domenica 21 e 28 marzo. www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

TORINO - Lingotto - Lunedì: 16-22. Da martedì a domenica: 10-22

«Cipo» si nasconde: mi [redacted] allenato poco
Armstrong dà forfait: non posso rischiare

■ Danilo [redacted] Luca e Mirko Celestino (2° l'anno scorso) [redacted] le carte Saeco. «Resteremo [redacted] vivo della corsa - promette Celestino - Sto bene, [redacted] Tirreno-Adriatico mi [redacted] trovato meglio che alla Parigi-Nizza [redacted] un [redacted] fa, quindi...». [redacted] Luca, 1° in Spagna sul Collado Bermejo nella Vuelta a Murcia: «Vengo [redacted] un [redacted] sfortunato e cerco rivincita. Questa corsa mi si adatta». Cipollini si nasconde: «La febbre finalmente [redacted] scomparsa, [redacted] ho perso qualche giorno di allenamento. Vedremo». Già negli ultimi due anni [redacted] Leone [redacted] annunciato problemi, correndo poi alla grande. Bartoli spera nel maltempo (ma le previsioni meteo sono discrete): «Tenterò qualcosa [redacted] importante, specie se farà freddo». Lance Armstrong [redacted] forfait: «La Milano-Sanremo non si inserisce bene nel [redacted] programma che porta [redacted] il Tour. In più non sto bene fisicamente, inutile rischiare».

Mario Cipollini, re delle volate

Il via alle 9,15 da piazza Sant'Ambrogio
Diretta televisiva su Raitre a partire dalle 14,50

■ Sono 25 le squadre al via (ore 9,15 da piazza S. Ambrogio a Milano, arrivo dalle 16,10 in via Roma a Sanremo). Km 294, iscritti 200. I principali numeri di gara: 1. Bettini; 5. Paolini; 28. Tafi; 41. Figueras; 51. Astarloa; 71. Cipollini; 94. Petacchi; 95. Pozzato; 97. Vandenbroucke; 113. [redacted]; 138. Vainsteins; 145. Popovych; 161. Van Petegem; 162. McEwen; 172. Camenzind; 181. Dekker; 191. Celestino; 192. Di Luca; 217. Bartoli; 226. Vinokourov; 228. Zabel. Diretta tv su Raitre dalle 14,50. La Milano-Sanremo apre la Coppa del Mondo 2004, che comprenderà poi Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Amstel Gold Race, Liegi Bastogne Liegi, Gp di Amburgo, San Sebastian, Campionato di Zurigo, Parigi-Tours e Lombardia. La Coppa del Mondo nel 2005 verrà sostituita da un trofeo internazionale che terrà conto anche dei piazzamenti nelle grandi corse a tappe.

Lo spagnolo Oscar Freire

SI DECIDERA' COME SEMPRE SUL POGGIO QUESTA CLASSICA DI FASCINO. POCHI CAMPIONI HANNO TRIONFATO PRIMA DELL'ULTIMA SALITA

La sfida di Bettini: vediamo chi può battermi

«Io ho vinto l'anno scorso, Petacchi, Freire e Cipollini sono rivali ambiziosi»

Giorgio Viberti
inviato a MILANO

Nelle grandi corse [redacted] ciclismo, e forse nei principali appunta[redacted] di [redacted] gli sport, c'è spesso [redacted] momento chiave, un punto nodale nel quale come per magia [redacted] svela l'arcano dell'evento.

Nella Milano-Sanremo, la classicissima di primavera che oggi aprirà la Coppa del Mondo 2004, quel ganglio vitale si chiama «Poggio». Un balcone sul mare, un trampolino verso la gloria, l'ultimo acuto prima del trionfo nella città del famoso festival canoro. Appena 162 metri di quota, un'asperità nemmeno tanto impervia, eppure terribile [redacted] affrontata dopo quasi 300 km di corsa: lassù, nel bene e nel male, si decide la corsa.

Vincenzo Torriani, che fu grande patron del nostro ciclismo, inserì il Poggio nel percorso dal 1960 e lo fece precedere a partire dal 1982 dalla Cipressa, altre salita diventate simbolo del prima grande sfida della stagione. Ma il Poggio resta [redacted] faro imprescindibile della Sanremo, come il Grammont nel Giro delle Fiandre, [redacted] Redoute nella Liegi Bastogne Liegi, il muro di Huy nella Freccia Vallo[redacted] Graffiti della natura che hanno scritto la storia della bicicletta.

Pochi campioni, lontani nel tempo, riuscirono infatti a conquistare la classicissima di primavera prima [redacted] quella famosa «collina dei fiori»: addirittura epiche furono le imprese dell'antico Costante Girardengo (200 km di fuga solitaria nel 1918) o dell'ineguagliabile Fausto Coppi (147 km da solo nel 1946).

Sul Poggio, invece, nei tempi moderni hanno costruito le loro vittorie Saronni e Colombo, Moser e Fondriest, Fignon e Furlan, De Wolf e Kelly, Jalabert e, appena l'anno scorso, Paolino Bettini. «Soltanto con acqua e freddo la Sanremo si può decidere prima del Poggio - ha confermato l'ultimo trionfatore, che oggi partirà ancora [redacted] ruolo di favorito e con la maglia [illegible] leno per la conquista dell'ulti[redacted] Coppa del Mondo [illegible] corridore da battere? La Sanremo l'ho già vinta, ora tocca agli altri».

Chi, per esempio? «Dico Petacchi, Freire e Cipollini, nell'ordine». [redacted] due velocisti e mezzo, visto che anche lo spagnolo [redacted] fortissimo allo sprint... «La Fassa Bortolo, squadra di Petacchi, può bloccare [illegible] come l'anno scorso [illegible] di Cipollini [illegible] ra per me diventerà dura. In gruppi ristretti posso giocarmela con quasi tutti, di recente ho battuto anche i velocisti pur [redacted] essendo uno sprinter puro. Nelle volate affollate, però, Petacchi è praticamente invincibile». Quindi bisognerà agitare le acque molto prima dell'arrivo in via Roma. «Già, ma questa volta dovranno pensarci altri, come Di Luca, Figueras, Rebellin, Vinokourov».

Il trionfale arrivo di Paolo Bettini lo scorso anno a Sanremo

Alessandro Petacchi è lo sfidante più agguerrito

«Se la Fassa Bortolo blocca la corsa per me diventerà dura. Bartoli è la possibile sorpresa»

Quest'ultimo, però, è nello stesso team di Zabel, già quattro volte signore della Sanremo: il kazako, in gran forma, e il tedesco potrebbero finire per pestarsi i piedi. «Anche Pozzato e il belga Vandenbroucke sono compagni di squadra di Petacchi, ma di sicuro non si faranno la guerra fra loro. Pozzato, poi, non mi sembra al top, mentre Vdb starà agli ordini». Dunque si preveda [redacted] arrivo a gruppo compatto e mattanza finale in volata? «Non è [redacted] detto, perché chi vuol vincere la Sanremo non può accettare di arrivare [redacted] Petacchi. Nemmeno Freire». Si aspetta [redacted] fiondata anticipata dello spagnolo? «Non proprio, credo piuttosto che [redacted] rà pronto a seguire un tentativo altrui». Magari di Bartoli. «Appunto. [redacted] Michele bisogna aspettarsi [redacted] tutto. Io lo conosco bene, avendogli fatto da gregario per anni. Ha la classe per risolvere la [redacted] dalla Cipressa in poi». Come fece l'anno scorso Bettini. «Fu soprattutto merito [redacted] mio compagno Paolini, che scatenò la bagarre e mi portò fino al traguardo, tirandomi la volata a tre nella quale riuscii a battere Celestino. Quest'anno Paolini non è nella stessa condizione, ma per fortuna in squadra è arrivato Zanini, che mi ha già aiutato molto alla Tirreno-Adriatico». Vinta appunto da Bettini, davanti a Freire e Zabel: difficile dunque non indicare oggi il toscano come l'uomo da battere. «Se possibile sto anche meglio dello [redacted] e sono tranquillo perché non mi sento addosso la responsabilità della [redacted] queste Sanremo posso anche perderla, in questa stagione ci sono altri appuntamenti importanti che [redacted] ho mai vinto, come le Olimpiadi e il Mondiale, per di più in Italia». Bettini dunque [redacted] in partenza? «Ma [redacted] conoscete: darò comunque battaglia». Impossibile dubitarne.

MEZZ'ORA DI PASSIONE

Gianni Romeo
MILANO

G[redacted] amanti del ciclismo non si perdano questo pomeriggio, sugli schermi tivù, i 21 km che vanno dall'attacco della Cipressa fino al [redacted] guardo. Sarà mezz'ora di fuoco, un impasto di emozioni e di tensione, di furbizie e [redacted] paure.

La volata che [redacted] il vincitore numero 95 della corsa al mare comincerà lì. Scivolare indietro anche soltanto di dieci posizioni potrebbe pregiudicare il successivo attacco al Poggio, far perder le ruote giuste, anticipare la resa dei conti. Quella mezz'ora sarà come un'intensa partita di calcio, un'incerta maratona. La Milano-San[redacted] è l'unica classica che a un sospiro dal traguardo si offre ancora a venti corridori. Qualcuno dice che è il suo limite, per noi è il suo fascino.

Il ciclismo non sempre è così pepato, qualche volta ha delle pause. Curiosamente ieri, al Forum che dibatteva i problemi di questo sport, l'ex direttore di RaiSport Paolo Francia ha indicato nella poca qualità [redacted] telecronisti la causa della noia che condisce queste pause. Siamo sorpresi. Auro Bulbarelli espone con chiarezza le vicende, sta ancorato ai fatti, non si [redacted] vincere come un tempo dalla cultura dell'intervista al politico di giornata; e Davide Cassani attento divulgatore è la miglior invenzione [redacted] RaiSport.

F1 [redacted] MALESIA: I TEMPI DELLE PRIME PROVE CONDIZIONATI DALLA BENZINA

A Sepang è risorto Raikkonen ma nessuno crede al miracolo

Stefano Mancini
inviato a SEPANG

E' stato il venerdì di Kimi Raikkonen: ha confermato che in agosto sposerà la fidanzata Jenni, ex miss Scandinavia, e vorrebbe regalarle [redacted] vittoria qui in Malesia come un anno fa. [redacted] ha battuto il record della pista, quasi a voler smentire l'impressione di una McLaren-Mercedes in difficoltà. Quasi.

I tempi [redacted] prove libere sono autentici come [redacted] orologi esposti sulle bancarelle della Chin[redacted] di Kuala Lumpur, il meglio della tecnologia [redacted] perfettamente riprodotto e svenduto a pochi euro.

Nessuno crede all'exploit del povero Kimi. E in effetti qualche sospetto è lecito: nella prima sessione [redacted] 2 secondi più lento di Michael Schumacher, nella seconda [redacted] percorso un giro record e poi è tornato su ritmi blandi. Al contrario, la Ferrari sembra aver «taroccato» i tempi alla rovescia, cioè per nascondere il suo potenziale: Schumi e Barrichello sono andati subito fortissimo e hanno dedicato la seduta del pomeriggio alla preparazione della gara.

[redacted] pretattica si fa in [redacted] modo molto semplice: mettendo poca (o tanta) benzina. Con [redacted] chili (35 litri) [redacted] carburante in meno le prestazioni migliorano di un secondo a giro e un pilota fa bella figura. Poi arriva il momento delle qualificazioni (questa mattina alle 7, diretta su Raidue) in cui tutti [redacted]rtono con il pieno e si capisce chi [redacted] lavorato meglio. La pole position è comunque meno importante che altrove, perché il tracciato [redacted] Sepang è molto largo e consente di sorpassare.

Pare tranquillo Schumacher, arrivato al circuito in [redacted] e [redacted] Harley Davidson «per salvarmi dal caldo ed evitare l'aria condizionata». Per la prima volta dall'esordio a Melbourne non gli appartiene [redacted] miglior tempo di giornata (è «soltanto» secondo con un distacco di 42 millesimi): [redacted] venerdì si fanno [redacted] speculazioni. Noi abbiamo completato il nostro programma e [redacted] soddisfatti. La McLaren bluffa? Bella domanda. Vedremo [redacted] gara, ma non sottovalutiamola. E' presto per fare previsioni».

In ritardo Barrichello, che [redacted] seconda sessione non [redacted] riuscito a migliorarsi [redacted] è così scivolato al decimo posto: il pilota brasiliano lamenta «difficoltà a trovare [redacted] feeling [redacted] la vettura», «problemi di assetto, ma nulla di preoccupante». [redacted] però si [redacted] avvicinati rispetto al Gran Premio di Australia». Neppure lui crede al primato di Raikkonen: «Mi preoccupa di più il terzo tempo di Ralf, che ha girato a lungo su buoni ritmi. Con questo caldo diventa importante la cost[redacted] di rendimento delle gomme». E a proposito di temperature, è ancora caldo il dibattito su Montoya e Ralf, i separati in casa Williams. Il colombiano [redacted] ribatte [redacted] parol[redacted] ostili del compagno di squadra («se pro[redacted] un'altra volta a[redacted] in quel modo lo butto fuori»). «In conferenza stampa mi dicono [redacted] che mi interpretano in tanti modi», chiosa con un ghigno che rinvia alla prossima puntata.

«E' una guerra di parole, da noi in Ferrari non è mai [redacted] del genere - garantisce Rubinho -. Anche in pista non ci sarà mai un duello tra me e Michael. Certo, se avessi la possibilità di passarlo ci proverei. A Melbourne gli sono [redacted] vicino, tenevo il suo passo, ma non ho mai avuto l'occasione di superare».

Il direttore tecnico Ross Brawn gli fa i complimenti: «Rubinho è bravissimo. [redacted] soltanto [redacted] fortuna o sfortuna di correre a fianco del più forte pilota del mondo».

Jarno Trulli (sesto alle spalle di Montoya) ricorda una scaramuccia con [redacted] compagno di squadra: «Ci siamo immediatamente chiariti. I panni sporchi si lavano in casa».

Quanto ad Alonso non è stato brillante come al solito: appena l'ottavo tempo, mentre nel [redacted] ottenne un'eccezionale pole position. Lo spagnolo conta di rifarsi in gara, memore di aver promesso una vittoria da dedicare alle vittime del terrorismo in Spagna. Ancora in evidenza Mark Webber, quarto con la Jaguar a serbatoio quasi vuoto.

Voto 4, infine, ai meteorologi: dopo una serie [redacted] errori, per la giornata di ieri avevano previsto nuvole (e invece splendeva il sole), 34 gradi di temperatura massima (si è arrivati a 38) e 70 per cento di umidità media (contro i [redacted] reali). Per oggi e domani annunciano [redacted] nel pomeriggio, ma nessuno si porta l'impermeabile.

PANTANO DELUSO

Fisichella pensa alla «sua» Roma

■ SEPANG. Grande tifoso, Giancarlo Fisichella pensa alla Roma e al [redacted] Panucci: «Io non mi [redacted] mai rifiutato di scendere in pista, ma l'anno scorso ho avuto qualche volta la tentazione di dire no. Il paradosso è che poi ho vinto la [redacted] prima e unica gara in F1». Il romano, passato alla Sauber, ha chiuso le prove libere con il 16° tempo, lamentando problemi di messa a punto. Per Gianmaria Bruni (20° con la Minardi) oggi è la prima qualifica: in Australia aveva trascorso il sabato [redacted] box per un guasto. Deluso Giorgio Pantano, 24° (in pista sono scesi anche alcuni collaudatori): «Qualcosa non andava, non so se io o la macchina». **Il programma.** Oggi: ore 7 prequalifiche e qualifiche (Raidue). Domani: ore [redacted] Gp di Malesia (Raiuno).

Michael Schumacher [redacted] box Ferrari a colloquio con i tecnici: è [redacted] delicata fase di messa a punto della monoposto

FRANK WILLIAMS E LE TV PREMONO PER CAMBIARE LA FORMULA DELLE QUALIFICHE

Il nuovo sport: tutti contro le Rosse

Cristiano Chiavegato

ALLA vigilia del GP della Malesia, Frank Williams lancia un grido d'allarme: «Se la Ferrari continua a [redacted] sarà un disastro in F1, caleranno gli ascolti TV e avremo tutti meno soldi».

Il costruttore inglese che dal [redacted] al '97 ha vinto cinque titoli mondiali, saltando solo quello del '95, aggiudicandosi 44 corse e 71 pole position su 98 gare disputate, si è f[redacted] dimenticato dei periodi in cui dominava i campionati e si permetteva di [redacted] i piloti che avevano conquistato il titolo (vedi Mansell, Prost, Damon Hill e Jacques Villeneuve), tanto le sue monoposto erano talmente superiori che chiunque mettesse il sedere dentro poteva tagliare serenamente per primo il traguardo.

Se la Ferrari [redacted] e surclassa gli avversari non è certo colpa sua, semmai un merito. Sostenere che una squadra o un atleta trop[redacted] forti sviliscono lo spettacolo è un'eresia. E cambiare le regole del gioco per cercare di porre handicap ai migliori [redacted] disonesto. Sarebbe [redacted] se ora si chiedesse al Milan di non far giocare Shevchenko o agli organizzatori del Tour de France di [redacted] Lance Armstrong.

Se quello di Williams è un altro tentativo per indurre la Federazione Internazionale a modificare ancora una volta [redacted] tecniche e sportive, è un segnale di estrema debolezza.

Significa che né lui, né i suoi ingegneri, e nemmeno i partner pensano di potersela cavare da soli, rendendo più competitive le vetture con l'impegno, la ricerca e la bravura. Sono forti anche le pressioni delle tv, che giudicano «lunga e noiosa» la nuova formula delle qualifiche. Dopo le prime tre gare ci sarà una verifica con i team. «Seguiamo le regole della tv perché è così che si guadagna - ha ribadito Frank Williams - Se [redacted] meglio cambiare, le scuderie [redacted] tutte d'accordo».

Non la Ferrari, contraria a continui cambiamenti in [redacted] Chi vuole battere Maranello deve farlo in officina e nei circuiti, [redacted] creare falsi [redacted]. [redacted] in Inghilterra o altrove i tifosi si annoiano nel vedere le rosse prime al traguardo, in Italia alla maggioranza della gente invece piace moltissimo.

SPORT

■ [redacted] NON PERDONA. Gli otto nazionali giapponesi che durante [redacted] stage di allenamento, furono trovati ubriachi in un bar, [redacted] faranno parte dei [redacted]ocati per il match di qualificazione dei prossimi mondiali di calcio a Singapore. Lo ha annunciato il ct Zico.

■ **RALLY DEL CIOCCO.** Dopo la prima tappa: 1. Andreucci (Fiat Punto Abarth), 2. Longhi (Subaru); 3. Navarra (Subaru); [redacted]. Dalavilla (Renault); 5. Cantamessa (Mitsubishi); 6. Basso (Fiat Punto Abarth), vincitore di 5 delle 9 prove speciali dopo una foratura.

■ [redacted] È Tiger Woods lo sportivo più ricco del 2003. Il golfista Usa, guida la lista dei «Paperoni» nella classifica dell'Equipe, con un astronomico incasso di 83 milioni e 300 mila [redacted]. Precede il ferrarista Michael Schumacher 2° [redacted] 51,6 milioni. Seguono, staccatissimi, Beckham e il pugile De La Hoya.

■ **MOTO, CAPIROSSI COWBOY.** Loris Capirossi, capeggia in un cortometraggio western, [redacted] rivolta dei giovani contro i vecchi. Tra i vecchi Agostini, Lucchinelli, Uncini e Ferrari, tra i giovani Melandri, Poggiali e Dovizioso. L'iniziativa, di Motosprint, si concretizzerà in un Dvd per aiutare i bimbi [redacted] Zimbabwe affetti dall'Aids.

■ [redacted], **OGGI ANTICIPI.** Gli anticipi di serie A (8° ritorno): Tris Rc-Metis Va (ore 16,05; diretta RaiTre dalle 16,50), Coop Tx-Oregon Cantù (17) e Mabo Li-Teramo Basket (20,30).

■ [redacted] **DONNE,** [redacted] Oggi Colussi Pg-Rc Cannes (20,30 Raisport Sat) nel match valido per la Champions League.

■ **SENNA,** [redacted] **LA** [redacted] Arrestato un uomo che cercava di rubare la statua di Senna in un parco cittadino. L'uomo voleva rubare l'opera per rivenderne [redacted] bronzo, per il quale un ricettatore gli avrebbe pagato 2 Reais (70 centesimi di euro) al chilo.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Nella Tris di Milano (trotto), combinazione 19-5-13. Ai vincitori €104,29. Quota coppia (ritirato il 17) €19,50.

Nuova gamma Opel FashionLine.
Niente ti dona di più.

Agila FashionLine Corsa FashionLine Meriva FashionLine Zafira FashionLine

FashionLine è l'unica limited edition che ti dà allestimenti di classe superiore con design esclusivo a condizioni vantaggiose. Climatizzatore, cerchi in lega, Fashion Pack, rivestimenti interni bicolore e volante in pelle su tutta la gamma. In più, in ogni modello, un equipaggiamento con tutte le dotazioni funzionali e stilemi Opel FashionLine non models su tutta la linea.

In più 4 anni di finanziamento tasso zero. Ti aspettiamo sabato 20 e domenica 21.

GMAC
www.opel.it

Esempi finanziamento. Nell'ordine, modello, prezzo chiavi in mano IPT esclusi, anticipo, importo finanziato, importo [illegible] per n. mesi, TAN, TAEG. I prezzi di Agila e Corsa [illegible] in collaborazione con i Concessionari. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 31 marzo 2004. Agila 1.0 FashionLine - € 9.880 - € 3.680 - € 6.200 - € 129,17x48 – 0% - 1,63%. Corsa 1.2 3p FashionLine - € 10.930 - € 4.300 - € 6.630 - € 138,13x48 - 0% - 1,52%. Meriva 1.6 FashionLine - € 15.400 - € 4.400 - € 11.000 - € 229,16x48 - 0% - 0,90%. Zafira 1.6 FashionLine - € 20.000 - € 1.000 - € 19.000 - € 395,83 x [illegible] - [illegible] - 0,52%. Costo istruzione pratica € 200 + spese bollo € 10,50. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e con le seguenti limitazioni: Corsa con motori diesel solo in [illegible] di rottamazione, Meriva solo in caso [illegible] usato in permuta e/o rottamazione.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
[illegible]
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. [illegible] 511 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 87
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fraz Verzetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svars
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

[illegible]CAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
TORINO
[illegible]
C.so Savona 34 - Tel. 011/6933111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 129 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Canale [illegible] - [illegible] 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

Domenica 21 apertura straordinaria con musica e danze della tradizione

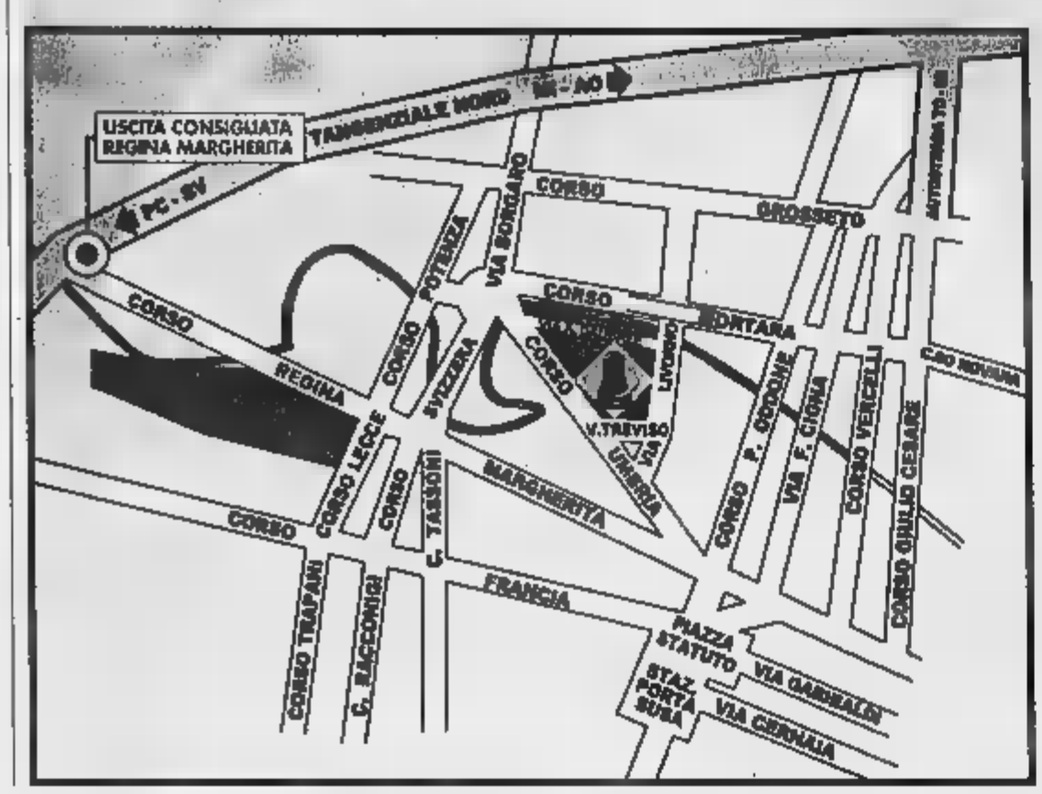
Primavera, è tempo di shopping

Scoprite le novità al Parco Commerciale Dora

Il Parco Commerciale Dora, situato nell'ex area Michelin [illegible] Umbria, via Livorno e via Treviso, rappresenta uno dei grandi progetti, presentato all'Atrium di piazza Solferino, della «Torino che cambia» ed è uno dei parchi commerciali urbani più importanti d'Italia.

Il Parco Dora è per Torino una risposta moderna e di successo in quanto a dimensioni, ubicazione e a posizionamento commerciale. Una delle caratteristiche fondamentali è infatti quella relativa alla sua ubicazione, poiché è situato vicino al [illegible] cittadino [illegible] nello stesso tempo, all'anello della tangenziale autostradale e dunque di facile accessibilità (da corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara).

Il Parco Commerciale Dora è costituito da un centro commerciale con un ipermercato ad insegna Ipercoop, caratterizzato da un'ampia offerta merceologica a prezzi sempre molto convenienti e da una galleria di 25 negozi, 3.100 posti auto gratuiti di cui 2700 coperti, oltre a circa 6.000 mq di uffici. Vi [illegible] inoltre una piazza esterna molto bella, già utilizzata per girare film [illegible] spot pubblicitari, dove si può leggere in modo tranquillo e rilassato un libro (è possibile fare acquisti presso la «Libreria del Centro»), in cui si possono ammirare alcune delle opere dello scultore Nespolo; artista contemporaneo fra i più conosciuti nel mondo che ha realizzato manifesti per esposizioni ed avvenimenti vari (dal Salone Internazionale dell'Auto di Torino all'America's Cup e ad Amnesty International), il calendario Rai dell'86, le scenografie per l'allestimento americano (Stamford) della Turandot, sigle televisive Rai (ad esempio per la trasmissione «Indietro Tutta» di Renzo Arbore).



Il Parco sta modificando le abitudini di acquisto dei consumatori poichè rappresenta una nuova concezione di luogo dello shopping che avviene [illegible] dità e facilità di [illegible] proprio «a due passi dal centro» senza dover raggiungere i centri commerciali più lontani. Si può dunque [illegible] il proprio tempo e fare acquisti scegliendo [illegible] catene molto note dell'abbigliamento (tra cui Benetton, Upim, Conbipel, Piazza Italia, MelaBlu, Scarpe&Scarpe) e con la possibilità di pranzare [illegible] cenare in bar, gelaterie, pizzerie, e ristoranti (Flunch, Gustami, Bar «è») aperti anche tutte le domeniche. Si può andare a vedere un film al Medusa Multicinema (8 sale per 1.300 posti), dotata di tre sale giochi, parcheggiando gratuitamente tutti i giorni della settimana [illegible] la difficoltà del traffico cittadino. Inoltre nell'area [illegible] cavallo» del fiume Dora verrà migliorata la vivibilità di una grande parte di città, introducendo un parco di circa 450 mila metri quadrati che sarà un nuovo polmone verde nel centro di Torino, oltre che tra i più importanti parchi della città.

Il complesso, da quando ha aperto, ha organizzato numerosi eventi ed animazioni coinvolgen[illegible] [illegible] realtà culturali locali per diventare così un punto di aggregazione e di incontro per l'intera zona. Questa domenica 21 marzo, per segnare l'arrivo della primavera, il Parco Commerciale Dora sarà eccezionalmente aperto e ospiterà un evento musicale. Il gruppo spettacolo Folk Danza, che ha come scopo la [illegible] la conservazione [illegible] la diffusione [illegible] danza e delle musiche popolari si esibirà, con costumi che richiamano la tradizione contadina e pastorale ottocentesca, con danze caratteristiche della cultura piemontese, come la courenta, e a seguire danze che [illegible] richiamano alle culture di altre paesi del mondo.

Il Parco rappresenta dunque la più importante realtà polifunzionale di Torino in un'area in grande espansione rientrante nel più ampio progetto che sta coinvolgendo tutta la città: [illegible] «Spine Centrale». [illegible] Parco Commerciale Dora è inserito nel comprensorio denominato Spina [illegible] che rappresenta una delle più importanti operazioni di trasfor[illegible] urbanistica in atto in Italia. Gli interventi pubblici e privati del programma riguardano un complesso di aree di oltre 1 milione di metri quadrati. Nell'ambito di Spina 3, oltre alla realizzazione del Parco Commerciale Dora, [illegible] da evidenziare l'Environment Park e il Villaggio Olimpico per le olimpiadi del 2006. Inoltre [illegible] in fase di realizzazione circa 400 alloggi all'interno del comprensorio del Parco Commerciale Dora ed altri 1.200 nella zona immediatamente adiacente a via Livorno.

Domenica 21 ti aspettiamo al Parco

**Domenica 21
ti aspettiamo
per festeggiare
insieme il primo giorno di
Primavera con danze
tradizionali piemontesi
[illegible] degustazioni.**

**Il Centro...
...a due passi
dal centro**

DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

Nuova Ford**Focus** Zetec TD 100CV.
Oggi ad un prezzo senza confronti.

Nuova Ford**Focus**
Zetec TDCi 100CV
- 4 airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**
- sospensioni sportive
- volante in pelle
- sedili sportivi

€ 13.950

grazie al contributo del FordPartner

in più **solo noi Zetec Pack**:
cerchi in lega da 15", fari fendinebbia,
comando a distanza.

Risparmio
€ 3.450
Solo fino al 31 marzo

con IdeaFord
anticipo zero
prima quota
giugno 2004

FordFocus può essere tua con IdeaFord di più

COMMON RAIL TDCi TECHNO

+ 500 euro per versione 5 porte
1.000 euro per versione SW

Authos S.p.A.

www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza,
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

ifms UPPO
Dal 1951, auto e servizi

VORRESTI 8 OCCHI?

UNA LIBRERIA, UN CINEMA E MOLTO DI PIÙ.

LA STAMPA

PAGINA 35 SABATO [redacted] 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

va bene

■ Negozi [redacted] cinema in fuga dal centro? Sarà, ma intanto Piero Chiambretti apre un altro locale (sul filone della premiata pizzeria F.lli la Cozza) proprio in piazza Carlo Alberto. Il nome? Ironico come da tradizione: «S-fashion»

va male

■ Comincia bene [redacted] redistribuzione dei fondi per investimenti negli ospedali. «Occorre potenziare l'Ostetricia del San Luigi di Orbassano» si legge nella delibera della giunta regionale. Peccato che quel reparto sia inesistente

IN vino veritas» ovvero il sabato della degustazione. Oggi (ore 10-17) nella sede dell'Associazione Commercianti Balon [redacted] via Borgo Dora 3; ci si attrezza di una tasca porta bicchiere, un calice, una mappa (7 euro, una parte [redacted] in beneficenza). E' l'esordio del «Nuovo sabato del Balon», diciotto appuntamenti sino al 24 luglio, con degustazioni tra le bancarelle.

il tempo

● Fine settimana favorevole alle uscite in montagna [redacted] lungo la Riviera per cielo soleggiato, temperature gradevoli, neve buona, mare calmo con brezza. Oggi la città [redacted] è svegliata con l'equinozio di primavera che regala cielo sereno salvo velature lungo [redacted] dorsale alpina e possibili piovaschi. Zero termico intorno ai 2800 metri. Ieri a Torino 22,4° di massima, 6,8° di minima [redacted] 37% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 16,2° di massima, 3,9° di minima e 25% di umidità.

VOCI (RIENTRATE) DI DIMISSIONI DELL'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ. CRITICO IL PDCI. IL SINDACO: CON I COMMERCIANTI DIALOGO PROFICUO

L'ultimo duello su piazza San Carlo

Tensioni in maggioranza, 1500 firme contro gli scavi

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

Il tavolo fra Comune e commercianti sul futuro di piazza San Carlo e dintorni [redacted] finalmente partito. [redacted] prima di arrivare al «sereno», il settore Viabilità di Palazzo civico ha vissuto una vigilia di tempesta: giovedì, l'assessore Maria Grazia Sestero se n'è andata sbattendo la porta dalla commissione che si occupa di Traffico. Motivo? Era stanca di essere [redacted] attaccata da [redacted] consigliere della sua stessa maggioranza, Gianguido Passoni dei Comunisti italiani. Tanto per cambiare si stava parlando di piazza San Carlo, [redacted] argomento che ha incendiato parecchi animi, [redacted] questi ultimi giorni. Passoni [redacted] rimproverato alla Sestero «di [redacted] garante dell'accordo sul Piano urbano del traffico». Perché, secondo lui, la sistemazione del salotto cittadino non può essere considerata [redacted] un fatto a sè, ma dev'essere inserita nel riassetto dell'intera area. «E le fughe in avanti del sindaco vanno discusse in Sala Rossa».

Addebiti respinti da Chiamparino: «Di parole sul centro e su piazza San Carlo, se ne sono già fatte troppe. Adesso, vediamo quali saranno i risultati del tavolo con i commercianti, senza nuovi dibattiti in aula». E, ieri, all'uscita dall'incontro [redacted]l'Ascom con il presidente Giuseppe De Maria, il segretario della Confesercenti, Antonio Carta, il sindaco, l'assessore al Commercio, Elda Tessore, e [redacted] Viabilità, Maria Grazia Sestero, i volti erano sorridenti. «Perché si [redacted] recuperato il dialogo». Nelle stesse ore, a Palazzo civico, rimbalzavano voci di dimissioni proprio dell'assessore Sestero.

Interpellata, al termine di [redacted] giornata tutta dedicata a piazza San Carlo, la mattina [redacted] la circoscrizione [redacted] e le Associazioni di via, e [redacted] pomeriggio con i commercianti, ha risposto: «Dimissioni? Ma [redacted] non [redacted] stata così tranquilla. È vero, [redacted] stanca, [redacted] lungi da me l'idea di gettare la spugna. Giovedì ho abbandonato la commissione, perché non mi pareva che il tono fosse quello giusto per lavorare».

Ma ecco i risultati raggiunti [redacted] tavolo Ascom, «finalmente partito, - dice il sindaco - [redacted] nel migliore dei modi, adesso ci dovremo impegnare per trovare soluzioni su cui convergere». Anche per il presidente De Maria è stata una giornata proficua: «Non ha senso riprodurre lo scontro che si consuma [redacted] Sala Rossa fra maggioranza e opposizione. Non [redacted] gliamo fare la guerra al centrosinistra, [redacted] soltanto discutere [redacted] le novità ed esprimere la nostra opinione». E in proposito di opinioni, a Palazzo Nuovo la raccolta di firme contro il parcheggio sotto il Caval'd Brons ha raggiunto le 1500 firme che [redacted] alla petizione popolare.

Il centrodestra però insiste. Si associa a Passoni, chiedendo un Consiglio comunale che ridiscuta l'organizzazione del traffico in centro. E se il Pdci invita il sindaco di «non lasciarsi andare a fughe [redacted] avanti», Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An, e Paolo Chiavarino, vice capogruppo di Forza Italia, si dicono «preoccupati» per «lo spettacolo offerto dal centrosinistra». Definito [redacted] compagnia di giro che, con le [redacted] rappresentazioni disinforma i torinesi». Per questo, dice Ventriglia, «ha ragione Passoni: Chiamparino e Sestero sulla strategia della viabilità in centro, devono chiarirsi le idee e chiarirle alla Città in Consiglio».

Nessun problema, invece, per [redacted] della maggioranza: Borgogno (Ds), Borgione (Margherita) e Nigro (Verdi) ribattono al Pdci e ai partiti della minoranza: «Al massimo se ne può ridiscutere in commissione».

I TORINESI E IL VIZIO [redacted] PIANGERSI ADDOSSO

NON CI RESTA CHE RIDERE

Claudio Gorlier

L'INCOMPARABILE Charles Dickens, uno dei padri del romanzo moderno, soffriva di [redacted] depressive. Il rimedio? «A good cry», un buon pianto, o, se preferite, in piemontese, «'na bela piura». Hò da tempo la sensazione che Torino il buon pianto lo faccia ormai sistematicamente. E' cominciato, lo sospetto, [redacted] pieno Ottocento, quando, nel 1865, la capitale del neonato Regno d'Italia fu trasferita da Torino a Firenze. Allora fu - in realtà - una tragedia. Le forze dell'ordine spararono sulla folla inerme che protestava, e si ebbe un numero tuttora imprecisato di morti. Sua Maestà, il «paterno» Vittorio Emanuele, non battè ciglio, anche se, dopo tutto, il trasferimento infastidiva pure lui, [redacted] i Savoia qualche vizietto lo hanno sempre avuto.

Il pianto mi sembra diventato un'abitudine sistematica. Ci stanno sfilando di mano la Rai? Non resta che piangere. L'inquinamento sembra inarrestabile? Un bel pianto. Le nuove istituzioni europee finiscono a Milano e a Genova? Spargiamo un mare di lacrime. Com'era gradevole il quartiere di San Salvario; adesso, a sentire i pessimisti, che per fortuna non sono proprio tutti, equivale a una cloaca cittadina. Qui il pianto, come per Porta Palazzo in mano agli spacciatori, si carica di quotidiani singhiozzi.

> Una volta asciugate le lacrime bisogna imparare a farsi valere, come capita altrove

Forse la malinconia circola nelle vene della nostra cultura. Il nostro grande Guido Gozzano, che ha segnato una svolta [redacted] nella poesia italiana, non ispirava allegria, ma almeno una fascinosa malinconia. E poi, [redacted] Dickens, trovava sollievo, per esempio frequentando i teatri: «Mi a teatro vai per divertime». Temo, invece, che il nostro pianto, a differenza di quello di Dickens, non porti sollievo né consolazione. Ci piangiamo addosso, come si suol dire. I nostri politici, tra l'altro, oltre a ottenere generalmente assai poco, mi sembrano fondamentalmente seriosi (forse non vanno a teatro), e si immagina che, in privato, piangano anche loro. Che poi il pianto si trasformi in moderata protesta è inevitabile, ma, ancora una volta, la protesta si trasforma in lamento, come accade [redacted] bambino cui ostinatamente venga negata la marmellata. Per fortuna rimane il cioccolato.

A questo punto, una volta asciugate le lacrime bisognerebbe farsi valere, [redacted] succede altrove. I risultati mi sembrano modesti, e allora speriamo nel futuro. Ma attenzione. Si farà finalmente, con un ritardo macroscopico, una, una sola, linea di metropolitana?

Piangiamo perché i cantieri rivoluzionano mezza città. Rimane la grande icona, le Olimpiadi invernali, che dovrebbero finalmente trasformare Torino in una vetrina mondiale. Anche qui, una continua trepidazione. Ce la faremo? Arriveranno tutti i finanziamenti? E' vero che le recenti prove generali sono state un flop? Sembrerebbe di no, ma aggrapparsi a quello che saremo tra qualche anno, [redacted] da turisti festanti, non illumina necessariamente il nostro oggi. E allora, riflettendo senza ansia su tutto ciò che la nostra città offre per [redacted]mento, potremmo, [redacted] credo, smettere di piangere e farci una bella, sonora risata.

all'interno

■ TUBERCOLOSI

MAESTRO ELEMENTARE RICOVERATO A RIVALTA
Gli esami sugli alunni scattano solo dopo la denuncia di una madre
Genitori in rivolta
[redacted] A PAG. 39

■ POVERTÀ

L'APPELLO DELLE SUORE «SERVONO PANE E LATTE»
Alla San Vincenzo un numero crescente di persone da sfamare
MARTINENGO A PAG. 38

■ [redacted]

TORNA A PRALORMO «MESSER TULIPANO»
La tradizionale mostra si arricchisce con un'anteprima nei padiglioni di At[redacted]
DEL SANTO A PAG. 47

VIA ARTOM

Il palazzo che non ci sarà più Dopo l'abbattimento del palazzo di via Fratelli Garrone, avvenuto lo scorso dicembre sotto una fitta nevicata, il Comune si prepara a fare crollare anche la «torre» di via Artom 99: le operazioni scatteranno probabilmente il prossimo autunno. Nel palazzo si respira aria di trasloco. Cinquanta famiglie su 120 hanno già lasciato il loro alloggio Atc. Molti di loro si sono trasferiti nei Comuni della cintura. Chi resta, è diviso tra la nostalgia degli anni trascorsi lì dentro (i primi inquilini sono entrati nel dicembre 1966) e il desiderio di trovare una sistemazione migliore.

Alessandro Mondo A PAGINA 37

Lunedì 22 [redacted] martedì [redacted] marzo [redacted]

Esposizione da giovedì 18 [redacted]
Orario continuato 10.00 - 22.00

Carlo Follini

Catalogo in sede e on line:
www.santagostino-arte2000.net - E-mail: santagostino@tin.it

SANT'AGOSTINO [redacted] 56 - 10144 Torino [redacted] 17.75.77

Il Piemonte alla conquista della City

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

FORTE della capacità di attrazione del Piemonte sulle imprese estere, Enzo Ghigo è venuto ieri a catturare l'attenzione della City di Londra. Tra le mura pannellate e la splendida collezione di ritratti della Painters Hall, sede di una delle più antiche e venerande [redacted]porazioni londinesi, il presidente della Regione ha presentato un ventaglio di allettanti opportunità di investimento a un pubblico che comprendeva i responsabili per gli affari con l'Italia di alcune tra le più importanti banche e società internazionali di equity.

Invitato dal Business Club Italia, che [redacted] tra i suoi soci importanti figure del mondo della finanza e dell'imprenditoria (e che qualche mese [redacted] aveva anche ospitato anche Walter Veltroni), Ghigo ha presentato i progetti della Regione previsti tra il 2006 e il 2011. Davanti a una platea che ha riunito, fra gli altri, i rappresentanti di ABN Amro, Goldman Sachs, JP Morgan, Morgan Stanley, oltre a Dow Jones e London Business School e ad alcune banche italiane fra cui la Banca Nazionale del Lavoro, il Monte dei Paschi [redacted] Siena e il Sanpaolo, Ghigo ha posto un'enfasi particolare sul fatto che il Piemonte è una delle regioni più competitive d'Europa (è piazzata al ventottesimo posto), e [redacted] posto per specializzazione industriale.

La comunità degli affari londinese ha aguzzato le orecchie, specie quando Ghigo ha sottolineato che tra [redacted] regioni italiane considerate più attraenti dalle aziende straniere, il Piemonte brilla al secondo posto: «Il Piemonte è responsabile del 10% della produzione industriale nazionale e del 12% dell'export nazionale. E nel periodo difficile in cui [redacted] trova l'export del made in Italy [redacted] detto che ha perso solo lo 0,4%». Inoltre, fra tutte le regioni dell'Europa a 15, il Piemonte [redacted] all'undicesimo posto per incidenza della tecnologia medio-alta.

[redacted] una piazza come quella di Londra, sempre a caccia di nuove opportunità di investimento, Ghigo ha illustrato i progetti (tra cui, per esempio, la nuova «Città della Salute» e la Torino-Lione) che potrebbero stimolare l'interessamento delle banche internazionali. L'altra corda molto sensibile che Ghigo ha [redacted] è quella [redacted] turismo. Il presidente della Regione sa bene che la vetrina internazionale più importante per presentare il Piemonte saranno le Olimpiadi invernali del 2006, e infatti ieri mattina ha [redacted] il [redacted] embasciatore a Londra, Giancarlo Aragona, anche per discutere di «un road show, cioè di una presentazione molto articolata, che vorrei assolutamente organizzare per l'anno prossimo qui a Londra».

Per garantire la sicurezza delle Olimpiadi, Ghigo ha detto che, [redacted] dovesse rendersi necessario, chiederà l'intervento della Nato, [redacted] ha recentemente fatto Atene. «Ne ho parlato con il ministro Frattini - ha detto rispondendo a [redacted] domanda -. [redacted] ci sarà l'intervento delle [redacted] Nato ad Atene, lo chiederemo anche noi, [redacted] mi auguro che entro il 2006 il pericolo non ci sia più».

ASTA DI ANTIQUARIATO

• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
• Antiquariato ed Arredi antichi
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli del '[redacted] • Argenti • Tappeti

ULTIME TORNATE D'ASTA
OGGI e DOMANI
ore 15.30

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

v. Principe Amedeo 20 TORINO Tel.- Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

Parcheggio Clienti: autorimessa V. Accademia

PROBLEMI DEGLI ADOLESCENTI

Alla Sandretto si parla di disagio giovanile

Il «pediatra moderno» e il disagio giovanile giornata di studio alla Fondazione Sandretto

Il «pediatra moderno» come figura di riferimento per risolvere i problemi dei giovani. Il tema sarà affrontato nel convegno «Il disagio giovanile», stamattina alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in Via Modane 16. All'incontro, organizzato dal Distretto Rotariano 2030 (Piemonte Liguria Valle D'Aosta), interverranno medici, pediatri, psicologi e sociologi. Saranno approfonditi i temi riguardanti le cause, le manifestazioni, gli aspetti e soprattutto le possibilità di prevenzione di questa nuova, grave e sempre più diffusa «patologia» degli adolescenti. Parteciperanno il pediatra Giuseppe Ferrari, primario emerito del Mauriziano e il professor Giancarlo Mussa, direttore Dipartimento Scienze pediatriche dell'Università di Torino.

I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO AL CENTRO DI UN CONVEGNO DI SPECIALISTI

Dietro quelle piccole manie si nasconde un'ossessione

Una nuova interpretazione per le fissazioni e i tic considerati bizzarrie «Sono segnali che possono indicare l'inizio di una malattia psichica»

Monica Perosino

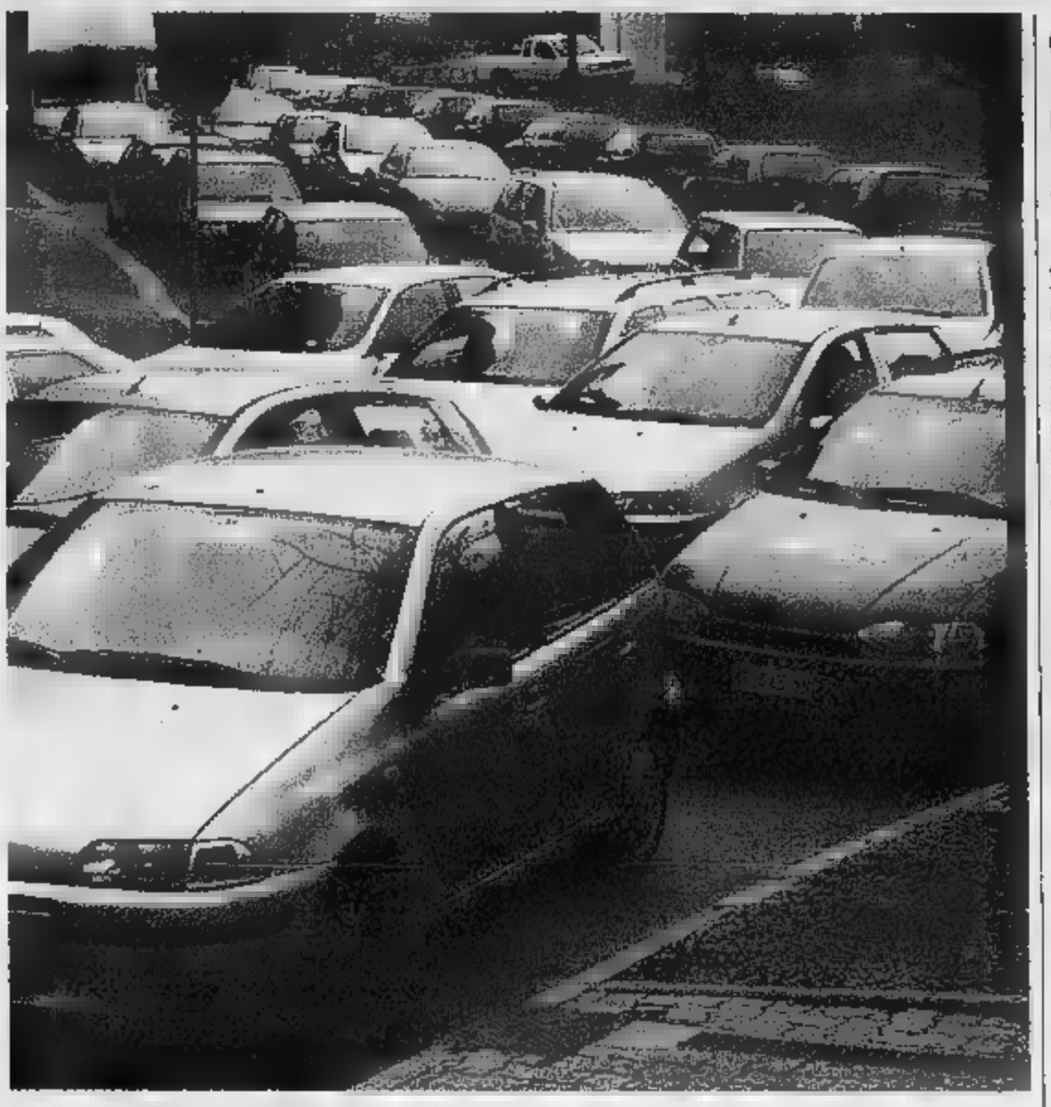
Roberto è un impiegato quarantenne. Sposato, un figlio, ogni giorno esce di casa per raggiungere l'ufficio: dieci minuti a piedi fino a via Maria Vittoria. Roberto è una persona equilibrata e sana, «normale». Una sola debolezza: la paura di una fuga di gas. Una fissazione, una piccola mania, come la definisce la moglie, niente di più. Una fissazione che, ogni tanto, lo spinge a tornare a casa e controllare di aver chiuso bene il rubinetto del gas. Niente di strano, senonché con gli anni questa piccola mania si trasforma: Roberto torna a controllare una volta, poi scende e risale, un senso crescente d'ansia gli suggerisce di non aver chiuso bene, neanche la seconda, la terza e la quarta volta.

Oggi Roberto, prima di uscire, sale e scende almeno 20 volte al giorno e, anche quando finalmente decide che ha controllato a sufficienza, resta angosciato tutto il giorno, convinto che, mentre lui è al lavoro, la sua casa si sta velocemente saturando di gas.

«Questo è un tipico disturbo correlato al "Disturbo Ossessivo-Compulsivo": alcuni di questi disturbi, fino a qualche anno fa, erano considerati comportamenti bizzarri o vizi», spiega Luigi Ravizza, che ieri sera ha concluso il VI Convegno Nazionale del Gruppo Italiano Disturbo Ossessivo-Compulsivo (Gidoc), di cui è presidente: «Con questo convegno abbiamo voluto lanciare un allarme e allo stesso tempo informare tutti che, se da un lato queste "bizzarie" sono state sottovalutate e non considerate come delle vere e proprie malattie, adesso i progressi, sia in campo clinico che biologico, ne permettono una cura efficace».

«Disturbi d'ansia tra compulsività e impulsività», il tema del convegno, traccia due dimensioni psicopatologiche che caratterizzano alcuni disturbi psichici che vengono definiti «nuove patologie»: da una parte gli ossessivi-compulsivi - Roberto ne è un esempio - dall'altra chi soffre dei disturbi del controllo degli impulsi, come chi, ad esempio ha esplosioni di violenza incontrollata e sollecitata da cause banali. I sintomi? Per il primo tipo il disturbo un campanello d'allarme è l'estrema pignoleria, il desiderio di avere tutto sotto controllo, «Come chi si veste sempre più o meno nello stesso modo - spiega Ravizza - ordina le matite per lunghezza e i libri per colore, ama la simmetria delle cose, conta gli oggetti». Pignoleria e perfezionismo da un lato, disordini della personalità di tipo asociale o borderline per i disturbi legati al controllo degli impulsi, quelli che provocano in una persona improvvisi e apparentemente immotivati scatti d'ira e di violenza.

Sono segnali da non sottovalutare, al limite tra normalità e patologia. A volte segni premonitori dello sviluppo di una malattia psichica vera e propria: cleptomania, piromania, gioco d'azzardo patologico, «compulsive shopping» (acquisti compulsivi) sono alcune delle degenerazioni più gravi.


Per gli automobilisti che commettono gravi infrazioni gli psicologi suggeriscono la psicoterapia di gruppo

IN UNIVERSITÀ ESPERTI A CONFRONTO SULL'INCIDENZA DEL FATTORE UMANO NEL TRAFFICO STRADALE

L'automobilista sul lettino di Freud

AULA magna dell'Università. Una mattina in discuteva di traffico. Anzi, di «Psicologia e psicopatologia del traffico stradale». Un convegno, quello organizzato dagli psicologi del traffico nato per analizzare «quanto incide nella circolazione stradale il fattore umano». Fattore che racconta, per esempio, di come attraverso la guida si cerchi di conquistare un'attenzione sociale o una maturità altrimenti negata. Fra le relazioni più interessanti - che scandagliavano questo aspetto - quella di Silvia Bonino, ordinario di Psicologia dell'età evolutiva, autrice del libro «Guida pericolosa e comportamenti a rischio in adolescenza» e lo studio della criminologa Georgia Zara.

Ma si è parlato anche di «psicoterapia di gruppo per gli automobilisti indisciplinati che commettono gravi infrazioni. «Non bastano - dicono gli psicologi del traffico - i previsti dal codice, perché i controlli sono ancora poco diffusi e le sanzioni poco severe». E incalzano: «La patente a punti è un buon deterrente, ma non sufficiente perchè anche qualora il documento venga ritirato e si sia costretti a ridare l'esame, si tratta pur sempre del vecchio esame teorico-pratico che chiunque è in grado di sostenere, specialmente chi ha già ottenuto una licenza di condurre veicoli». Secondo gli esperti non sarebbe così facile, invece, seguire almeno 20 ore di psicoterapia con 8-10 conducenti che hanno commesso la stessa irregolarità, accade negli altri Paesi.

Dietro la guida pericolosa - sottolineano gli studiosi - si nascondono frustrazioni, ansie, paure. «Accade in particolare negli adolescenti - aggiunge Pierangelo Sardi, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli psicologi - che più sono timidi e hanno difficoltà di rapportarsi agli altri e più s'illudono di riscattarsi guidando da spericolati. La velocità da una grande sensazione di sicurezza». Una ricerca su 2.300 ragazzi delle scuole medie superiori di Piemonte e Valle d'Aosta ha evidenziato che in maggioranza sono gli studenti degli istituti tecnici ad avere uno stile di guida rischioso.

Centomila diabetici «nascosti»

Grazia Longo

Il diabete è un nemico nascosto. In Piemonte, 200 mila sono i malati consapevoli, 100 mila gli ignari. Un numero altissimo, sintomo della difficoltà a riconoscere una patologia che non curata bene - guarire è impossibile - ha delle complicazioni gravissime. Fondamentale quindi, una diagnosi veloce.

In che modo? La risposta arriva dal convegno, ieri oggi al Museo dell'automobile, organizzato dall'Aress (Agenzia regionale per i servizi sanitari): attraverso una collaborazione tra medici di base, gli ambulatori delle Asl e gli ospedali. «Solo il coordinamento tra i tre livelli operativi - sottolinea il professor Gian Franco Pagano, ordinario di medicina interna all'Università di Torino e direttore del Centro diabetologico delle Molinette - è possibile razionalizzare gli interventi. Con un doppio beneficio: uno per i malati, che restano ovviamente l'obiettivo principale, l'altro per le casse della Regione».

Come dire: limitare i casi gravi, come per esempio i diabetici costretti alla dialisi perché colpiti da nefriti che hanno definitivamente compromesso il funzionamento dei reni, è certamente meno oneroso. «Ma la nostra preoccupazione prioritaria sono i malati - ribadisce il professor Pagano -, per aiutarli è determinante potenziare la comunicazione tra i vari operatori sanitari». Altrettanto determinante è l'informazione ai pazienti. «Cruciale è aiutarli a comprendere lo stile di vita adatto a non far peggiorare il diabete - aggiunge il dottor Roberto Quadri, del Centro diabetologico delle Molinette -. Una sana alimentazione, povera di zuccheri e grassi, l'attività sportiva, la lotta al fumo sono alcuni argomenti dei corsi che organizziamo alle Molinette».

La stessa iniziativa viene promossa dal Sal Luigi. Il direttore generale , Sergio Morgagni (che ha organizzato il convegno in qualità di ex direttore dell'Aress: «I corsi sono assai pratici perché fungono da ponte operativo con i diabetici».

subito3

2x1
QUANTO FA?

UN ARMADIO IN OMAGGIO.*

*ACQUISTANDO IL PRIMO ARMADIO, IL SECONDO È COMPRESO NEL PREZZO.

Estel vi stupisce fin dal primo acquisto, introducendo il 2 x 1 anche nel mondo delle soluzioni d'arredo. *Spendendo 2500 Euro per il vostro armadio avrete, compreso nel prezzo, il nostro modello Forever a 4 ante L.204 - H.231/259cm, con una spesa di 3000 Euro riceverete un modello Forever a 5 ante L.253 - H.231/259cm, con 3500 Euro un modello Forever a 6 ante L.303 - H.231/259cm. A voi non resta che regalarvelo o regalarlo a chi volete. Scoprite i numerosi vantaggi delle nostre promozioni. * Leggere il regolamento negli Empori

CI PUOI TROVARE A: TORINO
- corso Sebastopoli, 194 tel. 011 3272631
- corso Sommeiller, 33 tel. 011 505109

www.emporioarmadi-torino.com
numero verde 800-237335

ESTEL CASA
EMPORIO DEGLI ARMADI
LA GARANZIA IN PIÙ

EX ASSEGNATARI

- Badami Giuseppe
- Biondolillo Pietro
- Castiglione Giovanni
- Finelli Francesco
- Fortuna Francesco
- La Marca Rosario
- Macri Gaetano
- Mazza Angela
- Merola Angela
- Migliore Anna
- Montemurno Vincenzo
- Paladino Francesco
- Pignataro Nunzio
- Pizzorusso Michele
- Polvere Antonio
- Scotece Antonio
- Fiorentino Salvatore
- Arrichiello Raffaela
- Brunetti Alessandro
- Salis Gilberto
- Anzalone Pasquale
- Iratuosi Vittorio
- Pedone Sergio
- Romeo Maria
- Vinci Giuseppe
- Italiano Giuseppe
- Sondi Filippo
- Paonessa Tommaso
- Morgillo Francesco
- Sforza Cristofaro
- Pecorella Carmelo
- Olivo Carmelo
- Secco Michele
- Alicante Giovanni
- Esposito Gioachina
- Piscitelli Giovanni
- Mazza Giuseppe
- Poddighe Giovanni
- Lora Vincenzina
- Scotece Filomena
- Cocco Matteo
- Grisorio Michele
- Oddo Giuseppa
- Tarlelli Francesco
- Orologio Palma
- Vetrano Maria
- Vezzoso Francesca
- Rondinella Carmela
- Ferro Cecilia
- Gervasio Maria
- Alfonzo Mariano
- Arfe Anna Maria
- Capellino Anna V Seraf
- Carrera Matilde
- Cosma Osvaldo
- Di Venosa Nicola
- Fortuna Margherita
- Garuccio Francesco
- Girardi Luigi
- Leone Angelo
- Lo Forte Francesca
- Lopopolo Angelo
- Macchia Raffaele
- Panetta Armando
- Piano Salvatore
- Sgambato Pasquale
- Virgo Angelo
- Finocchiaro Grazia
- Mignone Gioconda
- Tartari Francesco
- Millico Angele
- Melano Rosaria
- Masi Donato
- Isola Antonino
- Manzo Angela
- Pilato Giuseppa
- Lorusso Pasqua
- Moscato Rosalia
- Stigliano Carmela
- Fortuna Mario
- Martinelli Incoronata
- Cannella Giuseppe
- Cuccu Roberto
- Gramaglia Renato
- Mazzeo Patrizia

ATTUALI ASSEGNATARI

- La Rosa Maria Rosa
- De Vita Antonia
- Tranchina Antonia
- Conte Antonio
- Mazzeo Michele
- Beltramo Giulio
- Ghiani Salvatore
- Bonifazio Salvatore
- Marotta Nicola
- Pinsello Luigi
- Ramo Marino
- Rosolino Rocco
- Santoro Orlando
- Urbino Mario
- Zanini Anna
- Limone Giuseppe
- Chiarella Amabile
- Ferroni Serafina
- Borraccino Antonio
- De Rosario Emanuele
- Nuzzo Carmine
- Rosellini Vincenzo
- Biasi Caterina
- Carcereri Guerino
- Carrabetta Ruggero
- Spennacchio Domenico
- Celano Antonino
- Bisco Pier Giorgio
- Manara Paolo
- La Marca Cataldo
- Bonifazio Antonio
- Zuccaro Vittorio
- Lito Giulio
- D'ettorre Vincenzo
- Uras Anna Maria
- Partipilo Gerardo
- Gumina Rosalia
- Cangialosi Francesca
- Venezia Vita Anna
- Cassara' Benito
- Ruggiero Antonietta
- Ianne' Carmela
- Binetti Antonio
- Tumazzo Giuseppe
- Perchinunno Maria
- Olivero Renata
- Racaniello Angela
- Muscoggiuri Cosimo
- Chiofalo Maria
- Esposito Anna
- Carella Nicola
- Dell'acqio Lucia
- Ruospo Paolo
- Marino Rosaria
- Magliulo Anna
- D'Aquino Vito
- Vetrano Maria
- Cudia Giacomo
- Alicante Giovanni
- Alfonzo Santo
- Bottiglieri Carmela
- Antonacci Grazia
- Castiglione Giorgio
- Trimboli Carmela

VIAGGIO IN VIA ARTOM TRA GLI ULTIMI ABITANTI DEL PALAZZO ATC

«Le nostre vite in bilico nella casa da abbattere»

Su 120 alloggi di edilizia popolare, cinquanta sono già vuoti La nostalgia dei primi inquilini entrati nel lontano dicembre '66 e la speranza di chi si augura di trovare altrove un futuro migliore

Nonna e nipotina pronte al trasloco: cinquanta inquilini si sono già trasferiti

Alessandro Mondo

C'È un palazzo, a Torino, dove il tempo si è fermato e gli inquilini [redacted] sospesi fra passato e futuro. Benvenuti in via Artom 99, Mirafiori Sud, dove troneggia dal 1966 [redacted] parallelepipedo in cemento [redacted] condannato dal Comune all'abbattimento. Trentatremila metri di cubatura; dieci piani zeppi di ricordi e storie di vita vissuta, non sempre a lieto fine; sei scaloni intervallati da pianerottoli sui quali si affacciano 120 alloggi che più popolari non si potrebbe.

[redacted] l'anno su questo universo calerà il sipario. Il futuro è a Nichelino, Alpignano, Orbassano, dove [redacted] già [redacted] trasferita parte delle famiglie. Altre hanno scelto di migrare da Torino a Torino, in quartieri diversi. Altre [redacted] hanno ottenuto di restare in zona, traslocando a pochi isolati. Dei 120 alloggi ospitati nel casermone di via Artom, 70 sono già vuoti e murati. Nei restanti 50 i residenti si preparano al grande salto, divisi fra [redacted] desiderio [redacted] lasciare l'edificio in disarmo e la nostalgia per un mondo che si sta spegnendo. Il loro mondo: cominciato in quel lontano '66 con l'ingresso nella torre appena costruita, [redacted] pochi anni più tardi.

A fronte dei molti che nel tempo se [redacted] sono andati, altri sono rimasti: per scelta o per necessità. Sono quelli che oggi ti [redacted] la porta, prima guardinghi e [redacted] disposti a raccontarti brandelli della loro vita quasi fosse una liberazione. Come Filomena Melis, approdata [redacted] torre nel '66. «Avevo 18 anni - racconta -. Qui dentro ci ho cresciuto i miei figli. A quelli dell'Atc l'ho detto: datemi un alloggio della stessa grandezza, perché ai mobili, ai letti dove hanno dormito i [redacted] non [redacted] Abbiamo trovato casa ad Orbassano. Non è male, anche se dovrò allontanarmi dai miei figli». Il marito Giulio, ex-magazziniere, scuote il capo: «Mi sarebbe piaciuto restare in zona, ma non è stato possibile. E comunque, mi domando che [redacted] ha abbattere questo palazzo. Non bastava risistemarlo [redacted] gli altri?». «Per la signora Anna il trasloco è imminente: «Parto a giorni. Certo che mi spiace, mia figlia è nata e cresciuta qui. Però mi hanno sistemato in zona San Paolo: dovendomene andare, sono cascata bene».

Spiacere spiace a tutti, o quasi. Vagli a spiegare le molte ragioni di una scelta che però la gran parte subisce senza comprendere, la contraddizione [redacted] 120 alloggi polverizzati [redacted] la dinamite in una città che lamenta la carenza di alloggi. [redacted] i problemi di via Artom? Il disagio sociale, il degrado, i vandalismi, i furti, le risse, i morti per overdose? Ti rispondono che quella via Artom non esiste più da un pezzo. Ha cominciato a sbiadire un poco alla volta, [redacted] mano che negli anni i giovani [redacted] ne sono andati portandosi dietro la loro rabbia. Oggi prevalgono gli anziani, e anche i problemi [redacted] sono adeguati all'età. [redacted] conviene chi anziano non è. «Abito qui da 14 anni, [redacted] rimasti solo i vecchi - spiega Daniela Ferroni, prossima a trasferirsi ad Alpignano -. Il guaio principale [redacted] rappresentato dall'inciviltà della gente. Sono finiti i tempi in cui piovevano le siringhe dalle scale». Conferma Luigi Costa, tecnico Telecom. Un alloggio lo aspetta nella vicina via Fratelli Garrone: «Mai avuto problemi, al massimo incontri qualche drogato. E' questione di educazione: c'è ancora gente che scaraventa il pattume dalla finestra».

Svaporate [redacted] tensioni [redacted] la maiuscola, a tenere banco è la trascuratezza di molti, troppi inquilini. Pessime abitudini che fanno [redacted] paio [redacted] le inadeguatezze strutturali dell'edificio, aggravate dal tempo e dai vandalismi ma anche dalla carenza di manutenzione, palese in ogni pianerottolo: rotti i vetri ai p[redacted] fuori uso plafoniere, citofoni e parte dei campanelli; devastate [redacted] buche delle lettere; assenti i manicotti antincendio lungo le scale, spesso lercie. Gli ascensori funzionano e non funzionano, in linea con quelli delle case popolari disseminate a Torino e cintura. Problemi condivisi dai vari blocchi della torre, [redacted] leggere variazioni sul tema. Arranchi lungo i gradini e pensi che ci vuole coraggio a vivere in un posto simile. Soprattutto, ci vuole coraggio a farci vivere persone che non saranno mai trasferite troppo presto da un edificio in disarmo. [redacted] hanno preso atto gli abusivi, pronti ad approfittare degli alloggi vuoti: alcuni [redacted] cacciati non più tardi di mercoledì, durante un sopralluogo congiunto Comune-Atc. L'hanno capito anche i drogati, mai così disinvolti nell'infilarsi lungo [redacted] scale dai portoni sempre aperti. Stando alle lamentele, quello della droga è uno [redacted] quei problemi che resiste nel tempo. Conferma Vincenzo Rosellini, carrellista e assegnatario da 30 anni, per nulla disperato all'idea di lasciare: «Alcuni inquilini spacciano, i tossici vengono a bucarsi sui pianerottoli». «Qui è uno schifo - taglia corto Nicola Carella, un altro felice di levare il disturbo -. Basta vedere le siringhe abbandonate. Anche per questo tengo i bambini [redacted]

Incidenti non se [redacted] registrano. Anche perché, dicono gli inquilini [redacted] porta a porta, alla fine anche i tossici finiscono per essere di [redacted]: «Sanno che abiti qui e non ti rompono le scatole». In ogni caso, oggi come [redacted] vale [redacted] regola di tenere la bocca e chiusa e badare [redacted] fatti propri. Anche questo è rimasto, della vecchia via Artom.

IL PRIMO CROLLO

Sono due le torri condannate all'abbattimento. Una è già crollata: domenica 28 dicembre, sotto una fitta nevicata, 5.400 microcariche esplosive hanno fatto sprofondare in una nuvola di polvere lo stabile su via Fratelli Garrone 73. L'abbattimento è stato «controllato» solo fino a un certo punto: dopo la prima esplosione una parte dello stabile rimase beffardamente in piedi, obbligando gli esperti a rimediare.

Ultimi mesi di vita per il palazzo di via Artom 99

IN AUTUNNO SI REPLICA

La demolizione dello stabile in via Artom 99 avverrà in autunno. «Lo studio di fattibilità è già pronto - conferma l'assessore Tricarico -. Ricorreremo di nuovo all'esplosivo, ma con alcuni distinguo». L'esperienza di via Fratelli Garrone ha insegnato. La torre di via Artom, più grande della «sorella» e costruita a ridosso della strada, verrà sezionata con il filo diamantato in blocchi che cadranno non contemporaneamente ma in successione. La nuova tecnica implica meno esplosivo e smorza i danni ambientali.

PERSONAGGI

LUIGI [redacted]

«Prima l'alloggio era occupato da mio padre, poi [redacted] subentrato io. Cambiare quartiere? [redacted] nemmeno: qui c'è la scuola della bambina, e comunque in zona ho da tempo le mie [redacted] e mie amicizie»

VITTORIO ZUCCARO

«Sono originario di Canosa e ormai abito qui da 25 anni. Francamente non mi spiace troppo andarmene da questo palazzo: il mese prossimo mi trasferisco in corso Turati. Credo proprio che alla fine sarà tutto un altro vivere»

ROCCO ROSOLINO

«L'idea di partire mi rattrista E' vero, una volta qui era un disastro. Ma negli ultimi anni bisogna riconoscere che la vivibilità è molto migliorata. E poi, qualcuno mi dice dove trovo un altro edificio che si affaccia su un parco così bello?»

IL PROBLEMA DELLA PRESENZA O MENO DI AMIANTO NEL TERRENO DIVENTA OGGETTO DI SCONTRO

«Diserteremo la riunione sulla Torino-Lione»

La comunità montana: Roma ci ha lasciati soli. La Regione: mossa elettorale

Maurizio Tropeano

«La Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia [redacted] parteciperà alla riunione della Conferenza dei servizi consultiva sulla Torino-Lione prevista per lunedì e lo ha già comunicato alla Regione». Lo annuncia il presidente [redacted] Comunità, Antonio Ferrentino, con una lettera inviata alla Regione, alla Provincia, a tutti i sindaci della Valle e ai ministri delle Infrastrutture e dell'Ambiente. Il motivo? La «profonda [redacted] per il silenzio del ministro Pietro Lunardi da cui aspettiamo una risposta da due settimane», spiega Ferrentino.

[redacted]

La Conferenza dei servizi consultiva sulla Torino-Lione si riunirà il prossimo lunedì: la Comunità montana ha già fatto sapere alla Regione Piemonte che diserterà l'appuntamento

Il presidente [redacted] Comunità Montana fa riferimento all'incontro che si [redacted] svolto lo scorso 3 marzo [redacted] ministero a cui hanno partecipato gli amministratori locali e il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni. «Il ministro - racconta Ferrentino - aveva garantito una pronta risposta alle nostre richieste di una proroga per provare a valutare tecnicamente quanto da noi presentato. Sono passati 15 giorni e non è arrivata nessuna risposta. I rappresentanti di un intero territorio, che [redacted] Torino sono andati a Roma, hanno diritto a diversa considerazione».

Casoni, però, non comprende il motivo di questa scelta. Spiega: «Non vorrei che dietro questa scelta fosse legata alla prossima campagna elettorale. Il ministro [redacted] garantito la partecipazione di un suo r[redacted] al prossimo incontro del tavolo tecnico. Promessa rispettata visto che alla riunione del primo di aprile parteciperà un esperto del ministero delle Infrastrutture». Il vicepresidente fa il punto della situazione: «In valle stanno na[redacted] polemiche intorno alla presenza di amianto e di altri minerali che qualcuno giudica pericolosi nel terreno dove dovrebbe essere scavato il tunnel di base. La riunione [redacted] lunedì è relativa all'esame dell'iter per la realizzazione di una galleria esplorativa a Venaus». Poi attacca: «Credo che la miglior soluzione per garantire la sicurezza dei cittadini [redacted] proprio quello [redacted] perforare la montagna e vedere che cosa c'è dentro. La Regione è convinta che il tunnel [redacted] lo strumento migliore per sondare il terreno e garantire la sicurezza dei cittadini. Non capisco, invece, il motivo per cui coloro che agitano le bandierine della tutela ambientale non vogliono poi permettere di controllare l'esistenza o meno di pericoli per la salute dei cittadini».

INCIDENTE AL SERMIG

Operaio precipita da un'impalcatura E' grave al Cto

Un operaio di 40 anni, Giorgio Morgese, è precipitato da un'altezza di 5 metri, mentre stava lavorando per sistemare dei faretti nella [redacted] del Se[redacted]ig, in piazza Borgo Dora. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Cto. Morgese stava eseguendo dei lavori all'interno del Sermig per conto della ditta Number one. Al momento la sua prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio. Poco dopo le 16 l'operaio [redacted] salito sull'impalcatura per allestire le luci e gli impianti elettrici per la manifestazione che era in programma nella struttura di accoglienza di Porta Palazzo. [redacted] si sa [redacted] accaduto. Probabilmente [redacted] sbilanciato per fissare un faretto e ha perso l'equilibrio precipitando sul pavimento. Poco dopo sono arrivati i carabinieri che hanno provveduto ai primi rilievi per chiarire le cause del grave infortunio.

ENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Tra le manifestazioni che comporteranno la chiu- al traffico alcune strade, ricordiamo quelle in piazza Gran Madre, in p Madama Cristina, in via San Donato (dalle 7 20), in Nicola Fabrizi e in via Carlo Alberto. Piazza Carlo sarà chiusa al traffico dalle 10 alle 20. Alcuni cantieri, poi renderanno difficoltosa la circolazione in Giordano Bruno, oltre che corsi Giambone e Sebastopoli (senso unico in uscita dalla città). Dalle 8 alle 22, vietato il transito in via Gramsci (tra via XX Settembre e via Roma) per lavori edili.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di T o e di Arpa Piemonte

		Giovedì 18/3/2004
7	MOLTO INSALUBRE	6 INSALUBRE
6	INSALUBRE	[illegible] 6
5	POCO SALUBRE	Martedì 16/3/2004 6
4	MEDIOCRE	Lunedì 15/3/2004 4
3	DISCRETA	Domenica 14/3/2004 3
2	BUONA	Sabato 13/3/2004 3
1	OTTIMA	[illegible] 3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): c.so V. Emanuele 66; via Crescentino 34; c.so Vercelli 236; c.so V. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; c.so Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; Regina Margherita 66 bis; Unione Sovietica 85; V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. **Di notte** (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so V. Emanuele 66. **Di** (19,30-22,30):via Borgaro 58; p.zza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Inf:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

EMERGENZA AI SERVIZI VINCENZIANI DI VIA NIZZA: MORTO IL FORNAIO CHE CI AIUTAVA DA 12 ANNI

Sos povertà: mancano pane e latte

«Sospese da Parmalat le forniture benefiche»

Maria Teresa Martinengo

Nel disastro della Parmalat sono coinvolti anche torinesi che avrebbero acquistato un bond: le centinaia di persone che si mettono in fila in via Nizza per ricevere la colazione e il sacchetto della cena dei Servizi Vincenziani, le famiglie che alle suore e ai volontari chiedono generi alimentari che non ce la fanno a comperare. Dopo l'arresto di Tanzi e l'avvio della vicenda giudiziaria, a Maria Luisa Lanza, presidente del Centro per Senza fissa dimora di via Nizza 24, è arrivata cortese lettera (anche un po' mesta) in cui l'azienda si poter più gratuitamente, ogni mese, latte, biscotti, succhi di frutta e merendine destinati ai poveri. «Era bello poter dare qualcosa oltre allo stretto necessario. Ma è il latte, soprattutto, che ci », dice la presidente. «Qui ne utilizziamo litri al giorno», precisa suor Luciana, la madre superiora delle religiose di via Nizza. «Fate voi i conti...». I poveri sono tanti, sono sempre di più: centomila a Torino, ha denunciato la Caritas che stamane ad «Adulti, famiglia e carità» dedica il convegno annuale al Teatro Agnelli di via Sarpi 111. «Oggi arriva qui a chiedere aiuto, a vestirsi, quella classe media che ieri veniva a portare», dice la presidente.

Ieri Maria Luisa Lanza ha lanciato un appello ai torinesi che possono contare su un po' di superfluo affinché donino qualcosa a chi ha stretto necessario. In via Nizza 24 sono oltre 12 mila le persone che ogni ricevono pasti, vestiario, cure, contributi per pagare bollette e altro. Con latte, l'altra grande emergenza che mette crisi il «sistema» il pane. «Per dodici - racconta la presidente - abbiamo ricevuto un quintale di pane fresco ogni giorno, per 365 giorni l'anno, donati dal proprietario di un grande forno. Quest'uomo è mancato un anno e mezzo fa. Dopo la sua morte, una famiglia torinese ha offerto di pagare per un anno la spesa che avremmo dovuto sostenere. Ora, però, quel tempo è finito. La spesa è di al : speriamo che qualcuno possa intervenire». Suor Attilia, in cucina, di risparmiare. «Ma ogni giorno arrivano gli imprevisti e finisce che dobbiamo andare a comperarne altro». Ancora: «Tra le colazioni e i panini che distribuiamo sera, qui mangiano ogni giorno 600 persone. Non ci pare giusto dare loro pane secco».

E' suor Teresa a ricordare titolare dell'azienda di Nichelino, La Fonte del Pane, che per anni ha rifornito i poveri: chiamava Gesuino Podda. Era arrivato da noi dopo aver letto sul giornale appello. Andavamo da lui ogni mattina presto: non ci dava scarti, ma le pagnotte per la vendita. Ci regalava sempre anche pizze, focacce e biscotti. Era un uomo buono al quale dobbiamo infinita riconoscenza». Suor Teresa aggiunge: «A Torino c'è gente generosa, che può dare: contiamo su queste persone». Persone che h niente che fare con chi, male interpretando la solidarietà, pensa che donare sia svuotare gli armadi di cose inservibili e sporche.

In via Nizza 24 le facce del bisogno sono tutte note. Le necessità sono infinite sempre più numerose: dal salvataggio dallo sfratto della famiglia italiana con tre bambini ai malati che riescono ad avere ascolto dai sociali. Ieri, nella salotto dell'attesa, c'era una giovane coppia dell'Est una bimba di due mesi appena. Erano arrivati l'altra sera, quando tutti i posti della prima accoglienza erano occupati. La coppia ha capito l'emergenza e se n'è andata, mentre suor Teresa era in cerca di una carrozzina per la piccola. «Quando non li ho più visti, non ce l'ho fatta a pensare che una madre con neonato potesse star fuori di notte. Li ho trovati a Porta Nuova, seduti su una panchina: ho fatto alzare donna dal divano e l'ho dato alla madre con la bambina». Ieri hanno chiesto un aiuto solo per tornare nel loro paese dove hanno altri due bambini. E lo hanno ricevuto.

Chi lo desidera, può sostenere l'acquisto di pane e latte versando contributo sul conto della Unicredit Banca, agenzia 1, piazza Madama Cristina, n. 2042562 intestato a Servizi Vincenziani.

VOLONTARIATO IN PIAZZA

Un percorso nella disabilità

Entra vivo la manifestazione «Volontariato in Piazza», collegata alla Tre Giorni del Volontariato che si terrà il 28-29 e 30 maggio. In piazza Carignano, da oggi a mercoledì, «Mettiamoci nei panni degli altri»: una mostra interattiva allestita tensostruttura, percorso animato nel mondo della disabilità, realizzato con la collaborazione delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociali che si occupano di questi temi. Domani, sempre in piazza Carignano, stand delle associazioni. L'iniziativa tocca non solo Torino, ma tutte le provincie piemontesi ed è promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali della Regione, in collaborazione con le Province, i Centri di Servizio, La Stampa e la Rai, «per dare visibilità e rafforzare su il territorio la realtà del volontariato organizzato. Abbiamo voluto identificare simbolicamente - spiega l'assessore Mariangela Cotto - l'avvio manifestazione con il primo giorno di primavera». «Volontariato in piazza, fin dal primo giorno primavera» è infatti slogan scelto per sottolineare un impegno costante lungo tutto il corso dell'anno. Un particolare segnale di attenzione è rivolto in questa quarta edizione alle associazioni che si occupano di "donazioni" (sangue, organi).

La mensa di via Nizza dove le suore ogni giorno offrono centinaia di pasti

L'UNIRISCOSSIONI PER LE MOROSITA' PREVIDENZIALI

L'Inps: gli evasori rischiano il sequestro della loro auto

Da circa tre settimane gli evasori contributi previdenziali hanno tregua. L'Uniriscossione, delegata dall'Inps per il recupero delle quote non pagate (si tratta di alcune decine di migliaia), ha cominciato ad inviare ai morosi l'ultima ingiunzione postale: per chi non salda il debito entro i termini si prospetta a questo punto la possibilità del fermo amministrativo dell'automobile.

Questo non significa, tranquillizzano dall'Inps, che ci sarà una fioritura di cippi a bloccare le vetture di proprietà degli evasori. Ma chi verrà fermato dalla polizia stradale per un controllo e trovato al volante una macchina «sequestrata» incapperà in sanzioni penali, tra il ritiro del mezzo.

L'Inps ha messo a disposizione alcuni sportelli a numeri di telefono per facilitare i cittadini a avere informazioni: ad esempio potranno estinguere il debito anche ratealmente. La domanda di rateazione, accompagnata dalla ricevuta del ver- di dodicesimo del dovuto, andrà presentata presso la sedi Inps.

Nei prossimi giorni inoltre, sarà disponibile sul Televideo regionale RAI, alla pagina 476, l'elenco degli uffici a cui i contribuenti potranno rivolgersi per informazioni. Il servizio telefonico sarà operativo dalle ore 8,30 alle 12,30. Ecco alcuni recapiti: 011 5715 620; 011 5715 474/536; 011 5715 791; 011 6526548; 011 6526548; 011 5659323; 011 2445037; 011 2689587.

LA DIFESA DEL CHIRURGO

Morino in procura «Non ho truccato il concorso»

«Ci siamo presentati in procura per ribadire che il professore ha avuto nulla che fare con l'episodio contestatogli e abbiamo prodotto una prova documentale e una testimonianza difensiva che escludono che il chirurgo fosse presente alle Molinette il giorno in cui lo si accusa di aver strappato elaborato dell'esame di ammissione alla scuola di specialità chirurgica». L'avvocato Castrale chiarisce la linea difensiva del professor Mario Morino, interrogato ieri dal pm Arnaldi di Balme nell'indagine in cui il professore è accusato, con il padre Francesco e con gli altri membri della commissione esaminatrice 1999, di aver favorito l'ammissione di un candidato. A raccontare il fatto ai fu il segretario della commissione, Franco Tridico. Le indagini sono state concluse.

CONSIGLIO COMUNALE

Per le moschee niente sconto sulla tassa rifiuti

Polemica in Municipio per una detassazione che, a detta dei critici, «discrimina la religione musulmana e gli ortodossi». Il consiglio comunale ha approvato giovedì sera sconto del per cento sulla per la nettezza urbana da applicare agli edifici di culto cittadini.

Solo che, nel provvedimento, incluse esclusivamente le religioni riconosciute Stato. pratica, quelle «a norma di legge» che beneficiano dell'8 per mille. Subito si sono fatte sentire le proteste di Rifondazione Comunista che, prima del voto, a proposto d'estendere l'agevolazione a tutte le confessioni praticate a Torino. Una mozione bocciata però dall'assemblea consiglieri.

A Torino ci sono attualmente cinque moschee.

LA FIOM A FIM E UILM

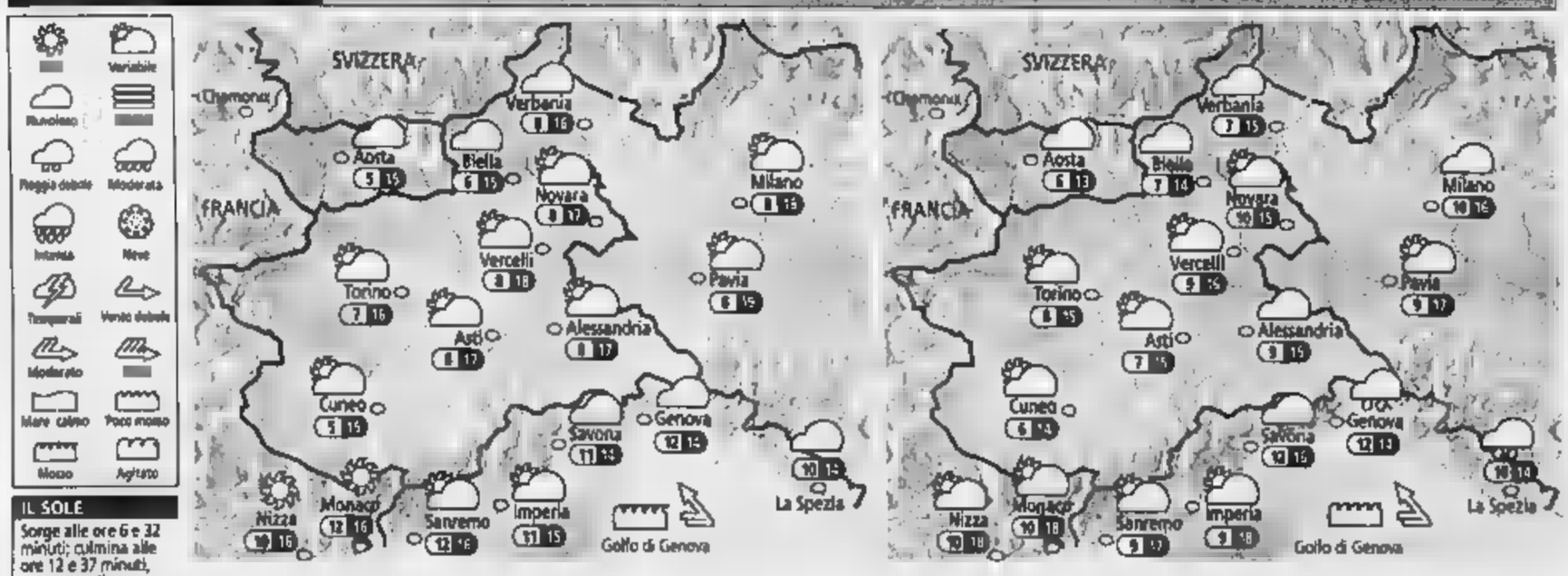
«Per la Fiat limiti come a Mirafiori»

Fare a livello nazionale quello che si è fatto a Torino per Mirafiori: trovare l'unità tra Fim, Fiom e Uilm per chiedere ad azienda e governo riprendere la trattativa sul futuro e eventualmente programmare giornata di lotta di tutti i lavoratori del gruppo. All'assemblea nazionale dei delegati Fiom tutti gli stabilimenti il segretario generale Gianni Rinaldini ha lanciato la sua proposta a Fim e Uilm: «L'obiettivo è riaprire il confronto Fiat a presidenza Consiglio, i soggetti che hanno firmato l'accordo di programma due anni fa».

«La realtà Fiat - dice Rinaldini - non è quella che viene descritta: migliaia di lavoratori sono strutturalmente in cassa-integrazione e l'attività produttiva degli ti è ridotta. Nella situazione attuale Mirafiori non ha prospettive e senza Mirafiori la Fiat non può esistere. «Allo stato attuale - lamenta - la Fiat non ha rapporti con i sindacati, riproponiamo un confronto nazionale. Inoltre chiediamo un intervento pubblico per dare una prospettiva al settore, perché se anche l'auto finire male, in questo Paese non ci rimane più niente».

Sergio Cusani, che con la Banca della Solidarietà assiste la Fiom nell'analisi della realtà economica Lingotto, ha detto: «C'è una campagna mediatica enfatica che punta a rassicurare sulla situazione Fiat perché parte del mondo del lavoro, della politica e il imprenditoriale, oltre alle banche, non vogliono affrontare il tema cardine della crisi industriale in Italia. I numeri dicono che Fiat ha fatto finora interventi sui costi e poco sui ricavi. Dal punto di vista finanziario in grado di far fronte agli impegni a breve, nel medio lungo periodo l'azienda è ancora in piena crisi». Per quanto concerne il rapporto con Gm, poi, Cusani parla «di abbandono di fatto degli americani che non avrebbero intenzione di investire neanche mezzo dollaro sulla Fiat Auto».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE Sorge alle ore 6 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle 18 e 42 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 6 e 41 minuti; cala domani alle ore 18 e 15 minuti

OGGI Al mattino nubi a tratti intense sulla Liguria, con occasionali pioviggini soprattutto in prossimità dei rilievi. Annuvolamenti anche tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte, con brevi spruzzate di neve sulle creste. Altrove cielo poco nuvoloso o velato. Nel corso della giornata non si prevedono variazioni di rilievo, tranne un parziale aumento delle nubi anche sulle di pianura. Temperature pressoché stazionarie o in lieve calo.

DOMANI Cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso su tutti i settori. Maggiori schiarite sulle zone di pianura e addensamenti a tratti intensi in prossimità dei rilievi alpini e in Liguria. Occasionali nevicate in Val d'Aosta al di sopra dei 2000 metri e brevi piogge a ridosso dei rilievi liguri. Temperature in lieve calo, soprattutto nei valori massimi. Venti moderati o forti in montagna, deboli o moderati altrove.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

Nell'ambito del ciclo tavole rotonde:
«Il dibattito: a proposito di diversità e di politiche culturali»

Politiche linguistiche integrazione

martedì 23 marzo, 15.00

Aula Magna dell'Università di Torino
Via Po, 17

Informazioni: 011.515.75.23

www.france-roma.it/incontri.htm

IDROCENTRO worldwideDistributor

Tubercolosi a scuola Maestro ricoverato 10 bambini positivi

Tutti della stessa classe, sono stati subito sottoposti al «Tine test» La dottoressa dell'Asl: questo non vuol dire che si ammaleranno

Alcune mamme escono dal municipio dopo l'incontro con il sindaco e il dottore dell'Asl

il caso

Lodovico Poletto

Una decina di bambini di seconda elementare della scuola «Italo Calvino» di Rivalta sono risultati positivi ai test anti tubercolosi. Il loro insegnante, invece, [redacted] da alcuni giorni ricoverato in ospedale per la stessa malattia. Il sindaco Amalia Neirotti invita alla prudenza: «E' una situazione che non deve destare alcun allarme sociale. Adesso partiranno altri accertamenti e poi tutti i bambini che frequentano quel plesso scolastico saranno sottoposti ai test diagnostici».

Ma invitare alla calma e parlare [redacted] «situazione sotto [redacted] trollo» con i genitori degli alunni oggi è quasi impossibile. Alle 16, le mamme dei 21 bambini di quella classe dov'è stato individuato il «focolaio» escono alla spicciolata dal salone del municipio. Un paio di loro piangono perché i loro figli [redacted] risultati «positivi»: a nulla sono servite le parole tranquillizzanti [redacted] dottoressa dell'Asl, invitata a scuola a spiegare la situazione. E cioè che anche [redacted] c'è [redacted] un [redacted] micobatterio e i soggetti positivi questo non [redacted]gnifica che la malattia è immi[redacted]: «Vuol dire soltanto che [redacted] rilevata [redacted] presenza [redacted] anticorpi del bacillo di Koch». Ma, dicono queste mamme, [redacted] una mazzata scoprire che una malattia un tempo spaventosa e che si sperava debellata è tornata a farsi viva in modo così prepotente. [redacted] altre [redacted] parlano: filano via veloci verso casa, dai bambini. Qualcuna si ferma nel posteggio [redacted] a commentare [redacted] le amiche. E volano soltanto parole [redacted] accusa e di indignazione, verso il preside e verso l'insegnante malato. «Perché - spiegano - [redacted] l'uno e l'altro erano a conoscenza della situazione e non hanno mai parlato, non ci hanno informato di nulla».

L'insegnante è irraggiungibile. E' ricoverato [redacted] ospedale e, da scuola, [redacted] ormai da quasi due mesi, dal 26 gennaio scorso. «Ma [redacted] tutto l'anno che [redacted] malaticcio. Polmoniti, raffreddori, bronchiti. Sembravano banalità, guai a cui può andare incontro chiunque. Invece...». Invece [redacted] tubercolosi. Una [redacted] ha [redacted] avere qualche sospetto qualche settimana fa e ne ha parlato con altri genitori. Ma tutto è rima[redacted] livello di pettegolezzo. Di supposizioni da non diffondere troppo: «Perché finisce che quello magari ci querela pure». E il dirigente [redacted] che c'entra? «Sapeva, sapeva tutto...» dice qualcuno. Ma Alfredo Co[redacted] Fila [redacted] municipio all[redacted] velocità della luce. [redacted] limita ad una battuta veloce sulle scale: «Io non ho niente [redacted] dire. Proprio niente...».

Alla fine dell'altra settimana, l'ospedale dov'è ricoverato il maestro ha avvisato l'Asl del caso e l'Asl ha allertato la scuola. Gli allievi [redacted] quella classe sono stati sottoposti immediatamente al «Tine test», [redacted] accertamento facile ed indolore, intracutaneo [redacted] un braccio. Ed è arrivato il [redacted] che ha destato grande allarme. E ha scatenato una ridda di voci, ha creato preoccupazioni e timori.

Di qui l'incontro in municipio di ieri pomeriggio e l'annuncio che tutti i 371 allievi della elementare «Italo Calvino» dovranno essere sottoposti ad accertamenti preventivi. Quando e come, però, non è ancora stato deciso. «Lo facciamo non perché ci sia un rischio reale di infezione diffusa, [redacted] per [redacted] semplice questione di prudenza» commenta Amalia Neirotti. Smentite anche le voci [redacted] una imminente, [redacted] temporanea, chiusura della scuola.

Mario Valpreda, il direttore della sanità pubblica della Regione, spiega che ogni anno, in Piemonte, [redacted] popolazione di [redacted] milioni e 200 mila abitanti vengono rilevati almeno 400 casi di positività. «Abbiamo attivato [redacted] monitoraggio costante della malattia - commenta Valpreda - e siamo in grado di intervenire tempestivamente e con gli strumenti più adatti». Preoccupato? «No. La positività [redacted] "Tine test" n[redacted] vuol dire nulla, si dovranno fare accertamenti più approfonditi. E, comunque, ormai da questa malattia si guarisce completamente, senza che rimangano [redacted] guenze».

[illegible]

La tubercolosi è una malattia provocata dal bacillo di Koch che si trasmette per contagio interumano. Chi è affetto può emettere bacilli nell'aria circostante con la tosse, gli starnuti o semplicemente parlando. Non si può contrarre da una persona che tossisce all'aria aperta, e non viene trasmessa da indumenti o da oggetti personali in genere. Al contatto con il bacillo il sistema immunitario produce specifici anticorpi e mette il germe sotto controllo impedendone la crescita e la diffusione. Le persone con infezione tubercolare non presentano sintomi, non sono malati, non possono in alcun modo trasmetterla agli altri.

[illegible] CURA

La terapia antitubercolare sviluppata in questi ultimi anni è assolutamente in grado di guarire completamente le persone affette da questa patologia. La cura si basa sull'uso contemporaneo e associato di tre o più spesso quattro tipi differenti di farmaci. Purtroppo è stata riscontrata recentemente anche una certa farmacoresistenza ad alcuni antibiotici. Se si verifica gli specialisti ricorrono ad altre combinazioni farmacologiche in grado di debellare completamente il batterio di Koch. La guarigione, anche nei casi di malattia conclamata, è considerata certa nel 99 per cento dei casi.

«Ci hanno tenuti all'oscuro di tutto»

La rabbia di una mamma: perché informarci così tardi?

Massimiliano Peggio

Il sindaco di [redacted] Neirotti

Piange. Aspetta [redacted]icino alla fermata dell'autobus l'arrivo del marito, torturando [redacted] le mani un fazzoletto bianco. Signora, scusi, [redacted] sente di dire come [redacted] davvero [redacted] cose? Il dirig[redacted] scolastico non [redacted] voluto fare commenti. Ha infilato [redacted] scale del Comune di corsa, senza aprire bocca. Perché? «Lo so io, perché. [redacted] un bambino positivo [redacted] test della tubercolosi. Con lui ci [redacted] altri alunni della stessa classe, ma da mesi si sapeva che il loro [redacted] non stava bene. Era sempre a [redacted] per malattia. Possibile che a nessuno [redacted] venuto un sospetto, [redacted] dubbio? Io ho capito immediatamente [redacted] qualcosa [redacted] serio. Ecco, questi sono i fatti».

Quando ha saputo della tubercolosi? «Lunedì scorso, in [redacted] quando dalla scuola ci hanno chiesto di firmare il certificato di nulla osta per sottoporre mio figlio all'esame tubercolinico. Ci [redacted] spaventati: grazie al solito passaparola tra genitori abbiamo saputo del maestro e delle [redacted] condizioni di salute». Ha gli occhi [redacted] vorrebbe sfogarsi, dire tutto quello che pensa [redacted] ha paura di sbilanciarsi. Già, perché in questa vicenda sembra che qualcosa non abbia funzionato, in particolare [redacted] ca[redacted] informativa tra scuola e Comune, tra istituzioni scolastiche e sindaco, responsabile d[redacted] la salute pubblica. «Ho telefonato io al sindaco, [redacted] sapeva ancora nulla dell'emergenza». Senza perdere tempo, questa mamma, ha preso carta e penna ed ha inoltrato tre esposti: al Comune, alla Regione, al Provveditorato agli studi. [redacted] fatto tutto da sola, perché gli altri genitori non hanno avuto il coraggio di esporsi. Eppure qui la situazione è grave: bisogna andare fino in fondo, capire a quale rischio [redacted] stati esposti i nostri bambini, scovare [redacted] tuali [redacted].

La scuola? «Certo. Il [redacted] è [redacted] malattia per troppo tempo: già all'inizio dell'anno, a settembre, è stato lontano dalla cattedra per 4 e [redacted] settimane. Nessuno vuole iniziare la caccia all'untore, o attribuire colpe assurde, ma era consapevole dei pericoli? Senza dimenticare poi che è compito [redacted] direzione scolastica vigilare [redacted] tutelare la salute degli alunni. Tacere o sottovalutare un problema così delicato non [redacted] certo [redacted] buon esempio [redacted] responsabilità». I test hanno dato esito positivo per una decina di soggetti: un incubo che accomuna in queste ore tutte le famiglie. «Io ho già fissato [redacted] appuntamento presso un noto pneumologo torinese. Ho il terrore di cosa mi dirà. Chissà quanti sacrifici dovrà sopportare il mio bambino: spero solo che non si ammali, [redacted] diventi tubercolotico. Sennò, povero bambino, sai che vita d'inferno farà...».

Specchio dei tempi

«Cinquemila tonnellate di vecchie monete per la ricerca [redacted] il cancro» - «Transenne dimenticate» - «Anche [redacted] auto dei vigili soste[redacted] motore spento» - «Stesso lavoro, prezzo doppio» - «Tasse»

L'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro ci scrive:

«Siamo felici di rispondere al lettore che si chiedeva quali sono stati i risultati della campagna "L'Ultima Buona Azione della Lira", ripetendo i risultati che erano già [redacted] ampiamente diffusi lo scorso anno. Trenta [redacted]liardi in monete da 50, 100, [redacted] lire [redacted] qualche biglietto da mille [redacted] il risultato che dovremmo dire "monumentale" per i [redacted]ri [redacted] ha coinvolto e per l'impegno [redacted] si è assunta l'Airc nella gestione di [redacted] le fasi del progetto fino a quella finale del conteggio. Una massa di oltre [redacted] mila tonnellate di monete, che sono andate [redacted] sostenere la Ricer[redacted] scientifica ed in particolare 458 progetti meritevoli di finanziamento».

Lucia Ferrero

Un lettore ci scrive:

«In corso Vittorio Emanuele, provenendo dall'esterno, prima dell'incrocio [redacted] corso Bolzano, le [redacted] sono costrette a lasciare il viale centrale, immettersi nel controviale per subito dopo ritornare nel viale centrale se si vuole svoltare in corso Bolzano. Ciò naturalmente rallenta il traffico ed il passaggio [redacted] centrale al controviale può risultare non agevole [redacted] causa delle auto che già percorrono il controviale. Tutto questo soltanto perché non sono mai state elimin[redacted] barriere che bloccano un breve tratto del viale centrale, sebbene ormai da mesi e mesi siano terminati i lavori stradali in quel settore. Che cosa si aspetta per togliere quegli inutili ostacoli?

«Proprio quando si svolta a sinistra in corso Bolzano, sull'incrocio stesso, da alcuni giorni [redacted] coperchio di [redacted] pozzetto del sistema tranviario (non più [redacted] uso in quel punto) si è rotto e per coprire il buco è stata apposta [redacted] transenna [redacted] cartello stradale. Anche qui, quanto do[redacted] attendere per la riparazione?».

Diego Pastore

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha espresso disappunto per aver notato, domenica, una nostra auto ferma [redacted] il [redacted] acceso, proprio durante lo svolgimento della giornata ecologica. La Centrale Operati[redacted] ha chiesto [redacted] pattuglie di sostare coi lampeggianti accesi: questo fatto, purtroppo, incidendo in maniera pesante sull'assorbimento della batteria dei veicoli, ha di riflesso provocato la necessità della loro accensione, di tanto in tanto, per ricaricare l'energia persa. In relazione all'importanza delle azioni per ridurre l'inquinamento, stiamo verificando la possibilità di adottare gli accorgimenti tecnici che consentano la visibilità dei veicoli a scopo preventivo [redacted] di informazione [redacted] essere [redacted] stretti a tenere acceso il motore per i motivi [redacted] esposti».

«Rispondo anche al lettore che chiedeva delucidazioni circa la [redacted] negli spazi [redacted] ciclomotori e motocicli di que[redacted] cosiddette "mini auto". Il vigente codice della strada classifica questi veicoli, quadricicli leggeri, [redacted] base alla velocità [redacted] massima che non superano quelle di un ciclomotore e, come tali, vengono immatricolati. Possono, quindi, sostare negli spazi a qu[redacted] riservati, [redacted] corrispondere pagamento se lasciati in spazi delimitati con strisce blu e circolare nella Ztl Centrale diurna».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Per motivi fortuiti mi [redacted] trovata a dover cambiare la batteria alla mia auto ben due volte nel giro [redacted] due giorni, essendomi trovata entrambe le volte in panne. Intervento del benzinaio di Ventimiglia, [redacted] pensive di soccorso stradale, batteria nuova e lavoro di installo della medesima (10 minuti): costo 60 euro. Medesimo (e sottolineo medesimo) intervento del benzinaio di Tende: costo 122 [redacted] (la batteria in sé a Tenda costava 4 euro in più)».

Sylvia Cavanna

Un lettore ci scrive:

«Sono iscritto al terzo [redacted] del corso di laurea in Economia Aziendale a Torino. Avvicinandosi la scadenza per il pagam[redacted]to della seconda rata delle tasse universitarie ho controllato [redacted] essere stato inserito, [redacted] gli altri anni, nella prima fascia contributiva. Amara sorpresa: sono in settima, la più alta!».

«Per gli scorsi anni accademici, bastava presentare una sola volta il modulo per l'accertamento [redacted] Isee e per gli anni successivi valeva la regola "silenzio assenso". Da quest'anno scopro che le norme sono cambiate, e avrei dovuto presentare [redacted] dichiarazione entro novembre. Peccato che quando a settembre mi sono recato presso la segreteria della facoltà mi sia stato risposto che nulla era mutato. Ora il termine è stato riaperto fino al 31 marzo, [redacted] che amarezza!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA
di ANTIQUARIATO
Importante vendita di [redacted] antichi, [redacted] d'epoca, librerie, comò, credenze, tavoli, sedie, tavolini, comodini, specchiere, salotti, dipinti antichi, stampe, argenti, sheffield, lampade, icone russe, bronzi, oggettistica, antichi tappeti persiani: Kirman, Laver, Sarouk, Kashan, Heritz, [redacted] provenienti [redacted] procedure fallimentari, eredità giacenti, collezioni private. Verranno presentati dipinti da importante collezione di Cascella, C. Levi, T. Festa, G. Migneco, P. Morando, Nespolo, Paulucci, Tamburi, Campigli, Bueno ecc.
ESPOSIZIONE:
Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30
Catalogo in Sede
OGGI ore 15.30
DOMANI [redacted] 15.30
FIVER srl Via Renier 39/A
Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

CENTRO BENESSERE
"Club 66"
TRATTAMENTI SPORTIVI
RILASSANTI COMPLETI
ECCEZIONALMENTE
SOLO 30 [redacted]
ED INOLTRE
MASSAGGI OLISTICI
VIDEO RELAX
solo 50 €
Via [redacted] 4
[redacted]
[redacted]16174

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

[redacted] STAMPA
Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

prosegue
Domenica 21 Marzo
su
LA STAMPA
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

TUTTO NUOVO

SOGGETTO COMUNICAZIONE

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

INAUGURAZIONE NUOVI GRANDI REPARTI
NUOVA ESPOSIZIONE 2004
NUOVI PREZZI DA INAUGURAZIONE!

PRODOTTO SOTTOCOSTO

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 499.00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

IN VERA PELLE

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE
€ 990.00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

TAN 0% TAEG 0%

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 8.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool. Disponibile anche con ante in bella noce

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 7.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 6.000,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensili con ante vetrate, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna. Dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da: capienti elementi a colonna,elegante ante a vetro e da comodo ripiano lavoro

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.500,00

Soggiorno moderno con particolari cromo e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 2.900,00
PREZZO INAUGURAZIONE € 1.390,00

Cameretta a ponte con pagliaio e doppio letto, frontali laccati bianco e particolari acciaio satinato

PREZZO INAUGURAZIONE
PREZZO DI LISTINO € 3.505,00
NUOVO PREZZO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante cornò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI

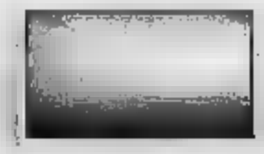
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI DEVE AGGIUNGERE MA 20%

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

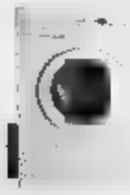
Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



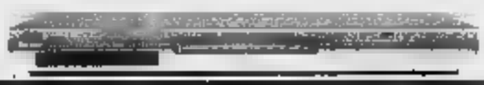
TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	[illegible]
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	359
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	[illegible]00



LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	[illegible]
ARISTON [illegible] giri	€	419
BOMPANI car.alto [illegible] giri	€	[illegible]

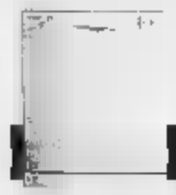


VIDEOREGISTRATORI / DVD

[illegible] DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	[illegible]
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

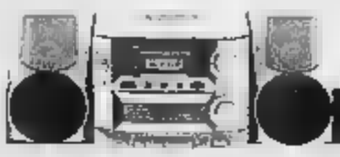
TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	[illegible]
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	[illegible]
FOTOC. [illegible] Digit. 3,2Mpixel	€	[illegible]



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG [illegible] cop.	€	430

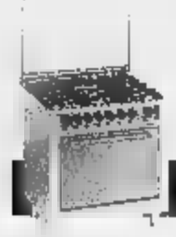


HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	69
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	199

AUTORADIO

CLARION Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD 50WX4	€	[illegible]
SONY + CD Baule n [illegible]	€	247



CUCINE

BOMPANI [illegible]	€	[illegible]
BOMPANI 50X60 4 [illegible]	€	264
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
[illegible] Inox 5 fuochi	€	535

HOME CINEMA

SCOTT Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	269

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	[illegible]
[illegible] 317 Lt.	€	325
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON 369 Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	[illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
[illegible] Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	[illegible]
MOULINEX Robot multifunz.	€	[illegible]
SAECO Macchina caffè	€	249

CELLULARI

NOKIA	€	74
[illegible] Fotoc. a vivo voce	€	149
[illegible] SGMA HOO	€	149
PHILIPS [illegible]	€	119

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

ASSESSORE ALL'ASSISTENZA CHIEDE UNA MAGGIOR CONCERTAZIONE

L'assessore Stefano Lepri

Molinette 2: il Comune non condivide gli atti di indirizzo della Regione

«La città condivide i primi atti di indirizzo indicati dalla Giunta regionale sulla riorganizzazione della rete ospedaliera cittadini in relazione nascita delle Molinette 2. In particolare condividiamo ipotesi di chiusura dell'Oftalmico, del Sant'Anna e del Regina Margherita». Stefano Lepri, assessore comunale all'Assistenza e sanità, esprime queste parole il disagio dell'amministrazione comunale per «il metodo la Regione». Spiega: «Per anni la Giunta Ghigo tardato a far programmazione e d'un tratto accelera senza confronto. E' necessario, invece, un ampio coinvolgimento dei direttori delle Aziende, degli operatori sanitari, dei sindacati da cui trarre indicazioni e proposte che poi certamente la politica dovrà vagliare e portare a sintesi». Lepri sottolinea anche la necessità che «la Città sia coinvolta pienamente attraverso l'Organismo di coordinamento questo importante ridisegno della sanità cittadina». L'assessore rilancia lo della «concertata partecipata che coinvolga le organizzazioni sindacali degli operatori sanitari e gli enti locali» e precisa: «E' solo in questo contesto che si può ragionare del futuro dei grandi ospedali cittadini». Immediata la risposta dell'assessore regionale Valter Galante che traccia le tappe del percorso di confronto. «È evidente - afferma - come la delibera abbia un contenuto propositivo e di confronto poiché verrà in primo luogo discussa in Consiglio regionale da tutte forze politiche». La tappa successiva quella dell'«approfondimento sanitario parte del Comitato indirizzo Molinette composto da rappresentanti della Regione, dell'Università e delle stesse Molinette. Infine Successivamente il progetto verrà discusso nell'ambito del Coordinamento no e quadranti interessati dai percorsi di riorganizzazione quindi, con locali organizzazioni sindacali». Percorso che però è giudicato insufficiente dal Comune. «La nostra proposta - spiega Lepri - è di limitare la discussione sulle Molinette 2 solo Comitato Indirizzo di San Giovanni Battista. E' necessario allargare il tavolo ai rappresentanti della città, varie Asl e dei sindacati di settore».

IN VIA CARSO: GLI INQUIRENTI AVREBBERO GIA' IDENTIFICATO CHI HA ESPLOSO I COLPI PISTOLA

Carrozziere ferito alla gola

Sparatoria dopo la discussione in strada

Prima due colpi di pistola esplosi per terra. Poi la lite che prosegue all'interno della carrozzeria, dove Giuseppe Niro, 36 anni, cerca rifugiarsi. Il carrozziere, però, viene raggiunto e ferito da un terzo colpo di pistola che gli attraversa la gola. A questo punto, i due aggressori scappano a bordo di un'auto.

E' la sommaria ricostruzione della sparatoria avvenuta ieri pomeriggio, intorno alle 15, in via Carso 41, una traversa che collega Lancia via Monginevro, alle spalle di un grosso centro per il bricolage. La lite sarebbe cominciata strada, sul marciapiede opposto a quello dell'officina. Sull'asfalto rimasti due cerchi bianchi tracciati dai rilievi della scientifica. Due punti, a distanza di 4-5 metri l'uno dall'altro, in cui sarebbero rimbalzati i primi due proiettili esplosi a terra, probabilmente per spaventare, nel corso della discussione, il giovane carrozziere. Giuseppe Niro avrebbe poi cercato di scappare all'interno dell'officina, mentre una delle due persone, con cui stato visto discutere animatamente, lo ha raggiunto e ferito all'interno della Carrozzeria Nazionale. Un colpo di pistola che gli ha trapassato la gola. Poi la fuga sulla stessa vettura i due erano arrivati.

A dare le prime, preziose indicazioni agli agenti della Squadra Mobile, arrivati poco dopo sul posto, è stato lo stesso carrozziere, che si trova ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Martini. Le sue condizioni considerate serie, ma non sarebbe pericolo di vita. Pur in stato di shock, Niro avrebbe riferito poliziotti conoscere i due giovani fuggiti dopo il ferimento. Gli agenti della Squadra Mobile li avrebbero già identificati, conoscerebbero i loro nomi e i loro volti. La cattura potrebbe essere soltanto questione di ore. Fino a tarda sera proseguite le ricerche dell'auto cui fuggiti, ma esito.

Rimane misterioso il motivo che scatenato la lite. Gli inquirenti si limitano a dire che escludono il regolamento di conti dovuto ad affari legati alla malavita organizzata. Si tratterebbe piuttosto di una banale discussione - si lascia intuire -, dovuta probabilmente a questioni legate al lavoro. Di fronte all'officina di Borgo San Paolo è rimasta parcheggiata Ford Focus incidentata sul pianale carro attrezzi. Si trattato forse della lite tra due colleghi per contendersi un cliente? Dagli uffici via Grattoni trapelano altri particolari, mentre nella zona di via Carso, chi vive in zona parla di «bravi ragazzi, gran lavoratori; volte si fermano in officina anche fino a tarda sera. Capita spesso di vedere le luci anche alle 21, alle 22». [g. bra.]

La carrozzeria dove è avvenuta la sparatoria che ha causato un ferito

NEL MIRINO ERANO FINITI GLI EDIFICI SACRI DEL CANAVESE, PORTATI VIA OGGETTI PREZIOSI E OPERE D'ARTE

Alla sbarra la banda che rubava nelle chiese

Per incastrarli c'erano voluti anni di indagini, appostamenti e pedinamenti. Alla fine la banda dei furti di opere sacre, compiuti ai danni di chiese e cimiteri di Canavese, finita nella rete dei carabinieri. Sei le persone arrestate. Per due di loro il procedimento penale si è concluso stamattina in tribunale a Ivrea, con un patteggiamento ed un rito abbreviato. Per gli altri quattro, invece, i dibattimenti proseguiranno.

Gianmarco Zara, 50 anni, di Rivarolo, residente in via Ivrea 42, accusato di furto e ricettazione, ha scelto il rito abbreviato. Ieri, davanti al giudice Federica Bompieri, è stato condannato ad una pena di 11 mesi. Ha patteggiato pena, invece, Luca Francisco, 43 anni, di Bairo, anche lui accusato degli reati di Zara. Era proprio Francisco, secondo gli investigatori, la mente della banda, il punto di riferimento per gli altri, oltre che l'autore del maggior di furti, compreso quello di alcune opere dello scultore Aligi Sassu esposte alla mostra della ceramica di Castellamonte.

Gli altri imputati sono: Franco Marconi, 38 anni, di Baldissero Canavese e Pierpaolo Pomatto, 55 anni, residente a Feletto, entrambi accusati di furto e ricettazione; Bernardo Montalbano, 62 anni, di None e Marco Perosino, 37 anni, di Torino accusati solo di ricettazione.

Erano stati i carabinieri di Castellamonte a far scattare l'indagine dopo raccolto una testimonianze confidenziali. I militari erano arrivati, dopo un'attività durata anni, a Francisco. Secondo gli uomini dell'Arma lui l'autore numerosi furti compiuti in zona in alcune occasioni avvalendosi dell'aiuto di Zara, Marconi e Pomatto.

abitazioni degli arrestati erano poi state trovate numerose opera sacre: tele, candelabri, quadri, crocefissi, parti di statue, sculture, mobili. I furti stati commessi tra la fine degli anni '80 il '96. Ad essere prese di mira erano state numerose chiese, ma anche un cimitero, del Canavese: da Ronco Canavese a Castellamonte, da Vidracco a Valprato Soana, da Vestignè a Pavria, da Rivarolo a San Ponso a Borgofranco.

La vicenda aveva suscitato grande scalpore anche perché, durante i furti, i ladri erano andati tanto per il sottile danneggiando anche alcune parti degli edifici che puntualmente svaligiavano.

VILLASTELLONE

«Maltrattavano cani e gatti»

Sono imputati di maltrattamento di cani e gatti i gestori del canile dell'associazione «Sos animali» di Villastellone, Alvaro Buccheri e Daniela Fassetta, difesi dagli avvocati Papotti e Rizzi. All'udienza di ieri, tribunale Moncalieri, stati ascoltati i testi dell'accusa: racconti di maltrattamenti, carenze igieniche, box sovraffollati, gatti morti e poi congelati e gettati spazzatura, una serie davvero impressionante accuse che gli imputati continuano a respingere. L'udienza per l'audizione dei testi difesa è stata fissata il prossimo 15 giugno.

GERMAGNANO L'AZIENDA GIUSTIFICA IL TRASFERIMENTO CON I COSTI TROPPO ALTI DELLA SEDE

Se ne va la Delphi, in 80 senza lavoro

Mobilitati gli amministratori: «Una vera doccia fredda»

Gianni Giacomino

Nelle Valli di Lanzo rimarranno senza lavoro un'altra ottantina di persone. Ieri è stato praticamente ufficializzato il trasferimento della Delphi Italia Automotive System (ex Reinshagen) di Germagnano, ditta specializzata nella produzione di cablaggi anche per le prestigiose automobilistiche Ferrari e Maserati. I vertici della multinazionale americana si sono seduti intorno ad un tavolo con gli amministratori guidati dal sindaco Teresio Vigna Lobbia. «Ci dispiace ma chiederemo la mobilità per tutti i dipendenti. La sede di Germagnano ha costi strutturali e logistici molto alti, il prodotto finisce sul ad un prezzo troppo caro e non è più competitivo una volta». Un fulmine a ciel sereno anche perché nello stabilimento di via Celso Miglietti dove ci lavorano addetti (e almeno un'altra quarantina sono impiegati nell'indotto) commesse non sono mai mancate. Ma che a Germagnano si respirasse un'aria pesante qualche giorno non è novità. Anche perchè nello stabilimento sono già state smontate delle tavole di collaudo e spariti degli altri pezzi. Così ieri è anche riunita in emergenza la giunta del comune di Germagnano (dove tra qualche mese gli elettori saranno chiamati alle urne) insieme al sindaco di Lanzo Gianni Lanfranco. Ovviamente gli amministratori tenteranno tutte le strade percorribili affinchè la Delphi continui a produrre nella zona e lunedì si incontrano con il sottosegretario Michele Vietti. «Abbiamo illustrato ai dirigenti della Delphi le possibilità di investimento che garantisce il nuovo Patto della Stura - spiega l'assessore comune di Germagnano Alessandro Di Iasio -. Qui mancano le aree dove ricollocare e potenziare lo stabilimento».

La seconda soluzione è quella di far gestire Delphi, dove tra l'altro ci lavorano delle buone professionalità, da una cooperativa di soci, come è già avvenuto per l'ex cartiera Burgo. Per rendere meno amara la pillola la direzione della Delphi ha anche comunicato che potrebbe ricollocare i cinque impiegati nella sede di Collegno, avviare altri quattro operai la pensione e ricollocare almeno la metà della manodopera altre aziende della zona. Un piano parecchio ottimistico anche se sostenuto dagli ammortizzatori sociali. Intanto l'opposizione del comune di Germagnano, coordinata da Franco Airola, ha chiesto la di un consiglio comunale straordinario e giovedì prossimo i vertici della Delphi incontreranno all'Unione Industriale amministratori e rappresentanze sindacali.

L'ATC E LA «PRIGIONIERA»

«La signora disabile non ha mai chiesto il cambio alloggio»

In all'articolo «Prigioniera da due nella dell'Atc» pubblicato giovedì, in cui si denunciava malfunzionamento di in Molise 67/a, il presidente dell'Atc Giorgio Ardito precisa che «la famiglia signora disabile, bloccata in carrozzella, al momento dell'accettazione dell'alloggio al nono piano era a conoscenza dell'impossibilità di usare l'ascensore per le misure della porta di accesso, rimasto sempre immutate da quando lo stabile è stato realizzato. Inoltre, la famiglia non ha mai neppure avanzato richiesta di cambio-alloggio, che per l'Atc avrebbe priorità assoluta nei casi di portatori di handicap. Quanto invece all'episodio dell'apertura porte dell'ascensore in assenza della cabina, i meccanismi di sicurezza presenti sull'impianto in questione sono risultati perfettamente funzionanti dopo un'accurata ispezione a tutte le serrature delle porte dei piani».

FONDAZIONE CRT

Presentati restauri cappella San Giuseppe

Sono stati presentati, ieri mattina, nella Chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino, i restauri di cappella, dedicata a San Giuseppe, realizzati grazie finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio. L'architetto Alfredo Cammara, consigliere d'indirizzo della Fondazione, ha portato il saluto del Presidente della Fondazione Crt Andrea Comba, ricordando «che il restauro della cappella di San Giuseppe è più recente dei numerosi interventi che nel corso di dieci anni la Fondazione Crt ha possibili nella chiesa di San Francesco». Questi contributi hanno consentito il restauro alcune cappelle, di arredi sacri importanti tele seicentesche, l'adeguamento di impianti tecnici, la ristrutturazione di locali parrocchiali. Per questi lavori, la Fondazione ha deliberato un totale di 147.903 .

Blocchi stradali dei dipendenti Tnt di None

E' continuato anche ieri lo stato di agitazione nello stabilimento della Tnt di None, dove i dipendenti sono in sciopero dopo che l'azienda ha annunciato l'intenzione di trasformare numerosi contratti di lavoro.

Per tagliare i costi la Tnt punta a regolare i contratti facendo ricorso alla formula del lavoro interinale o facendo stipulando accordi con delle cooperative di trasporto dotati propri mezzi. L'altro ieri gruppi di dipendenti hanno bloccato, a singhiozzo, il traffico sulla Statale 23 del Sestriere e sulla vicina provinciale che porta all'imbocco della tangenziale.

I carabinieri di None hanno identificato alcuni dei manifestanti che rischiano ora una denuncia per interruzione pubblico .

Ieri mattina alla protesta si uniti anche i dipendenti dello stabilimento di Volvera. Un lungo corteo, di circa persone, alle 11, ha poi sfilato per le vie di None per continuare la manifestazione davanti al municipio. Qui una delegazione è stata ascoltata dal sindaco Domenico Bastino.

Per tutta la sera sono continuati gli incontri fra i dipendenti, sindacati e vertici dell'azienda per cercare accordo che non penalizzi l'occupazione, in una zona che ha già pagato un prezzo salato in termine di perdita di posti di lavoro. [a. gia.]

IN

■ **DI** «Per un'Europa dei diritti», su questo tema, domani, ore 10, cinema Eliseo, piazza Sabotino, si svolge la convention del Nord-Ovest della coalizione fra Antonio Di Pietro e Achille Occhetto. Al dibattito, oltre ai due leader, previsti gli interventi di Giorgio Calò, Diego Novelli, Tana Zululeta, Giulietto Chiesa, Elio Veltri e Pancho Pardi. Moderatore, Marco Travaglio.

■ **DONNE E CARCERE.** Livia Turco partecipa stamane alle 10, alla libreria Legolibri via Maria Vittoria 31, alla presentazione del libro «La dei sogni» della psicologa Rosanna Rutigliano, impegnata da anni al carcere delle Vallette. Tra gli altri interventi Anna Greco, che parlerà della Comunità Arcobaleno, Anna Maria Zucca (associazione Donne e Futuro), le psicologhe Wilma Scategni e Anna Marucci.

■ **PREMIO MICHELETTI.** All'Unione Industriale è stato consegnato il premio «GianFederico Micheletti», in memoria del viceretore del Politecnico scomparso. Il vincitore è Edoardo Volta, laureatosi con 110 e lode in Produzione industriale. Il premio, 2 mila euro, avrà d'ora in poi cadenza annuale.

■ **DISAGIO** Dalle 8,30 al liceo Valsalice di viale Thovez 37, convegno su «Disagio giovanile e diritti minori» organizzato dal Lions Club. Tra i relatori l'assessore provinciale Maria Pia Brunato e il vicecapo dipartimento per la Giustizia minorile Sonia Viale.

■ **ELEZIONI STUDENTESCHE.** All'Università ferve la campagna elettorale per le elezioni studentesche del 24 e 25: ieri dibattito in aula organizzato da Scidecom.org. Polemiche sinistra su una festa del Cus Rock City: «E' stata anche un momento elettorale di Obiettivo Studenti: abbiamo segnalato la cosa al Senato accademico. Non è giusto, il Cus deve essere al di sopra delle parti». «Non è andata così - replica Obiettivo Studenti -: la presentazione delle nostre candidature è iniziata quando la festa del Cus è finita».

■ **FOTO SBAGLIATA.** Per errore abbiamo pubblicato, tra i partecipanti all'assemblea Oulx, la fotografia di Laure Eynard anziché quella di Carla De Filippis. Ce ne scusiamo con i lettori e soprattutto la interessata.

ALLA SCOPERTA DI UNA CITTÀ

Leonardo Dell'Aera

I commercianti contestano l'ordinanza con il divieto di sosta

■ Stamattina alle 11, dopo [illegible] di attesa, si inaugura il mega-parking di via Alfieri con [illegible] sorpresa - la prima settimana,il parcheggio sarà gratuito - un'ufficializzazione delle tariffe - 0,55 ogni mezz'ora dalle 7 alle 19, 0,40 dalle 19 alle 24 e 0,50 nei festivi e un provvedimento di chiusura, da domani, della sosta in piazza Vittorio Emanuele. Tutti entusiasti [illegible] l'inaugurazione del parking, [illegible] gli umori cambiano sull'ordinanza che abolisce la [illegible] «Non siamo d'accordo - sbotta Rosanna De Angelis, presidente [illegible] Moncalierincentro - perlomeno fino alla fine dei lavori del II° lotto delle Residenze Sabaude!». Dati alla mano - emersi da un monitoraggio tra gli affiliati all'associazione che raggruppa il 90% degli esercizi commerciali del centro - la decisione [illegible] Comune di vietare la sosta in piazza non ha trovato consensi unanimi. Ed ecco i numeri: «L'80% degli intervistati si è detto contrario al divieto di [illegible] - sottolinea De Angelis - mentre solo il 20% [illegible] favorevole. [illegible] la grande opera del parking, alla quale tutti facciamo un plauso convinto, ma sulla decisione di chiudere la piazza [illegible] parcheggio, le cifre parlano chiaro». Il monitoraggio appena concluso si [illegible] aggiungere ad un'altra indagine, ormai quasi completa, sulle opinioni di residenti [illegible] abituali, che ribadisce i toni del dissenso: «Abbiamo raccolto più [illegible] duecentocinquanta firme di persone contrarie all'ordinanza - dice De Angelis - non si può non tener conto [illegible] un orientamento così diffuso!». Leonardo Dell'Aera, presidente dell'Ascom sposa la linea dei commercianti e rilancia con toni più moderati: «Cominciamo ad eliminare la striscia centrale dei parcheggi, consentendo a tutti gli operatori commerciali di comunicare con anticipo ai clienti che tra due-tre mesi la sosta sarà definitivamente vietata». Il Comune, per voce del sindaco Bonardi, ribadisce: «I commercianti erano stati avvisati per tempo delle intenzioni di chiudere la piazza al parcheggio» e allunga lo sguardo sull'importanza dell'evento: «Il disorientamento di fronte a [illegible] opera così grande è legittimo, ma oggi [illegible] altri gli aspetti da considerare - risponde Claudio Furci, [illegible] ai Lavori pubblici - in primis, la prima settimana di parcheggio gratuita e la funzionalità e il prestigio che un'opera [illegible] genere metterà a disposizione della città [illegible] Moncalieri».

MONCALIERI TRENTATRE' I PROGETTI PRESENTATI, CHE DIVENTERANNO MATERIALE DI UNA MOSTRA

Gli architetti ridisegnano il centro

Tra le proposte un'originale piazza «basculante»

Massimiliano Peggio

Architettura creativa, giochi di prospettive, tecnologie avveniristiche, atmosfere «minimaliste». Si sono davvero sbizzarriti gli architetti [illegible] ingegneri che hanno partecipato al concorso di idee bandito dal [illegible] di Moncalieri per riqualificare piazza Vittorio Emanuele II. Trentatré progetti che interpretano, ognuno in modo diverso, il nuovo «look» della piazza, destinata [illegible] diventare con l'apertura del parcheggio multipiano di via Torino un'oasi pedonale [illegible] auto. [illegible] questi lavori, premiati con [illegible] compenso in denaro, il comune ricaverà poi un progetto definitivo, valutati costi e fattibilità. Ai concorrenti è stato chiesto [illegible] proporre soluzioni innovative capaci di valorizzarne l'impianto medievale partendo dalla sua caratteristica strutturale: l'inclinazione del piano stradale, una pendenza intorno al 10% rivolta verso via [illegible] Martino. Pregi e difetti architettonici racchiusi in un unico spazio urbano. Così, alcuni progettisti, premiati con menzione speciale per «originalità dell'approccio tecnologico», hanno ideato una piazza «basculante» dotata di pompe idrauliche in grado di [illegible] il dislivello. Una piazza «mobile» [illegible] al mondo. Autori dello studio, intitolato «Eppur si muove», un team di architetti e ingegneri, Mario Scarpina, Paolo Maccarrone, Guido Maccarrone, Feli- [illegible] Lafranceschina, Matteo Scaroi- [illegible] e Giulia Maccarrone. «Il meccanismo? Semplice, basta immaginare una bilancia con due sarbatoi, uno per parte, azionati da una pompa idraulica - spiega Paolo Maccarrone -. In un'ora la piazza può salire di [illegible] metro e trenta centimetri, trasformandosi all'occorrenza in spazio pianeggiante, ideale per manifestazioni [illegible] spettacoli teatrali». Costo? «Abbiamo ipotizzato [illegible] spesa di 500 mila euro».

Vincitore del concorso il progetto intitolato «Inclinazioni Plateali», realizzato dagli architetti Flavio Bruna, Paolo Mellano, Claudio Bonicco, Giorgio Ponzo, Gianfranco [illegible]à. Il lavoro ha ottenuto il punteggio [illegible] per il «singolare disegno della pavimentazione che propone nuovi percorsi [illegible] attraversamento». Una sintesi, a metà tra moderno e antico, che restituisce alla piazza, un aspetto vagamente medievale. Al secondo posto l'opera dal titolo «Piazzati in centro», elaborata dagli architetti Luca Macrì, Michele Gueli, Claudio Marino, premiata per «l'equilibrata giustapposizione dei forti elementi progettuali». Un effetto «onda», ottenuto con l'inserimento di due scalinate laterali, caratterizza invece il terzo progetto classificato «Segni spazi luci e colori», firmato dagli architetti Alessio Gotta e Monia Pecchio. Una visione progettuale che al contrario «esalta l'inclinazione [illegible] piazza [illegible] la posizione dominante di Palazzo Civico e della Collegiata. I progetti saranno esposti domani, [illegible] partire dalle 10,30, sotto i portici: la mostra sarà [illegible] mente trasferita nella biblioteca civica dal 23 [illegible] al 10 aprile. Domani, contemporaneamente, [illegible] allestita anche [illegible] riservata ai bambini: «Architettando la città», iniziativa dedicata alle scuole.

Il progetto vincitore per sistemare piazza Vittorio Emanuele II a Moncalieri

LOCANA ESPERIMENTO PILOTA NELLE VALLI ORCO [illegible] SOANA

Lo sportello delle tasse si sposta in montagna

E' il primo esperimento in Piemonte di assistenza fiscale a chi abita in montagna e a [illegible] distanza ha difficoltà a raggiungere l'agenzia delle entrate. A Locana, [illegible] sede della Comunità montana valli Orco e Soana, è stato aperto uno sportello per consentire alla popolazione di undici paesi (in totale sono quasi novemila persone) [illegible] sbrigare pratiche per le quali finora [illegible] stati costretti a spostarsi fino agli uffici di Cuorgnè.

Qualche esempio? L'assistenza quando va compilata la dichiarazione dei redditi, la richiesta [illegible] un rimborso, il controllo della propria situazione fiscale attraverso il cervello elettronico dell'anagrafe tributaria. E [illegible] l'apertura delle pratiche per ottenere l'Iva, il rilascio del codice fiscale, la ricezione e la trasmissione via telematica delle dichiarazi[illegible]

Da aprile, a Locana, la presenza dell'ufficio entrate di Cuorgnè sarà costante: ogni martedì dalle [illegible] alle 13 un'impiegata sarà a disposizione della gente per offrire un servizio di assistenza che andrà ad affiancare quelli già predisposti dagli amministratori dell'ente montano. Perché questo è soltanto l'ultimo tassello di un grande puzzle: negli stessi uffici già si garantisce l'informazione alle piccole imprese sull'accesso ai contributi (due mercoledì al mese, dalle 10 alle 13) e l'assistenza tecnica agli agricoltori (tutti i giorni). Che la Comunità montana stia diventando sempre più [illegible] lo testimoniano anche tutte quelle attività gestite in comune, come il telesoccorso attivato per [illegible] centinaio di anziani della valle e l'ambulatorio pediatrico montano aperto a Pont il giovedì dalle 16 alle 18.

Ma [illegible] all'ultima novità, voluta dal presidente della Comunità montana, Marino Cerutto Castiglia[illegible] e dai dirigenti dell'agenzia delle entrate, il direttore regionale Giorgio Pirani e il responsabile dell'ufficio di Cuorgnè, Walter Cono Stalladoro, che ieri hanno firmato l'atto costitutivo del progetto.

«Questa iniziativa pilota è destinata ad essere esportata [illegible] altre realtà di montagna che presentano lo stessi tipo di problemi: la distanza proibitiva con la sede di zona, i trasporti tutt'altro che agevoli che penalizzano soprattutto gli [illegible] nia, ha spiegato Pirani. [a. bal.]

GRUGLIASCO LUNEDI' VERRANNO SPOSTATE LE PIANTE CHE DELIMITERANNO IL NUOVO PARCO

Borgata Paradiso riparte dai platani

Decolla il piano di riqualificazione urbana del quartiere

Patrizio Romano

Prende il via, anche se in sordina, il Piano di riqualificazione urbana di Borgata Paradiso a Grugliasco. Lunedì, infatti, 34 piante, [illegible] posizionate tra [illegible] Riesi e via Napoli, verranno «trasferite» nel prato che costeggia via Torino. «Lì dove sorgerà il parco del quartiere - spiega l'assessore all'Ambiente Marco Piovano -. Quegli alberi sono il primo passo e saranno messi vicini, per creare una specie di boschetto». I trentaquattro platani, infatti, [illegible] tolti dalla loro sede, con tutte le radici, da macchine di fabbricazione tedesca che lavorano a Torino per le Olimpiadi e ripiantati.

«Sono la memoria storica della Borgata - sostiene il sindaco Marcello Mazzù -, hanno all'incirca 40 anni. Non potevamo abbatterli, non sarebbe stato un bell'inizio per i lavori che renderanno Paradiso uno dei quartieri più belli della città». E, finito il «trasloco» degli alberi, ad aprile si passerà alle prove per la scelta del porfido [illegible] piazzare [illegible] viale Radich. «In estate, poi, cominceranno i cantieri per la realizzazione della piazza con gli edifici misti residenziali e commerciali in via Napoli - dice l'assessore Nadia Marabese - e nel contempo verrà creato un prolungamento di via Podgora».

Un'immagine della borgata Paradiso di Grugliasco

Un progetto, quello del Pru di Paradiso, che terminato verrà a costare circa 10 milioni di euro. «Per il momento abbiamo finanziamenti per quasi 4 milioni» afferma la Marabese. E con questi [illegible] costruirà la passerella che porterà gli studenti all'Università dalla fermata del treno, uno piccolo punto di accoglien- [illegible] con alcuni negozi, [illegible] bar, tabaccheria, giornalaio e cartolaio, [illegible] giardino con attrezzature sportive. «E infine verrà trasformata tutta la viabilità - aggiunge l'assessore - con la risistemazione di [illegible] Vandalino, via Riesi [illegible] corso Adriatico, l'apertura [illegible] via Milano [illegible] di viale Radich, e la cr[illegible] di rotonde e limitatori di velocità».

Nel progetto anche la realizzazione di alcune opere [illegible] una nuova materna, che sostituirà l'attuale Bechis, un centro diurno per disabili e un punto d'incontro per i giovani, dove svolgere attività sportive e ricreative. «Inoltre, rimetteremo a posto [illegible] i campi dei Rangers e [illegible] quelli del Cus Torino» promette la Marabese. Ma sui progetti della borgata ci si [illegible] spinti anche nel mondo dei desideri. «Siamo in trattative con la Gtt per prolungare il percorso del 15 - conclude -, [illegible] questo è ancora [illegible] sogno, per rendere quel quartiere un Paradiso di Borgata».

[illegible] L'INIZIATIVA PARTE LUNEDI' PROSSIMO

Raccolta differenziata con il «porta a porta»

Sono blu per il vetro, marrone per l'organico, bianchi per la carta, l'esercito [illegible] contenitori della raccolta differenziata arriva anche a Chieri. Da lunedì 22 marzo parte il «porta a porta» in tre delle sei [illegible] in cui è stata divisa la città: la 1, che comprende il Centro Nord, la 4, dalla Maddalene ai Lazzaretti, la 5, da corso Torino fino a strada Andezeno. Lunedì 29 si aggiungono [illegible] altre aree cioè la 2, Centro Est, la 3, Centro Sud e la 6, strada Padana inferiore e Pessione, che completano il mosaico della città. La mini rivoluzione [illegible] raccolta «porta a porta» permetterà [illegible] l'altro di pagare la tariffa in base a quanti rifiuti vengono effettivamente raccolti in modo differenziato da ogni cittadino. Premiati, quindi, i virtuosi [illegible] risparmiano, e bocciati i pigri. Oltre a carta, vetro, organico e plastica, ci sarà una raccolta «porta a porta» anche per gli sfalci e le potature. Chi vuole, comunque, potrà portarli direttamente in strada [illegible] 119 alla sede del Consorzio chierese per i servizi. I giorni di raccolta [illegible] differenti per ogni area. Ad esempio nella zona 1 il lunedì e il giovedì tocca all'organico, il martedì ai rifiuti [illegible] recuperabili e così via.

Il sindaco, Agostino Gay e l'assessore all'Ambiente Roberto Palma chiedono [illegible] grande salto di qualità ai cittadini per cambiare le vecchie abitudini, [illegible] il presidente del Consorzio, Riccardo Civera, insiste sull'emergenza ambientale. [illegible] per i Comuni che non raggiungono almeno [illegible] per cento di differenziata scatteranno anche sanzioni amministrative. E i cittadini? Qualcuno è entusiasta, ma c'è anche chi storce il naso. Soprattutto nei condomini molti non vogliono i contenitori nelle zone comuni e impugnano il regolamento. Ma il sindaco Gay ha già fatto un'ordinanza in cui ricorda che è obbligatorio adottare il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. [a. per.]

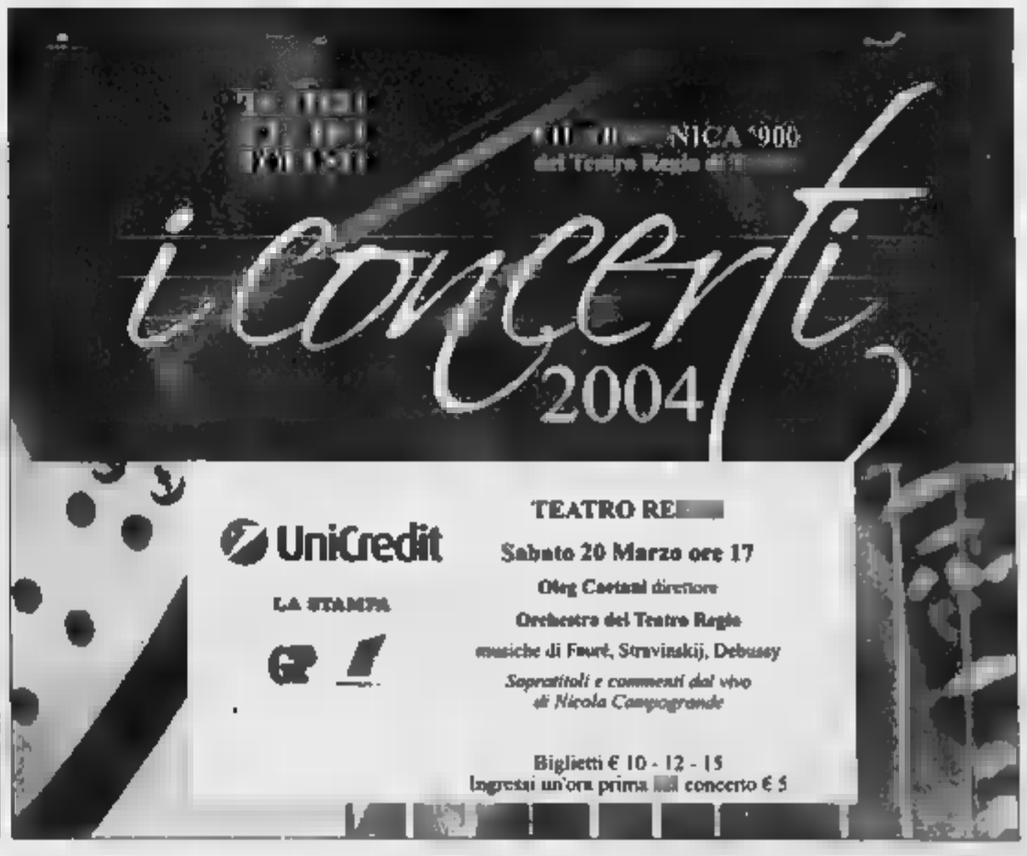
CAVOUR DA DOMANI LA SETTIMANA DELLA CARNE

L'etichetta della qualità per battere mucca pazza

Proprio in concomitanza con l'obbligo di certificazione per la filiera della carne bovina, parte domani a Cavour la quinta edizione della Settimana della Carne, la manifestazione che proseguirà fino a domenica 28. Spiega Carlo Gottero, presidente provinciale Coldiretti: «Dopo l'emergenza mucca pazza, dal primo gennaio 2002 è obbligatoria l'etichetta che consente di riconoscere l'origine della carne bovina acquistata: [illegible] tratta di una [illegible] e propria [illegible] d'identità, con nascita, ingrasso, macellazione e sezionamento che rende possibile la rintracciabilità del capo dalla sua nascita fino al bancone della macelleria». Aggiunge l'assessore provinciale Marco Bellion: «Ma a Cavour parlare di un percorso di trasparenza e rintracciabilità per la carne bovina di razza piemontese non è certo una novità. A Cavour infatti i vitelli destinati all'ingrasso nascono da vacche presenti nell'allevamento e vengono nutriti utilizzando i prodotti naturali provenienti spesso dalla stessa azienda agricola. In queste stalle nasce la filiera da cui proviene la razza piemontese, contraddistinta da determinati parametri qualitativi».

Afferma il sindaco Piergiorgio Bertone, ideatore della manifestazione: «La Settimana della Carne si propone non solo come appuntamento dedicato al mondo agricolo, ma [illegible] occasione per dimostrare come quest'area abbia saputo creare nel corso degli anni un valore aggiunto».

Accanto ai momenti tradizionali della manifestazione, come la Rassegna della razza piemontese, l'iniziativa cascine aperte con visite guidate e possibilità di degustazioni, l'appuntamento con l'enogastronomia con il pranzo con il gran bollito misto alla piemontese, le degustazioni dei vini della provincia di Torino, gli assaggi presso le macellerie, novità di quest'anno sono «Mestierando», la fiera degli antichi mestieri e [illegible] «Puzzle Cards», l'iniziativa dell'Associazione Commercianti che, acquistando nei negozi di Cavour, permette di vincere un week-end sulla riviera romagnola. [a. gta.]



IN [illegible] E

■ [illegible] **AVIS.** Assemblea provinciale [illegible] donatori di sangue aderenti all'Avis domani, ore 9, a Cuorgnè, nei locali della [illegible] Manifattura, messi a disposizione dal Comune. Prevista la partecipazione di circa [illegible] delegati in rappresentanza delle 113 sezioni della provincia di Torino.

■ **MONCALIERI, FOGNA.** Dopodomani, via ai cantieri in via Sestriere per il rifacimento della rete fognaria. L'opera, dal costo complessivo di 499 mila euro, porterà modifiche alla viabilità. Via Sestriere sarà percorribile dalle auto, solo in un [illegible] di marcia da Nichelino a piazza Bengasi per 180 giorni. I pulmann potranno invece circolare in entrambi i sensi di marcia.

■ [illegible] **INCONTRO.** Domani, alle 21, [illegible] locali dell'oratorio di Trofarello in via Roma 11/B, avrà luogo [illegible] incontro aperto al pubblico dal titolo «Giustizia e pace si baceranno» con la partecipazione di don Oreste Benzi fondatore della comunità «Papa Giovanni XXIII». L'incontro, è stato promosso dalle parrocchie di SS.Quirico e Giuditta.

■ **NICHELINO, SEDE.** Domani, alle 11.30 il candidato sindaco [illegible] Nichelino, per la coalizione dell'Ulivo più Rifondazione comunista e lista [illegible] Pietro, Giuseppe Catizone, già vicesindaco della città e assessore all'urbanistica, edilizia, cultura e sport, inaugurerà, in via Torino 149, la nuo- [illegible] sede elettorale in vista delle elezioni del prossimo 12-13 giugno.

■ [illegible] **PENSIONATI.** Oggi alle 14, nella sala conferenze del Municipio, in [illegible] Martiri della Libertà 150, [illegible] sindacato pensionati dello Spi-Cgil organizza un incontro con i politici locali sulle pensioni [illegible] sul carovita.

■ [illegible] **OCCITANE.** Festa con danze e musiche occitane stasera alle 21, presso il salone dell'Oratorio della parrocchia Sacro Cuore di Gesù, in frazione Sambuy di San Mauro, [illegible] via Rivodora 7.

■ [illegible] **MAURO, MERCATO.** Su iniziativa del Comune, in via sperimentale, tutti i martedì a partire dal 23 marzo, dalle 14 alle 18, sulla piazza antistante gli uffici di Medicina Legale dell'Asl 7, in borgata Sant'Anna-Pescatori, si svolgerà un mercatino rionale con 25 bancarelle tra alimentari e generi vari.

■ **CHIOMONTE, DENUNCIA.** La Polstrada di Susa ha denunciato per guida sotto sostanze stupefacenti Marco P., [illegible] anni, residente a Settimo Torinese. Gli uomini della Polstrada lo hanno trovato svenuto sulla sua Volkswagen Passat ferma su una piazzola autostradale.

[illegible] «Per migliorare la [illegible] sulle strade la Regione Piemonte organizzerà dei corsi di guida sicura gratuiti per i ragazzi neopatentati [illegible] per gli 823 autisti di scuolabus che sono ancora gestiti in proprio da comuni della cintura di Torino»: lo ha affermato [illegible] l'assessore [illegible] trasporti William Casoni nel corso del convegno che [illegible] è svolto a Susa presso le strutture di MotorOasi per la presentazione dei nuovi corsi che [illegible] fatti anche agli autisti dei mezzi pesanti (Tir e autobus).

Tante proposte da Faletto, Giò & Bel, Thun, e da Pavia & Pavia

Poker d'assi in piazza Bodoni

Dai gioielli all'architettura 4 negozi di classe

Poker d'assi in piazza Bodoni: la gioielleria "Faletto", "Giò & Bel", "Pavia & Pavia" e "Thun" attendono la propria clientela nei loro negozi esclusivi.

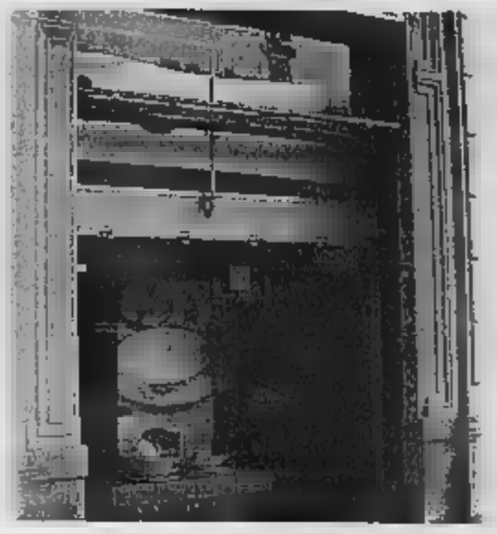
GIOIELLERIA FALETTO. Oltre cent'anni di storia iniziata nel 1888 hanno fatto di Faletto un sicuro punto di riferimento per chi cerca preziosi d'autore. Attilio, il capostipite di una famiglia di orafi-artigiani, nel febbraio 1885 si stabilì a Parigi per respirare l'essenza del gusto nella capitale della moda e portarla a Torino, nel primo laboratorio di via Lagrange. A distanza di oltre un secolo, continua la tradizione in via Bodoni 1/D: Faletto realizza gioielli di linea classica e moderna grazie ai quali ha ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali, e offre una consulenza esperta per scegliere il gioiello più adatto ad ogni occasione sempre in linea con la moda e con le infinite sfumature dei gusti personali. Offre un'ampia scelta di preziosi orologi d'epoca, frutto di una accurata ricerca, e - su richiesta - anche orologi attuali delle marche più prestigiose. Si producono monili di creazione esclusiva e si eseguono interventi di riparazione e restauro per i clienti più affezionati. Da Faletto (tel.011/8154261 - www.falettogioielli.it) sia il pezzo unico che il modulo d'autore sono frutto dell'abilità artigianale figlia di tre generazioni, unita alla competenza gemmologica e al gusto di un designer padrone delle linee classiche come quelle moderne.

GIÒ & BEL. E' l'indirizzo ideale per l'uomo che ama indossare un abbigliamento classico sempre aggiornato e sceglie uno stile sportivo mai esasperato. Maria e Raffaele, i titolari di Giò & Bel, dopo una lunga esperienza maturata in diversi negozi storici di Torino, hanno aperto un anno fa il loro negozio, molto apprezzato dai clienti affezionati di più lunga data, così come dai nuovi: quando si entra si respira immediatamente un'aria di accoglienza, dove è possibile provare i capi, osservare con calma e cercare con la massima tranquillità la linea perfetta. E' per questo motivo che, dopo solo un anno di vita, il negozio Giò & Bel è diventato un punto di riferimento per molti, grazie alla pubblicità del passaparola di chi ama tessuti ricercati e capi particolari.

PAVIA & PAVIA. Nato nel 1987, Pavia & Pavia International Design, è il risultato di tre generazioni di produttori di elementi di arredo. Creata dai fratelli Elisabetta ed Enzo Pavia, è oggi riconosciuta come una delle realtà più importanti e prestigiose del settore. L'esclusivo showroom ospita creazioni e collezioni proprie, unite ad una raffinata selezione di articoli orientali. Si possono trovare collezioni di arredamento delle più importanti aziende made in Italy come le esclusive creazioni in cuoio della Baxter. Lo stile inconfondibile dei prestigiosi interni realizzati riesce a fondere elementi classici con quelli più moderni, senza mai tralasciare la presenza di ricercati arredi dell'arte cinese. Tutte le creazioni sono ideate e prodotte su misura all'interno di moderno stabilimento artigianale, dotato di macchinari e attrezzature tecnologicamente avanzate. Grazie all'esperienza maturata e alla professionalità che da sempre la contraddistingue, il Pavia e Pavia International Design (tel. 011/882806 - www.paviaepavia.it), soddisfa ormai da anni ogni esigenza dei propri clienti, offrendo anche un servizio "chiavi in mano" che comprende la realizzazione del progetto, la ristrutturazione dell'unità abitativa ed il suo totale arredo.

THUN. Azienda altoatesina affermata in Italia nel mercato degli articoli da regalo, delle porcellane e delle ceramiche da tavola, delle bomboniere e delle mattonelle per stufe, trova in piazza Bodoni 1/F il primo franchising d'Italia (tel. 011/884450 - www.thunshop.torino.it). In un ambiente ricercato e accogliente è riprodotta quell'atmosfera di cui ogni appassionato Thun è alla ricerca. Passione che con il tempo ha portato l'azienda a diventare un vero e proprio marchio di riferimento nella produzione di oggetti da regalo, da tavola e di stufe, rigorosamente lavorati e decorati a mano come ai tempi delle prime creazioni della Lene, tra le quali l'inconfondibile angelo Thun.

Le creazioni della Thun sono apprezzate ovunque. Ogni articolo è impreziosito da eleganti confezioni regalo ed è corredato dal certificato di qualità che ne attesta autenticità e originalità. Una piccola grande famiglia, che in paese tra il Nord e il Sud, all'incrocio tra due culture, opera attingendo dalla tradizione e rivolta verso il nuovo, e ha trovato la formula e il segreto del successo nel lavorare per arrecare gioia a se stessi e agli altri.



P.za Bodoni vi attende con i suoi negozi esclusivi .....

LA STAMPA
SABATO 20 MARZO 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ASCOLTARE CON GLI OCCHI

Oleg Caetani dirige il primo appuntamento dell'Orchestra del Regio, oggi alle 17. Concerto all'insegna delle novità: in sala sarà infatti presente il compositore Nicola Campogrande (foto) che offrirà - attraverso il display normalmente utilizzato per i sopratitoli - suggerimenti, percorsi tra suoni e strumenti, ritmi e temi, mettendo in evidenza possibili modalità di ascolto. In programma Per l'occasione l'Orchestra Regio diretta da Oleg Caetani alcuni capolavori del Novecento più fiabesco ed espressivo come la suite Fauré tratta dalle musiche di scena per Pelléas et Mélisande.

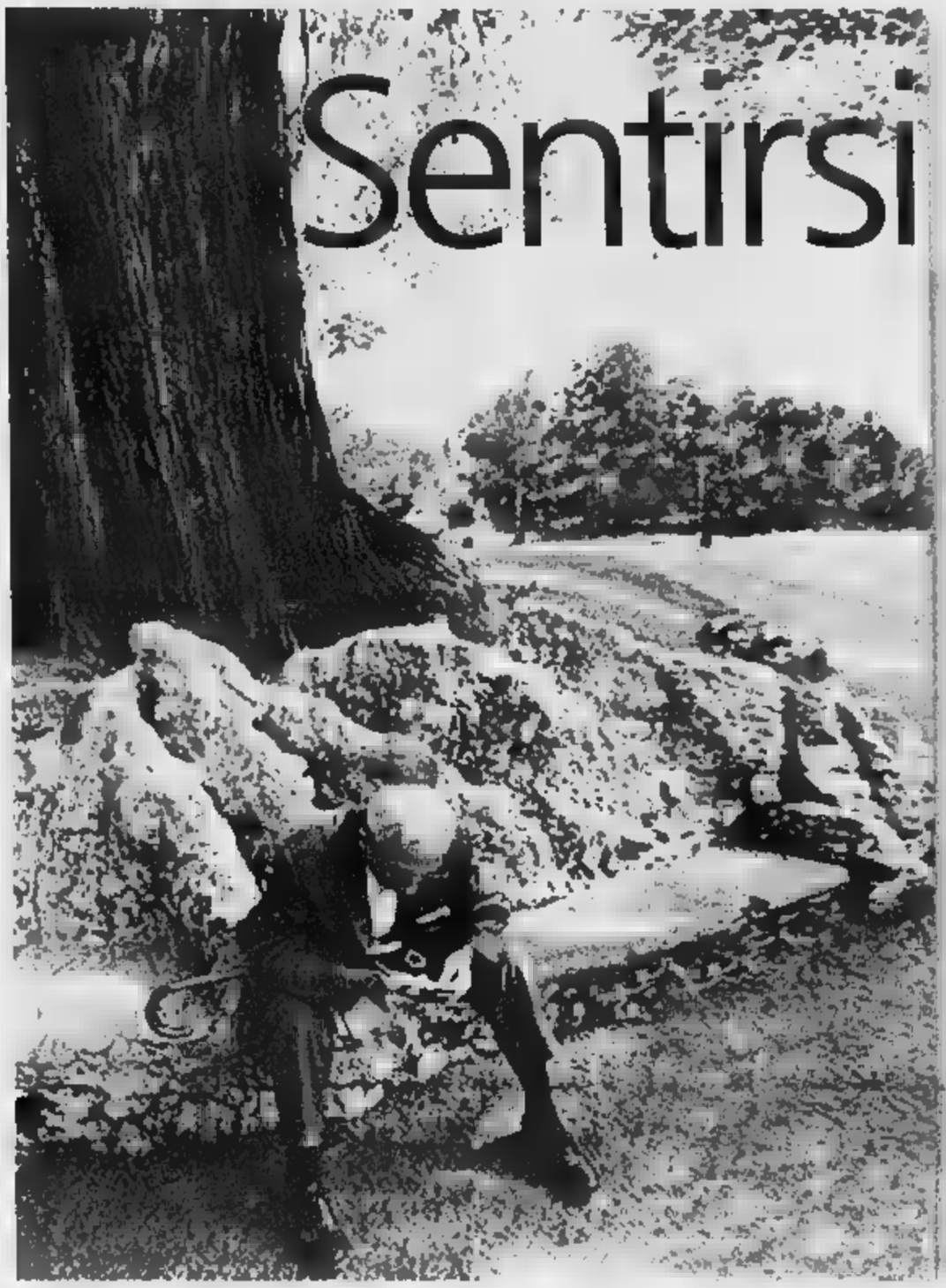
ORENGO A TORRE PELLICE

Nino Orengo è ospite questo pomeriggio alle 18 della galleria per l'arte contemporanea Tucci Russo a Torre Pellice. L'autore presenta il suo ultimo «L'intagliatore di noccioli (Nella foto la copertina edito da Einaudi) in cui si narrano i tormenti di Pietro Scullino, un professore in pensione che recensisce gli scrittori italiani su di un giornale ligure. Ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel corso di una cerimonia ufficiale Teatro Cavour di Imperia, ha consegnato a Nico Orengo l'onorificenza di Commendatore.

la città degli anziani

IL FENOMENO DELL'ABBANDONO

Sentirsi soli

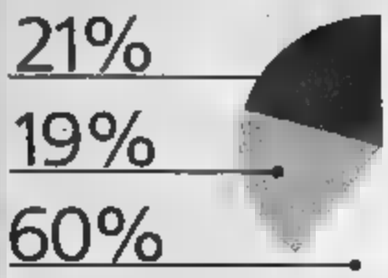


ELENA DEL SANTO

L'A vera epidemia si chiama abbandono. Gli anziani muoiono anche di solitudine, di disagio sociale e psicologico. E non si creda che l'isolamento sia prerogativa dei singoli: le vecchie coppie mantengono escluse società in maniera addirittura più ermetica, segregate fra le mura domestiche vagano per la come ombre silenziose ed estranee, disperate e dep

Nelle grande città il fenomeno è dilagante, la solitudine rappresenta un grave problema per un anziano quattro, molti non hanno risorse economiche suffi per garantirsi vita dignitosa: il 40 per cento reddito ne va per l'abitazione, il 25 per cento queste persone sfiora la soglia della povertà. A Torino - dove gli ultra 65 anagraficamente soli (dato di fine settembre 2003) sono ben - è appena dibattuto dell'argo nell'ambito di «Volontà in piazza», in vista della «Tre giorni» in calendario a fine maggio. Sul tema «Le solitudini degli anziani specie in situazioni d'emergenza», associazioni e istituzioni hanno aperto l'altra in Provincia, un confronto per suggerire proposte e realizzare una sorta di «rete» tra pubblico e privato. Immancabile, il riferimento ai casi di truffa e raggiri ai danni degli anziani: nelle metropoli del nord, accadono in media tre al giorno. Falsi poliziotti e carabinieri, finti funzionari dell'Inps, riescono le tecniche più disparate ad infiltrarsi in casa e saccheggiare ori e danari. mirino ci «spe-

Un anziano su quattro soffre perché privo di relazioni sociali Il senso di solitudine è presente anche tra chi vive in coppia



Anziani senza figli:	13.586	(60%)
Anziani con figli fuori Torino:	6982	(19%)
Anziani nubili/cel:	4968	(21%)
Per un totale di anziani:	25.536	

ULTRA 65 RESIDENTI IN TORINO

		M	F	Totale
Torino		81.066	121.544	202.610
Circoscrizione	1	6419	10.569	16.988
Circoscrizione	2	11.030	15.726	26.756
Circoscrizione	3	10.492	17.741	28.223
Circoscrizione	4	8025	13.105	21.130
Circoscrizione	5	10.880	15.328	26.208
Circoscrizione	6	9308	12.891	22.199
Circoscrizione	7	7096	12.319	19.415
Circoscrizione	8	4999	8002	13.001
Circoscrizione		7388	10.667	18.055
Circoscrizione	10		5183	9272

75 RESIDENTI IN TORINO

			F	Totale
Torino		29.710	58.637	88.347
Circoscrizione	1	2715		8513
Circoscrizione	2	4156	7187	11.343
Circoscrizione	3	3452	8849	12.301
Circoscrizione	4	3191	6698	9889
Circoscrizione	5	3911	6797	10.708
Circoscrizione	6	3293	5829	9122
Circoscrizione	7	2597	6136	8733
Circoscrizione	8	2154	4336	6490
Circoscrizione		2809	5015	7824
C	10	1432	1992	3424

cialmente gli over 75, pari a 88.347 p cui 12.301 residenti nella Circoscrizione 3, l'area torinese con la massima densità di teste grigie.

Un'iniezione di ottimismo: nell'ambito del volontariato i «buoni esempi» non mancano. La San Vincenzo è impegnata nelle visite a domicilio in modo da creare una relazione che nel tempo diventa amicizia; l'Unitre opera in alcune Asl cittadine per aiutare coloro che devono sottoporsi ad analisi. Per quanto riguarda il settore pubblico, il Comune ha appena messo in piedi il servizio «Aiuto agli Anziani»; la Provincia si batte per creare - anche nei piccoli centri - una rete di domiciliarità; la Regione delibera contributi e sostiene circoli e centri d'ascolto. E il 21 giugno - per il secondo anno consecutivo - promuoverà la giornata contrasto alla solitudine. Secondo la Caritas «si potrebbe partire dal una rete di pianerottolo o di condominio in grado di agire sui bisogni spiccioli con tempestività». Condivide l'assessore Lepri il quale reputa interessante «attiva anche a livello Circoscrizio vigilanza attiva, coinvolgendo vicini di casa, postini, esercizi commerciali, affinchè abbiano costantemente un occhio attento verso gli anziani». Nell'incontro, critica al Governo che «ha au l'iva sugli interventi di telesoccorso»: i Co si accollano la spesa sono costretti a tagliare risorse destinate ad altre iniziative.

la bacheca

Anime sensibili e fichi secchi

Cara Daniela che hai risposto alla lettera Elisa, anche tu hai un'anima sensibile e hai bisogno di aiuto. Però hai accolto l'appello di Elisa: significa che puoi dare qualcosa. Una parola gentile, un sorriso: sono raggi di sole un' esistenza solitaria. E' vero Elisa può dare un pò della saggezza, si può essere uno scambio reciproco. Perché non formiamo gruppo spontaneo per aiutare persone malate solitudine? Lascio il mio numero di telefono in redazione nel caso tu mi volassi chiamare. Un abbraccio.
Azzurra

Cara bacheca, perché i giovani snobbano continuamente noi anziani? parla tanto di integrazione fra generazioni, io noto solo «scollamento». Sali sul bus, col bastone, un po' traballante, e nessuno di questi ti cede il posto. Ti guardano come se fossi un poverello, buono solo per il cimitero. I nipoti, quelli già grandicelli, non ti considerano più, altro che chiederti consigli! La tua esperienza, per loro, non vale un fico secco, e quando cerchi un colloquio ti liquidano con un «adesso ho da fare». Chissà se qualche lettore sa spiegarmi il perché magari darmi qualche consiglio su come comportarmi e riprendere fiducia.
Stefano G., Grugliasco.

Scrivete a: Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a elena.delsanto@lastampa.it. Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni ma anche denuncie - e li pubblicheremo in questa rubrica.

CHIESA E TERZA

La parrocchia tende una mano

Nelle parrocchie della città si cerca di rompere il muro della solitudine degli anziani: «Non sono che momenti, piccole proposte - spiega don Alberto Chiadò, direttore dell'Ufficio anziani della Diocesi - poi si ritorna a casa dove spesso si è soli. Ma è comunque un cammino positivo. E' dagli anni 70 che la Diocesi di Torino è impegnata nel coinvolgimento di anziani e pensionati, oggi in più di 100 parrocchie esistono occasioni concrete di aggregazione. Spirituali ma anche culturali e ludiche». Oltre alle aperture dei locali delle chiese per il gioco delle carte, una chiacchierata o una partita a bocce: «Si organizzano visite a musei, come alla Gesù Operaio - continua don Alberto - incontri di informazione con medici specialistici o per misurare la pressione, ad esempio alla Madonna della Pace. Ci sono chiese che inviano biglietti di auguri in occasione degli onomastici, chi propone approfondimenti spirituali, chi si appoggia all'Unitre nella proposta culturale o chi l'ha addirittura preceduta di qualche anno, per esempio alla Parrocchia Natale del Signore dove è nata la Cultura Popolare Famiglie (lunedì pomeriggio). Certo riusciamo a coinvolgere quelli che noi definiamo "anziani attivi", mentre c'è fascia di persone con problemi di salute o deambulazione. In questo senso cerchiamo di stimolare i parrocchiani ad accorgersi degli altri e aiutarsi». Don Bernardino Cagliero ha 84 anni e gestisce due parrocchie (San Pio X e Gesù Salvatore): «In attesa nuovo parroco - dice - non sto certo con le mani in mano». Degli anziani della sua chiesa dice: «Nonostante l'età sono tutti molto attivi: ci si incontra, si partecipa alle dei comitati e associazioni del quartiere. Rispetto a quando si è giovani le ore per uscire si riducono a quelle con temperature migliori, poi si torna a casa, magari davanti alla televisione». Televisione che rende la vecchiaia diversa: «Penso ai miei nonni, che vivevano in una stalla e la loro vita si divideva tra lavoro, famiglia e chiesa, oltre a qualche serata tra amici. Oggi è tutto diverso, ci sono molti più stimoli per gli anziani e meno solitudine». Don Bernardino cura gli incontri settimanali (giovedì pomeriggio) dedicati agli anziani. «Passo il tempo con i coetanei», risponde allegro. [g. gar.]

Il Centro Diurno di via Taggia 7 rischia di rimanere un'utopia per i residenti della Circoscrizione 9, quartiere ad densità di anziani dove non esistono nè strutture Rsa (l'area prevista è stata liberata per un campo di calcio) e neppure comunità alloggio. Eppure nel dicembre 2002 il progetto sembrava concretizzarsi, le operazioni di bonifica erano avviate poi, nel luglio 2003, la Giunta comunale ha fatto una variante sull'area nascerà centro commerciale. A nulla è valsa la protesta degli abitanti. Adesso c'è un'altra ipotesi: realizzare «quel» Centro Diurno nell'area Paoli, ma qui c'è un parcheggio. I tempi si allungano, gli anziani aspettano.

GLI APPUNTAMENTI

Psicologia

Ultima giornata del convegno «Psicologia e Psicopatologia del traffico stradale». Info.: tel. 011/670.30.46.
■ Aula Magna Rettorato, via Verdi 8, 9 alle

Società e giovani

Distretto 69 del Serra International, Iras, Cespur e Ufficio Giovani della Diocesi Torino organizzano convegno «Il cambiamento della società: effetti sulle scelte giovani».
■ C. Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 9

Coppia e famiglia

Incontri sul «Presente della coppia - Futuro della famiglia»: conferenze seminari per approfondire i temi legati alla «vocazione matrimoniale». Servizio di animazione per bambini tra 0 e 12 anni. Info.: Ex Allievi Don Bosco, piazza Maria Ausiliatrice 32, tel. 011/52.24.404-409.
■ Teatro Valdocco, via Sassari 28/b, dalle 9,30 alle 17

Endometriosi

L'Associazione Italiana Endometriosi organizza un incontro del gruppo di auto-aiuto per donne affette da endometriosi. Info.: www.endoassoc.it.
■ Magna Ospedale Mauriziano, largo 62, ore 14,30-18

medico

Daniele Casolari, specialista in neurologia: «Depressione: i sintomi premonitori».
■ Iarc, corso Venezia 10, ore 15,30

Bolivia

Maurizio Girardi presenta «Bolivia: viaggio nel dell'altipiano». Organizza Pro Natura.
■ Istituto San Giuseppe, via San Francesco Da Paola 23, ore 16

filosofo amico

Nel decimo anniversario della scomparsa Renato Mazzoleni, incontro per ricordare un amico-filosofo: «Sorpresa! E' tornata la primavera!». Testimonianze Monsignor Giovanbattista Roncalli, Don Luigi Testa e Luca Torriono. Sono previsti interventi recitati e musicali.
■ Istituto Salesiano Valsalice, viale Thovez 37, 16

Turincyclowoodstock

Incontro per celebrare la primavera della pace e della vita: «Bikes not bombs» , giornata della pace in bicicletta indetta dal World Social Forum e Mumbai-India.
■ Piazza Castello, ore 16,30

Agnostici

L'Unione Atei e Agnostici razionalisti organizza una riunione. Info.: 011/43.34.227.
■ Unione Atei e Agnostici, via Galdano 77

Balbuzie

Chiara Comastri, ex balbuziente, conduce una conferenza per illustrare il metodo della «Psicodizione», da lei stessa utilizzato. Info.: tel. 011/93.22.758.
■ Fostobello, via Berthollet 44, ore 18,30

BUSTER KEATON

Salomè

Seminario gratuito di danza araba - orientale con la maestra Aziza.
■ Domani, Centro Culturale Italo Arabo Dar al Hikma, via Fiochetto 15, ore 11

Commemorazione

In occasione del 110° della scomparsa di Lajos Kossuth, il Consolato Onorario della Repubblica di Ungheria promuove un pellegrinaggio commemorazione ufficiale.
■ Aiuola Balbo, via angolo via Accademia Albertina, ore 13

Regio dietro le quinte

Visita guidata al Regio, itinerari segreti un grande teatro d'Opera. Biglietti a euro. Info.: tel. 011/88.15.241.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

bici da donare

Si raccolgono biciclette in buone condizioni che saranno inviate in un container a Rovkovici, piccolo villaggio rurale della regione di Gomel in Bielorussia colpito dal disastro di Cernobyl, e abitato da circa 400 persone.
■ Comitato Rivalta bi ci tel.011 e 011 9090464

Fitness Day

Una giornata in palestra con dodici «superistruttori» di step, aerobica, hip hop, power yoga. Costo 25 euro per tutto il giorno.
■ Domani, Nubret di via Ivrea 17 dalle 9 alle 17,30, info: 335 5376584

Ragazzi

Geronimo Stilton presenta il primo libro Tenebrosa Tenebrax «Chi rapito Languorina?» (Piemme). Saranno presenti Geronimo Stilton e Tenebrosa Tenebrax. Info.: tel. 011/577.88.11. Ingresso libero.
■ Mondadori, via Monte di Pietà 2, ore 16,30

Un in eredità

Francesca Paci presenta il suo debutto in erediità (edizioni Robin-Biblioteca del Vascello) Elisabetta Chicco, saranno presenti l'autrice e l'editore, Claudio Maria Messina.
■ Libreria La Città del Sole, via Po 59/d, 15

Scherzi d'autore

L'associazione Buongoverno presenta il libro «Scherzi d'autore» Alfio Krancic. Con Jas Gawronski.
■ Ore 18, via Petrocchi 6a.

Dizione uso della

Corso di «Dizione e uso della voce» organizzato Tangram Teatro. Tel. 011/338.698.
■ Tangram Teatro, via Don Orione 5

Keaton

«Come vinsi la guerra», di e con Buster Keaton. Ingresso libero.
■ Unione Culturale «Franco Antonicelli», via Cesare Battisti 4/b, ore 21,30

Acqua

La Compagnia Lucentocinque presenta «Cusquaracqua» di Ivan Andreis, spettacolo che vuole attirare l'attenzione del pubblico sull'importanza dell'acqua come risorsa e come diritto.
■ El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 21

Torino scomoda

S'inaugura oggi la mostra «Meditazioniurbane - Una Torino scomoda in immaginii». A cura dei Gruppi di volontariato Vincenziano. Aperta fino al 28 con orario 10-19,30. Informazioni 011 48.04.33.
■ Carlo 182/196, ore

MUSEI E ESPOSIZIONI

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 747.171). Mostra: «Bio.Net ... e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI ... E REALI ... CASA** ... (str. della ... di Superga 73, tel. 011 899.7456). Or.: di visita alle tombe: sab. e dom. ore 9,30-18,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. 24 14 alle . Prenotaz. 329.329.
■ **BORGO E ...** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca mart. e dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO ... IES** (p. ... Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ ... **DEGLI ARTISTI** (via Bogino tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri di Luce II: artisti-fotografi a Torino dal 46 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-18.
■ **FONDA... PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). ...: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FON...ONE SALDUCCO ... REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Mikol Assel - Disegni». ... 14/3. «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 ... ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ ... **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). ...: ... sab. e dom. 8,30-14; ... gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ ... (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. La biglietteria chiude ... 18,30.
■ ... - **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da ... a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ ... ... **DIRITTI E ...** (c. Valdocco 4a, ang. via ... Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ ... **EL GRANDE TO...** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** ... Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli ... della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO ... «C. BISCARETTI** ...» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA ...ITTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). ...: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domeni... 28, tel. 011 436.5832). ...: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre ... tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. ..., ore 16 ... guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ...GRAFIA** (via Accademia Albertina 17, ... 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, ... 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e ... nell'antico Egitto». Fino ... 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO ... SCIENZE ...URALI ... CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO ... DEL ... AL... MOLE ...A** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ ... **NAZIONALE** ... ... (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e ... del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ ... **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 560.4104). Mostra: «Heidi - Un mito ... montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ ... **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ ... ... **DI SCIENZE NATU...** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rinoceros, ... viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletriniluce». Fino ... 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino ... 24/5. Chiuso mar.
■ ... **STORIA ... DON ... SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra. «Il ...: natura e simboli ... immaginette devozionali». Fino al 28/3. Or.: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; ... e fes. 14,30-18,30. Sab. dom. e festiv entrata ... pren. Seconda dom. ... mese visite guidate ... 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, ... 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ ... ... (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Mostra: «L'ombra ... guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il Sé». ...: mar., mer., ven.: 10-18; gio. e sab. 10-22; dom. 10-20; ... chiuso. ... al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. ... 10-13 e 14,30-18.
■ **PA...** ... (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino ... 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; ..., ... e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. ... ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO ...** (p. Castello, ... 011 442.9912). Or.: da ... a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** ... Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni ... 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINA... ... E MARELLA ...LI** (Lingotto, via Nizza ... Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione ... Sabarsky». fino ... 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, ... 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ ... ... **BELLE ...** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: ... Quadriennale ... italiana contemporanea». Or.: tutti i giorni 9-18. ... chiuso. Fino al 21/3.
■ ... **PROVANA - MONU... ... DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

DI GABRIELE FERRARIS

LINGUAGGI JAZZ. Penultimo concerto della rassegna «Linguaggi Jazz», che si concluderà il 27 con il concerto (già sold out) di Gato Barbieri ed Enrico Rava. Stasera, invece, al Piccolo Regio è di scena la pianista Amina Claudine Myers impegnata in una rilettura del repertorio di John Lee Hooker.
ZARRILLO. Michele Zarrillo è in concerto stasera al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71). Lo spettacolo s'inizia alle 21, i biglietti costano da 23 a 18,50 euro a seconda dell'ordine di posti, organizza Vizi d'Arte.
EUROJAZZ. Penultima giornata dell'Eurojazz Festival ad Ivrea: il clou è alle 21 al teatro Giacosa di piazza Ottinetti, con il concerto ... quartetto di Barbara Casini, del Doctor 3 e di Horacio «El Negro» Hernandez. Biglietti ancora

disponibili. A mezzanotte, invece, l'Hopstore (via Lago San Michele 19) ospita ... quartetto di Paolo Paliaga; alle 18, c'è l'aperitivo jazz al Bar di Re Arduino in pi... Gioberti 13.
BLUES. Al Folk Club (via Perrone 3 bis, ore 21,15) la band di Hans Teessink; Arthur Miles al Decanter (via Gaudenzio Ferrari 5, ore 21).
EL PASO & MURAZZI. Stasera «El Paso» (via Passo Buone 47, ore 23) ospita il garage surf di Ray Daytona & The Googoobombos; al Csa Murazzi (murazzi del Po, ore 22) ska core con Giorno di Paga, Dry Tap, Angry Beans.
HIROSHIMA. A Hiroshima, in via Bossoli 83, stasera alle 22 è di scena il reggae dei Ganjamama.
... FOLK. Il bocciodromo di Rivalta Torinese, via Monte Ortigara, ospita a partire dalle ore 21 «Folle notte folk», danze e musica con i gruppi Spadara, Le Spicciole di Rivalta, Curenta Alternata, Trigomigo, Quat al Truc.
... ... Stasera alla Cascina Cristin di San Raffaele Cimena (via Pertengo 77, ore 21,30) anziché gli Addovà si esibisce il gruppo di musica del Sud Italia La Paranza del Geco.

ANDAR PER ...

Tesori d'arte e arredi all'asta Sant'Agostino

... MISTRANGELO

Alla Galleria Sant'Agostino, ... corso Tassoni 56, si possono vedere, dalle 10 alle 22 (domenica compresa), i 563 «Dipinti e arredi antichi ... moderni» che andranno in asta lunedì e martedì marzo, alle ore 17 ed alle 21. (tel. 011 4377770). Anche in questa occasione - siamo ormai all'85ª asta - Pier Carioggia e Giorgio Circosta hanno selezionato quadri ad olio, tempere, acquarelli, incisioni, disegni ... matita, argenti, mobili, vasi Sevres, lampadari, sculture, orologi d'epoca ... piatti Ginori, che potranno arricchire le raccolte dei collezionisti e degli amatori d'arte.

... tra i ... pezzi, si ricordano gli ottocentisti Mat... Olivero, con ... sereno «Tramonto-Il Monviso visto da Paesana» del 1914, stimato 35 mila euro, Cesare Maggi con una veduta di Courmayeur eseguita nel 1920, stimata ... mila euro, ... Alessandro Lupo autore della tela «Le donne dei pescatori» a 18 mila euro. E, poi, la spiaggia di Bordighera di Carlo Follini ... 16 mila euro, la tavoletta con vascello di Lorenzo Delleani a 10 mila euro e Giuseppe Gheduzzi, Luigi Clara, il napoletano Giacinto Gigante.

Le esperienze figurative del Novecento, annoverano la tecni... mista «Nudo nello studio» di Bruno Cassinari, ... vendita a partire da una stima ... ... mila euro, e dell'astrattista geometrico Mauro Reggiani la «Composizione n.1» del 1969 (esposta nel 1971 alla Galleria Martano) a 18 mila euro, mentre l'olio «Al caffè nel parco» del 1935 di Luigi Spazzapan è stimato 12 mila .... A ... mila ... troviamo il carboncino del 1939 di Mario Sironi ... a 12 mila euro si ammira la scultura in bronzo «Simbolo» di Umberto Mastroianni.

La tela «Popina» di Francesco Tabusso, già della Galleria Davico, è stimata 10 mila euro, e, tra le altre firme, si segnalano Roma... Gazzera, Massimo Guaglino, Michele Baretta, Piero Dorazio, Filippo Scroppo (una composizione del 1950/52), Enrico Paulucci, Felice Casorati, Carol Rama, Giulio Da Milano, Carlo Levi, la scultura di Mino Rosso, la grafica di Joan Mirò, Pinot Gallizio.

La Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, ospita ... al 27 ... la personale di Ferdinando Viglieno Cossalino (orario: 10-12,30, 16-19,30, tel.011887733). Formatosi all'Accademia Albertina, ha elaborato nel tempo ... pittura dai toni delicati ed atmosferici, dalle rasserenanti cadenze di una figurazione legata alle impressioni tratte dall'osservazione dei Giardini Reali a Torino, delle acque della laguna a Venezia, di preziose nature morte con vasi di vetro, strumenti musicali e il bricco del caffè. La neve al Valentino, i paesaggi ricchi di alberi, i cieli percorsi da grandi nuvole, suggeriscono il senso di una rappresentazione immersa nel silenzio e venata da ... clima ... intima poesia.

Al Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 264, è aperta sino al 24 marzo la collettiva di cinque artiste (orario: 15,30-19,30, tel. 011542737). Sono esposti i lavori surreali di Cristina Botta, i luminosi acquarelli di Lidia Delloste, le ... i sogni di Laura Olivero, i paesaggi e i fiori di Giuliana Tucci e ... materiche pagine astratte di Anna Zaccaria.

IN LIBRERIA

Romagnoli alla Fnac

■ intensa giornata di incontri per lo scrittore e giornalista Gabriele Romagnoli che presenta il nuovo ... «L'artista» (Feltrinelli). Ospite di Assemblea Teatro, converserà con Enzo Sicco alle 11 a Piossasco, nella sala del ...iglio comunale.
Alle 17 sarà alla Fnac di via Roma 56 dove interviene anche e Massimo Gramellini. Stasera alle 21 ... Rivarolo nella sala comunale Polifunzionale.
Ogni incontro prevede la lettura di brani a cura di Mattia Mariani e Gisella Bein.
Gabriele Romagnoli ... Inviato a New York per La Stampa ed ora è il corrispondente da Beirut per La Repubblica
Ha già pubblicato «Navi in bottiglia», premio selezione Campiello, «Videocronache», per i ragazzi; «In tempo per il cielo»; «Passeggeri» e «Luoisiana Blues». L'«Artista» è ... misterioso personaggio che entra in scena a ogni svolta drammatica della vita di padre e figlio, lasciando dietro di sé un alone di leggenda. Dalla scampata fucilazione del padre nel 1944 alla scampata morte del figlio nella Bologna militarizzata del 1977, passa il racconto irresistibile di una doppia educazione sentimentale, la storia di una famiglia, la storia di un Paese miracolosamente vitale.

MUSCOLI E CAREZZE

Allenamento per tutta la famiglia

Era la palestra dei dirigenti e degli operai di Mirafiori, oggi ci sono soprattutto famiglie. Un ... vai di bambini e mamme, soprattutto in piscina. La ... più piccola accoglie i lattanti che sguazzano ... ranocchi fin dal mattino. Quella a tre corsie accoglie i più grandi per le lezioni ... l'istruttore e gli adulti per il nuoto libero o la ginnastica ... acqua. Ma ci sono anche i papà che spesso assistono i piccolini o passano in sala fitness per rifilare pancette e irrobustire i bicipiti. Il baby parking permette ai genitori di dedicare un'ora al b...
La palestra Olympik Club ... di corso Traiano 68/13 (tel. 011 6197277) è ... istituzione nel quartiere, visto che opera da ... anni ed è stata fra le prime ad aprire la piscina per i bambini.
Non ha lo stile sfavillante dei club più sofisticati della città, ma offre ciò che è necessario ai suoi 1500 soci per fare attività fisica. Oltre alle piscine dispone di una sala per la ginnastica musicale, fit boxing e spinning (15 bike Spinner), una per il corpo libero e uno spazio per il cardiofitness con macchine Thecnogym.
Spogliatoi sufficienti ma non abbondanti, una sauna con zona relax e un piccolo bar fanno da contorno alla zona fitness. La palestra è collegata ad un centro di estetica per massaggi, tonificazione e fanghi.
Il menù è consultabile sul sito www.olympic2000.it. Fra le novità, Power Yoga e lezioni personalizzate di Pilates a mat (metodo Ambrosio). Ogni quindici giorni incontri con specialisti di alimentazione, shiatzu ... altre discipline.

M.I.U.R.
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Associazione CentroScienza Onlus
Accademia delle Scienze di Torino

XIV SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

dal 22 al 28 marzo 2004

Per prenotazioni
CentroScienza 011 8394913
info@centroscienza.it
Organizzazione Extramuseum Divulgazione Scientifica

... ...

... ...

In collaborazione con
LA STAMPA tuttoscienze
COMPAGNIA di San Paolo

LABORATORI PER LE SCUOLE

Viaggio nel ..., Dip. ... Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino, dal 22 al 26 marzo 2004
info 011 8394913

La pelle dell'acqua, Centro per l'Educazione Ambientale, Torino, dal 22 al 26 ... 2004 – info 011 8394913

La vita in una goccia di mare, Centro per l'Educazione Ambientale, Torino, dal 22 al ... 2004
info 011 8394913

... leggero leggero, Centro Museo e Documentazione Storica ... Politecnico – Torino, ... 22 al 26 ... 2004,
info 011 8394913

A caccia di forze invisibili, Centro per l'Educazione Ambientale, Torino
... 22 al ... marzo ... – info 011 8394913

Li ... ...
Chalet del Parco Naturale "Le Serre" – Grugliasco, dal 22 al 26 marzo 2004 – info 011 8394913

... ...,
Centro per l'Educazione Ambientale, Torino
dal 22 ... ... marzo 2004 – info 011 8394913

Un giallo... variabile, Centro per l'Educazione Ambientale, Torino
... 22 al 27 marzo 2004 – info 011 4427730

La ... della ...
Liceo Scientifico "Piero Martinetti" – Caluso, 22, 24 e 26 marzo 2004 – info 011 9832445

CONFERENZE, VISITE GUIDATE

La meteorologia dalla terra allo spazio ...
Centro Congressi Torino Incontra, 23 marzo 2004
info 011 8394913

... ...
25 marzo 2004 – info 011 8394913,
Centro Congressi Torino Incontra

I ... dell'..., Teatro "Francesco Faà ... Bruno" ... marzo 2004 – info 011 489145

... ... dal 22 ... 26 ... 2004 – info ... 6632812

... **2004**, Dip. di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università ... Torino, ogni giovedì ... 25 marzo al 15 aprile 2004
info 328 5674762

Visita Guidata a ... della Fondazione per le Biotecnologie Istituto di Virologia Vegetale – Torino
24 ... 25 marzo 2004 – info f.veratti@ivv.cnr.it
Symbiosis – Cocconato d'Asti (AT)
dal 24 al 28 marzo 2004 – info elena.spoldi@fobiotech.org
Bioindustry Park del Canavese – Colleretto Giacosa (TO)
dal ... al ... marzo 2004 – info elena.spoldi@fobiotech.org

... **a Trana**, dal 22 al 26 marzo 2004, info 011 6632812

Biocinema, come il cinema ha raccontato la scienza
dal 16 al ... 2004 – info 011 6632812

La ... di ... sul sito ... del Brasso
... stabilimento delle Miniere, Lessolo (Ivrea), 27 2004
info 349 8162456

I Virus su ... CNR – I.V.V, Area della Ricerca di Mirafiori ... 10 aprile 2003 – info 011 3977276

Laboratori aperti, Facoltà di Scienze – Torino
25 marzo 2004 – info www.studiarefisica.ph.unito.it

Alice^3, Facoltà di Scienze – Torino
25 marzo 2004 – info www.studiarefisica.ph.unito.it

... **aperti**, I.E.N. Galileo Ferraris, Torino
dal 22 al 26 marzo 2004 – info 011 3919523

... **di ricerca metrologica ... ...**
CNR – I.M.G.C., Area della Ricerca di Mirafiori
dal 23 al ... 2004 – info 011 3977373

Minerando, CeSMAP, Pinerolo (TO) – info 0121 794382

... **e Arte ... del ...**
Palazzo del Senato, Pinerolo info 0121 794382

La foresta dei Trogloditi, Edificio delle ex-Tomerie, MAP, Torino
info 011 4330923

... **il cielo ...**
Chalet del Parco Naturale "Le Serre" – Grugliasco ... marzo 2004 – info 011 6703952

Porte aperte a scienza viva, dal ... ... al 20 maggio 2004
info 011 6707759

[redacted]

Anteprima Tulipano

Atrium diventa serra per la presentazione della manifestazione che porterà a Pralormo dal 3 al 25 aprile un bouquet di 50 mila fiori

DI PRALORMO

ELENA DEL SANTO

I tulipani «vestono» Atrium. Lo [redacted]dano di fantasiosi bouquet, sfumature aranciate, varietà ra[redacted] [redacted] insolite giunte appositamente dall'Olanda. Preludio a quel «Messer Tulipano» che dal [redacted] al 25 aprile tappezzerà, [redacted] oltre [redacted] mila [redacted]plari, il p[redacted] del Castello di Pralormo: distese di tulipani [redacted]pagallo e multiflora, aiuole [redacted] varietà stellati o a fior [redacted] giglio, tulipani sfrangiati, persino profumati.

L'evento botanico, presentato ieri all'interno [redacted] Atrium in piazza Solferino, avrà una nuova attrazione [redacted] sponde fiorite: il piccolo laghetto disegnato nel XIX secolo [redacted] paesaggista di corte Xavier Kurten (già autore del parco reale di Racconigi), riportato all'originario splendore da un attento restauro. Da oltre 150 anni rappresenta un'importante riserva d'acqua: raccoglie le acque piovane dalle grondaie del castello e permette di irrigare il parco senza attingere dall'acquedotto. L'ingegnoso sistema verrà presentato al pubblico per la prima volta proprio in occasione della mostra attra[redacted] una serie di progetti, bozzetti e documenti d'archivio esposti sotto il portico.

L'acqua con il suo laghetto ritrovato, sarà il leit-motiv della rassegna curata dalla contessa Consolata Pralormo, che ogni anno richiama folle di visitatori. Ogni angolo del parco, un'attrazione o un allestimento inedito. L'antica Orangerie offrirà un percorso didattico alla [redacted]perta della vita nell'acqua e dello stagno, con vasche, terrari e acqua[redacted] per imparare a riconoscere le specie che vivono nel nostro territorio. A completare l'esposizione, una raccolta dedicata alla rana, anfibio protagonista [redacted] leggende [redacted] aneddoti della cultura popolare, simbolo di fertilità, rigenerazione e rinascita. Ce ne saranno circa duecento, realizzate [redacted] pietra, vetro, avorio e terracotta, [redacted]vano da India, Giappone, Messico, Argentina..., alcune di epoca recente, altre antiche e prezio[redacted] Nel tinaggio (anch'esso restaurato), si terranno mini-corsi sulle acque minerali oltre a un'«acquoteca», zona riservata alla degustazione di acque sorgi[redacted] «à [redacted] carte», in abbina[redacted] a cibi e sapori. E non si mancherà di sensibilizzare i visitatori sulla gestione e tutela delle risorse idriche.

In calendario poi, numerosi laboratori per bambini, lezioni e conversazioni di botanica e decorazione floreale, oltre [redacted] un'area shopping dove prenotare i bulbi, acquistare attrezzi da giardino [redacted] gadget. Gli orari: 10-18, week-end e festivi 10-19. Ingresso 6,50 euro; 5 euro i ridotti.

IL SABATO DEL BALON

In vino veritas, al mercato delle pulci

«In vino veritas» ovvero il sabato d[redacted] degustazione. Oggi (ore 10-17) funziona così: ci si presenta nella sede dell'Associazione Commercianti Balon [redacted] Borgo Dora 3, [redacted] attrezza di [redacted]a tasca porta bicchiere, [redacted] calice, [redacted] mappa (il tutto costa 7 euro, una parte viene devoluta [redacted] beneficenza). A questo punto, muniti [redacted] attrezzi [redacted] mestiere, gli aspiranti sommelier possono dare inizio al tour «fai-da-te», [redacted] alcun limite d'assaggio. Protagoniste dell'evento odierno, i nettari delle Langhe: Barolo, Barbaresco e Roero. Esordio del «Nuovo sabato del Balon», iniziativa voluta dal Comune [redacted] rendere più invitante la tradizionale pa[redacted]giata tra [redacted] bancarelle dei brocante». Diciotto appuntamenti al mercato delle pulci, da qui sino al 24 luglio, passando attra[redacted] gli incontri d'arte, i tour storici, il circo acrobatico [redacted] la degustazione dei grandi vini. Modo insolito per lasciarsi avvolgere in quell'atmosfera di vecchio borgo celebrata da Fruttero&Lucentini ne «La donna della domenica». L'anno [redacted] fu [redacted] successo, così quest'anno [redacted] replica. Con un programma denso di novità. Il «viaggio nell'Italia del buon bere», ad esempio, si sviluppa per la prima volta all'interno delle botteghe degli antiquari: come in un salotto antico, tra un tavolo d'epoca [redacted] un cassettone della nonna, esperti enologi e titolari di aziende vitivinicole colmano i calici degli avventori. [redacted] se il vino risulta gradito al palato, [redacted] può anche acquistare. [redacted] giornate-degustazioni verranno replicate il 17 aprile, 22 maggio, 19 giugno, 17 luglio, sempre [redacted] etichette diverse. La prossima settimana, [redacted] 27 marzo, il pubblico potrà ripercorrere gli stili che hanno caratterizzato gli arredi dal '700 ai nostri giorni; il 3 aprile si andrà alla scoperta dei luoghi insoliti del Borgo, mentre il 10 aprile sarà di scena la scuola di circo [redacted] acrobatici interventi itineranti [redacted] possibilità di provare l'emozione di salire su un trapezio o sfidare la gravità su una corda aerea. E i primi di giugno (altra novità), il Balon vivrà [redacted] la notte, dalle 21 alle 7 del mattino, pronto a offrire diverti[redacted] non-stop. Info, tel. 011/436.97.41. [e.d.s.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Tra moglie e marito non mettere il dito?

Gentile signora Miretti, eccole [redacted] storia ipotetica, ma non troppo, riguardante la nascita e l'evoluzione di un'amicizia tra un uomo sposato ed una donna nubile. L'incontro può [redacted] casuale, spesso avviene nell'ambiente di lavoro: lui reduce dall'ennesimo rimbrotto della moglie, per [redacted] di quelle famose mutande, troverà nella pausa-mensa accanto alla collega [redacted] momento [redacted] relax che lo distoglierà [redacted] quotidiano. Parlerà [redacted] lei [redacted] cinema, di letteratura, di musica e con sorpresa(!) scoprirà interessi [redacted]. Più avanti il tono si farà confidenziale ed egli la metterà a parte di qualche scontentezza personale. Troverà grande comprensione [redacted] chi [redacted] si metterà nelle condizioni di rassettargli il vestiario e di rammendargli i calzini, ma, al bisogno, da vera amica, fornirà l'indirizzo [redacted] un'abile rammendatrice e [redacted] provetta colf. Lei reduce quasi sempre da tristissime quanto improbabili vicende familiari [redacted] sentimentali si servirà, metaforicamente, della spalla [redacted] lui per appoggiarsi, approfittando dell'oc[redacted] per piccole [redacted] puntuali osservazioni sulla monotonia della vita coniugale. L'idilliaca amicizia condurrà lui a severe riflessioni che lo porteranno [redacted] vivacizzare le sue giornate [redacted] incontri [redacted] meno innocenti. L'amica diventa amante. Lui, coniugato, [redacted] a strisciare in un sentiero parallelo [redacted] quello abituale, che verrà disseminato di menzogne, sotterfugi, rimorsi, [redacted] di colpe. Quando, per cause che non analizzeremo, tutto finisce, l'amica-amante vorrebbe salvare l'amicizia e non capisce perché [redacted] moglie debba mettere il veto ad un nobile sentimento. La fine della storia vede i coniugi intenti a salvaguardare il loro matrimonio, ricementandolo [redacted] materiali antisi[redacted] e difendendolo da intrusioni estranee. Certe amiche più che le artefici incomprese di una riconciliazione, sono le [redacted] palesi [redacted] una crisi. Per Giovanna è questo il momento per attenersi [redacted] proverbio: «Tra moglie [redacted] marito [redacted] mettere il dito» e per intraprendere un'amicizia meno problematica con uno scapolo.

[redacted]

SEMBRAVA [redacted] tema banale, [redacted] sto [redacted]ciando ad appassionarmi. Facciamo anche l'altra ipotesi: [redacted] è la moglie ad [redacted] un [redacted] - e sottolineo amico - che succede?

Buoni consigli

Carissima Stefania, [redacted] stato [redacted] primo a rispondere a Paola, [redacted] male che non [redacted] un agenzia matrimoniale la tua ma [redacted] rubrica bella, [redacted] volevo rispondere [redacted] Nunzio e Pier, anche io ho visto scappare donne [redacted] non x questo cerco la donna della [redacted] vita tramite [redacted] rubrica, forse Paola ha bisogno solo di buoni consigli e di persone sincere. Penso che se fosse stata una poveraccia nessuno si sarebbe fatto avanti. Auguri a tutti quanti.

Massimo 73

Piccola trincea

Purtroppo condivido le parole di Prevert, è un brutto modo [redacted] vivere, lui parlava di restare nella propria piccola trincea, e chi [redacted] solo cosa deve fare?

Paola

Crocefissi

A proposito [redacted] griffate chivassesi, pantere africane e pantegane nostrane c'è qualcuno che mi sa dire quale stilista ha lanciato la moda di sprofondare crocefissi [redacted] ogni taglio, forma, [redacted] code che si perdono chissà dove, opachi o rutilanti, che ballonzolano allegramente su seni tenuti malamente a bada da sottili bretelle? Non vor[redacted] più realista del re, però «quel» simbolo non è, perlomeno, un simbolo religioso, [redacted] amore dichiarato fino alla morte e resurrezione? Mah!

Maria Forner

NY, Madrid

Ciao Stef, nel marzo 1993 passeggiavo nella stazione di Atocha. Ad agosto del 1997 [redacted] l'ascensore [redacted] nella pancia di una delle torri di N.Y...

Fabrizio

Tutto esaurito

Cara Stefania, come scriventi di lettere tradizionali ci sentiamo esautorati [redacted] mail, [redacted] e via discorrendo. Lo so che questa sarà la nostra fine, permettimi quest'ultimo canto del cigno. Grazie. Non abbiamo protettori e quando, faticosamente arriviamo in qualche rubrica, troviamo un virtuale TUTTO ESAURITO. Ma [redacted] colpo [redacted] grazia ce lo daranno i [redacted]tri, sempre più sbiaditi, fino al totale esaurimento. Do (senza accento) voce agli ultimi brontosauri.

Walter e [redacted] portatile

GUARDA Walter che metà delle lettere pubblicate su «Come va?» son[redacted] scritte [redacted]on solo su carta, ma addirittura a [redacted] (e tra l'altro, di fronte a carte grafie, la rubrichista, che le trascrive di persona, ha momenti di sconforto). C'è an[redacted] sacco [redacted] gente che spedisce via posta «lettere tradizionali».
p.s. Vero, il nastro della tua portatile sarebbe da cambiare!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.[redacted]ti@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 TORINO
[redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.
Piacere di guidare

Abbiamo creato un mostro. Nuova BMW 320 Coupé Diesel.

180 Euro al mese, 100.000 km di manutenzione gratuita per un corpo Coupé con un cuore Diesel.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Coupé.	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320 Coupé Diesel	33.500 Euro	11.888 Euro	180 Euro	19.085 Euro	3,99%	4,65%

Per ogni contratto Value Lease sottoscritto entro il 31/03/04 viene attivato un contratto Basic gratuito che dà diritto a 9 interventi di manutenzione ordinaria nell'arco di 6 anni o di 100.000 [redacted].

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 31/03/2004.

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

Scopri il film su Lycos! www.lycos.it/gothika

AI CINEMA
AMBROSIO - CAPITOL - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

David di Donatello 2004
8 candidature - 4 attori nominati
Licia Maglietta - miglior attrice protagonista
Giuseppe Battiston - miglior attore protagonista
Emilio Solfrizzi - miglior attore non protagonista
Gisella - miglior attrice non protagonista

ELISEO - MASSIMO
Un film divertente e piacevole. Il cast? Strepitoso
Maurizio Porro, *Corriere della Sera*
Una commedia colorata, elegante, da ridere
Lietta Tornabuoni, *La Stampa*
Un film multicolore... come un sogno e come una fiaba. Un film emozionante
Paolo D'Agostini, *La Repubblica*

11 CANDIDATURE DAVID DI DONATELLO
Tra cui: MIGLIOR FILM, MIGLIORE REGIA, MIGLIORE ATTRICE E MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
CHI TI AMA C'È SEMPRE, C'È PRIMA DI TE, PRIMA DI CONOSCERTI.

ARLECCHINO - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

L'AMORE CONFONDE, L'AMORE FERISCE, L'AMORE PROTEGGE...

ELISEO - FRATELLI MARX - MEDUSA - OLIMPIA - WARNER VILLAGE

"Tim sfiora il capolavoro" *La Repubblica*
"Gran Film Big Fish... ammirevole, mirabolante, divertente" *La Stampa*
"Big Fish, benvenuti nel grande Circo di Burton" *Il Messaggero*

AI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

ALFIERI

Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano
IL FILM PIÙ NOMINATO DELL'ANNO
12 CANDIDATURE AL DAVID DI DONATELLO
MIGLIOR FILM
MIGLIORE SCENEGGIATURA Giovanni Veronesi Silvio Muccino
MIGLIORE PRODUTTORE Aurelio De Laurentiis
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA Silvio Muccino
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA Violante Placido
MIGLIORE ATTORE NON PROTAGONISTA Elio Germano
MIGLIORE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA Fabio Zamarion
MIGLIORE MUSICISTA Andrea Guerra
MIGLIORE SCENOGRAFO Marco Dentici
MIGLIORE COSTUMISTA Gemma Mascagni
MIGLIORE [illegible]TORE Claudio Di Mauro
MIGLIORE FONICO DI PRESA DIRETTA Miguel Polo
SILVIO MUCCINO VIOLANTE PLACIDO
che ne sarà di noi
Un film di GIOVANNI VERONESI
ELIO GERMANO GIUSEPPE SANFELICE
www.chenesaradinoi.it
AI CINEMA ARLECCHINO - DORIA
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

AL FREGOLI
IN ESCLUSIVA

Premio OSCAR
Miglior Film Straniero
MASSIMO
FESTIVAL DI CANNES 2003
MIGLIORE ATTRICE
MIGLIORE SCENEGGIATURA
La palma dell'emozione
LE INVASIONI BARBARICHE
www.lebarbari.com

Abbonamento Metropoli:
La Stampa a casa tua entro le 7,30.
La Stampa come vuoi, dove vuoi, hai ora una grande offerta di abbonamento che ti permetterà di risparmiare tempo e comunque, troverai, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienza, Torinosette e Tuna Allert, hanno le tariffe, la nostra miglior offerta sempre.
Abbonamento Metropoli: La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 a 0,82 [illegible] Puoi pagare così:
Abbonamento Postale: La Stampa [illegible]
Abbonamento Edicola: [illegible]
Per informazioni telefona al numero 011.56381.
Abbonamento Metropoli
Il bello di ogni giorno.
LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

SCI: SULLE NEVI [redacted] SESTOLA NEL MODENESE HA VINTO GIOVEDI' LO SLALOM E IERI IL GIGANTE DELLA CAT. ALLIEVE

Cumani, doppio titolo tricolore

L'impresa nonostante un tutore al braccio destro per ovviare a una frattura scomposta della mano

Domenico Latagliata

Una mano rotta. E due titoli italiani nella categoria Allievi conquistati uno dietro l'altro: mica male. Lei è Benedetta Cumani, classe 1989, torinese che difende i colori del Sansi[redacted]. Per lo sci, una passionaccia: il giorno prima di partecipare alla finali del Trofeo Topolino, aveva riportato in allenamento una frattura scomposta alla mano destra. Conseguenza: genitori tenuti all'oscuro [redacted] via [redacted] cancelletto di partenza. Cose che si fanno quando si è giovani e un po' incoscienti, ma che denotano la voglia di emergere [redacted] di non arrendersi: per questo, il terzo [redacted] il quarto posto ottenuti nella più importante rassegna giovanile internazionale avevan[redacted]to un sapore tutto particolare.

Ieri e due giorni fa, con un bel tutore al braccio [redacted] la stessa grinta di sempre, la Cumani si è invece presentata a Sestola - paese del modenese dove è nato sciisticamen[redacted] Alberto Tomba - [redacted] ha sbaragliato [redacted] concorrenza prima in slalom e poi [redacted] gigante. [redacted] titoli che [redacted] comporre un gran bel poker con quelli [redacted] categoria Ragazzi, entrambi in gigante e con allenatore Alessandro Colturi, marito della campionessa olimpica Daniela Ceccarelli.

«Sinceramente [redacted] pensavo [redacted] fare doppietta - confessa lei -. Ho anche fatto qualche piccolo errore: nonostante tutto, ho vinto con circa [redacted] secondo di vantaggio». [redacted]glio ancora, insomma. Giusto premio per una ragazza che [redacted] vive in montagna e che, sulle piste della Valsusa, arriva almeno due volte alla settimana scarrozzata dai genitori. A scuola - frequenta il primo liceo scientifico dalle suore domeni[redacted] - glielo permettono facendole poi recuperare il tempo perduto, lei ricompensa tutti vincendo [redacted] regalando sorrisi.

«Però [redacted] un prossimo futuro mi piacerebbe trasferirmi [redacted] monta[redacted] - abbozza con la [redacted] vocina -, per non perdere troppo tempo negli spostamenti e per allenarmi di più e meglio».

Ha iniziato [redacted] sciare a soli tre [redacted], grazie al nonno al quale dedica ogni vittoria. Con il papà, invece, si diletta in lunghe passeggiate [redacted] bicicletta soprattutto d'estate: poi tanta palestra e tanta preparazione a secco. Per ora, non le pesa. Si allena con la sua grande [redacted]a Francesca Marsaglia (ieri terza e lei pure del Sansicario), alla quale deve anche il tifo per la Roma e la passione per Francesco Totti.

«Anni fa sciavo per il Bardonecchia - ricorda lei - e, volendo cambiare sci club, promisi a Francesca, che [redacted] di origine romana, [redacted] tifare giallorosso nel momento in cui l'avessi raggi[redacted] Promessa mantenuta [redacted]he se, oltre a Totti, nel [redacted] calcistico trova spazio anche [redacted] «galactico» Beckham.

Due vittorie, due trionfi e le finali del Pinocchio la prossima settimana. Da onorare e magari da [redacted] Per [redacted] la giusta energia, ieri sera ha trovato [redacted] accoglierla [redacted] bella porzione di gnocchi fatti in casa. Meritati. E divorati.

Benedetta Cumani, qui impegnata in slalom, gareggia per lo Sci Club Sansicario

[redacted] SONO CONCLUSE A SESTRIERE LE GARE DI COPPA DEL MONDO DI SCI DISABILI

Del Maistro e Balasso d'argento nello slalom

Con il secondo posto di Giannmaria Dal Maistro e Tommaso Balasso (categoria blind) nello slalom svoltosi sulla pista G. A. Agnelli di Sestriere, l'Italia si congeda dalle finali di Coppa del Mondo di sci per atleti disabili. Dal Maistro e Balasso, già argento in gigante alle Olimpiadi di [redacted]alt Lake City, hanno vinto anche la Coppa di specialità nel superG e, con il quarto posto assoluto, hanno fatto registrare il miglior pi[redacted]mento azzurro di sempre nella classifica generale di Coppa, categoria blind: a vincere è stata la coppia spagnola formata da Eric Villalon e dalla guida Hodei Turrita. Per loro, una stagione trionfale che li ha visti aggiudicarsi anche quattro [redacted] ai recenti mondiali austriaci.

Nella classifica per nazioni, il primo posto [redacted] andato agli [redacted] Uniti, seguiti da Austria e Francia: l'Italia, guidata da Gianfranco Martin e Bruno Oberhammer, si è piazzata settima. In sede di bilancio, va ricordato anche lo splendido secondo posto ottenuto da Melania Corradini nella libera inaugurale di mercoledì.

Il prossimo appuntamento sulle nevi di Sestriere è fissato per la tappa di Coppa Europa del 2005. In attesa, ovviamente, delle Paralimpiadi di Torino 2006. [d. l.]

Classifiche. *Maschili.* Standing: 1. H. Burn (Sui); 2. R. Meusburger (Aut); [redacted]. M. Meier (Usa); 13. [redacted]. Rabogliatti (Ita); 15. F. Planker (Ita). Blind: 1. N. Berejny/Jean [redacted]. Mauriet (Fra); 2. G. [redacted]al Maistro/T. Balasso (Ita); 3. E. Villalon/H. Yurrita (Spa). Sitting: 1. J. Egle (Aut); 2. J. Yves Le Meur (Fra); 3. H. Eder (Aut); 11. F. Zardini (Ita). *Femminili.* Standing: 1. A. Jones (Usa); [redacted]. D. Haslacher (Aut); 3. N. Sasaki (Jpn). Blind: 1. N. De Troyer/E. Dejager (Bel); [redacted]. A. Cohi/M. Gonzalez (Spa). Sitting: 1. S. Victor (Usa); 2. C. Singhammer (Ger); 3. K. Jones (Can).

SPORT FLASH

■ **GOLF.** Il professionista torinese Marco Soffietti è 5° a Nairobi dopo il 1° giro del Kenya Open, torneo del Challenge Tour, con 67 colpi su 18 buche. In testa con 63 il sudafricano Titch Moore.

■ **CALCIO [redacted].** In serie A il Torino ospita la Torres (ore 1[redacted],30, campo Comunale di Cafasse).

■ **CALCETTO.** Oggi (ore 15) quart'ultima di B con il Piemonte di scena a Milano contro il Toniolo. Altre partite: Karmaland Carmagnola-Seregno (palasport), Executive Settimo-Genova (campo Top 5), Vigevano-Cesana.

■ **PALLANUOTO.** Nella 7ª di B maschile, la Torino '81 è ospite (ore 19) del Bentegodi Verona, mentre la Libertas Dino Rora fa visita (19) all'Edera Trieste.

■ [redacted] Oggi e domani si svolgono alla piscina Parri (via Tiziano) la 2ª e 3ª giornata dei Campionati Regionali di Categoria indoor.

■ **VOLLEY.** Masch., [redacted]: Erbaluce Caluso-Sporting Parella (20,30; v. Duca degli Abruzzi, fraz. Arè). femm., B2: Gi.Mi.Fin Carmagnola-Rapallo (21; c. Roma 10).

■ **BASKET.** Femm., B: Emmegi Sistemi Moncalieri-Beinaschese (21; v. Einaudi); Vco Buttigliera-Vercelli (20,30; [redacted]. Comuni); Ttb Pino Tor.-Chieri (18; v. Folis). Masch., [redacted]: Beinaschese-Mondo To (19,30; v. La Torre); Michelin To-Saluzzo (20,45; [redacted]. Pilo); Agnelli To-Ciriè (20,30; v. Rubino); Bip To-Omega At (21; v. Volpiano, Leinì).

■ **HOCKEY PRATO.** A1 maschile: Cus Cagliari-Cus Torino. B maschile: Mori Villafranca-Hc Torino.

■ **[redacted] IN LINEA.** A1 masch.: Draghi To-Wild Boys [redacted] (via Trecate, ore 18). [redacted] masch.: Profilmec Pianezza-Undertakers Arona (19; pista To-Esposizione).

■ **[redacted] TAVOLO.** In A2, il TT Torino femminile ospita il Fiamma Universitaria Messina (ore 18, [redacted] Tempia 6).

CALCIO PRIMAVERA: TURNO [redacted] RIPOSO PER LA JUVE

Anche Mezzano nel Toro che affronta l'Atalanta

Mai riposo [redacted] così necessario [redacted] [redacted]. Infatti, la Juventus oggi usufruisce della sosta forzata e non scenderà in campo nell'8ª di ritorno del campionato Primavera: per il tecnico Vincenzo Chiarenza si tratta di una pausa più che opportuna. In campo, però, scenderà il Torino che, al "Primo Nebiolo" (parco Ruffini; ore 15) ospiterà l'Atalanta seconda [redacted] nella classifica guidata dalla Juventus (46 punti), seguita appunto dai nerazzurri di Bergamo (39), quindi Como (34), Parma (31), Sampdoria (25), Torino (24) e Genoa (23).

Anche [redacted] contro l'Atalanta - ma in [redacted]a granata non [redacted] più una novità - [redacted] tecnico Giacomo Ferri dovrà nuovamente schierare una formazione rimaneggiata. [redacted] sarà però un "prestito eccellente", quello di Luca Mezzano che dopo un [redacted] stop per pubalgia [redacted] giocare una partita ufficiale. Ma al [redacted] granata mancheranno ancora Masucci, Bellucci, Schettino, Rignanese e il portiere Galetti. Convocati due ragazzi della formazione Allievi, il difensore Marrone, che andrà in panchina [redacted] il centrocampista Castellazzi che riceverà [redacted] maglia da titolare al posto di Rignanese.

Scelte obbligate, dunque, per Giacomo Ferri che presenterà la difesa e tre [redacted] Emiliano, Marchese e Mezzano davanti al portiere Pinelli, [redacted] centrocampo Colombo e Battaglia saranno i due esterni [redacted] Vailetti e Castellazzi centrali, quindi il trequartista Campo dietro le due punte Piroli e Bongiovanni. Ferri non fa più calcoli, vuole solo vince[redacted] «La zona qualificazione è troppo lontana, però abbiamo il dovere di crederci fino in fondo, perché se qualcuno cedesse di colpo non [redacted] così rimpianti per [redacted] averci almeno provato». [a. ben.]

BASKET: SE BATTE A IVREA (ORE 20,30) IL BIASSONO

Forse stasera la Xelion festeggerà la salvezza

La penultima giornata della serie A2 femminile di basket potrebbe essere dolce [redacted] la cioccolata per la Xelion Ivrea: la squadra di Brasolin (18 punti) ospiterà infatti questa sera (ore 20,30, palestra «Cena») il Biassono (10) e, in caso di successo, attenderà con ansia il risultato di Udine (16)-Cavezzo (22). Nel caso [redacted] cui le friulane non dovessero aggiungere altri due punti alla propria classifica, risulterebbe loro impossibile recuperare le quattro lunghezze di ritardo che a quel punto accuserebbero nei confronti delle eporediesi. Le quali potrebbero così festeggiare in anticipo una salvezza che avrebbe, se non del miracoloso, almeno il sapore della piccola impresa.

Peraltro, la Xelion arriva da un momento positivo: recuperata Pasino (13,5 punti di media, undicesimo posto nella classifica marcatrici), [redacted] centrato due vittorie in fila dimenticando gli otto ko consecutivi che a un certo punto avevano fatto temere scenari funesti o quasi.

Scendendo in B Eccellenza, anche la Noicom Torino potrebbe festeggiare il proprio traguardo: con due punti di margine sul Pisa, alle torinesi (24) servirà battere il Malnate (26) e aspettare il risultato di Pisa (22), impegnato sul difficile campo [redacted] Valmadrera (36). Non ha invece problemi di questo tipo la Palmar Torino (34), che ha già staccato il biglietto per i playoff ma che sabato scorso ha fatto arrabbiare allenatore, presidente e tifosi per l'inopinato ko casalingo contro il Cagliari penultimo in classifica. Al di là delle [redacted]nze e degli infortuni, [redacted] così che si cresce. [d. lat.]

PER LA CATEGORIA GIOVANI

Biathlon, a Claviere si disputano i campionati italiani

[redacted]i disputano oggi, lungo la pista che da Claviere sale a Monginevro, i Campionati italiani Individuali di biathlon (carabina di piccolo calibro), organizzati dallo Sci Club Sansicario-Cesana e riservati alle catego[redacted] Giovani (nati negli anni 1985-1987), Junior (1983-1984) e Aspiranti (1988-1989). Domani, sempre a Claviere, è invece prevista [redacted] gara Sprint, valida per la Coppa Italia e Criterium.

La gara era originariamente prevista a Sansicario, ma è stata poi spostata (poligono allestito presso il laghetto di Monginevro) a causa dell'inizio dei lavori sulla pista che [redacted] quella olimpica [redacted] di Torino 2006. [redacted] gli atleti [redacted], l'intera squadra regionale dell'AOC guidata da Giobattista Canavese con Massimo Bellet (Sansicario), Ombretta Rosa (Cedas Fiat), Barbara Gerbotto e Samanta Plafoni (Valle Pesio).

Adesso la nostra arte non ha prezzo... e non ha chilometri!!!
Ecco alcuni esempi di offerte su vetture Mazda immatricolate Km Ø

Demio 1.3 Collection
centralizzata
in lega

Listino	euro	12.885
RISPARMIO	euro	3.485
PREZZO	euro	9.400

Quote mensili [redacted] partire [redacted] euro 168,50

323 Turbo Diesel
- Climatizzatore - ABS -
- Alzacristalli - Garanzia Ufficiale

Listino	euro	18.245
RISPARMIO	[redacted]	4.345
PREZZO	[redacted]	13.900

Quote mensili a partire da [redacted]

MX-5
- Autoradio in lega
- Garanzia

Listino	euro	22.435
RISPARMIO	euro	5.535
PREZZO	[redacted]	16.900

Quote mensili [redacted] partire [redacted] euro 301

ANTICIPO ZERO
Prima rata maggio 2004

mazda
[redacted]
Showroom: [redacted] - Corso Savona, [redacted] - [redacted] 011 [redacted]
[redacted] e [redacted]: - Torino - [redacted] Abegg, 6 - Tel. 011 6313433
Ifea
mazda
www.mazda.it

[redacted]

AMERICA - 011.4477171 Roby Ciak.
BEVERLY HILLS - Saninià Il [redacted] del liscio 0161.835243-967103. Questa sera grande orchestra "Paolo Tarantino". In salette si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 27 seratissima "Omar la voce del cuore".
CLUB 84 - C.so M. D'Azeglio [redacted]. Tel. 011.6699560. Ore 15.30 [redacted] 21,00 [redacted] by Puma Band.
DU PARC - giardinireali 011.5216275 [redacted]. 21,15-02,30 Tropicalia.
[redacted] h. 15 thè - [redacted] Gribaudo Erina. Con piatto [redacted] omaggio a tutti.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15 - 21
LE ROI - ore 21 noi ci [redacted] sempre. Tel. 011.264600.
[redacted] - [redacted] 21 Orchestra "Blue Band". Nella sala superiore musica [redacted] con dj e animazione. Per prenotazioni tel. [redacted]. Piobesi Torinese.
PATIO - discoteca: [redacted]. 011.6614841.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 due zone, [redacted] 21 liscio orch. Luigi Gallia e latino americani con animazione.
TANGO - sala danza: un grande sabato ore [redacted] orch. Cinzya.
TROCADERO [redacted] CLUB - via A. Doria 9. [redacted] show. [redacted]. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE [redacted] (L') - [redacted] Volta 9 - [redacted]. 011.5625834 - Joan Mirò. Litografie originali.
DAVICO - Aron Demetz.
FOGLIATO - Viglieno, Cossalino.
PIRRA - Nicolaj Lalyshenko.
SALA DELLE ARTI - Collegno (parco C.A. [redacted] Chiesa) "I vasi officinali". Concorso naz. ceramica contemporanea. Dal 12 al [redacted], [redacted] 15-18,30. Sabato e domenica 15-19. Chiuso lun.
[redacted] - Tassoni [redacted] - 011.4377770 - Asta lunedì [redacted] e martedì 23 ore 17 e 21. 563 dipinti e arredi espo fino a domenica ore 10-22

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - [redacted]
[redacted] - [redacted] 011.8173511.
[redacted] - O. Galliani "Di perle e di [redacted]

METROPOL - [redacted] ROSSE
[redacted] I FILM [redacted] CORE
Domani in prima visione:
FATTI ACCOMPAGNARE DALLA MAMMA
Vietato minori 18 anni

CRAZY ONE
Via Gallion, 15 bis - Tel. 011.6505470
LARA BELLI, ANDREW STONE
e le mitiche CRAZY GIRLS
Tutte italiane meno SUSAN
Tutte bellissime, no silicon

Candidato al David [redacted] Donatello
[redacted] miglior Film Europeo
ROMANO
L'innocenza di una donna.
La passione di un artista.
La nascita di un capolavoro.
Per proiezioni scolastiche
tel. al numero verde 800-819616

Conserva il biglietto e ritira [redacted] cartolina, potrai partecipare al concorso e vincere [redacted] viaggio in Olanda per ammirare il dipinto originale [redacted] Vermeer
LIBRERIA MONDADORI

PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted]

CR[redacted]NE SARÀ DI NOI 12.55¹ - 17.35 - 22.10 - 0.40¹	[redacted] SOPRA IL [redacted] 15.20 - 20.00
[redacted] 14.10² - 17.00 - 19.45 22.30 - 1.15¹	L'AMORE RITORNA 14.20² - 16.50 19.20 - 21.50 - 00.10¹
... E [redacted]A FINE ARRIVA [redacted] 12.50² - 15.00 - 17.30 - 19.40 22.00 - 0.30¹	KODA FRATELLO ORSO 13.00² - 15.05 - 17.10 - 19.15 21.30 - 23.40¹
GOTHIKA 14.00² - 16.10 18.20 - 20.30 - 22.40 1.00¹	LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE 14.50 - 17.20 19.50 - 22.20 - 0.45¹
UNA SCATENATA DOZZINA 12.40² - 14.50 17.05 - 19.30 - 21.45¹ - 0.00¹	IL [redacted]NORE DEGLI A[redacted] IL RITORNO DEL RE 13.10⁵ - 14.15⁴ - 17.15³ - 18.15¹ 21.15³ - 22.15¹

La proiezione del film inizia [redacted] 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio [redacted]
WARNER VILLAGE
Viale Giovanni Falcone - [redacted]
Per [redacted] tel. 011.36 111
www.warnervillage.it
[redacted] PREZZO RIDOTTO
[redacted] FESTIVI E PREFESTIVI [redacted] INTERO

LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

11 [redacted] OSCAR
[redacted] cui miglior film
e miglior [redacted]

IDEAL - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

APERITIVO FUTURISTA

QUESTA SERA DEGUSTAZIONE
DELLA POLIBIBITA FORMULATA
DALL'AEROPOETA
FUTURISTA MARINETTI
DALLE 19,30 ALLE 21,00
A CURA DI MOOD LIBRI E CAFFÈ
[redacted] BRICHERASIO

Dalle menti perverse che hanno creato
Pulp Fiction [redacted] American Psycho

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
"THE RULES OF ATTRACTION"
www.eaglepictures.com
LIONS GATE FILMS

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

IL NUOVO [redacted]

Disney
KODA, FRATELLO ORSO
CON LE CANZONI ORIGINALI DEL PREMIO OSCAR® PHIL COLLINS
www.disney.it

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

CARLO [redacted]
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
PREMIO DAVID DI DONATELLO [redacted]

L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE!

IDEAL - MASSAUA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

La nuova commedia dall'autore
[redacted] *Ti presento i miei*

Ben Stiller Jennifer Aniston
...E ALLA FINE ARRIVA POLLY
www.eallafinearrivapolly.it

ADUA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Speciale musica; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.00 [redacted]; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top, 23.00 Primantenna news; 23.[redacted] Natasha Kiss Show.

QUARTA [redacted]
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Antiope; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.30 **La signorina miliardo**, Film; 12.30 **Sedotti e bidonati**, Film; 22.30 **Dove volano i corvi d'argento**, Film.

QUINTA RETE
[redacted] Italia da scoprire, Doc.; [redacted].30 Musica e big; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Cartoni animati; 20.45 Tra il dire e il fare; 22.15 Stranissimo; 23.30 Net Tv.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; [redacted].00 Serata con...; 22.00 Disco [redacted]; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
15.00 Programmi di Telepace, 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg [redacted] 20.00 Cartoni animati; [redacted] 45 **La bibbia: Davide**, Film; 23.[redacted] Il [redacted]gionale.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 20.45 **La Bibbia: Davide**, [redacted]; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
[redacted] Buonanotte [redacted], Cartoni [redacted]; 21.00 **Time rider**, Film, 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Ricominciare ad amarsi ancora**, [redacted].

[redacted]
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 21.00 Prima fila; [redacted] Autoccasioni; 22.30 Arisios; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

[redacted] TEATRO (C.so [redacted] Cesare). Info 011/19708610. Domenica 21 presenta la "Giornata mondiale della poesia" aderendo all'iniziativa internazionale che l'UNESCO porta [redacted] da alcuni anni. Letture di poesie in presenza degli autori. Ore 17 (ingresso libero)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 13. Lunedì 22 presso la facoltà di lettere e lingue di Torino "Le roman français contemporain: dans [redacted] coulisses des prix littéraires", actualités françaises, conférence de Marie-Christine Vandoorne. Ore 15.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [redacted] **CULTURA GLOBALE** (via P[redacted] 23, tel. 011484944). Info 011484944. **Melauri!** Progetto internazionale di formazione permanente Sabato 27 [redacted] domenica [redacted] marzo 2004 **Natya** Seminario intensivo ispirato [redacted] principi del teatro danza indiano diretto da Antonella Usai.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Info: [redacted] lunedì al venerdì ore 15-19. santibriganti@teatranza.it

[redacted] **TEATRO** (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 25 marzo Presso Caps - Teatro Sociale [redacted] Innovazione Don Orione (P.za Eugenio Montale, 16) "La città dentro [redacted] Città fuori" spettacolo realizzato [redacted] i ragazzi, i giovani e gli adulti del territorio, con [redacted] partecipazione del pubblico. Ore 21. Info 011.7399833

[redacted] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. [redacted] informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: [redacted].it

[redacted] **MP. A. BOLENS** [redacted] Bligny 10, tel. 0115211570). [redacted] aperte le pre[redacted] per lo spettacolo "Testa di Medusa" di B. Vian. Regia di P. Marcelli. Dal 26 al [redacted] marzo [redacted], ore 21.30, presso la [redacted] sede. E' [redacted]gliata la prenotazione www.annabolens.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA [redacted]

[redacted] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 [redacted]riali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.3385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1, [redacted]. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. [redacted]. 011 [redacted]. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via [redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

[redacted]

La passione, la musica [redacted] il coraggio [redacted] scoprire quello che vuoi veramente

Dal regista di "GHOST DOG" e "DAUNBAILÒ"
NAZIONALE (VERSIONE ITALIANA)
ROMANO (EDIZIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI ALLE h. 18,00 e 22,30)
"11 storie, [redacted] più divertente dell'altra" (La Repubblica)
"Geniale e divertente" (La Stampa)

IL CORAGGIO [redacted] LOTTARE [redacted] LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER

REPOSI E NUOVO VALENTINO

film

CRITICA TORINOBUONI consigli
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● [redacted]
● [redacted]

A MIA MADRE [redacted] DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman [redacted] il modo con cui Elvira e [redacted] sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è Leonor Watling, [redacted] giovane [redacted] in «Parla con lei» di Almodovar. ●●● [Due Giardini]

[redacted] E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini con [redacted] Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel suo quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») [redacted] la [redacted] Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto [redacted] destin[redacted] scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Eliseo, Massimo]

AMAMI SE HAI CORAGGIO. Commedia drammatica. Regia [redacted] Yann Sa[redacted] Guillaume [redacted] e Marion Cotillard. Il debutto [redacted] lungometraggio dell'ex disegnatore [redacted] Samuel descrive il rapporto nel tempo fra audaci e curiose sfide tra due compagni di scuola. ●● [Reposi]

L'AMORE E' [redacted] FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone [redacted] Laura Morante e Stefania Rocca. Gilberto (Verdone) [redacted] cinquantenne in [redacted] fugaci avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) [redacted] scopre le scappatelle, lo caccia di casa. Lui [redacted] ospitare dal socio nevrotico e [redacted] sua convivente Carlotta (Stefania Rocca), giovane agente immobiliare di cui [redacted] diventerà amico. ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

L'AMORE [redacted] Commedia. Regia [redacted] Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca [redacted] è un attore quarantenne di [redacted]. Un giorno la [redacted] vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: [redacted] di un malore, viene [redacted] lussuosa clinica dove rifletterà sulla [redacted] esistenza, negli ultimi tempi dedicata [redacted] inseguire la notorietà ●●● [Olimpia, Eliseo, Fratelli Marx, Medusa]

BIG [redacted] Fantasy. Regia [redacted] Tim Burton [redacted] Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il [redacted] David Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) [redacted] a trovare il padre morente [redacted] Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita. ●●● [Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé]

CHE NE SARA' DI [redacted]. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi [redacted] Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» ritorna [redacted] la macchina da presa («Il mio west») per [redacted] le vacanze [redacted] tre ragazzi che, [redacted] l'esame di maturità, partono per l'isola greca Santorini ●●● [Arlecchino, Doria, Medusa, Pathé]

...E ALLA [redacted] POLLY. Commedia. Regia [redacted] John Hamburg, con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Tradito dalla moglie durante la [redacted] di miele, il timido assicuratore Reuben trova conforto nell'intraprendente Polly (la signora Pitt, Jennifer Aniston). Esordio alla regia dello sceneggiatore di «Ti presento i miei». ●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder [redacted] John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal best seller [redacted] John Grisham: s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa: fra loro, un intraprendente ex studente di legge in giuria ●●● [Empire]

GOTHIKA. Thriller. Regia [redacted] Matthieu Kassovitz [redacted] Halle Berry [redacted] Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra [redacted] un penitenziario femminile che una mattina si risveglia [redacted] paziente [redacted] manicomio dove lavora: non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Medusa, Pathé]

JEEPERS [redacted] 2. Horror. Regia di Victor Salva, con [redacted] e Ray Wise. Ritorna l'orrenda creatura portata sullo schermo [redacted] Victor Salva: il mostro [redacted] ogni [redacted] anni e sceglie come bersaglio il pullman di una squadra di basket che sta tornando a casa e che, improvvisamente, si rompe in aperta campagna ●●● [Pathé]

KODA, [redacted]TELLO ORSO. Cartoni [redacted] Realizzato con la tecnica [redacted]nale, questo nuovo cartoon Disney narra [redacted] di un piccolo indiano, Kenai, trasformato in orso e ne descrive l'incontro con Koda, un cucciolo che l'accompa[redacted] nell'avventura. Colonna sonora di Phil Collins ●●● [Medusa, Reposi, Massaua, Ideal, Adua]

LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia [redacted] Denys Arcand, [redacted] Rémy [redacted] e Stéphane Rousseau. [redacted] iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale vede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo [redacted] anche parenti e amici per parlare di cucina, [redacted] politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo]

LAUREL CANYON. Commedia drammatica. Regia di Lisa Cholodenko, con Frances McDormand e Christian Bale. Una produttrice discografica di Los Angeles, nota per uno stile di vita indipendente, si vede costretta ad ospitare in casa propria il figlio, un serio studente di medicina, e la fidanzata. [Adua]

LOST IN [redacted] Commedia drammatica. Regia di [redacted] Coppola con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» [redacted] l'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane [redacted] di un fotografo. ●●● [Romano]

[redacted] RIVER. Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave [redacted] amici cresciuti insieme in un quartiere operaio di Boston, si uniti [redacted] drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro ●●● [Fratelli Marx]

[redacted] TI [redacted] Drammatico. Regia di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento [redacted] di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Sergio Castellitto) ricorda un momento particolare della [redacted] vita: [redacted] passione improvvisa per una prostituta (Penelope Cruz). Dall'omonimo romanzo di successo di Margaret Mazzantini. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO DI PERLA. Drammatico. Regia [redacted] Peter Webber, [redacted] Johansson e Colin Firth. La ragazza [redacted] in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet costretta nell'Olanda [redacted] 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie: da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● [Romano]

LE [redacted] DELL'ATT[redacted] Drammatico. Regia di Roger Avary, [redacted] James [redacted] Der Beek e Eric Stoltz. Storie di vita [redacted] college [redacted] a metà degli anni Ottanta: Sean spaccia droga e [redacted] un fratello broker a [redacted] Street [redacted] ragazzo in giro per l'Europa. Paul è innamorato di Sean. [redacted] regista di «Killing Zoe», la versione cinematografica [redacted] best seller di Bret Easton Ellis. ●● [Ideal, Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] A COLD MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. [redacted] nella guerra [redacted] Secessione, il [redacted] Inman (Jude Law) [redacted] è sopravvissuto nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa nella fattoria dove l'aspetta l'amata Ada [redacted] Kidman). Tratto dal [redacted] di Charles Frazier, dirige l'autore [redacted] «Il paziente inglese». [redacted] Renée Zellweger. ●● [Alfieri]

LA RIVINCITA DI NATALE. Drammatico. Regia [redacted] Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo [redacted] una partita di poker in una villa [redacted] periferia [redacted] Bologna si ritrovano per la rivincita. ●●● [Alfieri]

I SENTIMENTI. Commedia. Regia [redacted] Noémie Lvovsky, [redacted] Jean Pierre Bacri e Nathalie Baye. Sposati da molti anni, il medico Jacques e Carole vivono in campagna: l'arrivo di una nuova coppia di vicini, [redacted] François e Edith, cambia [redacted] loro monotona esistenza. Jacques, in particolare, s'invaghisce della giovane Edith. ●● [Centrale, Due Giardini]

IL SIGNORE [redacted] ANELLI - IL [redacted] RE. Fantasy. Regia [redacted] Jackson, [redacted] Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo [redacted] della trilogia [redacted] neozelandese Peter Jackson [redacted] tratto [redacted] l'opera [redacted] Tolkien descrive il viaggio [redacted] e Sam [redacted] Monte Fato mentre [redacted] a Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. [redacted] dura tre ore e venti minuti. Jackson l'ha girato in Nuova Zelanda tra il [redacted] e il [redacted] in contemporanea a «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

LA [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Theo Angelopoulos, [redacted] Alexandra Aidini e Nikos Poursanidis. Il maestro del cinema greco Theo Angelopoulos («Alessandro il grande») narra la storia d'amore tra due profughi greci [redacted] dal [redacted] anno in cui l'Armata Rossa entrò ad Odessa [redacted] fine [redacted] seconda guerra mondiale. ●●●● [Nazionale]

[redacted] DI CONFINE. Western. Regia [redacted] Kevin Costner con Robert [redacted] e [redacted] Bening. Kevin Costner torna al genere western [redacted] storia di [redacted] cowboy in fuga dal passato [redacted] arrivano [redacted] cittadina di Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter ●●●● [Reposi]

[redacted] SOPRA IL CIELO. Commedia drammatica. Regia [redacted] Luca Lucini, [redacted] Riccardo Scamarcio e Katy Louise Saunders. Dal libro [redacted] Federico Moccia, le vicende sentimentali e non di un gruppo di diciottenni diversi fra [redacted] Babi, all'esempio, studia tanto e aspetta il principe azzurro, Step frequenta una banda di teppisti. [Pathé]

TWISTED - ASCOLTA [redacted] CANZONE DEL VENTO. Thriller. Regia di Matteo Petrucci, con Monica Comegna e Alessandro Tiberi. Matteo e Valentina sono [redacted] quasi in [redacted] loro [redacted] entra Stefano: il nuovo amico s'innamora della ragazza, scatenando la gelosia di Matteo. [Fregoli]

TUTTO PUO' SUCCEDERE. Commedia. Regia di Nancy Meyers, [redacted] Jack [redacted] e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) [redacted] famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend [redacted] s'invaghisce della madre, commediografa divorziata della sua ultima conquista. La donna [redacted] Keaton) è corteggiata dal medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● [Pathé, Romano]

[redacted] SCATENATA DOZZINA. Commedia. Regia di Shawn Levy, con Steve Martin e Piper Perabo. La famiglia Baker (l'allenatore di football Steve Martin, l'aspirante scrittrice [redacted] Hunt e [redacted] figli) [redacted] lasciare la provincia per andare a vivere a New York per lavoro: la loro vita cambierà notevolmente. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

[redacted] Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, [redacted] Sean [redacted] e Naomi Watts. [redacted] incidente automobilistico mette in [redacted] tre persone: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), [redacted] madre [redacted] tossicodipendente [redacted] Watts) [redacted] ex detenuto che è diventato [redacted] fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda [redacted] messicano Alejandro Gonzalez Inarritu (il titolo precedente [redacted] il candidato all'Oscar quale miglior film straniero «Amores perros») ●●● [Erba]

TRAME A CURA DI [redacted]

VERSO IL FINALE LA STAGIONE DEI GRANDI CONCERTI

Amina Myers, anima dolce del jazz al Piccolo Regio dal «Deep South»

A [redacted] dall'epilogo l'edizione numero nove di Linguaggi Jazz. Il ciclo allestito [redacted] Centro Jazz ha fatto centro anche quest'anno con un programma davvero brillante che ha entusiasmato il folto pubblico presente in tutte le date. Il decimo appuntamento, oggi al Piccolo Regio Puccini di Torino, vede protagonista Amina Claudine Myers, artista multiforme e sensibile, considerata dalla critica una «preziosa sintesi tra varie forme di espressività dell'America nera». Cresciuta nel Deep South negli anni Quaranta, ha iniziato a studiare il pianoforte da bambina, a Blackwell in Arkansas. Nei Sessanta, mentre è a Chicago ad insegnare musica si [redacted] ai precetti della moderna improvvisazione e si aggrega alla AACM, la Association for the Advancement of Creative Music fondata dal pianista e compositore Muhal Richard Abrams con lo scopo dichiarato di dare visibilità e opportunità di lavoro alle forme più avanzate di arte della comunità nera. Quando nel 1976 Amina approda a New York è già una concertista affermata, che si è messa in luce come organista nei gruppi di Sonny Stitt e Gene Ammons. Da allora è diventata una frequentatrice costante [redacted] jazz nei due continenti, apparendo con Lester Bowie, David Murray e la Liberation Orchestra di Charlie Haden e ha diretto pieces teatrali e balletti dedicandosi a numerose attività discografiche. Il suo vasto background le consente di muoversi con spirito e intelligenza tra l'avanguardia jazzistica, il country blues meridionale e il più [redacted] urbano. In qualsiasi contesto scelga di operare - trio, qu[redacted] sestetto o un intero Voice Choir - combina la spontaneità degli improvvisi del jazz con la presa del pop più duratura. Nelle ripetute occasioni in cui lo squillante, provocatorio, evocativo soprano di Amina Claudine Myers si è confrontato con i versanti profani della tradizione ha fornito un preciso e illuminante punto di vista sul blues. [redacted] 1980 ha rivisitato con grazia e passione la figura e il songbook di Bessie Smith in un mirabile "Saluto" all'imperatrice. Ora, [redacted] squisita solitudine, [redacted] misura con l'eredità di un altro gigante, John Lee Hooker, in un personale e inconfondibile tributo al re del Boogie, scomparso nel 21 giugno 2001. Biglietti in vendita alla cassa del Teatro dalle 20,30, info 011/[redacted]4.477 [b. m.]

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, [redacted] Universitari; € 2,50 anziani
Laurel Canyon — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
...E alla fine arriva Polly — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso — Adua 400 — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
[redacted] rivincita di Natale — Solferino 1 — 15.45-18.05-20.20-22.30
[redacted] ricerca di Nemo — Solferino 2 — 15.10-17.15
Ritorno a Cold Mountain — Solferino 2 — 19.15-22.10

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 [redacted]
Gothika — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Non ti muovere — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60
Gothika — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
I sentimenti — 15.45-17.30-19.15-21.00-22.40

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 01177960300 Prezzi € 7,00 intero [redacted]
Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] re — 15.20
L'amore è eterno [redacted] dura — 20.10-22.40-1.00
Koda, fratello orso — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40-0.40
Non ti [redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30-1.00
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — 15.45-18.00-20.15-22.30-0.50
Gothika — 15.50-18.00-20.10-22.20-0.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3.00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ DUE [redacted] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
A mia madre piacciono le donne — S. Nirvana — 16.30-18.30-20.30-22.30
I sentimenti — Ombrerosse — 16.40-18.40-20.40-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Big Fish — Eliseo Grande — 15.15-17.35-20.00-22.30
Agata e la tempesta — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore ritorna — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel [redacted] Prezzi € 6,70 intero
La giuria — 15.30-17.50-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
21 grammi — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — [redacted] teatro

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Non ti muovere — S. Groucho — 15.15-17.40-20.10-22.35
Mystic River — Sala Chico — 16.00-18.45-21.30
L'amore ritorna — Sala Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4.00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani
Twisted - Ascolta la canzone... — 16.20-18.30-20.30-22.30

■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi [redacted]

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Gothika — Sala 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40
...E alla fine arriva Polly — Sala 2 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 3 — [redacted]
L'amore è eterno finché dura — Sala 3 — 20.10-22.30
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Koda, fratello orso — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+ ragazzi under 18, [redacted]; € 3,00 over60
Una scatenata dozzina — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace
Agata e la tempesta — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le invasioni barbariche — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'esercito delle 12 scimmie — Massimo 3 — [redacted]
Frankenstein di Mary Shelley — Massimo 3 — 18.10-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni; cinecard
Gothika — Sala 1 — 16.10-18.20-20.30-22.40-0.50
...E alla fine arriva Polly — Sala 2 — 16.10-18.15-20.25-22.35-0.45
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 3 — 16.30-18.35-20.40-22.45-0.50
Che ne sarà di noi — Sala 4 — 15.25-17.45-20.05-22.30-0.50
Non ti muovere — Sala 5 — 17.00-19.35-22.10-0.45
Koda, fratello orso — Sala 6 — 16.15-18.15-20.15-22.15-0.15
Una scatenata dozzina — Sala 7 — 15.40-17.55-20.10-22.25-0.40
L'amore ritorna — Sala 8 — 15.20-17.40-20.00-22.20-0.40

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4.50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Coffee & Cigarettes — Nazionale 1 — 16.05-18.20-20.25-22.30
La sorgente del fiume — Nazionale 2 — 15.30-18.30-21.30

[redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 intero € 4.50 militari, ragazzi, Aiace: € 2,50 anziani
L'amore è eterno [redacted] dura — Sala Valentino 1 — 15-17.30-20-22.30
Alla ricerca di Nemo — Sala Valentino 2 — 15.30-17.15
Terra di confine — Sala Valentino 2 — 19.15-22.00
Sala Valentino 3 — Vedi teatro

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 [redacted] selecard; € 4.50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 [redacted]
L'amore ritorna — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Scary Movie 3 — 15.40-17.50
Big Fish — 20.00-22.40
Una scatenata dozzina — 15.15-17.40-20.10-22.35-0.45
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — 15.20-17.40-20.00-22.20-0.30
L'amore è eterno finché dura — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.55
...E alla fine arriva Polly — 15.30-17.50-20.15-22.40-0.40
Gothika — 15.20-17.40-20.00-22.25-0.35
Koda, fratello orso — 15.40-18.00-20.20
Tutto può succedere — 22.45
Che ne sarà di noi — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.40
Il signore degli anelli - Il ritorno... — 15.00-18.45
Jeepers Creepers 2 — 22.35-0.50
Non ti [redacted] — 15.00-17.35-20.10-22.45
[redacted] metri sopra il cielo — 15.50-18.10-20.25-22.35-0.35

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
...E alla fine arriva Polly — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Koda, fratello orso — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Amami se hai coraggio — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Terra di confine — Reposi 5 — 16.00-19.00-22.00

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Lost in Translation — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza [redacted] l'orecchino di... — [redacted] 2 — 16.00-18.10-20.30-22.30
[redacted] può succedere — Sala 3 — 15.45-20.15
Coffee & Cigarettes VO — Sala 3 — (con sottotitoli) 18.00-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel [redacted]. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3.30 over 60
Big Fish — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il paradiso all'improvviso 20.50-22.30
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Opopomoz [redacted]
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Spettacolo teatrale "Rumors" 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel [redacted] Non Pervenuto
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
L'amore è eterno finché dura — [redacted]
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Koda, fratello orso — Sala 1 — 13.00-15.05-17.10-19.15-21.30-23.40
Gothika — Sala 2 — 14.00-16.10-18.20-20.30-22.40-1.00
Non ti muovere — Sala 3 — 14.10-17.00-19.45-22.30-1.15
Una scatenata dozzina — Sala 4 — 12.40-14.50-17.05-19.30-21.45-24.00
Le regole dell'attrazione V.M. 14 — Sala 5 — 14.50-17.20-19.50-22.20-0.45
...E alla fine arriva Polly — [redacted] — 12.50-15.00-17.30-19.40-22.00-0.30
Il signore degli anelli - Il ritorno... — Sala 7 — 14.15-18.15-22.15
L'amore ritorna — Sala 8 — 14.20-16.50-19.20-21.50-0.10
Tre metri sopra il cielo — Sala 9 — 15.20-20.00
Che ne sarà di noi — Sala 9 — 12.55-17.35-22.10-0.40
■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Scary Movie 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ [redacted] Bosco Big ■ 011950.8908
Looney Tunes Back in Action — 17.00
Ritorno a Cold Mountain — 21.15
■ [redacted] ■ Principe ■ 011405.6795
Una scatenata dozzina — 20.30-22.30
Studio Luce ■ 011405.6601.
Koda, fratello orso — C — 16.00-18.10
Big Fish — C — 20.00-22.30
Stazione [redacted]
Gothika — 20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623
...E alla fine arriva Polly — C — 20.30-22.30
Regina [redacted] ■ 011781.623
Non ti muovere — C — 20.00-22.30
■ [redacted] ■ Castello ■ 011641.236
Non ti muovere — 20.10-22.30
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956 4946
L'amore è eterno finché dura — 17.00-21.15
■ [redacted] MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Koda, fratello orso — [redacted]
L'amore è [redacted] finché dura — 20.10-22.30
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Non ti muovere — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Una scatenata dozzina — Sala 2 — 15.10-17.20-20.10-22.20
Koda, fratello orso — Sala 3 — 15.30-17.40
Terra di confine — Sala 3 — 19.50-22.35

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso ■ 011 931.2403 L'amore [redacted] finché dura 20.15-22.30
■ [redacted] CIMA ■ Sabrina, tel 0172 996.33 C Non ti muovere 18.00-21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel 0122 492.49 ...E alla fine arriva Polly 21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit. tel. 011 971 6525 C [redacted] 20.30-22.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario tel 0122 811.564 Paycheck 21.15
■ [redacted] ■ Splendor, tel 011 942.1601 C Non ti [redacted] 20-22.20 Universal, tel 011 941.1867 C Koda, fratello orso 15.00-16.50-18.40 La giuria 20.15-22.30
■ [redacted] ■ Moderno tel 011 910.9737 Non ti [redacted] 20.00-22 ■ Politeama, tel 011 910.1433 Koda, fratello [redacted] 20 Terra di confine 22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo ■ 011 920.9984 Koda, fratello orso 16.30-18.30 Ritorno a Cold Mountain 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita ■ 0124 657,523 Non ti [redacted] 21.30
■ [redacted] ■ Condoveese tel 339 839 1873 Ritorno a Cold Mountain 21
■ [redacted] ■ Sam[redacted] tel. 011 937.5923 La ragazza con l'orecchino di perla 21.00
■ IVREA ■ ABC Cinema [redacted], tel 0125 425.084 Agata e la tempesta 20.00-22.15 Boaro, tel. 0125 641 480 Koda, fratello [redacted] 16.00-18.00 Le regole dell'attrazione 20.15-22.30 Politeama tel 0125 641.571 Non ti [redacted] 20.10-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium tel 011 [redacted]8036 Tutto può succedere 21.00
■ NONE ■ [redacted] Eden tel 011 990 5020 Scary Movie 3 21.00
■ [redacted] ■ Lumiere Sala 1, tel 011 968.2088 C Koda, fratello orso 15.00-16.50-18.40-20.30 Big Fish 22.30 Sala 2 ...E alla fine arriva Polly 16.30-18.30-20.30-22.30
■ [redacted] ■ Hollywood, [redacted] 0121 203 147 Non ti muovere [redacted] 22.15 Multisala Italia 200 tel 0121 393.905 Big Fish 20.00-22.30 Italia 500 ...E alla fine arriva Polly 20.30-22.30
Ritz Koda, fratello [redacted] Terra di confine 22.00
■ [redacted] O'ULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Big Fish 21.15
■ SESTRIERE ■ Fraiteve tel 0122 763.38 Looney Tunes Back in Action 18 ...E alla fine arriva Polly 20.30-22.30
■ SUSA ■ Cenisio ■ 0122 622.686 Il paradiso all'improvviso 20.20-22.30
■ TORRE PELLICE ■ Trento tel 0121 933.096 Tutto può succedere 21.15
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Koda, fratello orso 20.30 ...E alla fine arriva Polly 22.30 Due Che ne sarà di noi 21.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo tel 0121 933.096 Scary Movie 3 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 [redacted] Totò Sapore e la magica storia [redacted] pizza 17.00 Ritorno a Cold Mountain 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 L'amore è eterno finché dura [redacted]

[redacted]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] STEFANO TEMPIA. Martedì 23 9° Concerto della stagione concertistica 2003-2004 Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da M. Peretti. Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms, Schubert. Ore 21 € 7-13

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i tel. 011 819.3529 Venerdì 26 la Compagnia Marionettegrilli presenta Marionette con libertà - Dal 6 aprile la Comp. [redacted] la Giovani presenta Le [redacted] da autori vari. Ore 21

■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 Angelo Tumminelli presenta L'apparenza inganna con N. Marcorè e U. Dighero. Regia di N. Venturini. Dal film "Le Placard" di F. Veber. Ore 20.45 Stagione 2003-04 Abbonamento E+1. Info 0115623800

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676 Per "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" il Teatro dell'Angolo presenta Gli ultimi giganti con N. D'Introne. Ore 21.15. Prenotazioni da giovedì ore [redacted] 19. Tel. 011331764. € 6,50-9

■ [redacted] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Concerto "Russian National Orchestra". M. Pletnev Direttore, A. Melnikov (pianoforte). Musiche di Rachmaninov, Cajkovskij. Ore 20.30

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189 Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel 011 517.6246 La visita della vecchia signora di F. Dürrenmatt [redacted] Daniel, M. Foschi [redacted] A. Pugliese [redacted] 20.45. Biglietteria E.S.T. via Roma 49, tel 0115176246 [redacted] verde 800235333 ore 12-19

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Zarrillo in concerto. Ore 21. Martedì 23 M. Crozza in Ognuno è libero. Ore [redacted] info 0116698034 www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Lunedì 22 Ensemble Nachtmusique. Musiche di Mozart. Ore 21. Mercoledì 24 Neophonic Orchestra in Musiche da colonne sonore e spettacoli. Direttore G. Gazzani. Ore 17.30 (ingresso li[redacted] 26 "Conservatoire National Supérieur [redacted] Musique et [redacted] Danse de Lyon. J. Martineau e A. Bonnet (pianoforte). Ore 21

■ ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Sospesi: tra la vita e la morte con la Compagnia Torino Spettacoli e la Compagnia Teatro Nuovo, testo di E. Mesturino. Regia di A. Beltramo. [redacted] 21. Orario biglietteria: feriali 10-22 - festivi 15-22

■ [redacted] TEATRO via Garibaldi [redacted] - Settimo Torinese, tel 011 [redacted] Per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosetti presenta The secret room. Ore 21. Durante lo spettacolo sarà servita la cena. Inoltre presso il Teatro Stabile Torino per la Rassegna "Il gusto [redacted] Teatro" Laura Curino in Passione. Regia di Roberto Tarasco. Ore [redacted]. Per informazioni 011 8970831 - € 25,00/8,00-10

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel 011 530.238. Domenica 21 la Compagnia Marionette Lupi in Blu, [redacted] e Wimpy. Ore 17 - (Repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e per le scolaresche [redacted] scuole e [redacted] su prenotazione telefonica)

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768 Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel 011 815.9132. Anime schiave di R. Rosso, F. Tarricco. Con R. Rosso, N. Pijaskina, O. [redacted] 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel 0115176246, orario 12-[redacted] riposo. N. Verde 800235333

■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675 Per "Follemente" Furio Caligola di A. Camus. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel 011/540675. Café Procope: "Living Theatre, spettacolo Archeologia del Sonno di Julian Beck". Ore 21 - DJ Moreno: musiche anni '80 e '90. Ore 22.30 (ingresso libero)

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067 Lunedì 22 Premio Dionisio 2004 organizzato dal C.R.U.T. - Università degli Studi di Torino

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 284 028. A chiusura della X Rassegna di [redacted] Piemontese "Tuttodaridere" [redacted] Compagnia Teatral Carla S. presenta Lj pciòch del ca Tarèch. Ore 21. Prevendita giorni feriali ore 17-19 www.tea[redacted]

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel 011 531.612 "Avanguardie del XX secolo". Ore 21.30. Presso «Cafè Procope (via Juvarra, 15) "Living theatre, spettacolo archeologia del sonno di Julian Beck". Aperto al pubblico, ingresso [redacted]. Ore 21.30

■ [redacted] REGIO GIACOMO PUCCINI Linguaggi Jazz presenta Amina Claudine Myers in Tribute [redacted] John Lee Hooker. A.C. Myers pianoforte e voce. [redacted] 21. Info e vendita Centro [redacted] Torino, via Pomba 4 - Tel. 011884477

■ PICCOLO TEATRO [redacted] via A. Guglielminetti 17/c tel 011 364.959 Il campiello di C. Goldoni di S. Morandi [redacted] M.P. Canorelli. Regia di R. Scappin. Ore 21.15 (prenotazione obbligatoria)

■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER Grugliasco, tel 011 787.780 Giovedì [redacted] la Compagnia Viartisti presenta [redacted] Sancho. Ore 21. Abbonamento Metti una [redacted] 0117808717

■ SALA TEATRO [redacted] Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 La compagnia Teatrando in Amore [redacted] chi sei? [redacted] di L. Moran di e C. Dalbasio. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 [redacted] alle ore 19

■ SERMIG [redacted] DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996 Domenica 28 5° concerto della stagione. Musiche di Debussy, Roussel, Ravel. Ore 11

■ TANGRAM TEATRO via [redacted] Orione 5, tel 011 338.698 Giugno 2004 Qualcuno era..., Giorgio Gaber con L. Gragnoni, M. Ferato. Info www.tangramteatro.it

■ TEATRO [redacted] via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Giovedì [redacted] Gonzalez Manzano presenta Parole sprezzate. Ore 21 - [redacted] e prenotazioni [redacted] in orario ufficio

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187 Lunedì 29 Treno cavallo e tram di Roberta Cortese. Ore 21

■ [redacted] MASSAUA via C. Massaua 104, tel. 011 257.881. Per "Metti una sera a teatro" Via [redacted] Fabbri 43 di e con T. Mazzara e S. Dell'Accio. Ore 21 (in sostituzione del previsto spettacolo "Aldo Don Chisciotte"). Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaua.it

■ [redacted] CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri tel 011 640.3700 Mercoledì 7 aprile per stagione [redacted] 2003/2004 Morte accidentale di un anarchico di Dario Fo. Regia di Bruni, De Capitani. Ore 21. Info www.monteatro.com

■ TEATRO GIACOSA [redacted] Teatro - Ivrea, tel 0125 641.161 Domenica 21 presso l'Anfiteatro di Montalto Dora La danza delle libellule di F. Lehar e C. Lombardo, con A. Cecchetti - Sansagata [redacted] 15.30

■ TEATRO NUOVO [redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200 Per "I pomeriggi a teatro" la Compagnia Teatro Nuovo presenta Il tango delle ore piccole. Musiche di Pugliese, C. Gardel, A. Villoldo. Ore 15.30

■ TEATRO REGIO tel [redacted] 5241242270. I concerti [redacted] Orchestra [redacted] Teatro Regio diretta da [redacted] Caetani. Musiche di Fauré, Stravinskij, Debussy. Sopratitoli e commenti dal vivo di Nicola Campogrande. Ore 17 (ingresso dalle ore 16). Biglietteria ore 10.30-17. Tel. 0118815241 € 5

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Rassegna sinfonica Orchestra Filarmonica di Torino (Dir. Sergio Lamberto), musiche di Mozart, Pergolesi e Haydn. Ore 21 - € 8-10

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV DVD VIDEO HI FI SATELLITE HOME CINEMA
Rottama il tuo vecchio TV o Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 200€
BEINASCO [redacted] (per Coop)
TORINO [redacted]
Tel. [redacted]

FIAT
Fiat per te Se scegliete Fiat Idea con Fiat per te potrete avere fino a 120.000 km o 5 anni di riparazione ed assistenza stradale.
Tante vite, tutte tue.
Multijet
La rivoluzione del diesel
Fiat Idea
Sedili modulabili in 32 posizioni, 25 vani portaoggetti, interni ergonomici, cambio in cuoio, ABS con EBD e tre motorizzazioni: diesel Multijet 16v 1.3 75 CV e 1.9 100 CV, benzina 1.4 16V da 99 CV.

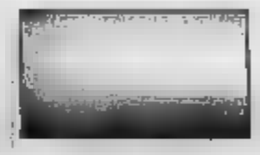
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

[illegible] 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	159
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
SONY 50"	€	3.950
SONY 60"	€	4.850
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON [illegible] MON. 42"	€	3.300

HI FI

ROADSTAR 2X20W	€	[illegible]
AIWA 2X20W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	[illegible]
SONY 2X75W	€	[illegible]

HOME CINEMA

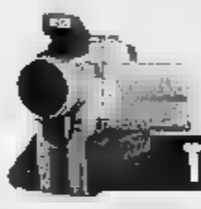
[illegible] Sist. Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	[illegible]
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
[illegible] DVD/DTS/MP3	€	269

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] Fotoc. e [illegible] voce	€	149
SAMSUNG SGMA 800	€	149
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

SABA DVD	€	[illegible]
VIDEOR. [illegible] DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	[illegible]



TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	[illegible]
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. [illegible] Digit. 3,2Mpixel	€	189

AUTORADIO

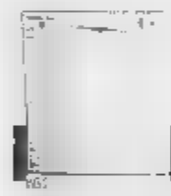
[illegible] Mecc.Cassette	€	95
CLARION CD	€	105
SONY CD 50WX4	€	149
SONY + CD Baule x 5CD	€	[illegible]

FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI [illegible] Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	370
[illegible] [illegible] Lt. Combin.	€	734
SMEG 260 Lt.	€	279

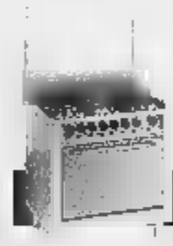
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	159
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO [illegible] giri	€	[illegible]
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	[illegible]



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
SMEG 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI [illegible]	€	120
BOMPANI 50X60 4 fuochi	€	[illegible]
GLEM GAS 5 fuochi	€	476
SMEG 90X60 Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	[illegible]
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	[illegible]
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	26
MOULINEX Robot multif.	€	66
[illegible] Macchina caffè	€	249

DELLE OFFERTE SI [illegible] AGGIUNGERE IVA 20%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

IL DELITTO DEL FORNO A CARMAGNOLA

Alessandro Collura, la vittima

Alba: udienza preliminare per gli assassini di Alessandro Collura

E' iniziata ieri in tribunale l'udienza preliminare a carico del piastrellista Loris Cometto, anni, della moglie Monica Scaglia di 37 anni, abitanti a Carmagnola per i quali il sostituto procuratore di Alba, Laura Deodato, ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario premeditato, distruzione di cadavere nonché traffico di sostanze stupefacenti. Le accuse si riferiscono all'omicidio di Alessandro Collura, il ventenne torinese, accoltellato e bruciato nel forno di una casa. Un macabro delitto avvenuto il primo luglio dello scorso anno a Carmagnola. Il corpo del Collura fu rinvenuto, coperto di olio combustibile e quasi tutto carbonizzato, all'interno di un forno collocato nel cortile della casa di Loris Cometto in via Tuninetti. L'udienza preliminare davanti al giudice Carlo Gnocchi proseguirà il 31 marzo. Ieri è cominciata in un clima di tensione. All'inizio dell'udienza, infatti, un fratello della vittima, Salvatore Collura, si è scagliato contro gli imputati tentando di aggredirli. Ha cercato di avvicinarli nonostante le sbarre della gabbia in cui erano detenuti e ha sferrato un pugno, ma anziché i coniugi ha colpito una donna, agente della polizia penitenziaria di Torino, che prestava servizio di sorveglianza. Scaglia. L'agente, G.M. di 35 anni, colpita al viso è caduta e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Lazzaro di : guarirà in alcuni giorni. L'aggressore è stato allontanato per dieci minuti e poi è tornato in aula: la sua posizione è ora al vaglio degli inquirenti. Nel processo è parte civile come gli altri famigliari della vittima.
Gli avvocati Antonio Mencobello e Francesco Bosco, difensori rispettivamente di Loris Cometto e Monica Scaglia, dicono: «In questo momento abbiamo chiesto alcun rito alternativo. Ieri abbiamo presentato delle eccezioni e alcune richieste istruttorie, in parte accettate e in parte respinte. La scelta del rito processuale sarà compiuta solo all'esito dell'istruttoria». corso degli interrogatori Cometto avrebbe confessato però fornire nessuna spiegazione sui motivi del delitto e del presunto litigio con la vittima, mentre la Scaglia ha sempre negato ogni responsabilità.

IN BREVE

MERIDIANE. «Ore silenti, viaggio attraverso le meridiane» è il tema del convegno di oggi, ore 15,30 nel salone Monsignor Vighetti. Alle ore 17 verrà inaugurata una meridiana posizionata su Casa Aschieri realizzata da Mario Anesi.

CHIVASSO, «I racconti di Odelina Cock» è il titolo del libro che la giovane scrittrice chivassese Valeria Torchio presenterà oggi, ore 16, p il salone dell'Hotel Europa in piazza d'Armi.

Nelle frazioni Arborea, Benne, Sbarro, Rolandini, Busignetto e Casabianca, il Comune ha avviato i lavori per il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la sostituzione delle lampade.

GASSINO, PASSEGGIATA. Il Comitato per i sentieri della collina organizza domani una camminata libera a tutti, con pranzo al sacco, in Valle Fei, Val Massa e Trinità. Ritrovo alle 9 sulla piazzetta a lato della nuova rotonda di via Chivasso.

GASSINO, I commercianti s'incontrano stasera, ore 20, presso il ristorante Defilippi, per trascorrere alcunen ore insieme e anche per parlare della quarta edizione della Sagra del Grissino, che si terrà a maggio.

LAURIANO, CROCE ROSSA. La delegazione della Croce Rossa orgazizza oggi, alle 20, presso il bocciodromo, una benefica per la Festa del papà. Il ricavato verrà devoluto per acquistare nuove attrezzature.

CUMIANA, WWF. Il Wwf pinerolese ha organizzato per questa sera alle 21, presso la sala parrocchiale della Chiesa S. Maria della Motta, un incontro con il professor Gianfranco Curletti sulle esplorazioni botaniche delle foreste tropicali ed equatoriali. Saranno presentate fotografie e filmati foreste equatoriali relative alla ricerca insetti, frutti e fiori ancora sconosciuti.

FOTO SBAGLIATA. Per errore ieri abbiamo pubblicato, tra i partecipanti all'assemblea Oulx, la fotografia di Laura Eynard anziché quella di Carla De Filippis. Ce ne scusiamo con i lettori e soprattutto con le interessate.

INIZIATO IERI A CESENA IL PROCESSO CONTRO L'AUTISTA CHE UCCISE QUATTRO RAGAZZI

«Il Tir sembrava senza controllo»

Travolse il pulmino dei ragazzi dell'oratorio

Il furgone dei ragazzi dell'oratorio finito fuori strada dopo l'urto con il Tir

«Ho visto il Tir spostarsi dalla corsia centrale verso destra. Mi sono reso conto che avrebbe urtato il pulmino che lo precedeva. Ho rallentato per non essere coinvolto. Poi ho sentito l'urto violento del camion contro la parte posteriore dell'altro autoveicolo. Ho pensato che l'autista del Tir fosse ubriaco o vittima di un colpo di sonno». E' il racconto del teste Favalli che quel giorno era in auto, poco dietro i due veicoli coinvolti. Spiega al giudice Pazzi, del tribunale di Cesena (competente perchè la tragedia avvenne in quella zona), le fasi drammatiche dell'incidente che il 13 luglio 2002 costò la vita a quattro ragazzi di Rivarolo e causò il ferimento di altri 11. Unico imputato è Pietro Salamina, l'autista del camion. Il processo è incominciato ieri mattina.

Barese, 57 anni, Salamina quel giorno era partito da Bologna, diretto al Sud sull'autostrada adriatica, la A14. Pare che avesse dormito solo poche ore nella notte precedente. E' accusato di omicidio colposo pluri- lesioni personali colpose e manomissione del cronotachigrafo del suo camion. Dopo l'incidente venne anche arrestato per qualche giorno. Ieri non ha detto nulla. E' probabile che si limiterà a fare delle dichiarazioni spontanee. Dopo l'incidente spiegò solo: «E' stato il pulmino a sbandare, mi è venuto addosso».

Versione ieri, all'apertura del dibattimento, è stata smentita dal teste e dagli stessi periti. E che trovato conferma anche nella ricostruzione della polizia stradale: «Sul pulmino c'erano i pezzi di catarifrangenti del Tir, segno che l'urto è stato violento». Il consulente della difesa ha provato a confutare quelle accuse, ma poi ha dovuto cedere: «Sì, quel racconto è compatibile con quanto è accaduto». Gli altri periti hanno avuto dubbi: «Il camion ha la corsia di destra dove viaggiava il pulmino e lo ha urtato violenza. Il veicolo i ragazzi è sbandato, poi è finito contro fl guard-rail». Una strage: muoiono Clemente Ciampolillo 24 anni, Serena Ipsa di 16, Aldo Pizzuto e Stefania Mazzei, di 16. Il pulmino bianco guidato da Rosaria, sorella di Clemente, partito il giorno prima da Rivarolo: direzione il mare di Rimini. I ragazzi erano due pullman a don Eligio, il salesiano anima della comitiva. Tra Cesena e Rimini il terribile incidente.

I famigliari dei ragazzi si costituiti parte civile con gli avvocati Ferdinando Ferrero di Ivrea e Stefano Castrale di Torino. Ha commentato quest'ultimo: «Le prime fasi del processo dimostrano che Rosaria tentò disperatamente salvare i suoi amici, che non fece alcun errore». Si continua 12 maggio. [n. pie.]

Alla sbarra la banda dei furti nelle chiese

Nel mirino erano finiti decine di edifici sacri del Canavese

Per incastrarli c'erano voluti anni di indagini, appostamenti e pedinamenti. Alla fine la banda dei furti di opere sacre, compiuti ai danni di chiese e cimiteri di mezzo Canavese, era finita nella rete dei carabinieri. Sei le persone arrestate. Per due di loro il procedi- penale si è concluso ieri mattina in tribunale a Ivrea, con un patteggiamento ed un rito abbreviato. Per gli altri quattro, invece, i dibattimenti proseguiranno.

Gianmarco Zara, 50 anni, di Rivarolo, in via Ivrea 42, accusato di furto e ricettazione, ha scelto il rito abbreviato. Ieri, davanti al giudice Federica Bompieri, è stato condannato ad una pena di 11 . patteggiato un anno di pena, invece, Luca Francisco, 43 anni, di Bairo, anche lui accusato degli stessi reati di Zara. Era proprio Francisco, secondo gli investigatori, la mente della banda, il punto di riferimento per gli altri, oltre che l'autore del maggior numero di furti, compreso quello di alcune opere dello scultore Aligi Sassu esposte alla mostra della ceramica di Castellamonte.

Gli altri imputati : Franco Marconi, 38 anni, di Baldissero Canavese e Pierpaolo Pomatto, 55 anni, residente a Feletto, entrambi accusati di furto e ricettazione; Bernardo Montalbano, anni, None e Marco Perosino, 37 anni, di Torino accusati solo di ricettazione.

Erano stati i carabinieri di Castellamonte a far scattare l'indagine dopo aver raccolto una serie di testimonianze confidenziali. I militari erano arrivati, dopo un'attività durata anni, a Francisco. Secondo gli uomini dell'Arma era lui l'autore di numerosi furti compiuti in zona in alcune occasioni avvalendosi dell'aiuto di Zara, Marconi e Pomatto.

Nelle abitazioni degli arrestati erano poi state trovate opera sacre: tele, candelabri, quadri, crocefissi, parti di statue, sculture, mobili. I furti erano stati commessi la fine degli anni '80 e il '96. Ad essere prese di state chiese, anche un cimitero, del Canavese: da Ronco Canavese e Castellamonte, da Vidracco a Valprato Soana, da Vestignè e Favria, da Rivarolo a San Ponso e Borgofranco.

La vicenda aveva suscitato grande scalpore anche perché, durante i furti, i ladri non erano andati tanto per il sottile danneggiando anche alcune parti degli edifici che puntualmente svaligiavano.

VILLASTELLONE

«Maltrattavano cani e gatti»

Sono imputati maltrattamento di cani e gatti i gestori del canile dell'associazione «Sos animali» Villastellone, Alvaro Buccheri e Danila Fassetta, difesi dagli avvocati Papotti e Rizzi.
All'udienza ieri, al tribunale di Moncalieri, sono stati ascoltati i testi dell'accusa: racconti di maltrattamenti, igieniche, box sovraffollati, gatti e poi congelati o gettati nella spazzatura, una serie davvero impressionante di accuse che gli imputati continuano a respingere. L'udienza per l'audizione dei testi della difesa è stata fissata il prossimo 15 giugno.

ERMAGNANO L'AZIENDA GIUSTIFICA IL TRASFERIMENTO CON I COSTI TROPPO ALTI DELLA SEDE

Se ne va la Delphi, in 80 senza lavoro

Mobilitati gli amministratori: «Una vera doccia fredda»

Gianni

Valli di Lanzo rimarranno lavoro un'altra ottantina persone. Ieri è stato praticamente ufficializzato il trasferimento della Delphi Italia Automotive System (ex Reinshagen) di Germagnano, ditta specializzata nella produzione di cablaggi anche per le prestigiose automobilistiche Ferrari e Maserati. I vertici della multinazionale americana si sono seduti intorno ad un tavolo con gli amministratori guidati dal sindaco Teresio Vigna Lobbia. «Ci dispiace ma chiederemo la mobilità per tutti i dipendenti. La sede di Germagnano ha costi strutturali e logistici molto alti, il prodotto finisce sul mercato ad un prezzo troppo caro e è più competitivo come volta». Un fulmine a ciel sereno anche perché nello stabilimento di via Celso Miglietti dove ci lavorano 36 addetti (e almeno un'altra quarantina sono impiegati nell'indotto) le commesse non mai mancate. Ma che a Germagnano si respirasse un'aria pesante da qualche giorno è una novità. Anche perchè nello stabilimento sono già state smontate delle tavole di collaudo e sono spariti degli altri pezzi. Così ieri si è anche riunita in emergenza la giunta del comune di Germagnano (dove tra qualche mese gli elettori chiamati alle urne) insieme al vice sindaco di Lanzo Gianni Lanfranco. Ovviamente gli amministratori tenteranno tutte le strade percorribili affinchè Delphi continui a produrre nella zona e lunedì si incontrano con il sottosegretario Michele Vietti. «Abbiamo illustrato ai dirigenti della Delphi le possibilità di investimento che garantisce il nuovo Patto della Stura - spiega l'assessore del comune Germagnano Alessandro Di Iasio -. Qui non mancano le aree dove ricollocare e potenziare lo stabilimento».

La seconda soluzione è quella di far gestire la Delphi, dove tra l'altro lavorano delle buone professionalità, da una cooperativa di soci, come è già avvenuto per l'ex cartiera Burgo. Per rendere meno amara la pillola la direzione della Delphi ha anche comunicato che potrebbe ricollocare i cinque impiegati nella sede di Collegno, altri tre o quattro operai verso la pensione e ricollocare almeno la metà della manodopera in altre aziende della . Un piano parecchio ottimistico anche se sostenuto dagli ammortizzatori sociali. Intanto l'opposizione del comune di Germagnano, coordinata Franco Airola, ha chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario e giovedì prossimo i vertici Delphi incontreranno all'Unione Industriale amministratori e rappresentanze sindacali.

Blocchi stradali dei dipendenti alla Tnt di None

continuato anche ieri lo stato di agitazione nello stabilimento della Tnt di None, dove i dipendenti sono in pero dopo che l'azienda ha annunciato l'intenzione di trasformare numerosi contratti di lavoro.

Per tagliare i costi la Tnt punta a regolare i contratti facendo ricorso alla formula del lavoro interinale o facendo stipulando accordi con delle cooperative di trasporto dotati di propri . L'altro ieri gruppi di dipendenti hanno bloccato, a singhiozzo, il traffico sulla Statale 23 del Sestriere e sulla vicina provinciale che porta all'imbocco della tangenziale.

I carabinieri None hanno identificato alcuni dei manifestanti che rischiano ora una denuncia per interruzione di pubblico servizio.

Ieri mattina alla protesta si sono uniti anche i dipendenti dello stabilimento di Volvera. Un lungo corteo, di circa persone, alle 11, ha poi sfilato per le vie di None per continuare la manifestazione davanti al municipio. Qui una delegazione è stata ascoltata dal sindaco Domenico Bastino.

Per tutta la sera sono continuati gli incontri fra i dipendenti, sindacati e vertici dell'azienda per cercare un do che non penalizzi l'occupazione, in una che ha già pagato un prezzo salato termine di perdita di posti lavoro. [a. gia.]

VAL PELLICE

I sindaci: situazione per i nostri bilanci

Si sono riuniti l'altra sera, nella sala della Comunità Montana di Torre Pellice, i sindaci della Val Pellice per fare il punto sulle difficoltà dei bilanci, in relazione ai tagli trasferimenti effettuati dal governo. Un problema questo comune a tanti sindaci, ma che nei piccoli centri di montagna diventa veramente drammatico. Un esempio per tutti lo ha portato il sindaco di Torre Pellice Marco Armand Hugon che ha sottolineato il fatto che allo stato attuale del loro bilancio anche solo una copiosa nevicata manderà in 'rosso i conti del Comune. Situazione loga negli altri centri della Val Pellice dove non si possono programmare nuovi investimenti, ma solo far fronte all'ordinaria amministrazione. Inutile anche la possibilità lasciaata comuni di aumentare le tasse, il gettito non servirebbe a coprire i minori contributi statali.

Banditi in azione Rapinate le filiali di due banche

Rapinatori azione ad Avigliana e Vinovo.

Ad Avigliana è stata presa di mira la Banca Sella di corso Torino. Verso 12,30 malviventi sono entrati nel locale mimetizzandosi tra i clienti si sono avvicinati alle casse. Improvvisamente si sono infilati sul viso delle calze da donna e dalle tasche hanno estratto le armi. Ai presenti hanno intimato di stare tranquilli e non sarebbe successo nulla, sotto la minaccia delle pistole si sono fatti consegnare il denaro contenuto cassetti. In tutto sono riusciti ad arraffare oltre diecimila euro.

Armati di taglierino e a volto coperto, due banditi, ieri intorno alle 11, hanno assaltato la filiale della Cassa di risparmio Parma e Piacenza, in via Cottolengo, a Vinovo. I rapinatori si sono impossessati di circa mila euro, arraffando in pochi minuti il denaro dalla : sono fuggiti facendo subito perdere le tracce.

DOMANI A CUORGNE'

L'assemblea provinciale dei donatori di sangue Avis

■ A 48 anni dalla sua fondazione la sezione comunale Avis di Cuorgnè ospita per la prima volta l'assemblea provinciale dei donatori di sangue aderenti all'Associazione volontari italiani del sangue. Il ritrovo dei partecipanti (400 delegati in rappresentanza delle 113 sezioni della provincia di Torino) è fissato per domani alle 9 nei locali dell'ex manifattura messi a disposizione dall'amministrazione guidata dal sindaco Giancarlo Vacca Cavalot.

Donatori di sangue dell'Avis

GIORNATA DI PRIMAVERA DEL FAI

Dalla Pieve di Settimo Vittone ai sentieri sopra Montestrutto

■ Dodicesima edizione, oggi e domani, delle Giornate Fai di Primavera. La delegazione di Ivrea e Canavese apre al pubblico - dalle 10 alle 18, - il complesso monumentale medievale formato dalla Pieve di San Lorenzo e dal Battistero di San Giovanni Battista a Settimo Vittone. Alla visita è abbinato il percorso "L'ambiente è Monumento: pievi, vigne e sentieri", che si sviluppa tra Settimo Vittone, San Giacomo e Montestrutto (due ore di passeggiata) da un lato, e tra Settimo, Cesnola e Torre Daniele dall'altro (tre ore).

Una vecchia immagine di San Lorenzo

LOCANA ESPERIMENTO PILOTA DELLA COMUNITA' MONTANA ORCO E SOANA

Lo sportello delle tasse si sposta in montagna

Alessandro Ballesio

E' il primo esperimento in Piemonte di assistenza fiscale a chi abita in montagna e a causa della distanza ha difficoltà a raggiungere l'agenzia delle entrate.

A Locana, nella sede della Comunità montana valli Orco e Soana, è stato aperto uno sportello per consentire alla popolazione di undici paesi (in totale sono quasi novemila persone) di sbrigare pratiche per le quali finora erano stati costretti a spostarsi fino agli uffici di Cuorgnè.

Qualche esempio? L'assistenza quando va compilata la dichiarazione dei redditi, la richiesta di un rimborso, il controllo della propria situazione fiscale attraverso il cervello elettronico dell'anagrafe tributaria. E ancora: l'apertura delle pratiche per ottenere l'Iva, il rilascio del codice fiscale, la ricezione e la trasmissione via telematica delle dichiarazioni.

Da aprile, a Locana, la presenza dell'ufficio entrate di Cuorgnè sarà costante: ogni martedì dalle 9 alle 13 un'impiegata sarà a disposizione della gente per offrire un servizio di assistenza che andrà ad affiancare quelli già predisposti dagli amministratori dell'ente montano. Perché questo è soltanto l'ultimo tassello di un grande puzzle: negli stessi uffici già si garantisce l'informazione alle piccole imprese sull'accesso ai contributi (due mercoledì al mese, dalle 10 alle 13) e l'assistenza tecnica agli agricoltori (tutti i giorni). Che la Comunità montana stia diventando sempre più una «agenzia di servizi» lo testimoniano anche tutte quelle attività gestite in comune, come il telesoccorso attivato per un centinaio di anziani della valle e l'ambulatorio pediatrico montano aperto a Pont il giovedì dalle 16 alle 18.

Ma torniamo all'ultima novità, fortemente voluta dal presidente della Comunità montana, Marino Ceretto Castigliano e dai dirigenti dell'agenzia delle entrate, il direttore regionale Giorgio Pirani e il responsabile dell'ufficio di Cuorgnè, Walter Cono Stelladoro, che ieri hanno firmato l'atto costitutivo del progetto.

«Questa iniziativa pilota è destinata ad essere esportata in altre realtà di montagna che presentano lo stessi tipo di problemi: la distanza proibitiva con la sede di zona, i trasporti tutt'altro che agevoli che penalizzano soprattutto gli anziani», ha spiegato Pirani.

La direzione regionale dell'agenzia delle entrate punta decisamente sulla rete telematica che ha saputo annullare le distanze con costi irrisori di apparecchiature e collegamenti in rete. Nel nuovo sportello di Locana, ad esempio, basterà un computer connesso ad Internet per permettere agli abitanti della valle di avere a disposizione i servizi basilari che già garantisce la ben più «scomoda» sede di Cuorgnè.

«Ma potranno beneficiare dell'ufficio anche i turisti che sono in villeggiatura nelle valli Orco e Soana - spiega Stelladoro - in caso di eccessiva affluenza di persone, specialmente nel periodo della dichiarazione dei redditi, a Locana verrebbe destinato un altro impiegato della nostra agenzia».

La firma della convenzione: da sinistra Marino Ceretto Castigliano, Giorgio Pirani e Walter Cono Stelladoro

FELETTO LADRI NEGLI UFFICI DELLA STAMET DI PROPRIETA' DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA A RIVAROLO

Spariti i computer dall'azienda di Bertot

Hanno ripulito gli uffici portando via computer, schermi video, processori e altre apparecchiature informatiche per un valore di almeno 25 mila euro.

I ladri sono entrati in azione l'altra notte alla Stamet di Feletto, un'azienda metalmeccanica che si occupa di stampaggio laminare.

Il proprietario, Fabrizio Bertot, è anche dirigente provinciale di An e consigliere di opposizione a Rivarolo: da mesi è protagonista di una battaglia legale per la poltrona da sindaco. Chi ha effettuato il colpo ha agito indisturbato, nella zona industriale di via Goretti che si raggiunge dalla provinciale per Agliè scendendo a poche centinaia di metri dalla sponda del torrente Orco. Sono arrivati a bordo di un furgone: per caricare tutto il materiale potrebbero aver impiegato almeno un'ora. Il loro piano è filato liscio, nessuno si è accorto di nulla fino al mattino. Alle 7,30 una segretaria ha aperto l'ufficio, ha capito subito quello che era successo e ha avvertito i carabinieri di Rivarolo. Bertot è arrivato dopo pochi minuti e ha iniziato ad effettuare una prima verifica di quello che i ladri avevano portato via.

Su come si siano introdotti all'interno della Stamet, non ci sono dubbi: dopo aver parcheggiato il furgone nel piazzale di fronte allo stabilimento hanno forzato le inferriate del cancello di ingresso, poi con un arnese hanno mandato in frantumi una vetrata. Prima hanno raggiunto il magazzino, (dove non hanno toccato niente) poi si sono concentrati sul vero obiettivo del furto: i computer. Li hanno scollegati con cura, senza provocare danni, sia negli uffici degli impiegati che in quello del proprietario. Sulle scrivanie, però, i ladri avrebbero lasciato le loro impronte, particolare che potrebbe aiutare gli inquirenti.

Alla fine, dopo aver caricato tutto sul furgone, sono ripartiti senza essere visti da nessuno.

IN BREVE

■ **IVREA, PATTEGGIAMENTO.** Ha patteggiato in tribunale a Ivrea sei mesi di reclusione (pena sospesa) per detenzione illegale di armi e munizioni. Si tratta di Gianfranco Gardini (difeso dall'avvocato Franco Ecclesia), 73 anni, residente a Borgofranco, in via Vittorio Emanuele.

■ **INGRIA, LI VALSOANIN.** Per rinfoltire i propri ranghi, e portare avanti la meritoria opera di preservazione e promozione delle tradizioni locali, il gruppo Li Valsoanin di Ingria lancia un appello a tutte le persone amanti del ballo e del canto e appassionate della Valle Soana. Si cercano preferibilmente coppie, da inserire gradualmente nel gruppo. Le prove vengono effettuate ogni due domeniche presso la sede del Club Alpino Pontese, a Pont Canavese. Tutti gli interessati possono contattare il referente del gruppo Renato Poletto (011/213381, 338/5868357).

■ **SALASSA, SCHIANTO.** Ha perso il controllo della sua Fiat Uno e ha sradicato prima una centralina del gas sistemata sul muro di cinta di un'abitazione, poi un cartello stradale. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio: Giovanni Indelicati, 26 anni, di Salassa, ha rimediato soltanto qualche graffio: è stato trasportato in ospedale dalla Croce Bianca di Valperga. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile di Salassa e i vigili del fuoco di Ivrea. L'urto ha provocato una piccola fuga di gas per la quale sono intervenuti i tecnici dell'Italgas.

■ **RIVAROLO, FERITA.** E' stata trasportata all'ospedale di Cuorgnè, ma le sue condizioni non sono gravi Gladis Bosio, 52 anni, di Ciconio, rimasta ferita in un incidente stradale sulla provinciale Ozegna-Rivarolo a pochi metri dal ponte sull'Orco. Era a bordo della sua Twingo quando è stata urtata dalla Ford Mondeo guidata da Flavio Guidone, 60 anni, di Rivarolo, che nello scontro è rimasto illeso.

■ **PERTUSIO, VESCOVO.** Monsignor Carlo Ellena, nominato a febbraio vescovo della diocesi di Ze' Doca in Brasile, fa visita oggi al suo paese natale. Incontrerà la popolazione alle 16, nella chiesa di San Lorenzo. Quindi celebrerà la santa messa. Prima della nomina, per 30 anni monsignor Ellena era stato missionario in Sud America.

LOMBARDORE

Le esercitazioni al Poligono creano paura

Boati assordanti, seguiti da alte nuvole di polvere. Da qualche tempo i residenti dell'area adiacente alla Riserva Orientata delle Vaude, in particolare nella zona di Lombardore e Rivarossa sono in allarme. Motivo? Le manovre dell'Esercito, proprietario del Poligono militare. Qualcuno si è anche rivolto all'amministrazione lombardorese senza per altro ottenere plausibili spiegazioni ai fenomeni che si stanno da tempo verificando all'interno dell'area off limits. La preoccupazione e la paura crescono ed ora al fianco dei cittadini è sceso il circolo di Legambiente di Lombardore che ha inviato una lettera al primo cittadino, Diego Maria Bili, richiedendo la convocazione di una riunione urgente con gli altri sindaci della zona, l'Ente Parchi del Canavese (visto che il Poligono ricade totalmente in area protetta) e naturalmente dell'Esercito. «Negli ultimi mesi - spiega il presidente dell'associazione ambientalista, Angelo Castrovilli - i residenti della zona vivono in uno stato di perenne disagio, anche perché per molti anni l'area è stata quasi completamente inutilizzata, ma con l'intervento delle nostre forze armate in Iraq, evidentemente c'è stata la rivalutazione». Oltre un anno fa la parte di Riserva Orientata di proprietà dell'Esercito è stata recintata, ufficialmente per proteggere i cittadini durante le manovre militari. «A nostro parere, invece - prosegue Castrovilli - per nascondere agli occhi indiscreti di possibili intrusi, le attività che si sarebbero svolte. Gli scoppi e i boati che vengono visti e uditi sono il segno evidente che nell'area sono in corso sperimentazioni di nuovi tipi di armi». Ed è proprio questa ipotesi a creare lo stato di allarme. «Non vorremmo finire agli onori delle cronache per un improvviso aumento di casi di tumore come è avvenuto in passato in zone adiacenti ai poligoni militari, ad esempio recentemente in Sardegna - commenta -. Casi di cui ufficialmente non si conoscono le motivazioni, ma per cui chiaramente i sospetti ricadono sull'uso di armi all'uranio impoverito e sulle emissioni elettromagnetiche dei radar militari. [n. ber.]

DOVE & QUANDO

EUROJAZZ. Il grande festival internazionale di Ivrea propone, dalle 21 al Teatro "Giacosa", l'esibizione del Barbara Casini Quartet, dei Doctor 3 e di Horacio "El Negro" Hernandez & Italuba. Hernandez tiene poi uno stage, domani in mattinata, all'Hopstore Club (informazioni 0125/40450), dove questa notte è di scena il Paolo Paliaga Quartetto. I biglietti per il concerto del "Giacosa" costano 15 euro.

MINIERA. Nell'ambito degli incontri di presentazione del volume "Nel grembo del mondo. Cinque racconti di miniera", oggi alle 21, nella sala di via Peila a Rivarolo, Assemblea Teatro ospita Gabriele Romagnoli, noto scrittore e giornalista, nonché autore di uno dei racconti del libro. Letture di Mattia Mariani, in scena Monica Fantini, Lole Gonzales Manzano, Pablo Inglemona e Marco Pejrolo.

TEATRO. Si avvia la settima edizione della rassegna "Teatro a primavera", promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Pont Canavese in collaborazione con la compagnia Esperimenti Teatrali; alle 21, alla sala polivalente "Gino Pistoni" di via Oltresoana, la compagnia Incontri di San Sebastiano Po presenta "La paura d'avej coragi": i biglietti costano 7 euro (ridotti 5 euro). La compagnia Lo Zodiaco di Caluso presenta, alle 21 al teatro comunale di Rivara, "Suris e smorfie" di Amilcare Solferini; replica domani alle 16. La Pro loco di Strambino organizza la terza rassegna di teatro dialettale piemontese: si inizia alle 21 al salone pluriuso comunale, con la compagnia Alpini Borgata Parella di Torino in "Monsù e Madama".

Ancora momenti di Carnevale

CARRI E MASCHERE. Per la prima volta il carnevale di Feletto si svolge in notturna, con sfilata dei carri allegorici, della banda, degli sbandieratori e delle maschere che si avvia alle 21; al termine il "rogo della rana", realizzata dai coscritti del 1986. A Vico Canavese, alle 21,30, è in programma il gran ballo in maschera animato dall'orchestra I Ragazzi del Villaggio: nel corso della serata vengono premiate le maschere più belle. Cena di carnevale e serata danzante al padiglione, a partire dalle 20, a Colleretto Giacosa.

BICICLETTE. Secondo tradizione, l'U.S. Vigor Ivrea organizza per tutti gli appassionati, piccoli e grandi, una breve pedalata nel verde Canavese. Chi possiede una bicicletta e vuol pedalare in compagnia, può trovarsi domani alle 10 in piazza del Municipio a Ivrea: al termine della passeggiata i partecipanti saranno accolti a Casa Busatta con un rinfresco.

SI BALLA. Grande cena conviviale, questa sera ai padiglioni allestiti a Sparone, prima della serata danzante con le orchestre di Tony D'Aloia e Loris Gallo.

POLITICA. Il Comitato canavesano dell'Ulivo, con gli ex parlamentari Giuseppe Niedda e Livio Besso Cordero, incontra alle 15.30, al ristorante Soana di Ronco, la popolazione e gli amministratori locali.

CINEMA RAGAZZI. La rassegna "Rispargete la voce", alla sala Politeama di Ivrea, propone - oggi alle 15.30 e domani alle 10.30 - il cartone animato "Opopomoz".

QUARANTENNI. I coscritti del 1964 di Quincinetto organizzano per domani la festa delle classi del "4": ritrovo alle 9,30 in piazza per un rinfresco, quindi partecipazione alla messa e pranzo al salone comunale; alle 17 tradizionale giro del paese, e alle 19,30 la cena nel salone. La giornata sarà allietata dalla musica de J Pressapòch. Informazioni al 348/341 1438.

A CURA DI Mauro Saroglia

VOLPIANO 19 marzo
RIAPRE
L'Etoile Club
Se vuoi passare una splendida serata, tranquilla, senza pensieri per la testa in un locale lussuoso vieni a trovarci
VOLPIANO - Via Brandizzo, 59
Info 338.6648668
Autostrada AO/TO uscita Volpiano
a 100 mt. dopo il casello
INGRESSO RISERVATO AI SOCI - CLIENTELA SELEZIONATA

DISCO NIGHT STAR SYSTEMS
DISCO MUSIC - ADDIO AL CELIBATO - TOPLESS - STRIPTEASE - MUSICA DAL VIVO
SABATO 20 e DOMENICA 21
è con noi la super PORNOSTAR
JANET
Giovedì, Sabato e Domenica ingresso con consumazione € 10
Da giovedì 25 a domenica 28
PORNOSTAR... a sorpresa!!!!
...non mancate
MASSAZZA (BI)
TO-MI uscita Carisio direzione Biella
Tel. 320.1550058
Aperto da mercoledì a domenica
VENERDI 2 - SABATO 3 APRILE

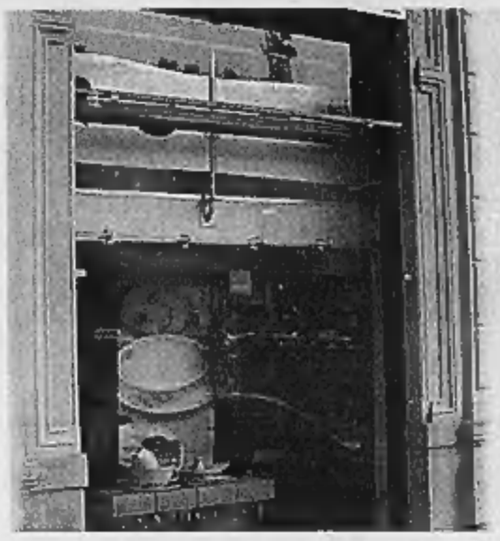
Dove andiamo questa sera? Sicuramente a divertirci... ma dove? Amico mio, non lo sai? Al
GARDENIA SHOW
Continua la carrellata di spettacoli NO STOP, sono con noi CONNY, la sensuale TIFFANY e DEBBY DEE travolgente come sempre.
Per il PORNO SHOW è con noi VIKI VANDEL.
Musica dal vivo
Direttamente dalla capitale è con noi l'astro nascente della sensualità notturna
Ingresso 10 euro con consumazione
SANDIGLIANO (BI)
Statale Biella-Santhià
Autostrada TO-MI uscita Santhià
Tel. 339.4440961

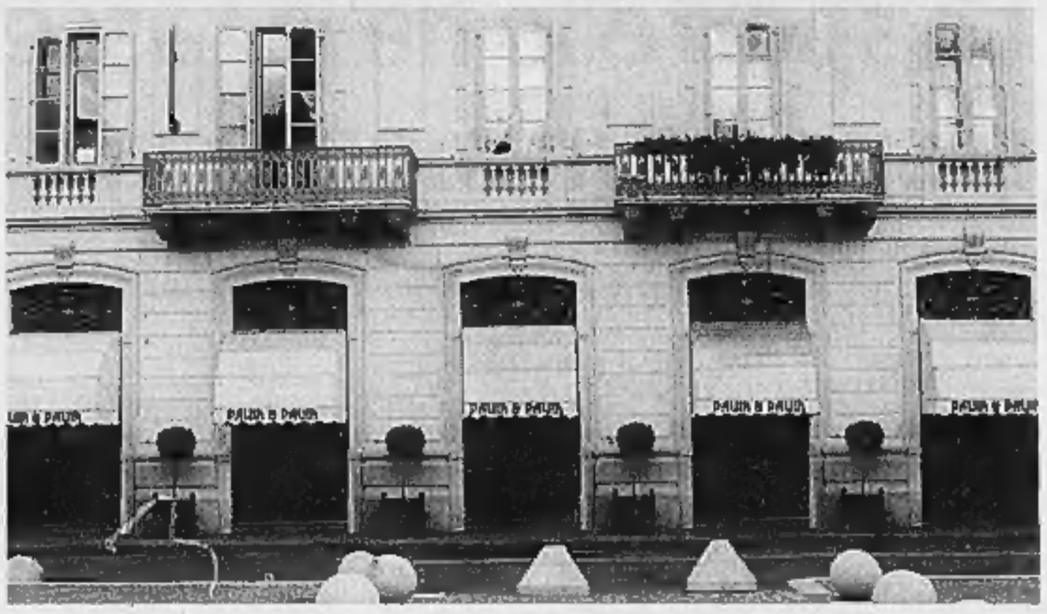
BCS D'Arcy
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari,
il settimanale di annunci ogni domenica
gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

Tante proposte da Faletto, Giò & Bel, Thun, e da Pavia & Pavia

Poker d'assi in piazza Bodoni

Dai gioielli all'architettura 4 negozi di classe





Poker d'assi in piazza Bodoni: la gioielleria "Faletto", "Giò & Bel", "Pavia & Pavia" e "Thun" attendono la propria clientela nei loro negozi esclusivi.

GIOIELLERIA FALETTO. Oltre cent'anni di storia iniziata nel 1888 hanno fatto di Faletto un sicuro punto di riferimento per chi cerca preziosi d'autore. Attilio, il nonno capostipite di una famiglia di orafi-artigiani, nel febbraio del 1885 si stabilì a Parigi per respirare l'essenza del gusto nella capitale della moda e portarla a Torino, nel primo laboratorio di via Lagrange. A distanza di oltre un secolo, continua la tradizione in via Bodoni 1/D: Faletto realizza gioielli di linea classica e moderna grazie ai quali ha ottenuto riconoscimenti in concorsi internazionali, e offre una consulenza esperta per scegliere il gioiello più adatto ad ogni occasione, sempre in linea con la moda e con le infinite sfumature dei gusti personali. Offre un'ampia scelta di preziosi orologi d'epoca, frutto di una accurata ricerca, e - su richiesta - anche orologi attuali delle marche più prestigiose. Si producono monili di creazione esclusiva e si eseguono interventi di riparazione e restauro per i clienti più affezionati. Da Faletto (tel.011/8154261 - www.falettogioielli.it) sia il pezzo unico sia il modulo d'autore sono frutto dell'abilità artigianale figlia di tre generazioni, unita alla competenza gemmologica e al gusto di un designer padrone delle linee classiche come di quelle moderne.

GIO' & BEL. E' l'indirizzo ideale per l'uomo che ama indossare un abbigliamento classico sempre aggiornato o sceglie uno stile sportivo mai esasperato. Maria e Raffaele, i titolari di Giò & Bel, dopo una lunga esperienza maturata in diversi negozi storici di Torino, hanno aperto un anno fa il loro negozio, molto apprezzato dai clienti affezionati di più lunga data, così come dai nuovi: quando si entra si respira immediatamente un'aria di accoglienza, dove è possibile provare i capi, osservare con calma e cercare con la massima tranquillità la linea perfetta. E' per questo motivo che, dopo solo un anno di vita, il negozio Giò & Bel è diventato un punto di riferimento per molti, grazie alla pubblicità del passaparola di chi ama tessuti ricercati e capi particolari.

PAVIA & PAVIA. Nata nel 1987, Pavia & Pavia International Design, è il risultato di tre generazioni di produttori di elementi di arredo. Creata dai fratelli Elisabetta ed Enzo Pavia, è oggi riconosciuta come una delle realtà più importanti e prestigiose del settore. L'esclusivo showroom ospita creazioni e collezioni proprie, unite ad una raffinata selezione di articoli orientali. Si possono trovare collezioni di arredamento delle più importanti aziende made in Italy come le esclusive creazioni in cuoio della Baxter. Lo stile inconfondibile dei prestigiosi interni realizzati riesce a fondere elementi classici con quelli più moderni, senza mai trascurare la presenza di ricercati arredi dell'arte cinese. Tutte le creazioni sono ideate e prodotte su misura all'interno del moderno stabilimento artigianale, dotato di macchinari e attrezzature tecnologicamente avanzate. Grazie all'esperienza maturata e alla professionalità che da sempre la contraddistingue, la Pavia & Pavia International Design (tel. 011/882806 - www.paviaepavia.it), soddisfa ormai da anni ogni esigenza dei propri clienti, offrendo anche un servizio "chiavi in mano" che comprende la realizzazione del progetto, la ristrutturazione dell'unità abitativa ed il suo totale arredo.

THUN. Azienda altoatesina affermata in Italia nel settore degli articoli da regalo, delle porcellane e delle ceramiche da tavola, delle bomboniere e delle mattonelle per stufe, trova in piazza Bodoni 1/F il primo franchising d'Italia (tel. 011/884450 - www.thunshop.torino.it). In un ambiente ricercato e accogliente è riprodotta quell'atmosfera di cui ogni appassionato Thun è alla ricerca. Passione che con il tempo ha portato l'azienda a diventare un vero e proprio marchio di riferimento nella produzione di oggetti da regalo, da tavola e di stufe, ancora rigorosamente lavorati e decorati a mano come ai tempi delle prime creazioni della contessa Lena, tra le quali l'inconfondibile angelo Thun.

Le creazioni della Thun sono apprezzate ovunque. Ogni articolo è impreziosito da eleganti confezioni regalo ed è corredato dal certificato di qualità che ne attesta autenticità e originalità. Una piccola grande famiglia, che in un paese tra il Nord e il Sud, all'incrocio tra due culture, opera attingendo dalla tradizione ma rivolta verso il nuovo, e ha trovato la formula e il segreto del successo nel lavorare per arrecare gioia a se stessi e agli altri.

P.za Bodoni vi attende con i suoi negozi esclusivi .....

dal 1888 Faletto

THUN

Gio & Bel Abbigliamento uomo

PAVIA & PAVIA international design

Gioielli e Orologi d'epoca
tel. 011 8154261
www.falettogioielli.it

I sogni diventano realtà
tel. 011 884450
www.thunshop.torino.it

Abbigliamento uomo
tel. 011 8122118

Architettura d'interni
tel. 011 882806
www.paviaepavia.it

L'INDAGINE DELL'EURISKO DENUNCIA LA SCARSA ATTIVITÀ FISICA DEI MINORI

Per i più piccoli la merenda è sacra

Nel 99,6% delle famiglie resta un appuntamento irrinunciabile In «pole position» il panino imbottito, graditi anche gli snack Un decalogo a medici e genitori per un'alimentazione corretta

Daniela Daniele
ROMA

Se la Francia dice no alla merenda, questo appuntamento rimane sacro per i più piccini, nel 99,6 per cento delle famiglie italiane. Viva lo spuntino spezzamattina a scuola, dunque, e tutti d'accordo sullo snack di metà pomeriggio, per un momento di pausa e di relax, tra un compito e l'altro. Purché si scelga bene quanto e che cosa far mangiare ai bambini. Per questo nasce il merendometro, ovvero il «Decalogo per crescere sani».

L'iniziativa è dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran) che ha messo a punto alcune regole fondamentali per un'alimentazione corretta. Un gadget, dotato di un metro e di un regolo per conoscere l'indice di massa corporea, sarà distribuito a medici di famiglia e pediatri ai quali i genitori potranno richiederlo per scoprire se i propri bambini stanno crescendo bene e, verificando il rapporto peso/altezza, se sono normopeso o sovrappeso.

«Con questo gadget - spiega il professor Ferdinando Romano, presidente dell'Inran - noi siamo andati oltre l'informazione. Non più e non solo il corretto messaggio nutrizionale, ma anche lo strumento per metterlo in pratica».

In più, dieci regole pratiche per i bambini, da tenere sempre presenti. 1) Per avere un'alimentazione equilibrata fai 5 pasti al giorno: prima colazione, merenda di metà mattina, pranzo, merenda pomeridiana, cena. 2) Fare merenda è una buona abitudine: non saltarla. «Mangiucchiare» continuamente tutto il giorno, invece, è sbagliato. 3) La merenda è un piccolo pasto. Deve fornire il 5-7 per cento di tutta l'energia che ti serve ogni giorno. 4)Se non sei sovrappeso, dopo aver fatto attività sportiva puoi fare una merenda più ricca. 5) La merenda deve solo «ricaricarti». Non deve farti arrivare troppo sazio al pasto successivo, ma neanche troppo affamato. Tra la merenda e il pranzo (o la cena) devono passare almeno due ore. 6) varia spesso la tua merenda, in modo da variare anche i nutrienti che ti fornisce: una porzione di frutta fresca, o un frullato, o una merendina, o uno yogurt, o un piccolo panino dolce o salato, o 3-4 biscotti. 7) Ricorda che sui prodotti confezionati, come le merendine dolci da forno, puoi leggere in etichetta il valore nutritivo. Leggere l'etichetta ti aiuterà a mangiare la quantità giusta. 8) Goditi la tua merenda. Cerca di non mangiarla mentre studi o guardi la tivù. 9) Muoviti il più possibile: cammina, corri, sali le scale di casa a piedi, fai giochi di movimento. Così potrai tenerti sempre in forma. 10) Controlla regolarmente il peso e l'altezza.

Una ricerca Eurisko, condotta su un campione di 700 mamme di bambini tra i 5 e i 12 anni e presentata in contemporanea al decalogo, rivela, tra l'altro, che il panino dolce o salato resta al primo posto nella classifica delle merende. Cresce anche il gradimento nei confronti di quelle preconfezionate, anche se il consumo medio è in fin dei conti limitato, non più di 4 a settimana, mentre restano relegati a una piccola minoranza i dolci fatti in casa. E se la maggioranza dei bambini gioca all'aria aperta o è comunque in movimento, in media, per due ore al giorno, fa sport, non disdegna di aiutare nelle faccende domestiche (43%), porta da sola zaino o cartella (78%), va a scuola a piedi (34%) e sale le scale al ritorno (68%), c'è una sacca di pigroni (quasi un terzo del campione) che preferisce tv e divano ai giochi nel parco.

MAMME E SPUNTINO

Sempre informate sul cibo dei figli

■ Nella prima sezione della ricerca, Eurisko approfondisce il rapporto delle mamme italiane con l'alimentazione dei propri figli e, in particolare, con la merenda. Dalle risposte multiple fornite dalle interessate, emerge il ritratto di una mamma attenta e informata: il 95% del campione, infatti, controlla l'alimentazione dei bambini, oltre il 75% rivela di avere una cultura alimentare attenta e controllata. Il 63% dice poi di fidarsi dei prodotti industriali. E ben il 47% delle mamme italiane decide da sola cosa devono mangiare i figli. Del restante 53% del campione, più della metà accetta consigli sul piano alimentare soltanto dal pediatra o dal medico di famiglia; il 7% dai giornali e dalle riviste specializzate e il 6% dalla Tv. Quasi tutti i bambini fanno merenda almeno una volta al giorno: a scuola, a metà mattina (85%) o a casa, durante il pomeriggio (84%); mentre solo lo 0,4% non fa mai merenda

LA TOP TEN DELLE MERENDE PREFERITE DAI BAMBINI

1. Panino imbottito
2. Merendine confezionate (tradizionali/fresche da frigo)
3. Cracker
4. Frutta
5. Pizza o pizzette
6. Focaccia
7. Yogurt
8. Dolci fatti in casa
9. Biscotti
10. Patatine e salatini

il 75% delle mamme italiane dichiara che i propri figli mangiano le merendine confezionate: prodotti da forno a base di pandispagna, pastafrolla o pasta brioche, semplici o farciti con marmellata, cioccolata o creme

Fonte: Eurisko - Aldi: "Merenda, merendine e movimento: il punto di vista delle mamme sugli stili di vita dei bambini" marzo 2004

MAMME ITALIANE E MERENDINE CONFEZIONATE
Le mamme riconoscono che

95% sono pratiche
95% hanno un forte appeal sui bambini
91% sono una piacevole golosità
91% vanno bene se mangiate con moderazione

Ma temono anche che

92% contengano conservanti
71% contengano coloranti
82% contengano grassi

SM

LA «SETTIMANA NAZIONALE ONCOLOGICA»

Dieta mediterranea per battere il cancro

ROMA

Il cancro «è il male di questo secolo, ogni anno in Italia muoiono 160 mila persone, 10 milioni in tutto il mondo. Ma con la prevenzione si potrebbe arrivare a una vittoria del bene sul male nel 90% dei casi». Silvio Berlusconi insistesulla «prevenzione» come strategia per la lotta al tumore e sottolinea l'importanza dei tre capisaldi per sconfiggere il cancro: «Un corretto stile di vita, un maggior ricorso alla diagnosi precoce e una corretta alimentazione».

Presentando a Palazzo Chigi la «Settimana nazionale per la prevenzione» che si terrà da oggi al 28 marzo, organizzata dalla Lega italiana per la lotta ai tumori, il premier ha invitato i cittadini a contribuire alla raccolta fondi dell'associazione: «Questi soldi saranno utilizzati principalmente per la realizzazione di nuovi centri e nuovi laboratori in quei comuni dove ancora la Lega non è presente». Berlusconi ha aggiunto di aver «appena investito 20 miliardi di vecchie lire, cioè 10 milioni di euro per la ricerca contro un particolare tipo di tumore, quello al pancreas presso il San Raffaele di Milano. Tutti dovrebbero dare un contributo in questa direzione», ha invitato il premier precisando che a differenza di quanto fatto finora, e cioè tenere l'assoluto riserbo sui suoi investimenti nella ricerca oncologica, questa volta ha deciso invece di parlarne apertamente per sollecitare altri a fare questa scelta.

Da oggi negli stand allestiti in 300 piazze italiane sarà possibile acquistare il kit divulgativo della Lega che comprende una bottiglia d'olio extravergine d'oliva (50 cl), considerato uno degli strumenti per la prevenzione del cancro. In base ai dati forniti ieri infatti uno stile di vita sano, alimentazione corretta e diagnosi precoce potrebbero salvare dal cancro 70 mila vite l'anno solo in Italia. Portando a tavola più frequentemente specialità e condimenti tipici della dieta mediterranea, come olio extravergine di oliva, broccoli, arance, aglio, cipolla e pesce, si eviterebbe il 35% di tutti i tumori.

Eppure, il 55% degli italiani non fa alcuna prevenzione. In troppi non danno importanza sufficiente a corrette abitudini alimentari e diagnosi precoce per difendersi dal cancro. Ogni anno, nel nostro Paese, si ammalano 270 mila persone e 160 mila muoiono.

A questo proposito il ministro Gianni Alemanno, presente alla conferenza stampa a Palazzo Chigi insieme al ministro della Salute Girolamo Sirchia, ha sottolineato l'importanza dell'olio d'oliva come «difesa naturale nella prevenzione delle malattie dell'apparato digerente, dell'invecchiamento osseo, delle malattie cardiovascolari, dell'arteriosclerosi e di alcuni tipi di tumori».

Anche il ministro Sirchia ha ricordato che la prevenzione «è l'investimento con il ritorno più alto, sia in termini di salute che economici. La promozione di stili di vita corretti - ha aggiunto Sirchia - è un grande impegno di questo governo, cominciando dalla lotta al fumo e all'obesità per proseguire contro l'abuso di alcolici fra i giovani».

A questo punto è intervenuto di nuovo il premier Berlusconi con una battuta: «Il ministro Sirchia sta pensando di far pagare l'aliquota sulle imposte personali in base al peso corporeo e ai chili in più». «È solo una battuta - ha precisato a quel punto Sirchia - Sono già accusato di proibizionismo, non vorrei esserlo anche di aumentare le tasse agli italiani».

A un'altra battuta si è lasciato andare il minsitro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno, durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi. «Se non volete finire da Sirchia, è meglio passare prima da Alemanno», afferma, sottolineando i benefici del consumo di olio extravergine di oliva, promosso dal ministero dell'Agricoltura.

Numerose le iniziative presentate. Il ministro per le Comunicazioni, Maurizio Gasparri ha sottolineato l'impegno delle Poste italiane che, grazie a un piccolo sovrapprezzo di 21 centesimi, l'emissione del francobollo su Regina Elena ha raccolto l'anno scorso ben 800mila euro. Una cifra che è stata impiegata nella ricerca sulla lotta al tumore del seno. L'iniziativa, ha assicurato il ministro, proseguirà anche nel 2005. A Napoli sono previsti incontri, dibattiti e approfondimenti tesi a raggiungere e sensibilizzare il maggior numero di persone possibili, l'allestimento di stand e ambulatori, la disputa di incontri sportivi tra rappresentative di giovani. Nutrito anche il calendario di appuntamenti promosso da Hospital House che affianca i promotori. La giornata dedicata alla dieta mediterranea si terrà domenica 21 nelle Villa comunale con l'allestimento di stand dove sarà possibile degustare prodotti tipici della regione. [f.amo.]

EMERGENZA RIFIUTI

Il sindaco: «L'esercito ad Aversa»

CASERTA

Il sindaco di Aversa, Domenico Ciaramella, ha chiesto l'intervento dell'esercito per la raccolta delle 1300 tonnellate di spazzatura disseminate da due settimane nelle strade della città. «I miei concittadini - sottolinea il sindaco - respirano diossina da due settimane. Ora basta. Chiedo un intervento straordinario da parte del governo centrale, siamo in assetto di guerra. Scenda in campo l'esercito, non possiamo più perdere neanche un altro minuto, siamo con l'acqua alla gola».

Per Ciaramella «esiste il pericolo di sommosse e di tumulti da parte dei cittadini, già avvertibili dai continui incendi che vengono appiccati ai cumuli di rifiuti. È una situazione insostenibile». Anche ieri sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per spegnere i falò accesi in molte strade. Il sindaco parla di famiglie costrette a chiudersi in casa «per non inalare le sostanze tossiche che derivano dall'incendio dei rifiuti». Da giovedì agli autocompattatori della città casertana viene consentito di scaricare 60 tonnellate di spazzatura al giorno nell'impianto di Cdr di Caivano. Un quantitativo che gli amministratori ritengono insufficiente considerato che la produzione quotidiana è di 90 tonnellate. La soluzione potrebbe passare attraverso la realizzazione di un sito provvisorio di stoccaggio ma per avere la piena disponibilità dell'area, spiegano al Comune, sono necessari almeno sette giorni».

«Avevamo individuato due aree fuori il territorio comunale - dice ancora il sindaco di Aversa - tra Gricignano e Marcianise e sul territorio di Carinaro dove creare il sito, ma non ci è stato dato il parere favorevole dell'Asl e dell'Arpac. Ora siamo al lavoro per individuare una nuova area, in grado di rispettare tutti i parametri previsti dal decreto Ronchi. Non è semplice: c'è bisogno di un'area asfaltata, è necessario impermeabilizzare la zona e creare una fogna di scorrimento per i liquami, ricevere l'autorizzazione di tutti gli organi preposti (Asl, Arpac e Provincia)».

Il sindaco lancia un appello a quanti in questi giorni stanno manifestando dinanzi ai cancelli del sito di trasferenza «Maruzzella» in località San Tammaro, impedendo di fatto ai camion di entrare. Questo sito dovrebbe accogliere temporaneamente i rifiuti di Aversa. «Pur comprendendo le giuste proteste dei cittadini che occupano il sito Maruzzella - dice Ciaramella - chiedo loro un atto di responsabilità: lasciate libero l'ingresso. Solo così l'Agro aversano potrà finalmente uscire dal suo stato di assedio». [Ansa]

ALL'ARME ALL'ELEMENTARE «ITALO CALVINO» DI RIVALTA

Tubercolosi a scuola Maestro ricoverato 10 bambini positivi

Tutti della stessa classe, sono stati subito sottoposti al «Tine test» La dottoressa dell'Asl: questo non vuol dire che si ammaleranno

Alcune mamme escono dal municipio dopo l'incontro con il sindaco e il dottore dell'Asl

il caso

Lodovico Poletto

Una decina di bambini di seconda elementare della scuola «Italo Calvino» di Rivalta sono risultati positivi ai test anti tubercolosi. Il loro insegnante, invece, è da alcuni giorni ricoverato in ospedale per la stessa malattia. Il sindaco Amalia Neirotti invita alla prudenza: «E' una situazione che non deve destare alcun allarme sociale. Adesso partiranno altri accertamenti e poi tutti i bambini che frequentano quel plesso scolastico saranno sottoposti ai test diagnostici».

Ma invitare alla calma e parlare di «situazione sotto controllo» con i genitori degli alunni oggi è quasi impossibile. Alle 16, le mamme dei 21 bambini di quella classe dov'è stato individuato il «focolaio» escono alla spicciolata dal salone del municipio. Un paio di loro piangono perché i loro figli sono risultati «positivi»: a nulla sono servite le parole tranquillizzanti della dottoressa dell'Asl, invitata a scuola a spiegare la situazione. E cioè che anche se c'è stato un contatto tra il micobatterio e i soggetti positivi questo non significa che la malattia è imminente: «Vuol dire soltanto che è stata rilevata la presenza di anticorpi del bacillo di Koch». Ma, dicono queste mamme, è una mazzata scoprire che una malattia un tempo spaventosa e che si sperava debellata è tornata a farsi viva in modo così prepotente. Le altre non parlano: filano via veloci verso casa, dai bambini. Qualcuna si ferma nel posteggio del municipio a commentare con le amiche. E volano soltanto parole di accusa e di indignazione, verso il preside e verso l'insegnante malato. «Perché - spiegano - e l'uno e l'altro erano a conoscenza della situazione e non hanno mai parlato, non ci hanno informato di nulla».

L'insegnante è irraggiungibile. E' ricoverato in ospedale e, da scuola, manca ormai da quasi due mesi, dal 26 gennaio scorso. «Ma era tutto l'anno che era malaticcio. Polmoniti, raffreddori, bronchiti. Sembravano banalità, guai a cui può andare incontro chiunque. Invece...». Invece era tubercolosi. Una mamma ha iniziato ad avere qualche sospetto qualche settimana fa e ne ha parlato con altri genitori. Ma tutto è rimasto a livello di pettegolezzo. Di supposizioni da non diffondere troppo: «Perché finisce che quello magari ci querela pure». E il dirigente scolastico che c'entra? «Sapeva, sapeva tutto...» dice qualcuno. Ma Alfredo Cotroneo si nega. Fila via dal municipio alla velocità della luce. E si limita ad una battuta veloce sulle scale: «Io non ho niente da dire. Proprio niente...».

Alla fine dell'altra settimana, l'ospedale dov'è ricoverato il maestro ha avvisato l'Asl del caso e l'Asl ha allertato la scuola. Gli allievi di quella classe sono stati sottoposti immediatamente al «Tine test», un accertamento facile ed indolore, intracutaneo su un braccio. Ed è arrivato il responso che ha destato grande allarme. E ha scatenato una ridda di voci, ha creato preoccupazioni e timori.

Di qui l'incontro in municipio di ieri pomeriggio e l'annuncio che tutti i 371 allievi della elementare «Italo Calvino» dovranno essere sottoposti ad accertamenti preventivi. Quando e come, però, non è ancora stato deciso. «Lo facciamo non perché ci sia un rischio reale di infezione diffusa, ma per una semplice questione di prudenza» commenta Amalia Neirotti. Smentite anche le voci di una imminente, seppur temporanea, chiusura della scuola.

Mario Valpreda, il direttore della sanità pubblica della Regione, spiega che ogni anno, in Piemonte, su una popolazione di 4 milioni e 200 mila abitanti vengono rilevati almeno 400 casi di positività. «Abbiamo attivato un monitoraggio costante della malattia - commenta Valpreda - e siamo in grado di intervenire tempestivamente e con gli strumenti più adatti». Preoccupato? «No. La positività al "Tine test" non vuol dire nulla, si dovranno fare accertamenti più approfonditi. E, comunque, ormai da questa malattia si guarisce completamente, senza che rimangano conseguenze».

CHE COS'E'

La tubercolosi è una malattia provocata dal bacillo di Koch che si trasmette per contagio interumano. Chi è affetto può emettere bacilli nell'aria circostante con la tosse, gli starnuti o semplicemente parlando. Non si può contrarre da una persona che tossisce all'aria aperta, e non viene trasmessa da indumenti o da oggetti personali in genere. Al contatto con il bacillo il sistema immunitario produce specifici anticorpi e mette il germe sotto controllo impedendone la crescita e la diffusione. Le persone con infezione tubercolare non presentano sintomi, non sono malati, non possono in alcun modo trasmetterla agli altri.

COME SI CURA

La terapia antitubercolare sviluppata in questi ultimi anni è assolutamente in grado di guarire completamente le persone affette da questa patologia. La cura si basa sull'uso contemporaneo e associato di tre o più spesso quattro tipi differenti di farmaci. Purtroppo è stata riscontrata recentemente anche una certa farmacoresistenza ad alcuni antibiotici. Se si verifica gli specialisti ricorrono ad altre combinazioni farmacologiche in grado di debellare completamente il batterio di Koch. La guarigione, anche nei casi di malattia conclamata, è considerata certa nel 99 per cento dei casi.

«Ci hanno tenuti all'oscuro di tutto»

La rabbia di una mamma: perché informarci così tardi?

Massimiliano Peggio

Piango. Aspetta vicino alla fermata dell'autobus l'arrivo del marito, torturando tra le mani un fazzoletto bianco. Signora, scusi, se la sente di dire come stanno davvero le cose? Il dirigente scolastico non ha voluto fare commenti. Ha infilato le scale del Comune di corsa, senza aprire bocca. Perché? «Lo so io, perché. Ho un bambino positivo ai test della tubercolosi. Con lui ci sono altri alunni della stessa classe, ma da mesi si sapeva che il loro maestro non stava bene. Era sempre a casa per malattia. Possibile che a nessuno sia mai venuto un sospetto, un dubbio? Io ho capito immediatamente che aveva qualcosa di serio. Ecco, questi sono i fatti».

Quando ha saputo della tubercolosi? «Lunedì scorso, in serata quando dalla scuola ci hanno chiesto di firmare il certificato di nulla osta per sottoporre mio figlio all'esame tubercolinico. Ci siamo spaventati: grazie al solito passaparola tra genitori abbiamo saputo del maestro e delle sue condizioni di salute». Ha gli occhi rossi, vorrebbe sfogarsi, dire tutto quello che pensa ma ha paura di sbilanciarsi. Già, perché in questa vicenda sembra che qualcosa non abbia funzionato, in particolare la catena informativa tra scuola e Comune, tra istituzioni scolastiche e sindaco, responsabile della salute pubblica. «Ho telefonato io al sindaco, non sapeva ancora nulla dell'emergenza». Senza perdere tempo, questa mamma, ha preso carta e penna ed ha inoltrato tre esposti: al Comune, alla Regione, al Provveditorato agli studi. «Ho fatto tutto da sola, perché gli altri genitori non hanno avuto il coraggio di esporsi. Eppure qui la situazione è grave: bisogna andare fino in fondo, capire a quale rischio sono stati esposti i nostri bambini, scovare eventuali responsabilità».

Il sindaco di Rivalta Amalia Neirotti

La scuola? «Certo. Il maestro è rimasto in malattia per troppo tempo: già all'inizio dell'anno, a settembre, è stato lontano dalla cattedra per 4 o 5 settimane. Nessuno vuole iniziare la caccia all'untore, e attribuire colpe assurde, ma ero consapevole dei pericoli? Senza dimenticare poi che è compito della direzione scolastica vigilare e tutelare la salute degli alunni. Tacere o sottovalutare un problema così delicato non è certo un buon esempio di responsabilità». I test hanno dato esito positivo per una decina di soggetti: un incubo che accomuna in queste ore tutte le famiglie. «Io ho già fissato un appuntamento presso un noto pneumologo torinese. Ho il terrore di cosa mi dirà. Chissà quanti sacrifici dovrà sopportare il mio bambino: spero solo che non si ammali, che non diventi tubercolotico. Sennò, povero bambino, sai che vita d'inferno farà...».

IN BREVE

Continuano le polemiche a Torino su piazza San Carlo

Nuovo scontro su piazza San Carlo

Nuova aria di tempesta sul riassetto di piazza San Carlo. Giovedì l'assessore Maria Grazia Sestero se n'è andata sbattendo la porta dalla commissione Traffico, stanca di essere attaccata da un consigliere della sua stessa maggioranza, Gianguido Passoni dei Comunisti italiani, che le rimprovera «di non essere stata garante dell'accordo sul Piano urbano del traffico». Secondo lui, la sistemazione del salotto cittadino non può essere considerata un fatto a sé, ma dev'essere inserita nel riassetto dell'intera area. Intanto, mentre arriva qualche risultato dal tavolo Ascom con politici e Confesercenti sul traffico in centro, il centrodestra chiede un Consiglio comunale che ridiscuta la partita.

Sequestro dell'auto per gli evasori

Da 3 settimane gli evasori dei contributi previdenziali non hanno tregua. L'Uniriscossione, delegata dall'Inps per il recupero delle quote non pagate (si tratta di alcune decine di migliaia), sta inviando ai morosi l'ultima ingiunzione postale: per chi non salda il debito entro i termini si prospetta la possibilità del fermo amministrativo dell'automobile. Chi verrà fermato dalla polizia stradale per un controllo e trovato al volante di una macchina «sequestrata» incapperà in sanzioni penali, tra cui il ritiro del mezzo. L'Inps ha messo a disposizione alcuni sportelli e numeri di telefono per le informazioni, reperibili nei prossimi giorni anche su Televideo Rai.

La Parmalat e i poveri

Nel disastro della Parmalat ci stanno rimettendo un po' anche i poveri che si mettono in fila in via Nizza per ricevere la colazione e il sacchetto della cena dei Servizi Vincenziani. A Maria Luisa Lanza, presidente del Centro per Senza fissa dimora di via Nizza 24, è arrivata una lettera in cui la Parmalat annuncia di non poter più inviare gratuitamente, ogni mese, latte, biscotti, succhi di frutta e merendine. Il centro lancia un appello: in via Nizza 24 ogni anno 12 mila persone ricevono pasti, vestiario, cure, contributi per pagare bollette. Con il latte, l'altra grande emergenza è il pane.

La mensa dei poveri

«Disertiamo l'incontro sulla Torino-Lione»

La Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia non parteciperà alla riunione della Conferenza dei servizi sulla Torino-Lione, lunedì. Lo annuncia il presidente della Comunità, Antonio Ferrentino. Il motivo? La «profonda amarezza per il silenzio del ministro Pietro Lunardi. Aveva garantito una pronta risposta alla nostra richiesta di proroga per valutare tecnicamente le osservazioni da noi presentate. I rappresentanti di un intero territorio, che da Torino sono andati a Roma a chiedere ascolto, avrebbero diritto a diversa considerazione».

Infortunio al Sermig

Un operaio di 40 anni, Giorgio Morgese, è precipitato da un'altezza di 5 metri, mentre stava lavorando per sistemare dei faretti nella sede del Sermig, in piazza Borgo Dora. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Cto. Morgese stava eseguendo dei lavori all'interno del Sermig per conto della ditta Number one. Al momento la sua prognosi è riservata. Poco dopo le 16 l'operaio era salito sull'impalcatura per allestire le luci e gli impianti elettrici per la manifestazione che era in programma nella struttura di accoglienza di Porta Palazzo. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

Processo al piastrellista

E' iniziata ieri l'udienza preliminare a carico del piastrellista Loris Cometto, 36 anni, della moglie Monica Scaglia di 37 anni, per i quali il pm di Alba Laura Deodato ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio premeditato e distruzione di cadavere. Le accuse si riferiscono all'omicidio di Alessandro Collura, il ventenne torinese accoltellato e bruciato lo scorso luglio a Carmagnola. Il suo corpo fu rinvenuto quasi del tutto carbonizzato in un forno nel cortile di Cometto. L'udienza preliminare proseguirà il 31 marzo. Ieri è cominciata in un clima di tensione. Un fratello della vittima si è scagliato contro gli imputati tentando di aggredirli.

Loris Cometto

Specchio dei tempi

«Cinquemila tonnellate di vecchie monete per la ricerca contro il cancro» - «Transenne dimenticate» - «Anche le auto dei vigili sosteranno a motore spento» - «Stesso lavoro, prezzo doppio» - «Tasse»

L'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro ci scrive:

«Siamo felici di rispondere al lettore che si chiedeva quali sono stati i risultati della campagna "L'Ultima Buona Azione della Lira", ripetendo i risultati che erano già stati ampiamente diffusi lo scorso anno. Trenta miliardi in monete da 50, 100, 500 lire e qualche biglietto da mille sono il risultato che dovremmo dire "monumentale" per i numeri che ha coinvolto e per l'impegno che si è assunta l'Airc nella gestione di tutte le fasi del progetto fino a quella finale del conteggio. Una massa di oltre 5 mila tonnellate di monete, che sono andate a sostenere la Ricerca scientifica ed in particolare 459 progetti meritevoli di finanziamento».

Lucia Ferrero

Un lettore ci scrive:

«In corso Vittorio Emanuele, provenendo dall'esterno, prima dell'incrocio con corso Bolzano, le auto sono costrette a lasciare il viale centrale, immettersi nel controviale per subito dopo ritornare nel viale centrale se si vuole svoltare in corso Bolzano. Ciò naturalmente rallenta il traffico ed il passaggio dal viale centrale al controviale può risultare non agevole a causa delle auto che già percorrono il controviale. Tutto questo soltanto perché non sono mai state eliminate delle barriere che bloccano un breve tratto del viale centrale, sebbene ormai da mesi e mesi siano terminati i lavori stradali in quel settore. Che cosa si aspetta per togliere quegli inutili ostacoli?

«Proprio quando si svolta a sinistra in corso Bolzano, sull'incrocio stesso, da alcuni giorni il coperchio di un pozzetto del sistema tranviario (non più in uso in quel punto) si è rotto e per coprire il buco è stata apposta una transenna con un cartello stradale. Anche qui, quanto dovremo attendere per la riparazione?».

Diego Pastore

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha espresso disappunto per aver notato, domenica, una nostra auto ferma con il motore acceso, proprio durante lo svolgimento della giornata ecologica. La Centrale Operativa ha chiesto alle pattuglie di sostare coi lampeggianti accesi: questo fatto, purtroppo, incidendo in maniera pesante sull'assorbimento della batteria dei veicoli, ha di riflesso provocato la necessità della loro accensione, di tanto in tanto, per ricaricare l'energia persa. In relazione all'importanza delle azioni per ridurre l'inquinamento, stiamo verificando la possibilità di adottare gli accorgimenti tecnici che consentano la visibilità dei veicoli a scopo preventivo e di informazione senza essere costretti a tenere acceso il motore per i motivi su esposti».

«Rispondo anche al lettore che chiedeva delucidazioni circa la sosta negli spazi riservati ai ciclomotori e motocicli di quelle cosiddette "mini auto". Il vigente codice della strada classifica questi veicoli, quadricicli leggeri, in base alla velocità e cilindrata massima che non superano quelle di un ciclomotore e, come tali, vengono immatricolati. Possono, quindi, sostare negli spazi a questi riservati, non corrispondere pagamento se lasciati in spazi delimitati con strisce blu e circolare nella Ztl Centrale diurna».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Per motivi fortuiti mi sono trovata a dover cambiare la batteria alla mia auto ben due volte nel giro di due giorni, essendomi trovata entrambe le volte in panne. Intervento del benzinaio di Ventimiglia, comprensivo di soccorso stradale, batteria nuova e lavoro di installa della medesima (10 minuti): costo 60 euro. Medesimo (e sottolineo medesimo) intervento del benzinaio di Tenda: costo 122 euro (la batteria in sé a Tenda costava 4 euro in più)».

Sylvia Cavanna

Un lettore ci scrive:

«Sono iscritto al terzo anno del corso di laurea in Economia Aziendale a Torino. Avvicinandosi la scadenza per il pagamento della seconda rata delle tasse universitarie ho controllato di essere stato inserito, come gli altri anni, nella prima fascia contributiva. Amara sorpresa: sono in settima, la più alta!».

«Per gli scorsi anni accademici, bastava presentare una sola volta il modulo per l'accertamento economico Isee e per gli anni successivi valeva la regola "silenzio assenso". Da quest'anno scopro che le norme sono cambiate, e avrei dovuto presentare una dichiarazione entro novembre. Peccato che quando a settembre mi sono recato presso la segreteria della facoltà mi sia stato risposto che nulla era mutato. Ora il termine è stato risparto fino al 31 marzo, ma che amarezza!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN INGHILTERRA

Ghigo alla City londinese «Investite in Piemonte»

Forte della capacità di attrazione del Piemonte sulle imprese estere, Enzo Ghigo è andato ieri a catturare l'attenzione della City di Londra. Ha presentato un ventaglio di opportunità di investimento a un pubblico che comprendeva i responsabili per gli affari con l'Italia di alcune tra le più importanti banche e società internazionali di equity.

Invitato dal Business Club Italia, che annovera tra i suoi soci importanti figure della finanza e dell'imprenditoria (e che qualche mese fa aveva anche ospitato anche Walter Veltroni), Ghigo ha presentato i progetti della Regione previsti tra il 2006 e il 2011. Davanti a una platea che ha riunito, fra gli altri, i rappresentanti di ABN Amro, Goldman Sachs, JP Morgan, Morgan Stanley, oltre a Dow Jones e London Business School e ad alcune banche italiane fra cui la Banca Nazionale del Lavoro, il Monte dei Paschi di Siena e il Sanpaolo, Ghigo ha sottolineato che il Piemonte è tra le regioni più competitive d'Europa, al nono posto per specializzazione industriale.

La comunità degli affari londinese ha aguzzato le orecchie, specie quando Ghigo ha sottolineato che tra le regioni italiane considerate più attraenti dalle aziende straniere, il Piemonte è al secondo posto: «E' responsabile del 10% della produzione industriale nazionale e del 12% dell'export». Su una piazza come Londra, sempre a caccia di nuove opportunità di investimento, Ghigo ha illustrato i progetti tra cui la nuova «Città della Salute» e la Torino-Lione che potrebbero stimolare l'interessamento delle banche. Ghigo ha parlato anche delle olimpiadi: ha incontrato il nuovo ambasciatore a Londra, Giancarlo Aragona, per discutere di un road show, cioè di una presentazione articolata, che vorrei organizzare l'anno prossimo a Londra».